

Da domenica 25 a venerdì 30 gennaio ad Acqui Terme

Numerose iniziative e novità per il Giorno della memoria 2009

Non dimenticare: unico atto possibile

Cicerone, uno dei padri della grande tradizione della cultura occidentale, affermava che non conoscere quello che è avvenuto prima di noi equivale a rimanere sempre bambini (dunque a non crescere mai dal punto di vista intellettuale, civile e morale).

A questo grande intellettuale di età romana, fa eco, quattro secoli dopo, Agostino, uno dei più grandi filosofi e teologi dell'occidente, il quale, cercando di legare le facoltà dell'uomo con le virtù cristiane connette la virtù della speranza con la memoria.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Tradizionale, anche se non mancano alcune novità, il programma della Giornata della memoria che si celebrerà ad Acqui a partire da domenica 25 gennaio. Tra le iniziative che continuano e che, in certo modo consolano, sono da collocare la partecipazione degli studenti delle scuole cittadine (coordinati, come di consueto, da Lucia Baricola) martedì 27 gennaio alle 20.45 nella Biblioteca civica, l'adesione convinta delle Amministrazioni Provinciali di Alessandria e Comunale di Acqui e dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea di Alessandria, la preghiera ebraica e cristiana guidata dal Vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi e da un Rabbino della Comunità ebraica di Genova (alle ore 11.30 di domenica 25 gennaio, in via Portici Saracco e il Concerto "in me-



moriam" eseguito dai prestigiosi cori polifonici "Claudio Monteverdi" di Genova e "Beato Jacopo da Varagine" di Varazze, nella Chiesa parrocchiale di San Francesco, alle ore 21 di domenica 25 gennaio). Tra le novità figurano due ini-

ziative: la prima, la conferenza (che seguirà lo spettacolo allestito dagli studenti in biblioteca nella serata di martedì 27 gennaio) dedicata al genocidio degli zingari Rom.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Buon 2009 da L'Ancora

Campagna abbonamenti

L'Ancora ricorda che prosegue la campagna abbonamenti per il 2009. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2008: grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2008 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata ancora per un numero, oltre al presente, del 2009.



Alle 12.30 del 4 febbraio in seminario

Il "Testimone" a Franco Battiato

Acqui Terme. Il maestro Franco Battiato, in edizione straordinaria, riceverà il riconoscimento «Testimone del tempo». La consegna è prevista per le 12.30 di mercoledì 4 febbraio nella sala del seminario maggiore. Il sindaco, come affermato in una nota del Settore affari generali, «ha valutato di particolare importanza la consegna del riconoscimento» e l'artista ha dato la propria disponibilità al ritiro del premio.

L'avvenimento, relativo alle celebrazioni della 41ª edizione del Premio Acqui Storia effettuata nel 2008, quando mancano poche settimane per la promulgazione del bando per la quarantaduesima edizione targata 2009, rappresenta un'eccezione nella storia del Premio e la decisione ha destato non poche perplessità. Il premio speciale «Testimone del tempo», istituito nel 1984, tradizionalmente veniva assegnato a personalità che si fossero particolarmente distinte nel mondo della cultura, della politica, del giornalismo, dell'arte, della scienza e dello spettacolo ed avessero, con il loro operato, contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea.

C.R.

• continua alla pagina 2

IN EVIDENZA AD ACQUI TERME

• **Concorso di poesia Città di Acqui Terme.**
 • **Serata De André.**
 • **I filari arancioni di G.C. Ferraris.**

A pagina 3

Social card: non tutti scontenti.

A pagina 8

PD: la cartolarizzazione è l'ultimo espediente per turare le falle di un bilancio fallimentare.

A pagina 8

Per Mauro Garbarino il PD è "desaparecido" e l'unica opposizione viene da Bosio e dalla Lega Nord.

A pagina 8

La polizia municipale ha festeggiato il patrono San Sebastiano.

A pagina 13

Acqui Terme. Dopo l'introduzione nei mesi scorsi di nuove metodologie di raccolta e l'effettuazione di una capillare campagna d'informazione rivolta ai cittadini sulla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Acqui Terme è oggi in grado di tracciare un primo bilancio relativo ai risultati ottenuti.

«Con soddisfazione posso oggi annunciare che abbiamo raggiunto la percentuale del 46,22 di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nello scorso mese di novembre, spiega l'Assessore all'Ambiente Daniele Ristorto - questo nonostante alcune problematiche che esistono e sono state sottolineate dagli organi di stampa e che si dovranno eliminare». Secondo quanto annunciato dall'assessorato all'Ecologia la produzione di rifiuto indifferenziato ha subito un decremento, passando dai 645.200 Kg. di gennaio 2008 ai 572.620 Kg. di dicembre 2008, pari a circa 900 gr. di rifiuto medio pro capite giornaliero che ancora viene conferito in discarica.

«Diminuire la quantità di rifiuto da inviare in discarica è la nostra priorità per i prossimi anni - continua l'Assessore Ristorto - la normativa regionale impone di non inviarne più di 700 grammi pro capite al giorno; diminuire tale quantità ser-

Il primo bilancio è di un 46,22% raggiunto in città

Per la raccolta differenziata soddisfazione in Comune



ve a prolungare la vita delle nostre discariche, che sono in esaurimento, e consente di ridurre i costi di smaltimento. Notevole è l'incremento di quantità di rifiuto organico differenziato: siamo partiti dai 62.400 kg. di gennaio 2008 e abbiamo raggiunto a dicembre 2008 gli 87.600 kg, dato importante perché ci consente di verificare un trend positivo nell'adequarci alle direttive regionali».

Attualmente il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti viene utilizzato dal 70% degli abitanti della nostra città; al momento non si prevede di estenderlo al centro storico e alla zona di C.so Bagni, dove peraltro sarà attivato un servizio porta a porta per gli imballaggi (cartone, cassette di legno e plastica) riservato alle

utenze commerciali.

Nel contempo proseguono gli interventi di sensibilizzazione e gli incentivi individuati per premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini che si impegnano per la raccolta differenziata - continua l'Assessore Ristorto - la campagna Compost fai da te, che prevede la consegna delle compostiere per il riciclo diretto del rifiuto organico, ha ottenuto buoni risultati: ne sono già state consegnate 440, mentre complessivamente le domande accettate sono state 571; poiché l'incentivo sarà applicato anche sulla tariffa 2009, chi è interessato ed ha i requisiti può richiedere la compostiera all'Ufficio Ecologia del Comune sino al 15 febbraio prossimo».

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Monastero B.da: improvvisa morte di Roberto Dotta.

Servizio a pag. 20

- Vesime: "I martedì della salute".

Servizio a pag. 23

- Cassine: nuovo semaforo, videosorveglianza e museo.

Servizio a pag. 27

- Rivalta: la Tv prende fuoco, l'appartamento brucia.

Servizio a pag. 28

- Gli ovadesi quasi a quota 12mila; stranieri 8 su 100.

Servizio a pag. 37

- Ovada: nasce il Consorzio del commercio.

Servizio a pag. 37

- Masone: un decennio negativo, ma ora speranze.

Servizio a pag. 40

- Cairo: centrale fotovoltaica sulla discarica "Mazzucca".

Servizio a pag. 41

- 25 aziende canellesi si confrontano.

Servizio a pag. 44

- Nizza: monitorato il territorio con ricognizione aerea.

Servizio a pag. 48

CRONACHE PROVINCIALI di Alessandria a pag. 21

L'ANCORA

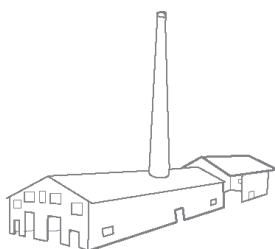
in PDF è all'indirizzo

www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace PIZZERIA ■ RISTORANTE FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ **2,90** cad. i.e.
 € **1,70** cad. i.e.
 da € **1,20** i.e.
 € **0,35** cad. i.e.



DALLA PRIMA

Non dimenticare: unico atto possibile

“Mentre la volontà, dice Agostino, si connette alla carità e l'intelligenza si connette alla fede, la memoria si connette alla speranza”; come a dire: il futuro dell'uomo, sulla terra e nell'aldilà, è legato alla sua capacità di ricordare.

In sostanza, secondo Agostino, l'uomo ha un futuro in questo mondo e nell'altro solo se sa custodire i suoi ricordi e la sua memoria del passato.

Ancora oggi (al di là della fede), tutti riconoscono alla tradizione della chiesa cristiana, che fin dall'inizio, con l'istituzione dell'eucarestia e delle feste liturgiche, mise al centro della sua vita il ricordo della persona e dell'opera del suo fondatore, il merito di avere per così dire costruito un tratto essenziale del modo di essere dell'uomo di oggi: la sua volontà di non abbandonare all'oblio il suo passato.

A questa grande tradizione cristiana, fa eco il fondatore, alla fine del 1600, del Chassidismo (il più grande movimento religioso nato nel giudaismo dell'Europa orientale) Baal Shen Tov (morto nel 1700) che affermava: “Chi sa avere memoria ha futuro. Il ricordo porta alla liberazione. Chi dimentica non ha più prospettive per il futuro. La dimenticanza porta alla morte dei singoli e dei popoli”.

Fedeli a questi insegnamenti, non possiamo quindi ritenere che la tragedia dell'olocausto, (la Shoah parola che significa “catastrofe” in ebraico) sia un avvenimento ormai chiuso nel passato: esso deve continuare

Ad EquAzione i libri sulla Shoah

Acqui Terme. A lato di tutte le manifestazioni ufficiali organizzate nelle varie città e anche ad Acqui Terme per la Giornata della memoria, la Bottega del Mondo EquAzione di via Mazzini 12, ogni anno propone una scelta di libri che riguardano la Shoah e partecipa alle stesse manifestazioni con banchetto libri. L'invito è quello di passare in Bottega se si è interessati, o di avvicinarsi al banco libri quando si trova EquAzione presente alle varie manifestazioni.

ad essere una realtà che pesa sulla coscienza del mondo e rappresenta in modo tipico anche altri massacri e stermini che gli uomini, nel corso della storia, hanno messo in atto.

Da ciò deriva l'obbligo morale e civile di “non dimenticare”, anzi di fare esplicita memoria di quanto è accaduto, perché gli adulti non lascino all'oblio e i giovani vengano a conoscenza degli orrori e degli eroismi di quanti ci hanno preceduto.

Per dare forza e concretezza, a questo obbligo civile e morale, il Parlamento italiano ha approvato, all'unanimità, una brevissima legge (composta di due soli articoli) che istituisce la “giornata della memoria” il 27 gennaio di ogni anno, proprio per ricordare lo sterminio degli ebrei e le altre stragi del '900.

La scelta del 27 gennaio in cui celebrare, ogni anno, la giornata della memoria, come si dice per altro esplicitamente nella legge istitutiva; non fu casuale: essa vuole richiamare il 27 gennaio 1945, giorno in cui i soldati dell'Armata rossa abatterono i cancelli del lager di Auschwitz in Polonia e posero così termine ad una delle “fabbriche della morte” più tristi dell'Europa.

Certo la deportazione ed il massacro di Ebrei, testimoni di Geova, omosessuali, handicappati, zingari, oppositori politici operati dal fascismo e dal nazismo non fu l'unico crimine contro l'umanità compiuto nella storia moderna e con la giornata della memoria vogliamo ricordare tutte le deportazioni e i crimini contro l'umanità.

Il dovere di celebrare la memoria della shoah e della deportazione avvenute durante l'ultimo conflitto mondiale ha per noi italiani e acquesi una forza particolare, perché gli orrori di cui furono vittima molti nostri compatrioti e concittadini furono compiuti nella nostra patria e nella nostra città da altri nostri compatrioti e concittadini.

Gli italiani fascisti di allora insieme ai loro colleghi nazisti organizzarono, negli anni trenta e quaranta del secolo scorso, un terribile genocidio all'interno di due tra le nazioni europee di più antica civiltà e di maggiore sviluppo culturale: un genocidio che si compì, prevalentemente anche se non esclusivamente, nella patria di Goethe, di

Kant, di Hegel, di Bach, di Dante, di Manzoni e di Verdi.

Se andiamo giustamente fieri di questi giganti della cultura italiana, tedesca ed europea dei secoli passati dobbiamo anche compiere ogni sforzo per non dimenticare quanto di terribile la nostra civiltà e cultura hanno purtroppo saputo compiere nel secolo scorso e cercare di ricordare i nomi delle vittime della barbarie fascista e nazista.

Per questo siamo chiamati a partecipare alle numerose iniziative che si organizzano ad Acqui in occasione della celebrazione della giornata della memoria della Shoah e della deportazione di quest'anno: per non dimenticare, per chi credere, per pregare.

Ovviamente col ricordo non restituiamo alle vittime della Shoah e della deportazione la vita, che è il bene più grande che è stato loro tolto dolorosamente, ingiustamente e prematuramente ma comunque compiremo l'unico atto che umanamente ci è ancora possibile compiere nei loro confronti: quello di impegnarci per evitare che i loro nomi cadano nell'oblio, per far sì che, come dice il grande libro della tradizione ebraica, il Talmud, “i loro nomi e il loro ricordo siano in benedizione”.

DALLA PRIMA

Numerose iniziative

Un popolo che non ha mai fatto guerre a nessuno (semplicemente perché non ha nemmeno una terra da difendere) e che ciò nonostante la barbarie nazista e fascista rinchiuso nei lager e fece oggetto di sterminio. Di questo genocidio parlerà la sociologa dott.ssa Carla Osella, presidente nazionale dell'“Associazione italiana zingari oggi” che, al mattino di quello stesso giorno, terrà, sullo stesso argomento una conferenza agli studenti delle nostre scuole cittadine. La seconda iniziativa riguarda la presentazione (venerdì 30 gennaio alle 17.30 in biblioteca) del libro di Gianna Menabreaz “Gli ultimi testimoni”, edito nella nostra città e dedicato alla deportazione degli internati militari italiani originari della nostra zona: appunto gli ultimi testimoni tra noi dei terribili avvenimenti della Shoah e delle deportazione.

Questo il programma. Domenica 25: ore 11,30 poetici Saracco, preghiera ebraica e cristiana guidata dal Vescovo di Acqui e da un Rabbino della comunità ebraica di Genova; commemorazione civile della deportazione; visita al cimitero ebraico. Ore 21, chiesa di San Francesco: concerto “In memoriam” dei cori polifonici “Claudio Monteverdi” di Genova e “Beato Jacopo da

Varagine” di Varazze.

Martedì 27 gennaio, ore 20,45 in biblioteca civica: 1. “La memoria della deportazione”. Testimonianze interpretate dagli studenti delle scuole superiori acquesi coordinati da Lucia Baricola; 2. “La shoah degli zingari”, conferenza della dott.ssa Carla Osella, presidente nazionale dell'Ass. Zingari Oggi (AIZO).

Venerdì 30 gennaio, ore 17,30 in biblioteca civica: “Gli ultimi testimoni”. Presentazione del volume di Gianna Menabreaz (Ed. Impressioni Grafiche 2008) dedicato alla deportazione degli internati militari italiani originari della nostra zona e alla didattica della deportazione.

Le celebrazioni sono organizzate per quest'anno dal Movimento di impegno culturale dell'Azione cattolica diocesana, dall'Associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme, dal Circolo culturale “A. Galliano” e dalla Commissione diocesana per l'ecumenismo ed il dialogo tra le religioni, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura, della Provincia di Alessandria e dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea di Alessandria.

DALLA PRIMA

Il “Testimone” a Franco Battiato

Nel 2008, il 25 ottobre, tale prestigioso riconoscimento è stato assegnato a S.E. Rino Fischella, presidente della Pontificia Accademia della Vita e Rettore dell'Università Lateranense; al celebre violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi; a Vittorio Feltri direttore di «Libero». Pare che il nominativo di Battiato fosse compreso fra i candidati dell'edizione dello scorso anno, senza però essere inserito fra i premiati e pertanto il suo nome non era mai stato pronunciato ed è stata una vera improvvisata la decisione di integrare il nome dell'artista per rifinire le assegnazioni dello scorso anno. C'è da dire che Battiato, ad ottobre del 2008 era in tournée e non avrebbe avuto la possibilità di ritirare il premio.

Canti per non dimenticare

Acqui Terme. Questo il programma del concerto di musica lirica e sacra “Canti per non dimenticare” che si terrà alle ore 21 di domenica 25 gennaio nella chiesa di San Francesco.

Si esibiranno il coro polifonico “Beato Jacopo da Varagine” (Varazze) ed il coro polifonico “Claudio Monteverdi” (Genova), con i solisti Marta Barusso, Elena Garino, Elisa Porzio, Federica Repetto, Graziella Scovazzo (soprani), Germana Giusti (mezzosoprano), Giuseppe Licari, Silvano Santagata (tenori), Mario Ghigliotti (basso).

Strumentisti: Silvano Santagata, flauto, Samuele Bagnasco, violino, Mauro Cossu, pianoforte e organo, Giovanni Musso, pianoforte e organo, Silvia Boscaro, pianoforte.

Presentatrice Tina Berio, direttori Giovanni Musso e Silvano Santagata.

Il programma di esecuzione prevede: A. Stradella “Pietà Signore” (tenore); A. Vivaldi dal Gloria “Laudamus Te” (duetto soprani); A. Vivaldi dal Gloria “Domine Deus” (soprano e fauto); J. Massenet da Thais “Meditazione” (violino); W.A. Mozart “Ave Verum Corpus (solo coro); W.A. Mozart da Vesperae solemnes de confessore “Laudate Dominum” (soprano e coro); G. Fauré da Requiem “Liberate me” (basso e coro); G. Verdi da Nabucco “Va pensiero su l'ali dorate” (solo coro); G. Verdi da La forza del destino – “La Vergine degli angeli” (soprano e coro); P. Mascagni da Messa in Gloria “Elevazione” (violino); P. Mascagni da Messa in Gloria “Agnus Dei” (basso, tenore e coro); G. Puccini da Madame Butterfly “Coro a bocca chiusa” (violino e coro); G. Rossini da Mosè “Dal tuo stellato soglio” (solo coro); G. Puccini “Requiem” (violino e coro).

DALLA PRIMA

Per la raccolta differenziata

In seguito all'adozione del porta a porta, come sostenuto dalla responsabile dell'Ecolgia-Ambiente, Rosangela Novaro è aumentata anche la percentuale di carta e cartone da imballaggio raccolti separatamente: dai 73.220 kg. di gennaio 2008 si è arrivati ai 128.940 kg. di dicembre 2008.

Per incrementare questi risultati e per aiutare la cittadinanza in questo compito, l'Amministrazione comunale prevede di introdurre nuovi incentivi per i cittadini e le utenze commerciali che si impegnano nella raccolta differenziata dei rifiuti: ai commercianti verrà proposto, a fronte di un proporzionale sconto sulla tariffa rifiuti, di non consegnare più ai propri clienti borse di plastica, ma di sostituirle con quelle in materiale biodegradabile, da tempo in commercio.

Saranno attivate, a partire da febbraio, una serie di campagne di sensibilizzazione nelle scuole di Acqui, tra le quali una per incentivare la raccolta separata dell'alluminio, materiale prezioso e facilmente riciclabile: saranno pertanto posizionati all'interno delle sedi scolastiche 100 contenitori per la raccolta delle lattine di alluminio che sono stati consegnati gratuitamente al Comune dal CiAl (Consorzio nazionale per il riciclo dell'alluminio) in collaborazione con il quale sarà svolto un progetto didattico nel prosieguo dell'anno scolastico. Inoltre la somministrazione di frutta per la merenda degli alunni delle scuole elementari sarà affiancata alla raccolta in classe dei rifiuti organici prodotti.

Offerte alla chiesa di Sant'Antonio

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla chiesa di Sant'Antonio: in occasione della s. messa di trigesima in suffragio di Giuseppe De Falco, la mamma euro 50; in occasione della s. messa in suffragio di Livia Lavagnino e Aldo Carozzo euro 20; in memoria di Franco Basile (maresciallo dei Carabinieri), le cognate e i nipoti euro 100.

**GELOSO VIAGGI**
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

**VIAGGI DI UN GIORNO**

8 febbraio - VIAREGGIO il Carnevale

15 febbraio - MENTONE Festa degli agrumi

22 febbraio - VENEZIA il Carnevale

1 marzo - NIZZA il Carnevale

**PASQUA e PONTI 2009**

10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON

10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE

11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA

25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO

25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA

1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFRAU

TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE
TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE

VIAGGIO NOVITÀ
DANIMARCA e NORVEGIA
17 - 26 LUGLIO

TOUR DELLA DANIMARCA
IN ESCLUSIVA
Tour di Copenhagen e visita ai castelli danesi

**+ CROCIERA**
COSTA ATLANTICA
Con escursioni in esclusiva durante la navigazione
Trasferimenti in aereoporto e voli di linea

**TUNISIA e JERBA**
1 - 8 MARZO 2009
Un itinerario completo tra oasi, dune, archeologia e mare

**AUTENTICA SICILIA**
13 - 20 MARZO 2009
Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri

**GIAPPONE**
18 APRILE - 1 MAGGIO 2009
Tokyo - Fujiyama - Kyoto - Nara - Hiroshima - Osaka

**CRETA**
23 - 30 MAGGIO 2009
Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare

Bandito dall'associazione Archicultura

Il concorso di poesia
“Città di Acqui Terme”



Acqui Terme. In una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Robellini, nel pomeriggio di sabato 17 gennaio, presente - inizialmente - l'assessore per la Cultura dott. Carlo Sburlati, l'Associazione “Archicultura” di Acqui Terme ha presentato il consuntivo del primo anno di attività (culminato negli incontri in Biblioteca del 24 ottobre e del 21 novembre, con Angelo Arata, Giorgio Boccassi, il pittore Salvo e Paolo Repetto) e soprattutto, il bando del primo concorso nazionale di poesia “Città di Acqui Terme”, la cui serata finale si terrà nel settembre di quest'anno.

Nel segno dell'acqua
E proprio questa manifestazione, che sta muovendo i suoi primi passi, cercheremo ora di approfondire.

Soprattutto perché - come ha rimarcato la presidente Serena Panaro, alla presenza di un pubblico non numeroso, ma qualificato, composto da membri dell'associazione che non hanno voluto mancare a questo momento di battesimo - l'allestimento di una rassegna poetica in lingua rientrava tra gli scopi espressamente previsti addirittura dagli articoli statutari, volti a promuovere non solo la diffusione della cultura e delle arti, ma anche a sostenere l'espressione lirica.

E proprio il Premio - il cui progetto ha potuto concretizzarsi in maniera davvero veloce - rappresenta il compimento di un'idea che ha trovato un *partner* di prim'ordine - e una generosa disponibilità - nella Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (ben sette mila euro). Altri contributi dalla Regione Piemonte e dall'Istituto Nazionale dei Tributaristi. Non mancano poi il patrocinio della Provincia di Alessandria e del Comune di Acqui (che ha sostenuto le spese della stampa, e degli invii attraverso le tradizionali modalità).

Cosa dice il regolamento
Requisiti comuni per le liriche in concorso quello di essere in lingua italiana, inedite e mai premiate o segnalate in altri concorsi.

Cinque gli ambiti in cui il premio si articola, che si caratterizza per l'attenzione alle “piccole penne”.

Le prime tre sezioni (cui faranno da corrispettivo altrettante giurie, composte da maestri elementari e docenti delle medie), *a tema libero* (Sez. A, B e C) sono infatti riservate, rispettivamente, ad autori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ai giovani poeti che si trovano nella fascia 12 - 15 anni, e poi in quella 16 - 20 anni.

Due le sezioni “maggiori” (probabilmente giudicate da un'unica commissione di assoluto prestigio). La Sez. D viene riservata ad autori di età superiore ai 20 anni, sempre chiamati ad elaborare versi *a tema libero*, mentre la Sez. E, tematica, nasce sotto l'insegna de “*Ab aquis vita*”, l'acqua fonte e simbolo di vita”.

I concorrenti possono partecipare con un massimo di tre poesie di lunghezza non superiore ai 50 versi ciascuna (è possibile partecipare a più sezioni) che, dattiloscritte (anche in versione digitale) dovranno essere inviate - per posta prioritaria - in sei copie (e proprio la sesta dovrà indicare la paternità) alla segreteria.

La scadenza è quella del 9 maggio 2009 (farà fede il timbro postale).

L'indirizzo di segreteria cui far riferimento è il seguente: Concorso Nazionale di Poesia “Città di Acqui Terme”, casella postale n. 78. 15011 Acqui Terme (AL).

Informazioni sul concorso
Per partecipare è necessario versare una quota di 10 € utilizzando il c.c. bancario (IBAN: IT 31 L 06075 47940 000000000153) intestato ad “Associazione Archicultura”, con causale: “Tassa di iscrizione Concorso Nazionale di Poesia “Città di Acqui Terme”. Il bando completo del Concorso si può trovare agli indirizzi <http://www.cartapenna.it/concorsi/>, www.concorsiletterari.it, www.poetilandia.it/o contattando il numero telefonico cellulare 327. 6134122. **G.Sa**

In biblioteca venerdì 23 alle 18

I filari arancioni
di Gian Carlo Ferraris

Acqui Terme. Venerdì 23 gennaio, alle ore 18, presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme, Arturo Vercellino, docente emerito di *Storia dell'Arte* dell'ISA, presenterà il libro *Semidivite. Il segno dei filari arancioni. Opere di Gian Carlo Ferraris per Michele Chiarlo. Pittura e grafica in etichette e manifesti* (tipi de L'Artistica, Savigliano).

Sarà presente l'Autore. Festeggiato - oltre che dal pubblico, che all'appuntamento anche queste colonne invitano -, e in modo speciale, dai colleghi e dagli allievi dell'istituto di Via De Gasperi.

Quadri in (sulla) bottiglia
Colline. Cipressi (ma non siamo in Toscana, ma al podere *La Court* di Castelnuovo Calcea). Filari. Il microcosmo delle etichette. La morbidezza del segno. E poi del colore.

E questo il mondo che emerge nelle oltre 120 pagine di un volume bilingue (italiano/inglese) che racconta i vent'anni di collaborazione tra la Casa Vinicola di Michele Chiarlo (casa madre a Calamandran) e le creazioni di Gian Carlo Ferraris (quasi un'acquese, dopo tanti anni di insegnamento presso l'Istituto Statale d'Arte “Jona Ottolenghi”: ma le sue origini sono di San Marzano Oliveto, e la sua residenza Canelli).

Che il rapporto tra Ferraris e il vino sia speciale emerge da tante sinergie: con la Regione Piemonte, il Consorzio del Barbera, Le Città del Vino, La Provincia di Asti, le cantine sociali...

Carte da gioco, etichette (alcune premiate anche al *Vinitaly*, ma non solo lì) manifesti, *murales* di grandissime dimensioni.

E il suo merito sta anche nell'aver allestito progetti didattici (come, ad esempio, per la Cantina di Nizza Monferrato) atti a “portare dentro il discorso” i ragazzi. Per vendemmiare con i colori. Anche a scuola.

Ad attraversare la produzione artistica del suo studio, una coerenza di segno e di idea, che ora tutta confluisce in questo volume bellissimo, di grande formato, carta splendida, che sa molto del “manuale”.

Dallo spiccato taglio didattico. L'ideale anche per avvicinare chi giunge in cantina, da lontano, per acquistare vino - e nel Monferrato non vive - ad una civiltà che risulta valorizzata, a pieno, solo se le si dà la possibilità di raccontarsi.

Poiché dietro c'è una storia “larga” di gente contadina; poi quella di una famiglia; poi l'identità di tanti *bouquet* di

cantina. L'etichetta come il *paratesto* del vino. Chi comprenderebbe un romanzo senza copertina?

Un libro didattico, dicevamo. Perché raccoglie tutte le fasi della creazione.

I primi schizzi. I bozzetti. Le fasi di lavoro. Le indicazioni più tecniche da sviluppare a livello tipografico. Modelli e variazioni. Trucchi: nastro a caldo, rilievo a secco, serigrafie...

Insomma: vengono fuori i “segreti” di una ricerca, messa sotto la lente passaggio dopo passaggio. In cui ogni scelta risponde ad un perché (si procede per associazioni di idee, per metafore e similitudini...), non vanno perse le espressioni dialettali (*Contacc!*), i toponimi, i segni dell'uomo (la casa, il *casinot*, i campanili...) e quelli della natura. Ma neppure mancano i riferimenti alla tradizione più alta del Novecento, da Klee e Kandinsky. L'insegnamento dei maestri. Da Calandri a Luzzati.

Soprattutto viene fuori l'idea di una paesaggio solare, il calore di una terra che si specchia nel giallo paglierino dei Moscati, nella luce arancione - appunto solare, dicevamo - che contamina filari e terre.

Di qui la scelta del titolo del volume, cui contribuiscono anche Pino Mantovani (*Le figure del vino*) e Michele Chiarlo (*Sensazioni come messaggi*) con una doppia prefazione.

Come è nato il libro: la parola all'autore

“Non butto mai via nulla di quello che faccio, almeno non subito. Disegni, progetti abbandonati, scarabocchi, prove di colore... li raccolgo disordinatamente in cartelle...”

Ho aperto scatole e cartelle e ho ridato un ordine, come si fa alle vecchie cose di famiglia...

Ogni pezzetto di carta è un francobollo di memoria che torna in circolo, ogni bozzetto rimesso al suo posto restituisce le ragioni di un percorso”.

G.Sa

Donne e lavoro

Acqui Terme. Giovedì 29 gennaio, alle 21, a palazzo Robellini, si terrà il convegno “Donne e lavoro”.

Parteciperanno la dott.ssa Mariarosa Gheido, consulente del lavoro, Alessandria e giornalista del giornale “Il sole 24 ore” e Michela Marengo, imprenditrice, Presidente Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Il convegno è stato organizzato dalla Consulta comunale Pari Opportunità, di cui è presidente Patrizia Cazzulini.

Venerdì 23 gennaio alle 21

Serata De André

Acqui Terme. La poesia. Le letture. Le canzoni. Le emozioni, soprattutto.

Quasi venti i testi. Quelli famosi (*Marinella, Il pescatore, Khorakhané (A forza di essere vento), Via del Campo, Creuza...*). Quelli un pochino meno (*Hotel Supramonte, Preghiera in gennaio, Città vecchia...*). Quelli che si vorrebbe ascoltare e - non si può aver tutto - non ci saranno. Ma diventa difficile discriminare tra gli uni e gli altri e gli altri ancora.

Quanto è certo è che tutti attendono una gran serata. Quella del 23 gennaio, venerdì, alle ore 21. Una serata (ingresso libero) in ricordo. Per Fabrizio De André. Presso la Sala Convegni Ex-Kaimano. Che immaginiamo troppo piccola (è *il poco, veramente poco*, che passa il convento: e pensare che siamo in una “città turistica e termale”). Una serata allestita dall'Associazione Archicultura, con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura e della sua Sezione Musica. Ad essa concorreranno i cantanti Alessia Antonacci, Marco Benzi e Chiara Cattaneo, il prof. Enrico Pesce al piano, Sara Grasso e Beppe Ricagno, lettori.

Di Barbara Elese e di Serena Panaro la scelta delle immagini.

Un'occhiata al copione

I versi. Le rime, certo. Ma anche le parole per orientarli. Anche qui un ricco canone. Che impreziosisce la Serata per De André. Pareri importanti. Come quello di Renzo Arbore.

“Uno spartiacque fondamentale nella musica italiana: il primo, Faber, a coniugare felicemente la semplicità della musica popolare con la raffinatezza dei testi. Il merito di De André è stato quello di rivolgersi senza mediazioni, ma anche senza compromessi, a un pubblico in grado di apprezzarlo, soprattutto in virtù della costante semplicità delle melodie, come nel caso della *Storia di Marinella*, tutto basato su due soli accordi”.

Parole dall'intervista de “La Repubblica”, all'indomani della notizia della morte.

E ancora. “Diversa la seconda fase musicale di De André, quella che comincia con *Creuza de mã*: lì ha mescolato i generi attingendo alle radici *folk* della musica della sua terra. E' stata un'ulteriore lezione del grande cantautore, uno dei pochi per cui valga davvero la pena di spendere la parola *poeta*”.

Dopo un orientamento complessivo si scende nel dettaglio della composizione. Anche perché talora si va in una direzione criptica. Montale, l'ermetismo, la lezione del Novecento lasciano traccia anche sul pentagramma. “Questo del prota-

gonista di *Dolcenera* è un curioso tipo di solitudine. È la solitudine dell'innamorato, soprattutto se non corrisposto. Gli piglia una sorta di sogno paranoico, per cui cancella qualsiasi cosa possa frapporsi fra se stesso e l'oggetto del desiderio. È una storia parallela: da una parte c'è l'alluvione che ha sommerso Genova nel '72, dall'altra c'è questo matto innamorato che aspetta una donna. Ed è talmente avventato in questo suo sogno che ne rimuove addirittura l'assenza, perché lei, in effetti, non arriva”. *E la moglie di Anselmo sente l'acqua che scende / dai vestiti incollati da ogni gelo di pelle / nel suo tram scollegato da ogni distanza / nel bel mezzo del tempo che adesso le avanza. / Così fu quell'amore dal mancato finale / così splendido e vero da potervi ingannare.* ***

Sempre De André che parla al suo pubblico, nei concerti.

“Nel 1969 scrivevo *La buona novella*. Eravamo in piena rivolta studentesca; i miei amici, i miei compagni, i miei coetanei hanno pensato che quello fosse un disco anacronistico. Mi dicevano: cosa stai a raccontare della predicazione di Cristo, che noi stiamo sbattendoci perché non ci buttino il libretto nelle gambe con scritto sopra sedici; noi facciamo a botte per cercare di difenderci dall'autoritarismo del potere, dagli abusi, dai soprusi.

Non avevano capito - almeno la parte meno attenta di loro, la maggioranza - che *La buona novella* è un'allegoria. Paragonavo le istanze migliori e più ragionevoli del movimento sessantottino, cui io stesso ho partecipato, con quelle, molto più vaste spiritualmente, di un uomo di 1968 anni prima, che proprio per contrastare gli abusi del potere, i soprusi dell'autorità si era fatto inchiodare su una croce, in nome di una fratellanza e di un egualitarismo universali. Come traccia ho seguito gli evangelisti apocrifi. La chiesa, un tempo, non gradiva che persone di confessione non cristiana scrivessero di Gesù di Nazareth; invece scrittori e pensatori bizantini, arabi, armeni, greci hanno avuto sempre nei confronti di Gesù un enorme rispetto. Ancora oggi il mondo musulmano lo considera il più grande profeta dopo Maometto, mentre il mondo cattolico considera Maometto poco più che un ciarlatano.

E questo è un punto a favore dell'Islam. Inoltre, tra i cinque pilastri che reggono l'Islam, non esiste la *jihad*, la guerra santa. Quella viene dopo le Crociate”.

Opportuno domandarsi quanto De André sia stato “testimone del tempo”. Del suo. E del nostro. A cura di **G.Sa**

VIAGGI DI UN GIORNO Domenica 25 gennaio SANREMO e il corso fiorito Sabato 31 gennaio AOSTA: fiera di sant'Orso Domenica 8 marzo Festa della donna Scorpacciata di pesce a LA SPEZIA con PORTOVENERE Domenica 15 marzo TORINO: festa del cioccolato Mole Antonelliana + museo del cinema Domenica 22 marzo PADOVA: basilica di sant'Antonio	CARNEVALE Domenica 8 febbraio Sfilata dei carri a VIAREGGIO Domenica 15 febbraio NIZZA MARITTIMA e il suo carnevale Domenica 15 febbraio VENEZIA con il volo dell'angelo Domenica 22 febbraio Festa dei limoni a MENTONE Domenica 1° marzo Carnevale a ritmo di samba a CENTO	I VIAGGI DI LAIOLO ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523 OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089 Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com	FEBBRAIO Dal 10 all'11 LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione Dal 14 al 15 Week-end di San Valentino a ROMA Dal 14 al 21 TOUR L'ALTRA SICILIA Traghetto Napoli-Catania Carnevale di ACIREALE + NOTO, RAGUSA, MONREALE, CEFALÙ e ISOLE EOLIE Dal 16 al 23 EGITTO: IL CAIRO + crociera sul NILO ANTEPRIMA DI PASQUA • BUDAPEST • I borghi e i sapori della TOSCANA MINORE • LA SPAGNA classica con MADRID e VALENCIA	MARZO Dal 2 al 9 Specialissima: SIRIA e TURCHIA in occasione del bimillenario di San Paolo Dal 9 al 16 GRAN TOUR della TUNISIA: TUNISI - CARTAGINE HAMMAMET e le oasi Dal 16 al 18 Luoghi cari a Padre Pio SAN GIOVANNI ROTONDO... NOVITÀ 2009 Le capitali europee LOW COST
--	---	--	--	--

RINGRAZIAMENTO



Vittorio BERNASCONI
(Toio)
1926 - † 31/12/2008

La famiglia unitamente ai parenti tutti ringrazia per il tributo di cordoglio con cui amici e conoscenti hanno voluto onorare il loro caro. La s.messa di trigesima verrà sabato 31 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "S. Antonio", borgo Pisterna.

ANNUNCIO



Giuseppe FRISONE
(Carluccio)

Mercoledì 31 dicembre è mancato all'affetto della sua famiglia. Commosse e riconoscenti, la moglie Bruna e la figlia Tiziana ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano che la s.messa di trigesima si celebrerà domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

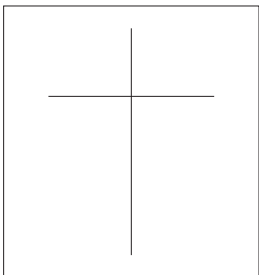
ANNUNCIO



Ferruccio MASCARINO
di anni 68

Venerdì 16 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la figlia, il fratello, nipoti e parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con ogni forma, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Pierino BERSANO
di anni 64

Venerdì 16 gennaio improvvisamente è mancato ai suoi cari. Le sorelle Elga e Piera con le rispettive famiglie, come da sua espressa volontà ne danno l'annuncio ai funerali avvenuti. Riposa nel cimitero di Cassine.

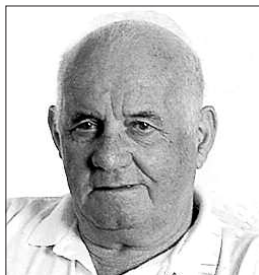
ANNUNCIO



Renato BENZI

Il fratello Pietro con la moglie Rosa, i nipoti Sabina, Clerio, Piera e Tiziana con le loro famiglie, i cugini ed i parenti tutti ne annunciano la improvvisa scomparsa avvenuta lunedì 19 gennaio 2009.

ANNUNCIO



Andreino CANOBBIO
Impresario Edile

Mercoledì 21 gennaio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, le figlie ed i familiari tutti, addolorati, lo piangono.

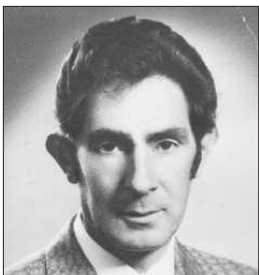
TRIGESIMA



Maddalena Francesca CORDARA
ved. Cazzola

"È trascorso un mese da quando ci hai lasciati, ma tu vivrai nel ricordo di ogni giorno". I figli ed i familiari tutti ringraziano tutti coloro che si uniranno nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Montabone.

ANNIVERSARIO



Vittore ZANOTTI
(Rino)
1979 - † 23 gennaio - 2009

Nel 30° anniversario dalla sua scomparsa la moglie, il fratello, unitamente ai familiari tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 24 gennaio ore 17 nella chiesa di "S. Antonio", borgo Pisterna. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano GALLEAZZO

"Anche se in certi momenti sembra che tutto si fermi la vita segue il suo corso, a volte ti toglie, a volte ti dona. Il tempo che passa ti cura le ferite ma il dolore di un lutto non potrà mai spegnersi". La santa messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di "Sant'Antonio" sabato 24 gennaio alle ore 17. La figlia

ANNIVERSARIO



Nello BRIATA

"È trascorso un anno da quando, in silenzio, ci hai lasciato. Sei stato per tutti noi, un marito e un padre sempre presente, dedito al lavoro e alla famiglia. La tua presenza ci accompagna nel cammino di tutti i giorni." I familiari e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 24 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Maria Pia GUALA
in Boido
1984 - 2009

Nell'anniversario della loro scomparsa, i familiari unitamente ai parenti tutti le ricordano con immutato affetto a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonnina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Francesca LAIOLO
ved. Guala
1992 - 2009

ANNIVERSARIO



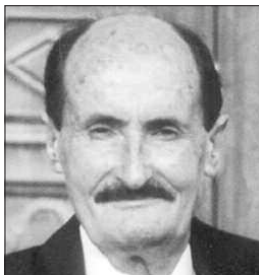
Carlo Mario ASSANDRI

"Sempre presenti nell'affettuoso ricordo dei loro cari". Nel 2° anniversario dalla loro scomparsa i familiari, unitamente ai parenti tutti, li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni Giuseppe ASSANDRI

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

Nel 9° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli ed i familiari si uniscono nella santa messa che sarà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Ricordandolo con immutato affetto e rimpianto, esprimono il proprio ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Irma CAVALLERI
(Caporala)
ved. Galliano

Nel 5° anniversario dalla scomparsa, il figlio Franco e familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 26 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S. Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello

Nel 21° anniversario della scomparsa, il marito, la figlia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 27 gennaio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna PATAMIA
in Panaro

Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, unitamente ai familiari tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 28 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Mariangela GARBARINO
in Limberti

I familiari, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori, opere di bene e partecipazione alle esequie, hanno voluto esprimere il loro cordoglio. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Adriana GARELLI
ved. Camera

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 26 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Irma CORALE
ved. Barberis

Riconoscenti per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio espressa, il fratello Christian con Mary, Giancarlo ed i parenti tutti ringraziano di cuore, annunciando che la santa messa di trigesima si celebrerà giovedì 29 gennaio alle ore 17,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina.

TRIGESIMA



Mariuccia MOLLERO
in Cavallero

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Il marito, le figlie, il genero, i fratelli, i nipoti, unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Ottavia Maria LAIOLO
ved. Viazzi

Le famiglie Viazzi-Bonifacio ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore in ogni forma. La ricordano nelle s.s.messe di trigesima che verranno celebrate: giovedì 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale e domenica 8 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Ponzone. Si ringrazia quanti parteciperanno nella preghiera.

TRIGESIMA



Gino CALCAGNO

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore. Vivrai ogni giorno in noi". I familiari ed i parenti tutti ringraziano tutti coloro che in ogni forma si sono uniti a loro e ricordandolo ora nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina donandogli una preghiera.

ANNIVERSARIO



Nella SERVETTI
ved. Dogliotti

"Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno nella nostra vita". Nell'8° anniversario dalla scomparsa i figli unitamente ai familiari tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Severino PARODI
(Gino)

Nel 5° anniversario dalla scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rosa POGGIO

ANNIVERSARIO



Giacomo MERIALDO
(Mino)

Nel 4° anniversario della scomparsa i figli e i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata nel santuario della Madonnina domenica 25 gennaio alle ore 16. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO

Nel 25° anniversario dalla scomparsa, la mamma unitamente ai familiari tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Dott. Pietro PIOVANO

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli e tutti i suoi cari, lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 25 gennaio alle ore 9 nell'oratorio della "S.S. Trinità" in Strevi, borgo Inferiore.

ANNIVERSARIO



Mauro ACANFORA

"Il lento, inesorabile trascorrere dei giorni crea un vuoto sempre più grande nei nostri cuori per la tua prematura scomparsa, soprattutto per la mancanza del tuo modo di essere così solare". I tuoi cari ti ricordano nella santa messa che si celebrerà venerdì 30 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Germano TRINCHERO

Nel 2° anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che sarà celebrata sabato 31 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale "N.S. Della Neve" in Lussito. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Can. Teresio GAINO

Nel 2° anniversario della scomparsa, i parenti ed il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11,30 nel santuario Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Italo BERTONASCO

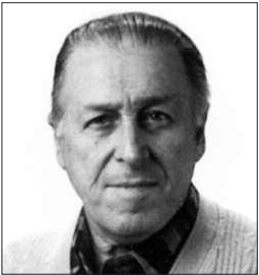
Nel 1° anniversario dalla scomparsa con infinito amore lo ricordano la moglie Franca, le figlie, i generi, il nipote, la sorella nella santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Bubbio. Un grazie a chi vorrà unirsi nel ricordo.

RICORDO



Maria Caterina RINALDI
(Rina) ved. Ivaldi
28 dicembre 2008

I figli Emilia e Nildo, il genero Franco e la nuora Liliana, i nipoti Marco, Claudio, Anna e Paola, i pronipoti Matteo e Davide, unitamente ai familiari tutti, ad un mese dalla scomparsa della cara Rina ed in ricordo del suo caro marito Pasqualino, nel ringraziare quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza, annunciano che in loro ricordo sarà celebrata una santa messa domenica 1° febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Ciglione. Unanimità, esprimono la più sentita gratitudine a coloro che vorranno unirsi nella preghiera.



Pasqualino Giovanni IVALDI
16 maggio 2003

ANNIVERSARIO



Angelo PARISIO



Alessandra MARABOTTI
ved. Parisio

Nel 18° e nel 7° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e familiari tutti, li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 27 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Nella basilica dell'Addolorata

Celebrazione ecumenica per la Settimana di preghiera

Si è svolta domenica 18 gennaio alla sera presso la basilica dell'Addolorata la celebrazione ecumenica della Parola di Dio, in apertura della Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani. Insieme al Vescovo Mons. Micchiardi, hanno presieduto la celebrazione p. Zacarie Catalin, parroco della comunità ortodossa rumena della provincia di Asti, ma che segue anche molte famiglie rumene della nostra zona, accompagnato da un diacono e da un "sottodiacono" della sua chiesa, e il pastore Bruno Giaccone, mentre la pastora della comunità metodista di S. Marzano è stata impedita da una indisposizione.

Ha guidato i canti un nutrito gruppo della corale Madonna Pellegrina diretto dalla signora Jolanda Masucci e accompagnato all'organo dal M.o Roberto Borri, organista della parrocchiale di Terzo.

Commentando la I lettura (Ezechiele, 27,15-24), il pastore Giaccone ha sottolineato l'importanza dell'unione dei cristiani come testimonianza di fronte alle tante situazioni di divisione, anche drammatiche, di cui soffre il mondo oggi. Ha anche accennato, come esempio, all'attività della onlus "Dodici ceste", composta da un gruppo di amici cattolici e protestanti, che sta seguendo diversi piccoli progetti in Eritrea e Mozambico, in appoggio ad alcune missioni sia cattoliche che evangeliche. (Egli stesso era appena tornato dal Mozambico, mentre la sua signora, Marilena Terzuolo con un'altra amica del gruppo, è partita da pochi giorni per l'Eritrea; lì aveva trascorso un periodo di lavoro lo scorso autunno un'altra amica del gruppo "Giuse" di Nizza Monf.to.)

Padre Catalin ha letto e commentato la seconda lettura (Rom. 8,18-25) sottolineando l'importanza della preghiera per sostenere la speranza non solo delle nostre comunità, ma di tutto il creato.

Il Vescovo, che ha letto e commentato il Vangelo di Giovanni (17,8-11), invitando a sentire e far nostra la preghiera di Gesù al Padre, ha anche espresso la sua compiacenza per l'iniziativa, che rivela, nella comunità cristiana acquese, una buona maturazione della coscienza ecumenica, ormai imprescindibile per il cristianesimo odierno.

La celebrazione è proseguita con la grande preghiera corale conclusa dal canto del Padre Nostro, la professione comunitaria di fede secondo il Credo niceno-costantinopolitano, e il gesto simbolico del pro-



feta Ezechiele, dei due bastoncini legati insieme a formare una unità. Significativo il fatto che le letture erano state scelte da una comunità ecumenica della Corea, caso emblematico di popolo drammaticamente diviso, che prega e spera la sua riunificazione, simboleggiata dal gesto del profeta.

La partecipazione, non foltissima, ma intensamente sentita, dei presenti, avvalorata la fiducia che sarà possibile (proposte esplicitate in questo senso sono state espresse anche dal P. Catalin), incrementare i nostri rapporti di collaborazione con le comunità cristiane che l'immigrazione rende sempre più consistenti nelle nostre zone.

Una riconoscenza particola-



re va al Rettore della basilica, mons. Carlo Ceretti, per la disponibilità e cordialità con cui ha accolto l'iniziativa.

Attività Oftal

Ci avviciniamo a grandi passi al mese di febbraio e, perciò, al 151° anno anniversario delle apparizioni della Nostra Signora di Lourdes, i pensieri che affollano la mente sono tanti, in questo momento uno appare predominante, l'importanza dell'acqua.

Gesù si fa battezzare nell'acqua, la nostra Signora di Lourdes indica a Bernadette dove cercare l'acqua ed invita a berla e a bagnarsi, da allora milioni di pellegrini la cercano, la bevono, la portano ai loro cari rimasti a casa.

Due sono le cose che attirano la moltitudine dei pellegrini, la Grotta e le fontanelle con l'acqua che sgorga sempre.

Quale sia la forza che attira non è dato di sapere, forse quella calma e quella serenità che all'improvviso entrano a forza nella nostra mente quasi fosse un anticipo di ben altra serenità e di ben altre visioni.

Spesso viene di pensare alle ultime righe della divina commedia scritta da Dante, "e vidi in un solo tomo quella che nell'universo di dischiude"

Ora inizia la preparazione del pellegrinaggio 2009, tante cose saranno stravolte e mutate, non più il treno ma il pullman, solo Lourdes resterà tale quale, e noi saremo presenti a godere della vista della Grotta.

La presidenza dell'Oftal ha dovuto prendere atto della difficoltà di movimentare ammalati, personale e pellegrini in condizioni di cattivo tempo perdurante.

In questa fase sono state apportate alcune variazioni ai calendari delle attività programmate della qual cosa portiamo a conoscenza: il 7 febbraio alle ore 16 si riunirà il consiglio, in sede, alle ore 16 l'attività dell'8 è modificata saranno presenti alle celebrazioni eucaristiche in san Francesco e a seguire parteciperemo alla processione in onore della Vergine di Lourdes; le dame porteranno il velo.

Ricordiamo il pellegrinaggio a Lourdes in febbraio, con tappa a Nevrs, questo si svolgerà unicamente in pullman ed in aereo.

Rammentiamoci dell'incontro, il terzo venerdì del mese, nella cripta del duomo con don Flaviano.

L'ufficio è aperto, martedì, venerdì e sabato, dalle 10 alle 12, i numeri telefonici sono, 0144 321035, 338 2498484, 347 5108927. C'è un indirizzo di posta elettronica un.pellegrino@alice.it, chi vorrà utilizzarlo la faccia, riceverà risposta a stretto giro di posta.

Grazie per aiutarci a servire.
un barelliere

Le date in diocesi

Corsi di preparazione al matrimonio cristiano

La commissione diocesana della pastorale della famiglia ha reso noto le date degli incontri di preparazione al matrimonio cristiano per il 2009.

Riproponiamo luoghi, date e numeri telefonici, con nuovi inserimenti.

Acqui Terme

Parrocchia del Duomo: giorno degli incontri sabato ore 20,45. Gennaio 24, 31, febbraio 7, 14, 21, 28; ottobre 24, 31, novembre 7, 14, 21, 28 (tel. 0144.322381-349.4547866).

Parrocchia di San Francesco: giorno degli incontri sabato ogni 15 giorni ore 21. Gennaio 24, febbraio 7, 21, marzo 7, 21, aprile 4 (tel. 0144.322609).

Zona Valle Belbo

Canelli: Parrocchia di San Tommaso: giorno degli incontri venerdì ore 21. Gennaio 30, febbraio 6, 13, 20, 27 marzo 6,

13 (tel. 0141.823408; 340.2508281).

Nizza Monferrato: Parrocchia di S.Giovanni giorno degli incontri sabato ore 21. Giugno 6, 13, 20, 27, luglio 4 (tel. 0141.721247).

Nizza Monferrato: Parrocchia di S.Ippolito giorno degli incontri sabato ore 20,45. Ottobre 10, 17, 24, novembre 7, 14, 21 (tel. 0141.721992).

Zona Cairese

Cairo Montenotte: Parrocchia di San Lorenzo: giorno degli incontri sabato ore 21. Gennaio 24, 31, febbraio 14, 21, 28, marzo 7 (019.503837).

Carcare: Parrocchia di S.Giovanni Battista, giorno degli incontri domenica ore 20,45. Marzo 1, 8, 15, 22, 29, aprile 5 (te. 019.518051).

Zona Alessandrina

Cassine, salone San Lorenzo, giorno degli incontri sabato ore 21. Febbraio 7, 14, 21, 28,

marzo 7, 14 (0144.71027).

Zona Ovadese e Valle Stura
Ovada, salone famiglia cristiana ore 20,30. Martedì: gennaio 27, febbraio 3, 10, 17, 24. Giovedì: marzo 5, 12, 19, 26, aprile 2. Martedì: maggio 26, giugno 2, 9, 16, 23. Possibilità di una formazione di più lungo respiro con 10 incontri mensili il martedì sera da settembre a giugno. Il giorno è indicativo e potrà essere concordato dalle coppie partecipanti (tel. 340.6225594).

Masone, canonica, giorno degli incontri sabato ore 21. Maggio 9, 16, 23, 30, giugno 6, 7, novembre 7, 14, 21, 28, dicembre 5, 6 (010.926008).

Zona Due Bormide

Bubbio, Parrocchia Nostra Signora Assunta, giorno degli incontri lunedì ore 21. Marzo 23, 30, aprile 6, 20, 27 (tel. 0144 91154, 0144 79191, 0144953786).

Consultorio

Acqui Terme. In un mondo sempre più difficile da affrontare, soprattutto da parte delle famiglie, per problemi economici, sociali e di rapporti di coppia, è consigliabile accedere a quelle strutture che offrono supporti disinteressati, per ascoltare e cercare di risolvere, di volta in volta, i problemi che le coppie e le famiglie incontrano. Una di queste strutture è il Consultorio Familiare, che opera ad Acqui Terme, in modo oltremodo discreto, da quasi trent'anni, sostenuto dalla Diocesi di Acqui. Il consultorio si rivolge ai coniugi, ai fidanzati, ai giovani, ai genitori e a tutte le persone che vivono in famiglia problemi vari o che trovano difficoltà nei rapporti interpersonali.

Il lavoro che viene svolto è silenzioso ma prezioso. Ci pare giusto che quando si opera per il bene del prossimo, sia corretto riconoscerlo e valorizzarne il lavoro. Il consultorio si propone pertanto di fornire un aiuto psicologico nell'affrontare i problemi individuali, di coppia, i rapporti tra genitori e figli e quelli tra famiglia e società.

Nell'assoluto rispetto della privacy e nel più rigoroso segreto d'ufficio, è importante che l'utente cerchi di descrivere il suo problema, talvolta nemmeno ben chiaro a lui stesso. Il consulente aiuta il singolo o la coppia a trovare pian piano una soluzione ai propri problemi.

Tutti possono accedere ai servizi del Consultorio, essendo rivolto a quanti si trovano in momenti critici, di qualsiasi ceto o credo religioso. La possibilità di essere assistiti anche da professionisti, se ne fosse riscontrata la necessità, è un'ulteriore garanzia di serietà.

In più, e con i tempi che corrono non guasta, il servizio è gratuito, grazie all'opera di volontariato di coloro che lo gestiscono e soprattutto alla collaborazione volontaria e preziosa della consulente Monique Roggero, che ne è l'anima. Il Consultorio si trova in Via Marconi, 25 (Tel. 0144/57131) ed è aperto ogni lunedì dalle ore 16 alle ore 20, e per eventuali prenotazioni è istituito un servizio di segreteria telefonica attivo 24 ore su 24.

Non aspettate che i vostri problemi vi sovrastino, ma contattate il Consultorio Familiare di Via Marconi 25, non vi costerà nulla.

Calendario diocesano

Venerdì 23 - Alle ore 10 a Cassine il Vescovo incontra i sacerdoti della zona pastorale Alessandrina.

Alle 21 nella Basilica della Addolorata lectio divina per i giovani guidata dal Vescovo.

Lunedì 26 - Alle ore 10 il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Savonese.

Martedì 27 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Ligure alle ore 10.

Mercoledì 28 - Il Vescovo incontra alle ore 10 della zona Nizza Canelli.

Giovedì 29 - Alle ore 10 il Vescovo incontra nella parrocchia di Cristo Redentore i sacerdoti della zona Acquese.

Alle ore 20,30, si tiene nella Parrocchia della Pellegrina il secondo incontro del corso per lettori liturgici.

Alle ore 20,45 si riunisce in Seminario il Consiglio pastorale diocesano.

Ritiro annuale per i ministri straordinari della comunione

Domenica 8 febbraio dalle 9 alle 16, presso l'Istituto "Santo Spirito" (tel. 0144 322075), delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, in Corso Cavour, 1 ad Acqui Terme, sono convocati tutti i ministri straordinari della comunione, per il ritiro annuale di confronto e di aggiornamento. In particolare sono attesi sia chi è già in servizio attivo presso le Parrocchie o le Comunità religiose, sia coloro che, su segnalazione del parroco o del superiore religioso, iniziano questo importante servizio all'Eucaristia.

Programma della giornata: al mattino ore 9 accoglienza, ore 9,30 Lodi e conferenza a cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale della Sanità; ore 11,30 S. Messa presieduta dal Vescovo presso la Parrocchia "S. Francesco"; ore 12,30 pausa pranzo presso l'Istituto "S. Spirito". Al pomeriggio ore 14,30 ora media (nona) e incontro - dibattito guidato dal Vescovo; ore 15,30 rito del mandato.

Vangelo della domenica

"Il tempo è breve... passa l'ora di questo mondo": le parole, che San Paolo scrive nel brano della lettera ai Corinzi, costituiscono il concetto portante della messa di domenica 25 gennaio.

Il tempo è breve

Iniziando la sua predicazione Gesù dice: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino". L'evangelista Giovanni nella sua seconda lettera scrive: "Il mondo passa con la sua concupiscenza". Riprende il concetto nel XIV secolo l'imitazione di Cristo con le parole: "Così passa la gloria di questo mondo". Al primo ascolto, questo programma del Vangelo di Gesù può sembrare pessimista e negativo, quasi un invito alla resa passiva di fronte agli impegni della vita; esso va completato con quanto scrive San Paolo ai Galati: "Finché abbiamo tempo, facciamo del bene". Il cristiano non ha paura della vita, anzi la valorizza al meglio nei piccoli e grandi pas-

si che è quotidianamente chiamato a scoprire, valutare, scegliere e compiere.

Credere al vangelo

"Convertitevi e credete al vangelo": così Gesù completa il suo concetto programmatico all'inizio della predicazione lungo le sponde del lago di Tiberiade in Galilea. L'essere cristiani, seguaci di Cristo, non comporta soltanto il concetto della conversione, come "i cittadini di Ninive che fecero digiuno e vestirono di sacco" (prima lettura dal Profeta Giona), ma è invito alla collaborazione personale attiva e impegnata: "Credete al vangelo". Seguire Cristo vuol dire "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini".

L'essenzialità dinamica di questo appello è stata subito capita agli albori della Redenzione dai primi apostoli: Andrea, Giovanni, Simone Pietro, Giacomo, che "lasciate le reti lo seguirono".

d. G.

Casa del clero nuovo direttore

Nominato dal Vescovo, lunedì 19 gennaio ha iniziato il nuovo compito di direttore della Casa del clero di corso Bagni, don Mario Bogliolo. Nato ad Acqui Terme il 21 ottobre 1956, don Mario è stato ordinato sacerdote il 25 ottobre 1997 da mons. Livio Maritano. Vice cancelliere della Curia, segretario del Vescovo, don Mario da alcune settimane è stato nominato parroco della Parrocchia Madonna Pellegrina di Acqui Terme. Chiamato a questo nuovo ed ulteriore impegno di dirigere la Casa del clero in aiuto dei sacerdoti ospiti, don Mario ha detto un altro sì al Vescovo Micchiardi.

Destinazione India

La comunità del Duomo saluta suor Ester



Acqui Terme. La Comunità del Duomo ha salutato domenica 18 gennaio durante le messe suor Ester, delle Suore del Cuore Immacolato di Maria (le suore del Vescovo, per carpirci al volo) che in questi giorni parte per l'India. Indiana di origine, ha vissuto questi 8 anni qui tra noi ad Acqui, partecipando attivamente all'attività della Parrocchia del Duomo nella quale era bene inserita. Riservata, silenziosa parla più con gli occhi e con la sua semplicità che con le parole. Ma è capace di accompagnare i nostri canti nelle messe delle 8 del mattino e delle 18 durante le domeniche e le feste. Ci ha fatto sentire le note dell'organo e l'armonia della musica. Catechista con i ragazzi che si preparano alla Cresima, li mostriamo in una foto scattata proprio per la sua partenza.

C'era bisogno di lei come insegnante in una scuola materna ed elementare in India e la Madre generale l'ha chiamata. Non sono valse, anche in questa circostanza, le richieste e le pressioni, addirittura fatte dal Vescovo, presso la madre generale per farla rimanere. Si perché i religiosi sono legati ad una promessa di obbedienza ai superiori che chiede loro di essere disposti anche a lasciare un posto per una destinazione diversa. E suor Ester, pur con il dispiacere nel cuore, ha accettato. E così ci ha dato un altro bell'esempio di obbedienza e di disponibilità. Ciao Suor Ester. Buon ritorno nella tua terra dove potrai fare ancora tanto bene, in silenzio e con la gioia e la semplicità che ci hai mostrato. Ti ricordiamo e ti diciamo grazie per ciò che hai fatto tra noi **dP**

Celebrata in Duomo

Palloncini colorati per dire sì alla vita

Acqui Terme. Sarà celebrata con solennità e con gioia in Duomo, domenica 1 febbraio, la "Giornata nazionale per la vita". La messa delle ore 10,30, animata dal Movimento per la Vita della città, sarà celebrata dal Vescovo che sempre desidera essere presente a questa festa. Commenta il parroco mons. Paolino Siri: «In queste settimane sono stati invitati a dire grazie per la vita e a partecipare alla messa tutti i bambini battezzati in Duomo o a Sant'Antonio negli anni 2007 e 2008. Anche i bambini del catechismo hanno ricevuto un invito per i genitori contenente il messaggio dei Vescovi italiani per questa giornata. Per significare la gioia della vita e la bellezza di esse-

re vivi al termine della messa saranno lanciati al cielo tanti palloncini colorati recanti un cartoncino personalizzato (a cura dei genitori o del bambino stesso) con il proprio recapito. Così se quel cartoncino sarà trovato da altri potrà nascere una comunicazione di vita e di gioia che ci lega a persone anche lontane. Come si sa la Giornata della vita è stata istituita da decenni per invitare tutti a scoprire la bellezza e la gioia della vita in tutti i suoi momenti, dal concepimento all'ultimo respiro. Vuole far riflettere tutti sul senso sacro della vita e invitare tutti ad accogliere soprattutto la vita nascente. Alle manifestazioni esterne uniamo la preghiera perché tutti i cuori siano accoglienti della vita. Vi aspettiamo».

Maternità imprevista? Un numero verde può aiutarti

Acqui Terme. Le primule, fiori semplici, discreti, ma esuberanti, sono messaggere della primavera che verrà. Durante la "Giornata della vita" organizzata dal MpV-CaV di Acqui Terme, domenica 1 febbraio, in tutte le chiese di Acqui e dintorni (orario messe prefestive e festive) esse diventeranno un richiamo, uno strumento che, accompagnato ad un piccolo gesto di solidarietà, porterà gioia e speranza alle mamme e ai bambini in condizioni di disagio. E ricorderanno a tutti il valore inestimabile della vita. S.O.S.Vita dei Movimenti per la vita e dei Centri di aiuto per la vita risponde al numero verde 8008-13000 e l'invito è questo "Se tu, mamma, hai problemi per una maternità imprevista, chiamaci! Ti aspettiamo".

Acqui per Asmara un ponte benefico



Il cuore degli acquesi, senza rumore, continua a pulsare, dando motivo al solido ponte Acqui per Asmara a far scorrere un modesto fiume di generi di prima necessità e finanziarie, in quel grande mare di bisogni, di una popolazione martoriata e indifferentemente abbandonata alla più squallida povertà. Nel periodo di Natale si è effettuata una lotteria e, grazie alla generosa solidarietà, sono stati venduti 400 biglietti, tutto il ricavato va sicuramente con grande soddisfazione a quei poveri bambini che oltre al freddo hanno anche lo stomaco vuoto, nonostante si diano da fare nelle loro piccole cose; il governo non permette loro neanche di coltivare dei minuscoli orticelli per le necessità più essenziali, perché prepotentemente sequestrati. Il grazie dell'associazione non va soltanto ai generosi acquesi, ma si estende a tutti coloro che per conoscenza aprono il loro cuore per sostenere

questa nobile solidarietà: L.B. euro 20, R.G. euro 20, Giuseppina C. di Castelletto d'Erro euro 50. In questo periodo di Natale altre 3 adozioni sono state generosamente effettuate. I numeri della lotteria sono stati sorteggiati dai bambini del catechismo martedì 13 gennaio allegramente controllati dalla macchina fotografica di don Paolino. I numeri estratti: 1° - 239, 2° - 381, 3° - 318. Convinta del buon cuore dei benefattori, nei mesi tra giugno e luglio l'associazione intende inviare un container di generi alimentari a lunga conservazione e materiale scolastico. Consapevole della collaborazione degli acquesi nel sostenere questa catena di aiuti umanitari, anticipatamente li ringrazia. Per donazioni ed adozioni rivolgersi a mons. Paolino Siri 0144 322381, oppure a Tina Vallieri, piazza Bollente 52, 0144 55839.

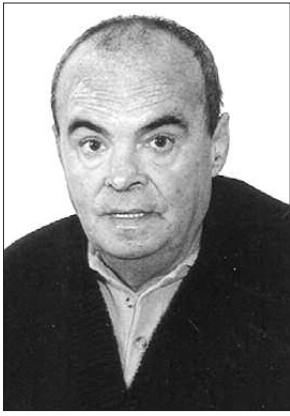
Aggiungi un posto a tavola... che c'è una vita in più

Acqui Terme. Quando un sorriso non basta... è un sorriso solo. Quando le lacrime commuovono e basta... sono lacrime sole. Quando non si può dire: basta il pensiero... perché solo il pensiero, è un pensiero solo. Motivo: Federico vive a Udine, ha cinque anni, ed ha un tumore al cervello. L'intervento costa. La presidente dell'associazione culturale "PanorAmica" è venuta a conoscenza di ciò ed ha detto: "Non posso andare a dormire facendo finta di niente". In pochi giorni lei e suo marito (conosciuto nel mondo dello spettacolo) hanno pensato bene di metterci letteralmente la propria faccia ed Acqui e zone limitrofe hanno risposto, non con un sorriso, non con una lacrima, non con il pensiero: ma con l'adozione.

Con l'adozione che serve a Federico, che fa bene a Federico. L'associazione culturale "PanorAmica" non si è fermata, ha interpellato la compagnia teatrale "La Biscara" di Novi Ligure e nella serata di sabato 24 gennaio, ore 21, a Bi-stagno, nel teatro della Soms, presenteranno il famoso musical "Aggiungi un posto a tavola", che simpaticamente e con ragione la presidente dell'associazione, nonché scrittrice conosciuta per il suo graffio letterario, ha trasformato così: "Aggiungi un posto a tavola... che c'è una vita in più...". Se si parteciperà numerosi si potrà aiutare Federico, per vederlo crescere, piangere di gioia, e poter dire "Io a quella tavola c'ero". Per prenotare telefonare al 349 6053289.

Il Platano segnala la scomparsa di Pierino Bersano

Acqui Terme. Il 16 gennaio si è spento in ospedale Pierino Bersano. Ospite della Residenza "Il Platano", ha lasciato nella struttura un grande vuoto. Da circa un anno aveva trovato, grazie al sostegno ed all'affetto di alcuni operatori e operatrici, un rinnovato impulso per l'attività pittorica. Nel percorso animativo, al quale si era avvicinato con piacere, si divertiva a realizzare soprattutto volti di donna. Per onorare la produzione di una persona molto sensibile e con tanta voglia di vivere, la comunità del Platano dà la possibilità, a tutti coloro che lo desiderano, di poter ammirare i suoi disegni fino alla fine di gennaio.



pantografia MORANDO
Via Nizza 30 - Acqui Terme - 0144 325202

- TARGHE
- CARTELLONISTICA
- INSEGNE LUMINOSE
- INSEGNE SAGOMATE
- STRISCIONI
- SOGGETTISTICA IN POLISTIROLO
- DECORAZIONI MOTO AUTOMEZZI
- ADESIVI
- STAMPE E RICAMI SU TESSUTI
- VETROFANIE

NOVITA' STAMPA a RAGGI UV in QUADRICROMIA

SU TUTTI I MATERIALI PIANI NON SUPERIORI AI 2,5 cm. DI SPESSORE (legno, vetro, alluminio, plex, cartongesso...)

SARTORIA STUDIO MODA di Balduzzi Elisabetta

ABITI SPOSA CREAZIONI DONNA

Acqui Terme - Via Piave, 12 (6° piano)
Tel. 0144 320123
E-mail: elisabetta.balduzzi@fastwebnet.it

Riflessi Magici

ACCONCIATURE UOMO e DONNA

In un caldo ambiente per la cura e la bellezza della tua immagine

**Acqui Terme - Via Mazzini, 33
Tel. 0144 356561 - 338 5975244**

Intervengono i consiglieri comunali del Partito Democratico

Cartolarizzazione: ultimo espediente per turare le falle di un bilancio fallimentare

Acqui Terme. I consiglieri del PD, Gian Franco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Emilia Garbarino intervengono sulla situazione del bilancio comunale acquese 2009:

«Come recita il titolo de l'An-cora del 21 dicembre 2008, l'ultimo consiglio comunale del 2008 è finito a "pesci in faccia".

In realtà, abbiamo preso i pesci in faccia quando ci siamo fermamente opposti alla società di cartolarizzazione AVIM, unico punto all'ordine del giorno, presentato dalla maggioranza come importante atto per valorizzare i beni del Comune.

A nostro parere l'intera operazione ha solo lo scopo di fare cassa, cioè ottenere un finanziamento da una banca per pagare i debiti accumulati con una gestione sciagurata.

In pochi giorni i fatti ci hanno dato ragione: questa società si è dimostrata l'ultimo espediente per turare le falle di un bilancio in stato fallimentare e per pagare i debiti, tant'è vero che al 31 dicembre 2008, mentre ci si apprestava a festeggiare il capodanno, un istituto di credito ha finanziato il Comune con euro 2.325.000 per l'alienazione ex caseificio Merlo, euro 330.000 per l'alienazione dei locali di via Emilia (ex ufficio sanitario), euro 414.749 per il palazzo Mariscotti in via Galeazzo, di cui 263.307 sono stati incassati nella gestione residui, quindi per coprire i de-

biti pregressi.

Questo atto è anche una mancanza di rispetto per le generazioni passate, per cittadini e amministratori acquisi che nella lunga storia di Acqui hanno acquisito e conservato un patrimonio immobiliare di tutto rispetto e che ora sta andando in fumo. E anche una mancanza di rispetto per le generazioni future, perché per dare un futuro ad Acqui è necessario fare investimenti per far sì che la città diventi un vero centro turistico e termale, capace di produrre un'economia florida e posti di lavoro.

L'anno appena concluso non ha visto nessun investimento, se non il completamento del centro congressi, costruzione discutibile dal punto di vista estetico, poco funzionale perché senza parcheggio e, se possibile, peggiorata dal fabbricato che sta nascendo nell'area adiacente (ovviamente con concessione comunale).

La voragine delle spese correnti divora anche tutti gli oneri di urbanizzazione possibili. Nel bilancio 2008 sono stati previsti introiti da oneri per euro 3.900.000 e ne sono stati incassati 2.241.501. In questi ultimi anni il Comune ha concesso di costruire senza troppi vincoli e di questa "generosità" hanno beneficiato imprenditori e immobilariisti, ma anche il Comune che ha incassato gli oneri, che da anni sono la principale risorsa; però questi proventi, anziché essere destinati

a investimenti, come si dovrebbe fare, sono finiti nel pozzo senza fondo delle spese correnti.

Inoltre, l'edilizia, che è stata la principale fonte economica della città, con il suo sviluppo disordinato ha, in diversi casi, stravolto l'assetto urbanistico e viario di Acqui.

La situazione è ancora più incresciosa perché tutte le aste sono andate deserte: gli immobili di via Emilia e via Galeazzo, l'ex tribunale (in locazione), l'area ex Merlo; nonostante questo l'amministrazione insiste e, con la cartolarizzazione, si è fatta anticipare dalla banca i proventi di vendite "sperate" ma non certe.

Più che di una vendita si tratta di una liquidazione del patrimonio comunale, senza dimenticare che in questo periodo di crisi economica generale è scriteriato mettere in vendita dei beni immobili.

E bene precisare che nel 2008 sono stati incassati circa euro 1.000.000 tra alienazioni e plusvalenze per la vendita di immobili alienati l'anno precedente: il Gianduia, la caserma Rosati, appartamenti vari, area Enaip, box, ecc. Anche questi fondi sono stati utilizzati per coprire le spese correnti.

Non si capisce quindi perché il sindaco e l'assessore Bruno continuano ad attaccare la minoranza, invece di rispondere nel merito e cambiare radicalmente direzione per risanare il bilancio del comune.

Vandalismo in città

Acqui Terme. Cassonetti bruciati, il totem telematico della Club House di corso Italia spaccato, cassette per la raccolta della pubblicità divelte, infranta la vetrina di un ufficio di via Gramsci, autovetture rigate. Si tratta di una sintetica panoramica su atti di teppismo e di vandalismo che la cronaca ci ha consegnato la settimana scorsa in città.

I danni arrecati sono notevoli, e purtroppo bisogna sempre parlare di «ignoti». Discutendone con gli amministratori comunali, la risposta, oltre di deprecazione per l'accaduto, più o meno è la seguente: «Verranno installate nuove telecamere del sistema di videosorveglianza».

Per spegnere cassonetti dell'immondizia incendiati in corso Bagni sono accorsi i vigili del fuoco, mentre le auto rigate con un oggetto appuntito erano parcheggiate in via XX Settembre.

Per Mauro Garbarino: "PD desaparecido"

L'unica opposizione da Bosio e Lega Nord

Acqui Terme. Sulla politica locale interviene Mauro Garbarino:

«Egr. Direttore, ho constatato che ad Acqui non esiste più l'opposizione. Ad eccezione che nei pochi consigli comunali, dove come tutti sappiamo, il pubblico è estremamente scarso, esiste solo la maggioranza sui vari organi di stampa. Il Partito Democratico ormai è un "desaparecido", e le uniche voci di opposizione sono soltanto più quelle di Bosio e della Lega Nord. Siamo veramente mal piazzati se a fare opposizione è proprio chi ha portato Acqui all'impossibilità di realizzare alcuna iniziativa, perché il bilancio è ormai fuori controllo. Già alcuni mesi or sono Forza Italia elencò i tanti danni provocati dai quasi dodici anni di governo Bosio, che ai giorni nostri sono un'eternità.

Ho detto dodici anni, perché dopo i due mandati avuti dagli acquisi, con la vittoria della lista "La continuazione dopo Bosio" divenne prima presidente del consiglio comunale (con un ufficio personale megagalattico che costò molti milioni di lire), poi "city manager" ed infine fu fermato dalla magistratura.

Ma Forza Italia omise molti disastri imputabili a Bosio. Innanzi tutto deve spiegare agli acquisi dove ha speso quei cinque miliardi di lire che gli lasciò in eredità l'amministrazione Cassinelli, che erano il frutto della vendita di una serie di proprietà comunali non strategiche, fatta senza cartolarizzazioni, ma solo con il lavoro degli uffici comunali.

Inoltre Bosio deve spiegare perché permise il grave danno a spese degli agricoltori, causato dal permesso di utilizzare la denominazione di Brachetto Piemonte, un'usurpazione che permise a molte industrie vinicole di impiantare vigneti in zone non d.o.c., con la conseguente commercializzazione di un prodotto a minor costo che ha fatto precipitare il prezzo del Brachetto d'Acqui. E come se nell'acquese si producesse il Barolo Piemonte o il Gavi Piemonte. Inoltre deve spiegare perché volle costruire al posto della Media Bella il nuovo tribunale. Proprio in questi giorni su un quotidiano nazionale due articoli in tempi diversi hanno sollevato la questione dei tribunali minori con queste parole: "Il problema dell'accorpamento dei piccoli tribunali è reale e su questo sfidiamo il Governo.

In provincia di Alessandria ci sono quattro tribunali, in quella di Cuneo cinque. Vanno sfoliti

in modo da liberare risorse, la vera riforma parte da qui". E l'avv. Oreste Dominioni, delle Camere penali dice: "Ci troviamo ad avere molti tribunali sparpagliati sul territorio, parecchi dei quali piccolissimi. Bisogna trovare il modo di accorparli e di recuperare risorse, sia umane che economi-

che. Ma non è solo una questione organizzativa, si tratta di cambiare mentalità". Io spero che l'avv. Piero Piroddi, con la sua decennale battaglia riesca a evitare l'accorpamento, ma se le linee sono quelle pubblicate sarà difficile. E nel peggiore dei casi cosa ne faremo di quella costruzione che è costata quasi cinque milioni di euro? Non era meglio realizzare il progetto dell'architetto Adolfo Carozzi, commissionato dalla giunta Cassinelli, che prevedeva la sopraelevazione delle scuole di piazza S. Guido? E delle cinque porte tematiche esterne, più le quattro all'ingresso della zona commerciale del centro storico cosa ne facciamo? Sono costate miliardi di lire e si stanno arrugginando ed invecchiando senza essere mai state utilizzate.

L'altro giorno in un sondaggio telefonico mi hanno chiesto come funziona il teatro ad Acqui Terme? Ho dovuto rispondere che purtroppo, unica città della provincia di Alessandria è stato abbattuto per far posto ad un parcheggio multipiano. E qui un po' di colpa ce l'hanno gli acquisi che avevano disertato il referendum proposto dal centrosinistra.

E tutti i progetti, tra i quali il grattacielo di Via Maggiorino Ferraris, di quello dei Bagni, della Biblioteca faraonica all'interno della caserma, delle varie scuole mai costruite, dei portici non portici, degli studi sulla viabilità, ecc. Per non parlare poi della STU che è costata una cifra enorme, difficilmente quantificabile, che si è sciolta come una bolla di sapone. Mi fermo qui dopo aver ricordato però gli alloggi popolari iniziati nel 1997, con denaro della Regione Piemonte, e che tuttora non sono ancora stati tutti assegnati.

Credo che per fare opposizione si debba almeno essere scervi da gravi errori fatti in passato, da posizione di potere, come non è Bernardino Bosio, che sta chiaramente prendendo la rincorsa per ricandidarsi alle prossime elezioni comunali o ad altre consultazioni ora che la Lega Nord vola sulle ali del successo.

Non è una opposizione personale, ma è un invito agli acquisi ad aprire gli occhi».

Riceviamo e pubblichiamo

Social card non tutti scontenti

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Spett. redazione de L'An-cora, vorrei rispondere alla rancorosa lettera del sig. Mauro Garbarino riguardante la Social Card. Stando ai suoi commenti, io mi ritengo l'unica miracolata della città. Infatti in una sola settimana sono entrata in possesso di tutti i documenti richiesti, rivolgendomi semplicemente al CAF della UIL (se si può citare). Non è sorta nessuna difficoltà. Inoltre il codice PIN non è richiesto per effettuare gli acquisti (serve solo come sicurezza per il possessore). Ho effettuato il primo acquisto all'UNES una settimana prima che mi arrivasse. Altre volte ho fatto spesa al Galassia e al Supermercato Giacobbe. Senza nessun

intoppo. Il Galassia addirittura fa sconti del 5% ai possessori di questa carta (lo farebbe se nessuno l'avesse?). Per quanto riguarda la trasmissione "Mi manda RAI 3" il funzionario dell'INPS ha messo a tacere molti di quelli che protestavano. Uno aveva 50.000 euro in banca, un altro una pensione di 1.000 euro, un altro aveva l'Accompagnamento ed era andato in Rai con le proprie gambe, un altro aveva scritto il nome in modo errato.

Forse il sig. Garbarino, per correttezza, potrebbe condurre una piccola indagine presso le cassiere dei supermercati, invece di ascoltare la "persona della massima correttezza" da lui citata». Distinti saluti.

Enrica Ravera



MARGHERITA LATINO

VENERDÌ SERATA LATINA
CON **LUCKY e GIANNI GROUP**

SABATO 24 GENNAIO
ballo liscio con la grande orchestra
LUCA FRENCIA

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



TuttoNOLEGGI

S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714

E-mail: info@tuttonoleggisrl.it - www.tuttonoleggisrl.it



shindaiwa



MERLO



YANMAR



JOHN DEERE



Concessionaria
TAKEUCHI
per le province
di AL e AT

Slittata l'inaugurazione

Centro congressi ma chi lo gestirà?

ORTOFRUTTA
da **€ 0,95** al kg

Il comune intende eliminare le situazioni di degrado

Stanno iniziando i controlli sulla raccolta porta a porta

Acqui Terme. Ci scrive l'assessorato Ambiente del Comune di Acqui Terme: «Sullo scorso numero de L'Ancora sono state pubblicate tre foto nelle quali ben si evidenzia quale sia il risultato della scorretta gestione dei propri rifiuti da parte dei cittadini e dei commercianti: cassonetti traboccanti di rifiuti e di cartoni da imballaggio, altri rifiuti abbandonati per terra, anche in zone cittadine nella quali è stato attivato un ritiro dei rifiuti porta a porta.

Ora l'Amministrazione Comunale ripropone foto delle stesse isole ecologiche dopo l'intervento di pulizia e di rimozione dei rifiuti da parte di Econet: è così che dovrebbero essere se il conferimento dei rifiuti venisse effettuato correttamente da parte di tutti.

Come si può notare osservando le fotografie di isole ecologiche pubblicate la scorsa settimana, è evidente che parte del degrado è provocato dall'inserimento dei cartoni da imballaggio delle utenze commerciali direttamente nel cassonetto della carta, rendendolo subito inutilizzabile da altri; il cassonetto bianco è destinato a raccogliere la carta prodotta dalle utenze domestiche e non i cartoni da imballaggio che devono essere lasciati accanto ai cassonetti solo in mattinate prestabilite, legati e piegati in modo da non creare disordine; in seconda battuta i cittadini che abitano nelle zone nelle quali è stato attivati il servizio di raccolta porta a porta devono utilizzare bene i propri cassonetti dell'organico e dell'indifferenziato e non abbandonare i rifiuti indifferenziati nei cassonetti di carta, plastica e vetro.

La raccolta porta a porta dei rifiuti applica il principio che il cittadino è custode e responsabile del rifiuto prodotto; i cassonetti del rifiuto indifferenziato e dell'organico che sono stati domiciliati presso i condomini devono ricevere solo i rifiuti prodotti in quel condominio e l'Amministrazione Comunale può porre in atto controlli al fine di verificare se la raccolta differenziata viene eseguita correttamente.



Purtroppo anche a causa delle frequenti ed abbondanti nevicate che si sono succedute dagli inizi di dicembre fino ad oggi, si sono manifestate alcune problematiche che hanno messo ancor più in evidenza i comportamenti non corretti di una parte dei cittadini.

Se la situazione persisterà, il rinvenimento di carta, plastica, lattine o vetro nel cassonetto grigio dell'indifferenziata sarà sanzionato tramite multe emesse a carico del condominio; allo stesso modo nel cassonetto marrone dell'organico dovranno essere conferiti solo i rifiuti umidi organici (scarti di cucina, fondi di caffè o tè, gusci d'uovo, scarti di frutta e verdura).

È previsto infatti che gli operatori ecologici, in collaborazione con la Polizia Municipale, controllino, all'atto dello svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato e dell'organico di ogni utenza (casa privata o condominio), che la raccolta differenziata dei rifiuti sia svolta correttamente.

In caso contrario potranno essere erogate sanzioni a carico del singolo utente, se identificabile, o del condominio nel suo insieme».

Perfettamente d'accordo con l'amministrazione comunale sulle dichiarazioni di principio per una corretta gestione della raccolta rifiuti. I cittadini vorrebbero però avere qualche strumento di controllo pure loro, perché non sempre la colpa è dalla loro parte. Le fotografie pubblicate sullo scorso numero non rappresentavano solo una "scorretta gestione dei propri rifiuti da parte dei cittadini e dei commercianti", ma volevano mettere in evidenza almeno un paio di elementi negativi non dovuti all'utenza:



Nelle due foto i cassonetti in via Nizza ripuliti dall'Econet. Nella foto sotto come si presentavano altri cassonetti alle 12 di mercoledì 21.

scarsità di contenitori, non tempestivo svuotamento degli stessi. I problemi si sono acuiti nel periodo post nevicate, e qui per lo meno le colpe vanno divise equamente (il che non vuol dire 50%) tra chi doveva intervenire a liberare e svuotare i cassonetti e chi non sapendo dove lasciare il rifiuto (ma questa è una colpa? Quale alternativa c'era? Riportare a casa i rifiuti? Portarli in Comune...), lo abbandonava nei pressi del cassonetto irraggiungibile o stracolmo. Per fornire qualche strumento di difesa e di controllo ai cittadini che vorrebbero vedere la città più pulita, l'amministrazione comunale e la ditta che gestisce la raccolta, oltre a diffondere informazioni sulle modalità della raccolta differenziata, dovrebbero dire a chiare lettere, o in chiari numeri, quando (cioè in quali giorni ed in quali ore) viene ritirato il rifiuto (carta, vetro, plastica, differenziata, umido...). In caso di ritardi od omissioni di ritiro (e non sarebbe la prima volta) si potranno fare all'amministrazione segnalazioni documentate per il bene di tutta la città. (m.p.)

Un comunicato del presidente di Econet

Rifiuti: "Anche ad Acqui Terme siamo quasi a regime"

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato inviatoci dall'ing. Elio Ardizzone, presidente di Econet:

«Anche ad Acqui siamo quasi a regime. Con l'attivazione dell'ultima zona il porta a porta copre buona parte della città ed i risultati si vedono e sono soddisfacenti.

Nel mese di novembre la raccolta differenziata ha raggiunto il 46% e pensiamo che nei prossimi mesi si possa raggiungere l'obiettivo del 50%.

Il lavoro non è stato certamente facile e soprattutto nella fase iniziale i problemi sono stati molteplici, innanzi tutto nelle fasi di distribuzione abbiamo trovato resistenza da parte dei cittadini nell'accettare l'internalizzazione dei contenitori, il porta a porta funziona solamente se ogni cittadino diventa responsabile della produzione e del conferimento dei propri rifiuti, il cassonetto che rimane sul suolo pubblico può essere utilizzato da chiunque, cosa che rende difficili i controlli, inoltre ciò rende l'utente sicuramente meno attento sia nella suddivisione dei rifiuti all'interno della propria abitazione sia nel rispetto dei tempi di conferimento.

I risultati di questo mancato rispetto delle regole genera un quantitativo di differenziata raccolto insufficiente e la presenza dei rifiuti nelle strade cittadine nei giorni non previsti per la raccolta.

Ormai la situazione si sta normalizzando e stiamo lavorando in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale per affrontare e risolvere le criticità rimaste.

L'obiettivo della Econet, la società che effettua la raccolta, è quello, sia di raccogliere i rifiuti sia di dare un'immagine di pulizia alla città e ciò lo si può ottenere solamente con la collaborazione dei cittadini.

L'esempio più evidente è certamente quello dei cartoni, che nelle zone con presenze commerciali significative vengono conferiti e abbandonati senza alcuna regola.

Al fine di risolvere questo problema ci stiamo attivando

per istituire, sia per il cartone che per le cassette un servizio di raccolta porta a porta puntuale presso le differenti attività. Questo servizio dovrebbe eliminare la presenza nelle strade di questi imballaggi.

Resta inteso che il nostro impegno potrà dare dei risultati solamente se vi sarà una collaborazione da parte degli utenti.

L'anno trascorso è stato dedicato all'attivazione della nuova tipologia di raccolta, il 2009 dovrà vederci impegnati nel migliorare sia la qualità del servizio che la qualità del materiale raccolto.

Se facciamo riferimento ai materiali che vengono differenziati, non vi è nulla di peggio che vedere vanificato il proprio lavoro alla fine della giornata, e ciò avviene quando all'interno di un cassonetto dedicato alla raccolta differenziata viene inserito ogni genere di rifiuto, i nostri operatori per quanto possibile controllano il contenuto dei cassonetti ed evitano di svuotare quelli con materiale non conforme, ma spesso ciò non è evidente e quindi possibile.

La presenza di rifiuti all'in-

terno degli automezzi che effettuano la raccolta differenziata fa sì che il carico una volta in discarica venga scartato e considerato rifiuto non più utilizzabile, ciò comporta un maggior onere di smaltimento, la diminuzione delle percentuali di differenziata, il mancato utilizzo dei materiali recuperati.

Ciò vuol dire che il lavoro di tutti coloro che vogliono contribuire a mantenere le nostre città più vivibili e a limitare i costi di smaltimento e raccolta viene vanificato da chi con noncuranza deposita un sacchetto di immondizia nel contenitore del verde o di altri materiali che possono essere recuperati.

Crediamo quindi che solamente con la collaborazione di tutti gli attori di questo progetto: cittadini, amministrazione comunale e società di raccolta si possano raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti per dare risposte puntuali e concrete a chi desidera una città sempre più pulita e vivibile e per salvaguardare un patrimonio forse nascosto ma enorme quali sono le nostre discariche».

Cassonetto bruciato in corso Bagni

Acqui Terme. Ci scrive Guido Grattarola: «Nella notte del 16 gennaio, per motivi non noti, è bruciato un cassonetto dei rifiuti a pochi centimetri dal contatore gas e dalla caldaia del nostro negozio "Spazio-Grattarola" in Corso Bagni. Non si osa pensare a cosa sarebbe potuto accadere se le fiamme avessero raggiunto l'impianto del gas. Sono anni che lamentiamo all'amministrazione comunale lo sconcerto di questa "discarica" in pieno centro città, ma inutilmente».

La breve segnalazione si conclude con l'invito a sensibilizzare le autorità.

Lo facciamo con la pubblicazione immediata e la segnalazione a chi di dovere.



Lady & Co.

ABITI DA CERIMONIA

**Vi aspetta nei NUOVI LOCALI
in via C. Raimondi 11
Acqui Terme
Tel. 0144 325345**

**NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE**

Non aspettare l'ultimo momento
vieni a prenotare il tuo abito
nel mese di febbraio e
NON PAGHERAI NULLA

Il saldo avverrà alla consegna

APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

La BORMIDA COLOR
*vi invita all'inizio
di una nuova stagione
di creatività*

Sabato 31 gennaio dalle ore 15
si svolgerà una
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
eseguita da personale

Stamperia

sulle ultime novità tra le quali
la lavorazione del feltro
e contestualmente verrà distribuito
il calendario corsi

Vi aspettiamo numerosi...

Dal lunedì al venerdì: 8-12 • 15-19,30 - Sabato: 8,30-12,30
Bistagno - Corso Roma, 88
Tel. 0144 79249 - www.bormidacolor.it

Nella Charme
Parrucchiera per signora
Via al Castello, 23 - Acqui Terme

**In occasione
del 33° ANNIVERSARIO
DI ATTIVITÀ
regala coccole a tutte le donne
su ogni servizio**

**1 buono per massaggio nuca e spalle
con olii essenziali
+ massaggio al viso con maschera al caviale
+ make-up finale**

OPPURE

**1 ricostruzione capelli con cheratina,
proteine e vitamine di grano e soia
per una chioma sana e vitale**

**Ritaglia questa pubblicità e previa prenotazione
ai n. 0144 322349 - 339 1985842 vieni a trovarci**

Nella lezione di lunedì 19 gennaio all’Unitre

Le riforme del calendario

Acqui Terme. Interessante lezione quella tenuta dal dott. Vittorio Incaminato, lunedì 19 gennaio, sulla problematica del “Calendario” in modo scientifico. I primi a studiare il “calendario”, con una durata di 365 giorni esatti, sono stati gli Egizi già nel 4241 a.C. e lo facevano per prevedere le stagioni dell’agricoltura e della pastorizia a seguito delle piene del fiume Nilo. La strumentazione era costituita da un palo, poi diventato obelisco, su cui osservare la stessa altezza dell’ombra del sole all’orizzonte. Anche altre civiltà (Maya, Inca, Cinesi) erano riuscite a calcolare con metodi analoghi la durata dell’anno in 365 giorni esatti, cioè molto tempo prima della divulgazione della scrittura (2500 a.C.). Il “calendario” musulmano non è riferito al moto del sole ma della luna ed è di solo 354 giorni all’anno a partire dal 16 luglio 622 d.C. Il “calendario” vecchio ebraico è un misto luni-solare con varie complicazioni. L’anno “zero”, cioè la creazione del mondo biblico, è il 7 ottobre 3761 a.C. Il calendario romano fondato nel 753 a.C. era rosso e composto da 10 mesi di 30 giorni ciascuno perché i romani non essendo un popolo di pastori o agricoltori, ma guerrieri, non erano interessati al problema della misurazione delle stagioni. Solo Giulio Cesare, un anno prima di essere ucciso, introdusse i 2 mesi man-

canti (gennaio e febbraio) e il giorno in più ogni 4 anni (anno bisestile). Questo sistema prese il nome di “calendario Giuliano”. Il calendario nostro attuale si è sviluppato con l’evoluzione del Cristianesimo a partire dalla data di nascita di Gesù. Nel corso del tempo sono stati fatti degli aggiustamenti: nel 1582 d.C. sotto il papa Gregorio XIII per cui attualmente questo calendario è detto “Gregoriano”. Un sistema di calcolo che compie l’errore di un giorno ogni 3000 anni. Subito questo calendario è stato accettato da tutte le nazioni cattoliche europee mentre in Inghilterra solo dopo il 1783 d.C. Tuttavia la chiesa ortodossa usa il “calendario Giuliano”. Recentemente alcuni studiosi stanno pensando di uniformare con mesi (13) di ugual durata di giorni (28) e corrispondenza dei singoli giorni della settimana, però ci sono molte difficoltà numeriche e religiose. Infine il relatore ha commentato alcune curiosità del calendario relativo ai nomi dei santi, alle date delle feste religiose senza riferimento storico e alle ricorrenze storiche particolari. La lezione di lunedì 26 gennaio prossimo vedrà alle ore 15,30 la prof.ssa Patrizia Cervetti trattare il tema “Il nostro inglese quotidiano” mentre alle 16,30 l’ing. Marco Perego parlerà dei rapporti “Uomo e Natura”.

Venerdì 16 gennaio dalla primaria Saracco

Alunni al museo archeologico



Acqui Terme. Venerdì 16 gennaio le classi terze della scuola primaria “G. Saracco” sono andate a visitare il museo archeologico. Per i piccoli “studiosi del passato” è stato interessante osservare dal vivo i vari reperti antichi, rinvenuti nella nostra antica città. Tutti si sono dimostrati attenti e incuriositi; per loro è stato un utile approfondimento al programma di storia affrontato durante l’anno scolastico.

Invito alla lettura

Acqui Terme. Mercoledì 17 dicembre le classi terze della scuola primaria “G. Saracco” di Acqui si sono recati alla Libreria Terme per incontrare l’autrice Roberta Gatti, che ha presentato agli alunni il suo libro “Le favole di Margherita”, scritte per sua figlia e rivolte ai bambini della fascia di età della scuola primaria. L’incontro è stato interessante, gli alunni si sono dimostrati attenti e coinvolti dalla lettura di queste favole che parlano di animali, gnomi e stelle e invitano ad essere leali e generosi. Un ringraziamento al signor Spotti della Libreria Terme per la bella iniziativa.

Venerdì 16 gennaio incontro all’Itis

Mio figlio... questo sconosciuto

Acqui Terme. «Non lo riconosco più... Una volta era educato, ordinato, si interessava alle cose... ora è completamente diverso, sembra un altro...». «Non so più chi sono, non mi trovo più. Loro non mi capiscono... ho sempre una sensazione di noia, di disinteresse per tutto ciò che faccio...». Queste sono le parole del genitore di un adolescente e successivamente quelle di un adolescente. La stessa ansia per la situazione di incertezza e di cambiamento viene espressa, anche se orientata su dimensioni diverse della realtà. “Mio figlio... questo sconosciuto. I cambiamenti nello sviluppo psicofisico dell’adolescente e la sua famiglia” è stato il tema affrontato venerdì 16 gennaio alla sera presso i locali dell’Istituto Barletti per genitori di preadolescenti e adolescenti. L’incontro è stato organizzato dal Centro Famiglia “La Casa sull’Albero” della Cooperativa CrescereInsieme e dall’A.S.C.A. (Associazione So-

cio Assistenziale dei Comuni dell’Acquese), con la collaborazione dell’I.T.I.S. Barletti. L’incontro ha visto la partecipazione di genitori impegnati in questa difficile fase della crescita dei propri figli. Le relatrici, dott.ssa Invernizzi Cristina, psicologa, e dott.ssa Giovanna Lo Scalzo, educatrice, hanno offerto, attraverso storie e spezzoni di film, uno stimolo per approfondire la conoscenza e affrontare questa fase della vita dei propri figli, ricca di cambiamenti, accompagnati da emozioni intense, incertezza, a volte disorientamento. L’incontro fa parte di una serie di iniziative per genitori, educatori e tutti coloro che sono in relazione con adolescenti, volte ad offrire uno spazio di confronto sui temi relativi all’adolescenza. Il prossimo incontro sarà venerdì 23 gennaio alle ore 21 nei locali dell’I.T.I.S. in via C. Marx ad Acqui Terme con il titolo “Come e perché si trasgredisce in adolescenza”. Seguirà una seconda serie di incontri, organizzata in collaborazione con l’Azione Cat-

tolica, in cui venerdì 27 febbraio interverrà don Ilario Rolle, ideatore del portale-filtro www.Davide.it per l’uso di internet da parte dei ragazzi e il 6 marzo il dott. Emanuele Rappetti, ricercatore presso l’Università di Lugano, affronterà il tema del rapporto dei ragazzi con i mass media. Queste serate di approfondimento e confronto offrono ai genitori l’opportunità di conoscere una realtà, quella virtuale, che è molto presente nella vita dei ragazzi e in cui gli adulti si muovono con maggiore difficoltà; tuttavia, l’uso dei mezzi di comunicazione ora a disposizione dei ragazzi diventa spesso motivo di scontro e di discussione. Essere genitori oggi, epoca in cui l’attenzione alla crescita dei figli è maggiore rispetto al passato, porta i genitori a farsi molte domande sul proprio ruolo, sulle scelte educative, sul loro rapporto con i figli. Queste serate hanno la finalità di poter condividere le domande e cercare di trovare insieme anche alcune possibili risposte.

Ricordi e offerte

Ricordo di Andreina Biollo Armetta



“Molto tempo è trascorso da quando ci hai lasciato. Il tuo ricordo però è sempre vivo in noi non dimenticando il tuo sorriso e la tua sensibilità. Ti ringraziamo per l’affetto che ci hai dato e da noi ricambiato. Desideriamo ricordarti alle persone che ti hanno stimata e voluto bene. Ti ricordiamo inoltre a coloro che oggi godono ampiamente dei tuoi sacrifici. Sempre ti ricorderemo e con affetto”.
La cognata ed il nipote

Admo: raccolta fruttuosa

La vendita dei panettoni effettuata dal gruppo acquisite dell’Admo (donatori midollo osseo) nel periodo prenatalizio (l’8 ed il 21 dicembre) ha fruttato la somma di 945 euro che è stata versata a favore dell’Admo Piemonte onlus. Il gruppo acquisite dell’Admo ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Offerte in memoria di Mariangela Garbarino in Limberti

Acqui Terme. In memoria di Mariangela Garbarino in Limberti è stata raccolta la somma di euro 1500,00 (millecinquecento) devoluta al Reparto di Gastroenterologia del prof. Mario Rizzetto presso l’ospedale Molinette di Torino come aiuto alla ricerca e alla cura delle malattie croniche del fegato. La famiglia rivolge un sentito grazie a: Beppe Garbarino, Bruna, Carlo, Marco, Ilaria; Gian Franco Gaino, Anna; Elio Patrone, Rosa, Andrea; Carlo Ragalzi, Ilde; Claudio Orsi, Giorgia; Andreina Farinetti; Gianni Bogliolo, Claudia; Carla Mariscotti; Carlo Ivaldi; Elio Robiglio, Isa, Massimo; Alda Foglino; Teresa Limberti; Valeria Gatti, Tiziana; Eligio Imarisio; Fernanda Patrone, Lucia; Gigi Boccaccio, Gemma; Angela Maselli; Marco Curtaz; Franco Gallareto, Rina; Giuseppe Sirio, Lucia, Angela, Gianni; Giovanni Guerrina, Anna Maria; Amelia Barbarino; Giuseppe Visconti; Mario Castignani; Silvana Laiolo; Gianna Ivaldi; Gianna Rovera; Giuseppina Gotta; Franca Bovio; Pino Ponte; Carlo Olivero; Libero Toselli; Adriano Toselli, Ada; Sandro Cagno; Ada Baudino; Angela Bonelli; Caterina Faccio; Liliana Pedrazzi; Piero Trincheri; Giovanni Limberti, Guido, Grazia.

Offerte

Mario, Letizia e Silvia Camiciotti hanno offerto 300 euro alla Fondazione IRCCS istituto nazionale dei tumori, Milano, in memoria di Giuliano Barisone. *** È pervenuta all’Aido, gruppo comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme, una offerta di euro 120 dai nipoti Leveratto in memoria della cara zia Leveratto Angela Giulia. Il presidente ed i consiglieri ringraziano. *** L’Associazione di Promozione Sociale Esperia Onlus, ringrazia sentitamente gli amici ed i parenti per le generose offerte in memoria del caro defunto Teresio Branda. *** In memoria di Francesco Rapetti, i fratelli Giovanni ed Elsa hanno offerto euro 100,00 all’Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. *** La Direzione Didattica del 2° circolo di Acqui Terme, in memoria di Vilma Mocarighe, recentemente scomparsa, ha raccolto la somma di euro 490,00, devoluta a favore dell’Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C) – c/c n° 307272. *** L’Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme ringrazia sentitamente per l’offerta di euro 90,00 ricevuta in memoria di Aldo Mignone dalle nipoti Pinuccia, Giovanna e Grazia. *** La p.a. Croce Bianca ringrazia sentitamente per la seguente offerta ricevuta: Pneus Acqui Trading, euro 260.

STRAORDINARIA PROMOZIONE QUICKBEAUTY!

dal 7 gennaio al 5 febbraio

EPILAZIONE TOTALE GAMBE + INGUINE DONNA

A soli 15 € anziché 23 €

QUICKBEAUTY BELLI SI DIVENTA!

ACQUI TERME - Centro Commerciale Bennet - Tel. 0144 313243
NIZZA MONFERRATO - Centro Commerciale “La Fornace” - Tel. 0141 726192
info@quickbeauty.it - ESTETICA IN FRANCHISING - www.quickbeauty.it

Notizie utili

DISTRIBUTORI - È entrata in vigore la delibera regionale che stabilisce che deve essere garantito il rifornimento e non più l'apertura dell'impianto a condizione che nel territorio comunale siano operanti almeno il 50% di impianti dotati di apparecchiatura self service. Decade quindi la norma che stabiliva i turni domenicali e festivi.

EDICOLE dom. 25 gennaio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 23 a venerdì 30 - ven. 23 Centrale; sab. 24 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 25 Caponnetto**; lun. 26 Terme; mar. 27 Bollente; mer. 28 Albertini; gio. 29 Centrale; ven. 30 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Yahya El Khadiri.

Morti: Ernestina Blengio, Pierino Guido Bersano, Ferruccio Mascarino, Rosa Maria Pennati, Maria Mazzariello, Domenica Gallone, Rosa Anna Ivaldi, Pierina Avignolo, Giuliano Matteo Barisone.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115.

SPURGHIMONDIAL-ECO

di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTOVITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi Lettori, vogliamo dedicare questo articolo ai nostri giovani sostenitori che spesso ci aiutano a supportare i "nostri" bambini, meno fortunati di loro. Parliamo degli alunni della Scuola Elementare "G. Fanciulli" di Acqui Terme. Nel mese di dicembre hanno partecipato attivamente al progetto "Scuola è speranza", raccogliendo fondi a favore dei bambini disabili di Kuburugi/Kenya. Infatti la nostra Associazione ha distribuito tra gli alunni dell'Istituto delle confezioni contenenti un presepe di cioccolata, richiedendo un offerta base di 8 euro. Tra insegnanti ed alunni si è subito respirato un'aria di entusiasmo ed i risultati non si sono fatti attendere.

In questi giorni una bambina, rappresentante di una delle classi, ci ha consegnato la busta con i soldi raccolti! Il contributo di 480 euro servirà a realizzare tre aule per circa 100 bambini disabili del Centro di Kuburugi, così anche i più piccoli avranno un luogo coperto dove frequentare le lezioni di fisioterapia e di educazione scolastica!

Vi abbiamo allegato una fotografia dei bambini africani che, pronti per andare a scuola ridono divertiti dalla macchina fotografica. Inoltre vi abbiamo voluto immortalare anche il momento della consegna della busta contenenti i fondi raccolti.

Sicuramente i bambini ke-

nioti rimarranno stupiti nell'apprendere la bella notizia di essere stati aiutati da bambini loro coetanei! Perciò diamo lode ai nostri piccoli collaboratori, che spesso insegnano a noi grandi quanto siano importanti i piccoli dettagli! Ringraziamo anche la preziosa collaborazione da parte degli insegnanti e dei genitori, persone molto sensibili all'insegnamento della carità. Questa collaborazione solidale segna la base per una crescita consapevole e responsabile dei nostri piccoli amici! Noi ringraziamo di cuore e ricordiamo le parole di Padre Alessio Cappelli, Presidente della Fondazione Don Orione: "Dio ve ne darà merito". Vi ricordiamo che lo stesso Istituto scolastico rinnova tutti gli anni il SAD (Sostegno a distanza) per una bambina africana! Complimenti!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

L'avventura Scout

All'alba del 21 dicembre, noi componenti del clan scout di Acqui Terme (stanchi ed assonnati dopo i lunghi festeggiamenti prenatalizi della sera precedente) ci siamo ritrovati davanti all'edificio della stazione ferroviaria con l'obiettivo di partire, con il primo treno disponibile, alla volta di Firenze ed iniziare così la tanto desiderata route invernale.

Da più di un mese avevamo progettato un soggiorno di tre giorni nel capoluogo toscano e con questo fine ci siamo mobilitati per prendere contatti con gruppi scout di Firenze, disponibili ad ospitarci, e abbiamo preparato precisi itinerari da seguire in modo da ottimizzare la nostra attività.

Ma, come per tutte le uscite scout, sono necessari fondi per far fronte alle spese inevitabili (viaggio, alimenti, ecc. ecc.) per cui diventava necessario un autofinanziamento che fosse in grado di garantirci i quattrini necessari. Per questo motivo, ci siamo con successo.

Dopo un lungo viaggio in treno, sostando prima a Genova e poi a Pisa, siamo arrivati nel capoluogo toscano dove il nostro primo desiderio era quello di collocare da qualche parte i pesanti zaini e rendere più agevole l'inizio del nostro tour fiorentino.

Beh, molto spesso ciò che si desidera non corrisponde a quello che si verifica in realtà: la sede scout che ci avrebbe poi ospitato si trovava dalla parte opposta della città rispetto alla stazione di Santa Maria Novella e per raggiungerla abbiamo dovuto percorrere qualche chilometro a piedi. A nessuno di noi doveva passare per la testa di dire «perché non prendiamo un autobus?», altrimenti non avremmo rispettato una delle parole chiavi dello scoutismo: la strada.

Durante il tragitto, abbiamo improvvisato un pranzo seduti su comodi e puliti gradini di pietra in compagnia di tanti simpaticissimi piccioni e di tanti piccoli passerotti infreddoliti che ci tormentavano per aver diritto alla loro porzione di pasto.

Il lungo peregrinare per le vie della città è stato forse meno stancante di quello che inizialmente pensavamo anche grazie ad una nuova bussola chiamata navigatore satellitare che il nostro capo, Francis, aveva con sé.

Raggiunta la sede scout, abbiamo depositato i nostri bagagli e ci siamo rilassati per qualche minuto pronti a ripartire e sfruttare la giornata. Camminare senza zaini era sicuramente meglio e pure Firenze sembrava una città ancora più bella: Piazza del Duomo, Pontevecchio, Piazza della Signoria catturavano la nostra attenzione incantati da una coinvolgente atmosfera natalizia.

Se il primo giorno ha prevalso in noi un ruolo del turista, il secondo è stato dedicato a lunghe e suggestive camminate per le colline che circondano la città. La mattina del 22 dicembre abbiamo raggiunto Fiesole che dominava sul paesaggio sottostante avvolto dalla nebbia, cercando di trovare idee da sviluppare per le attività del 2009.

A questo proposito, i nostri capi ci hanno proposto di partecipare ad un'iniziativa organizzata dall'Agesci e riguardante il millenario della nascita del santo protettore delle scolte e dei rover: San Paolo. L'iniziativa consiste nell'adottare una lettera del Santo per poi analizzarla e rendere pubblico il lavoro svolto.

Il pomeriggio dello stesso giorno abbiamo visitato Santa Croce e poi San Miniato, dopo aver attraversato quasi tutta la città, costeggiando l'Arno, e aver raggiunto Piazzale Michelangelo con la sua vista panoramica. All'interno della chiesa di Santa Croce, dominava un religioso silenzio. Ciascuno di noi era attratto dalle tombe dei poeti, degli scrittori e dei grandi personaggi che hanno fatto la storia del nostro Paese, ripassando mentalmente la loro vita e le loro opere.

La sera del 22, dopo aver cenato a base di pasta, sughi confezionati e wurstel bolliti (qualcuno ha anche avuto il coraggio di mangiarli a colazione!), abbiamo ancora visitato brevemente la città raggiungendo il centro con il bus!

Purtroppo i giorni passano velocemente e anche il giorno 23, sfortunatamente, è arrivato. Ancora una fugace visita in alcune zone non ancora esplorate della città e poi l'assaggio del lampredotto (tipica trippa toscana), hanno segnato la fine del nostro stupendo e divertente soggiorno.

Il viaggio di ritorno, trascorso soprattutto a dormire, è stato contrassegnato dal dispiacere che la nostra route fosse ormai finita ma anche dalla curiosità di conoscere i regali che avremmo ricevuto a Natale!

Andrea Montrucchio

Chi avesse intenzione di contattarci può farlo per telefono, 347 5108927, inoltre può essere utilizzato l'indirizzo di p.e. unvecchioscout@alice.it, si cercherà di rispondere a stretto giro posta, il nostro indirizzo postale è, Via Romita 16, 15011 in Acqui Terme.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari di Spiritina Bodino ringraziano il personale dell'ADI (assistenza domiciliare integrata), in particolare la dott.ssa Sassoli, per l'affettuosa e puntuale assistenza prestata.

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

Martedì 20 gennaio in cattedrale ha festeggiato il patrono San Sebastiano

La Polizia municipale acquese

Acqui Terme. Martedì 20 gennaio tutti gli appartenenti al Corpo della polizia municipale si sono riuniti in Cattedrale per celebrare San Sebastiano, il loro santo patrono. Un evento per confermare, durante la messa officiata da monsignor Paolino Siri, il loro quotidiano impegno nei confronti di una cittadinanza alla quale appartengono e nella quale si riconoscono con l'ideale comune del raggiungimento di una società costruita intorno alla persona nella sua interezza e dignità. Nella cripta del Duomo, alle 10, con i nostri vigili, c'erano molte autorità, dal sindaco Danilo Rapetti al questore di Alessandria dottor Masini, al comandante della Stazione carabinieri maresciallo Roberto Casaroli ed il luogotenente Antonio Centonze, l'ispettore del Corpo forestale dello Stato Andrea Traversa. Poi i labari degli Alpini, Protezione civile e Protezione civile dei carabinieri, Associazione Marinali d'Italia, oltre ad una notevole rappresentanza di vigili in pensione. I vigili, al comando del V.Commissario Lorenzo Nestori, sono giunti in Cattedrale in sfilata, partendo dal Comune. Durante l'omelia, monsi-



gnor Siri ha ricordato il valore della solennità ed il grande esempio di San Sebastiano, che va imitato nel quotidiano. «Il Santo – ha detto monsignor Siri – indica la strada e il modo di vivere, del sacrificarsi per la giustizia e per il bene, è un messaggio di fiducia e di speranza». San Sebastiano, il patrono della Polizia municipale, vissuto tra il III ed il IV secolo d.C. venne martirizzato perché aveva diffuso il credo cristiano nell'Impero Romano. A partire

dal 3 maggio del 1957 papa Pio XII lo ha proclamato «custode di tutti i preposti all'ordine pubblico che in Italia sono chiamati vigili urbani». Parlando della Polizia municipale che svolge la propria attività nella città della Bollente, citiamo vigili dalla professionalità indiscussa, personale stimato che da sempre si è contraddistinto per un impegno crescente in relazione ai bisogni della cittadinanza ed alle competenze sempre più numerose deman-

date al medesimo corpo di polizia. Il momento celebrativo di San Sebastiano è da considerare importante, oltre che per il significato che esprime, anche per l'importanza che la polizia municipale riveste nella moderna concezione della nostra società, ma anche per ricordare i tanti e gravosi compiti che adempiono 24 ore su 24 i nostri vigili urbani, «el gafe», come bonariamente vengono chiamati in dialetto acquese, uso «sgaiento». A tale proposito è da citare un volume di cenni storici sulla Polizia municipale scritto anni fa dall'allora ispettore Francesco Gaino. Dalla pubblicazione sappiamo che le «guardie comunali» esistono da centinaia di anni, ma il primo regolamento del Corpo guardie municipali risale al 1906. Il vessillo oggi in uso venne consegnato ai vigili urbani a gennaio del 1989, benedetto in Cattedrale da monsignor Galliano. Oggi le competenze della Polizia municipale sono notevolmente aumentate e sempre di più si richiede agli operatori specificità e professionalità.

C.R.

Un corso a palazzo Robellini

Le nuove norme sulla sicurezza



Acqui Terme. Si è tenuto, a palazzo Robellini, nei giorni di giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 gennaio il 1° corso RSPP (Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione) organizzato dallo studio LL.G. di Laura Lagorio. Il corso, rivolto ai responsabili del servizio prevenzione e protezione ed ai datori di lavoro con dipendenti, verteva sul nuovo T.U. sulla Sicurezza 81/08 ed è stato tenuto dall'ing. L.Cusaro, dal geom. A.Rizzi e dal dott. Marco D'Arco. Hanno seguito con grande interesse il corso 32 partecipanti.

Galleria Artanda

Acqui Terme. Riprendono le attività della Galleria Artanda che a partire dai primi mesi dell'anno avvierà una nuova serie di rassegne artistiche ed iniziative. A marzo si comincerà con una importante collettiva che vedrà in mostra le opere degli ospiti permanenti della galleria, recensiti e presentati da Clizia Orlando. Proprio in occasione di questo evento sarà realizzato e presentato al pubblico il primo catalogo edizioni Artanda, testimone dei primi tre anni di proficua attività. Altre personali e collettive si avvicenderanno nel corso dell'anno e fino al mese di settembre.

Aggiornamenti sulle singole iniziative sono disponibili sul sito di Artanda all'indirizzo www.galleriartanda.eu oppure scrivendo all'indirizzo galleriartanda@email.it

Opere donate

Acqui Terme. Nel 2008 l'amministrazione comunale ha organizzato nelle sale d'arte di palazzo Robellini e di palazzo Chiabrera una serie di mostre di pittura per le quali il Comune ha ricevuto in omaggio un'opera. Dal pittore Carlo Dottor, tecnica mista 40x50; Marc Huwiler, tecnica mista 45x55; Cinzia Airaghi, tecnica mista 50x50; Giuliano Pisati, olio su tela 20x40; Ketty Sovia, acrilico su pannello 40x30; Max Oddone, acrilico su tela 90x90; Mirko Barbierato, tecnica mista 38x25,5; Agostino Ferrari, sabbia acrilico su carta 32x25.

Tutte le cifre di un'attività poliedrica

Acqui Terme. La parte istituzionale della festività di Sabn Sebastiano, patrono dei vigili urbani, si è svolta verso le 11 a Palazzo Robellini per presentare, da parte del comandante Paola Cimmino, il consuntivo delle azioni intraprese, degli obiettivi raggiunti, in definitiva di una visualizzazione del quadro operativo svolto nel 2008. Durante la riunione è stato anche distribuito un opuscolo con l'elencazione schematica delle attività più salienti che hanno interessato il lavoro svolto. Ed ecco le cifre, iniziando da quelle di maggiore entità. 430.539 euro per ingiunzioni e sollecito di pagamento dovuti dal 2003 al 2007; emissione di 2680 ricevute di oblazioni per un incasso di 156.000 euro. Contestazioni al codice della strada, 19.394 euro. Per le informative generali esterne ed interne si tratta di 1541 pratiche; udienze dal giudice di pace, 161 di cui 42 accolte, 100 respinte e 19 da definire; denunce infortuni sul lavoro, 261; ordinanze sindacali, 252; autorizzazioni manifestazioni, 119; accertamenti per installazione nuova segnaletica stradale, 115; ricezione denunce e querele, 101; permessi provvisori di guida; attività di indagine in collaborazione con altri enti 23; notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale, 16.

L'elenco continua con 12 pratiche di sorvegliabilità; 27 pratiche di polizia giudiziaria; 21 controllo regolarità extracomunitari; 9 inviti a presentarsi in questura; 65 persone controllate; 28 verbali per accattonaggio; 3 violazioni amministrative a carico di extracomunitari. Quindi 30 ore di insegnamento per educazione stradale presso istituti scolastici con 120 alunni interessati; 85 pratiche evase su problematiche esposte da privati ed aziende; 69 concessioni occupazioni suolo pubblico per luna park, 2 per circhi, 25 rilasci per passo carrabile, 50 pratiche pubblicità ed insegne. Di seguito 49 ordinanze inerenti la viabilità, 51 pratiche con prefettura e questura, 52 servizi di



rappresentanza; 61 sopralluoghi a cantieri, 62 permessi per scavo su suolo pubblico, 165 permessi di occupazione suolo pubblico per lavori, 45 permessi per installazione ponteggi e aree di cantiere, 85 permessi di installazione dehors, 10 sopralluoghi con personale Asl, 10 accertamenti violazione leggi sull'artigianato e 29 per violazioni leggi sul commercio. 1 sequestro merce per commercio abusivo. Gli incidenti rilevati sono stati 60 di cui 32 con feriti, 1 mortale e 27 senza feriti. Sono stati confiscati 21 veicoli, 13 fermi amministrativi e 41 sequestri, 127 rimozioni. Sono state 4 le patenti ritirate a seguito di accertamento del tasso alcolico, 47 le carte di circolazione ritirate, 1680 i punti patente decurtati, 196 le segnalazioni di ritiro patente, 52 le richieste di atti per infortunistica. I chilometri percorsi dal servizio di pattugliamento automontato sono stati 110.000. I controlli sulla osservanza degli orari circa il commercio 30, 65 i viaggi per accompagnare e prelevare persone ed amministratori in diverse località; 8 i servizi di assistenza agli ufficiali giudiziari per sfratti; 118 gli accertamenti anagrafici; 1915 le registrazioni di protocollo esterno ed interno; 140 i permessi di accesso al cimitero; 5 le autorizzazioni di pubblicità fonica. A proposito di verbali, quelli effettuati a livello postale sono stati 2406 di cui 279 con decurtazione punti patente, 208

verbali autovelox e 859 verbali con fotocamera.

Troviamo poi 1328 ricevute di cessione fabbricato inserite e spedite alla Questura; 264 rilascio permessi permanenti alla ZTL e 2066 giornalieri o plurigiornalieri; 103 permessi portatori di handicap; 332 ricevute di pagamento per rilascio stampati ZTL. Le registrazioni di oggetti smarriti sono state 156, 630 le denunce di smarrimento ricevute, 480 le vidimazioni di bolle di accompagnamento del vino.

Durante la riunione a Palazzo Robellini il comandante Paola Cimmino ha ringraziato «l'amministrazione nella persona del sindaco Danilo Rapetti, che più che mai sensibile ai temi della sicurezza, prosegue negli impegni per migliorare la città e la convivenza civile. Un grazie particolare all'assessore alla Polizia municipale Enrico Bertero, che in prima persona ha seguito le attività ed ha profuso energie e buoni indirizzi affinché venissero realizzate al meglio». Stesso ringraziamento alle forze dell'ordine, alle associazioni d'arma e Protezione civile.

Bertero ha quindi sottolineato che al di là dei numeri l'amministrazione comunale e la polizia municipale sono al servizio del cittadino per garantire sicurezza e con l'intenzione di stroncare sul nascere il fenomeno della criminalità, ovviamente con le altre forze dell'ordine.

C.R.



Ti sei mai chiesta quanto hai speso a depilarti nel corso degli anni? Vuoi risparmiare?

OFFERTA LANCIO
3 sedute omaggio + 30% di sconto
a chi attiva trattamento
per epilazione permanente definitiva
con l'innovativo METODO A LUCE PULSATA

Elimina il tuo disagio in modo indolore,
senza strappi e senza arrossamenti

Tutti i trattamenti sono personalizzati per tipologia di pelle e di pelo

ESSENCE

Bubbio (AT) - Via Circonvallazione, 2 - Tel. 0144 83488

Sabato 10 ad Acqui Terme e Ponzone

Orientamento scuola con i marinai



Acqui Terme. Una giornata di cultura marinara ed orientamento scolastico, organizzata dalla Sezione Aggregata del Gruppo A.N.M.I. di Ponzone in collaborazione con la "Sede Madre" di Acqui Terme, si è tenuta sabato 10 gennaio, dapprima nella città termale presso la Sala Convegni della Ex Kaimano e, nel pomeriggio, presso la SOMS di Ponzone. Il Presidente dei Marinai acquesi Cav. Pier Luigi Benazzo, coadiuvato da numerosi Soci e dai Comandanti Castelletti, Ottonello e Veronelli, unitamente ad una rappresentanza del Corpo Docenti dell'Istituto Tecnico Nautico "Leon Pancaldo" di Savona Prof.sse Gorla e Pera, ha illustrato le attività dell'Istituto che vanta ben 153 anni di attività, il piano di studi e di formazione dei futuri Ufficiali di Marina, la possibilità del prosieguo degli studi in qualsiasi facoltà universitaria e, soprattutto, nel college dell'Accademia Navale di Livorno per la Marina Militare ed in quella navale Mercantile di Genova. Il risultato finale è il conseguimento di una Laurea Tecnica di sicuro prestigio e l'apertura di innumerevoli sbocchi professionali in ambito Marina Militare, Mercantile, portuale, cantieristica, ed industriale navale.

Altri impieghi di prestigio presso i Registri Navali di classifica, le Capitanerie di Porto, l'Istituto Idrografico della Marina di Genova, le squadre navali della Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato e Vigili del Fuoco.

Oltre agli annuali Concorsi per l'arruolamento nella Marina Militare Italiana è bene sottolineare che nella nostra città esiste una realtà industriale, tra

le migliori a livello internazionale, altamente specializzata nella costruzione ed installazione di pompe per navi sia militari che mercantili. A Savona poi, opera a pieno ritmo un cantiere navale per megayacht che ha recentemente rappresentato, anche a mezzo stampa, della necessità di reperire per i prossimi anni, circa 300 tecnici navali specializzati.

A Genova ed in generale in Liguria esiste poi la realtà industriale della Fincantieri che con diverse Sedi e Cantieri Navali opera su commesse già ben definite per gli anni futuri e relative alla costruzione di Unità Navali sia Mercantili che Militari. Le possibilità di inserimento, quindi, sono molteplici e sicuramente allettanti.

L'orientamento scolastico si è concluso con la proiezione di filmati riguardanti l'Istituto Nautico, lo svolgimento della vita quotidiana e delle attività lavorative e funzionali a bordo di navi, in particolare militari, e la distribuzione di materiale illustrativo. Per il prossimo futuro i Marinai stanno già prendendo contatti con le scuole medie per offrire una possibilità di visita ad una Unità Navale o all'Istituto Tecnico Nautico, non escludendo la possibilità di una breve uscita in mare sulla nave scuola "Leon Pancaldo".

Un sentito ringraziamento all'Assessorato all'Istruzione di Acqui Terme nella persona della prof.ssa Gelati ed ai Sindaci di Ponzone Giardini e Gallo di Cassinelle. Il Gruppo A.N.M.I. di Acqui Terme (tel. 0144 56854) è disponibile per ulteriori ragguagli e per visite ed incontri presso la Sede Sociale di piazza Don Dolermo nella ex Caserma C. Battisti.

Corsi serali all'Enaip di Acqui Terme

Programmazione Plc a controllo numerico

Acqui Terme. Presso il centro servizi formativi En.A.I.P. di Acqui Terme verranno attivati a breve alcuni corsi, approvati e finanziati dalla Provincia di Alessandria.

La prima proposta corsuale è "Programmazione di macchine utensili a controllo numerico livello base", della durata di 150 ore.

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi relative alle tecnologie di riferimento ed alle tecniche di programmazione su MU a CN, mettendo in grado il partecipante di gestire il ciclo di lavoro relativo alla produzione automatizzata di particolari meccanici, programmandone lo svolgimento sulla base delle informazioni geometriche e tecnologiche che egli stesso è in grado di ricavare e rielaborare, partendo da disegno o da cicli di lavorazione.

Il corso si propone di portare il partecipante a conoscere, comprendere e utilizzare macchine utensili a controllo numerico programmabili su specifiche assegnate. Conduce macchine a 2 o più assi (centri di lavoro) provvedendo al pre-setting utensile e attrezzaggio macchina, eseguendo modifiche di parti di programma e il collaudo del pezzo.

Un'altra proposta per aggiornare le proprie competenze è il corso "Programmazione software Plc" livello base, della durata di 100 ore.

Il corso prevede la discussione e l'utilizzo di tecniche base di programmazione, la parametrizzazione di schede PLC per la realizzazione di funzioni tecnologiche e l'utilizzo di PC per la supervisione ed il controllo/telecontrollo dei PLC.

L'allievo, al termine dell'intervento formativo, dovrà essere in grado di: creare una programmazione strutturata utilizzando le subroutine, gestire reti tra PLC per lo scambio di informazioni e di comandi, conoscere ed utilizzare le funzioni di base ed avanzate di un sistema di supervisione, conoscere la realtà di processo dalla logica cablata alla logica programmabile, conoscere alcuni tipi di sistemi di supervisione, saper utilizzare i comandi e saper gestire i sinottici a video, utilizzare il PC per la gestione e l'emulazione del PLC, utilizzare Internet per l'aggiornamento del software e la ricerca on-line della componentistica.

Tali corsi hanno una frequenza serale al martedì ed al giovedì dalle 20 alle 23.

Ai disoccupati partecipanti verrà offerta l'opportunità di effettuare un tirocinio formativo in aziende del settore, la durata del tirocinio verrà concordata con ogni candidato.

I corsi sono dedicati a lavoratori ultra 18enni e a disoccupati ultra 25enni e si svolgeranno nel periodo gennaio 2008 - maggio 2009.

È prevista una quota a carico degli allievi occupati di euro 2,00 per ora/corso. I corsi si concludono con un attestato di frequenza rilasciato dalla Provincia di Alessandria.

Per ogni informazione sull'inizio dei corsi e per effettuare un'iscrizione si prega di contattare il CSF Enaip di Acqui Terme, Via Principato di Seborga 6, tel. 0144/313413, fax 0144/313342. Orari: da lunedì a venerdì, 8-13 e 14-18, il sabato dalle 8 alle 13.

3ª edizione del concorso "Se non ora quando?"

La Resistenza in Italia le Resistenze nel mondo

Acqui Terme. Anche quest'anno l'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati, in collaborazione con il Comune di Rivalta Bormida, la sede A.N.P.I. di Rivalta Bormida, il giornale L'Ancora di Acqui Terme e l'ISRAL bandisce, in occasione della commemorazione del 25 Aprile, il terzo concorso "Se non ora, quando? La Resistenza in Italia e le Resistenze nel mondo". Il concorso intende far riflettere i bambini e i ragazzi sui valori della Resistenza e sulla loro attualità nel mondo di oggi.

Quest'anno viene proposta una nuova iniziativa: per le scuole che ne faranno richiesta alla segreteria del concorso entro gennaio 2009, sarà possibile organizzare un incontro di approfondimento con esperto per offrire spunti di riflessione e lavoro a docenti e studenti. È possibile anche visionare DVD e testi messi a disposizione dall'ISRAL.

Al concorso possono partecipare studenti, gruppi o classi del quarto e quinto anno della Scuola Primaria e del primo, secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado. Il concorso si articola in 5 sezioni: testo poetico; intervista; giochi di parole; fotografia; disegno. I testi, in formato cartaceo e digitale, non dovranno superare i 2 fogli protocollo o

due facciate se scritto a computer. I testi più lunghi non potranno essere presi in considerazione. La fotografia potrà essere a colori o in bianco e nero. Il disegno potrà avere la dimensione di un foglio A4 o A3.

Le istituzioni scolastiche e i singoli studenti che intendono partecipare al concorso dovranno inviare i propri lavori entro il 31 marzo 2009 alla segreteria organizzativa Concorso "Se non ora, quando?" c/o Barbara Frizione, Cascina Giannotta, 545, 15071 Carpeneto (AL) e mail: g.ghibli@libero.it

La giuria, composta dagli organizzatori del Premio, sceglie gli studenti vincitori nelle diverse sezioni, distinte per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

I testi dei vincitori verranno pubblicati sul giornale L'Ancora di Acqui Terme durante la settimana del 25 Aprile; fotografie e disegni verranno esposti in una mostra presso i locali messi a disposizione dal Comune di Rivalta Bormida. Per i vincitori delle 5 sezioni dei due ordini di scuola verrà inoltre messo a disposizione un buono per l'acquisto di libri.

I lavori degli studenti non potranno essere restituiti.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato e libri sulla resistenza messi a disposizione dall'ISRAL.

Per la stagione 2009

Calendario attività del Cai di Acqui Terme

Acqui Terme. Dopo la pubblicazione del programma della Stagione sciistica 2009, il Cai di Acqui Terme ha presentato il calendario delle attività della sezione, sempre per il 2009. Un programma inserito in un manuale tascabile realizzato con l'obiettivo di fornire una informazione di base sulle gite sociali e con lo scopo di dare un minimo di informazione a chi intende condividere per la prima volta, con i già 350 soci, la bellezza della natura, l'ambiente ed anche la fatica di ore di cammino. Nel manuale sono riportate le sigle che identificano le difficoltà delle varie discipline, vale a dire per alpinismo, escursionismo e mountain bike.

Interessante la parte che descrive le norme di comportamento in caso di richiesta di aiuto ed in caso di bisogno di soccorsi come comunicare con le braccia con l'elicottero. Non mancano le norme comportamentali per il buon esito delle uscite sociali. Quindi in ordine cronologico viene presentato il programma delle escursioni la prima, effettuata il 18 gennaio, al Convento del Deserto (Varazze). Domenica 25 gennaio e domenica 8 febbraio, realizzazione di una escursione con racchetta da neve da definire in funzione delle condizioni stagionali dell'innevamento. Domenica 15 febbraio, è prevista una escursione da Albenga ad Alasio, sui monti affacciati al mare, 5 ore. L'8 marzo, traversata da Campoligure ad Arenzano, 7/8 ore. Il 15 marzo il programma prevede una escursione su sentiero del Girasole (Langa) di 7 ore e dal 27 al 29 marzo camminata di tre giorni nel Parco dell'Uccellina in Toscana. Il 5 aprile da realizzare nel Parco del Beigua, 4 ore ed il 13 aprile

è in programma la Gita del merendino. Per il 19 aprile è in calendario il Giro delle cinque torri, che si svolge nella Langa astigiana, da effettuare in 7/8 ore. Il 10 maggio, prevista una escursione al Monte Tobbio e Monte Figne, il 24 maggio alla Cascate dell'Arroschia ed il 7 giugno nell'Alta Valle Pesio. Ancora a giugno, il 28, in programma escursione in Val Bognasco, quindi il 5 luglio al Rifugio degli Angeli (Valgrisenche), l'11 e 12 luglio al Giro del Gelas, il 19 luglio al Corno Bussola. Seguono escursioni a Punta Rognosa (26 luglio), dal 2 al 9 agosto "Settimana in montagna" al Monte Taou Blanc, 29 e 30 agosto al Monte Emilius, quindi il 13 settembre Giro dei cinque rifugi in Val Formazza, il 18 ottobre all'Anello dei Pianazzi. E da segnalare di notevole interesse, il 25 ottobre, l'escursione da Acqui Terme a Cavatore, 6 ore di cammino con partenza dalla zona Bagni. Nel programma Cai ci sono anche escursioni «alla scoperta del nostro territorio previste nei mesi di ottobre e novembre. È utile anche segnalare anche la realizzazione della «passeggiata pirotecnica», durata tre ore, in programma lunedì 13 luglio sul Sentiero delle ginestre per assistere allo spettacolo dei fuochi d'artificio dalle colline di Lussito. Il programma delle escursioni in mountain bike, con inizio domenica 15 marzo «sui sentieri di Cimaferle», quindi il 5 aprile sui sentieri di Mioglia, domenica 10 maggio sui calanchi di Merana, domenica 7 giugno sui sentieri di Morbello, domenica 28 giugno sui sentieri dell'Alta Val Curone, domenica 12 luglio in Val Grana e ad agosto un tour di più giorni sulle Alpi, domenica 11 ottobre Giro dei tre bricchi. **C.R.**

Un piano sperimentale

Progetto Alzheimer la felicità possibile

Acqui Terme. «Progetto Alzheimer: la felicità possibile». Il progetto sperimentale concordato tra Asca (Associazione socio assistenziale dei Comuni dell'Acquese), Asl.Ai, Azimut, CrescereInsieme e Casa di cura Villa Igea vuole raggiungere tre obiettivi differenti: di tipo informativo, di supporto al nucleo familiare e di supporto ai malati non autosufficienti. Il piano prevede un calendario di incontri che si terranno nella Sala delle conferenze di Palazzo Robellini a partire dalla terza settimana di gennaio ed avranno una durata di una novantina di minuti, dalle 17,30 alle 19.

Il primo appuntamento è previsto mercoledì 28 gennaio con una relazione della dottoressa Antonietta Barisone (geriatra) e proseguiranno mercoledì 4 febbraio con il dottor Marco Aguggia (neurologo), il 18 febbraio con la dottoressa Francesca Bonorino (psicologo), il 18 marzo con un operatore socio sanitario del gruppo OSS di Acqui Terme. Quindi il 1º aprile con un tecnico della riabilitazione, il 15 aprile con un avvocato dell'associazione Egida di Torino ed il 29 aprile con responsabili di case di riposo.

L'iniziativa prevede la realizzazione di gruppi di sostegno che si terranno in locali di Villa Igea con cadenza quindicinale a partire dalla terza settimana

di febbraio e sono rivolti ai familiari o agli assistenti (ad esempio badanti o persone che si occupano di anziani e malati).

Prevista anche la costituzione di un «Laboratorio di reminiscenza», curato dalla Casa di cura Villa Igea, punto in cui avverranno realizzati gli incontri per pazienti affetti da patologie degenerative (Alzheimer, demenze senili o simili) dello spettro. Il laboratorio sarà una sorta di «palestra» dove le persone affette da questo tipo di malattia possano lavorare per migliorare certi comportamenti acquisiti e il livello di autostima, riducendo la tendenza all'isolamento. In questo laboratorio saranno aiutati da personale specializzato che insegnerà loro esercizi che possano aiutare la memoria e l'orientamento.

«A livello locale - come affermato dall'Asca - la percentuale di persone anziane affette da un deficit cognitivo conclamato è di circa 450 unità e di queste il 70% risiede nel Comune di Acqui Terme. I cambiamenti sociali degli ultimi vent'anni hanno fatto sì che i nuclei familiari siano frammentati e nell'80% circa dei casi costretti ad occuparsi della lunga degenza del loro caro in casa. »

C.R.

...rikordate

...ciò che rende

ogni donna

diversa dall'altra

è la DIFFERENZA!

...finalmente (fra poco)

Daniela sarà pronta

X crearvi

un look personalizzato

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Splendida casetta terra-cielo in centro storico, ascensore interno finiture di pregio, **pezzo unico!**

ALLOGGIO IN CENTRO STORICO, IN ORDINE, RISCALDAMENTO AUTONOMO, 2° PIANO, INGRESSO TINELLO E CUCINA, SOGGIORNO, TRE CAMERE LETTO, BAGNO BALCONE, GROSSA CANTINA, SOLAIO.



Alloggio centralissimo, ordinato, 2° piano, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, grosso balcone, cantina. €108.000,00.



Alloggio 1° piano, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, due balconi. €78.000,00.



Alloggio a due passi da corso Italia, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, 1° p. con asc., ingresso su soggiorno con angolo cottura, due camere letto, bagno, balcone, grossa cantina.



Alloggio a Terzo, recente costruzione, ottime finiture, riscaldamento autonomo, 2° piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina ab. con dispensa, due camere letto, doppi servizi, tre balconi, cantina, grosso garage. €145.000,00.



Alloggio zona Poggiolo, 3° piano con ascensore, risc. autonomo, aria condizionata, ingresso su salone, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, due balconi, garage automatizzato.



Alloggio recente costruzione, buone finiture, riscaldamento autonomo, 2° piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, grande bagno, ripostiglio, due balconi posto auto, cantina.



Alloggio via Casagrande, ordinato, p. 3° con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno 2 camere, bagno, rip., 2 balconi, cantina, solaio. €128.000,00.



Alloggio su due livelli, ottime condizioni interne, risc. autonomo, 3° piano, ingresso soggiorno, cucina abitabile, due camere di cui una molto grande, anti bagno e bagno, dispensa, scala interna, mansarda con bagno. €158.000,00.



Alloggio in piccola palazzina, con vasto parco condominiale, ottime finiture, risc. autonomo, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, balcone, grosso terrazzo vivibile. €205.000,00.



Alloggio in galleria Matteotti, piano 2° con asc., ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, due balconi, cantina, solaio, climatizzato.



Alloggio ingresso su soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, bagno nuovo, dispensa, cantina, garage. €140.000,00.



Alloggio buone finiture, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, solaio. €115.000,00.

Alloggio ordinato, doppio ingresso, cucina ab., sala con camino, camera letto, bagno, dispensa, due balconi, riscaldamento autonomo. €87.000,00.

Alloggio centrale, in nuova palazzina, 3° piano con ascensore, ingresso su soggiorno con angolo cottura, due camere letto, bagno, balcone, posto auto coperto.



Alloggio ordinato, nel verde, 2° piano con ascensore, ingresso su ampio soggiorno con camino, grossa cucina, tre camere letto (di cui una piccola), doppi servizi, due terrazzi, cantina comunicante con grosso garage.

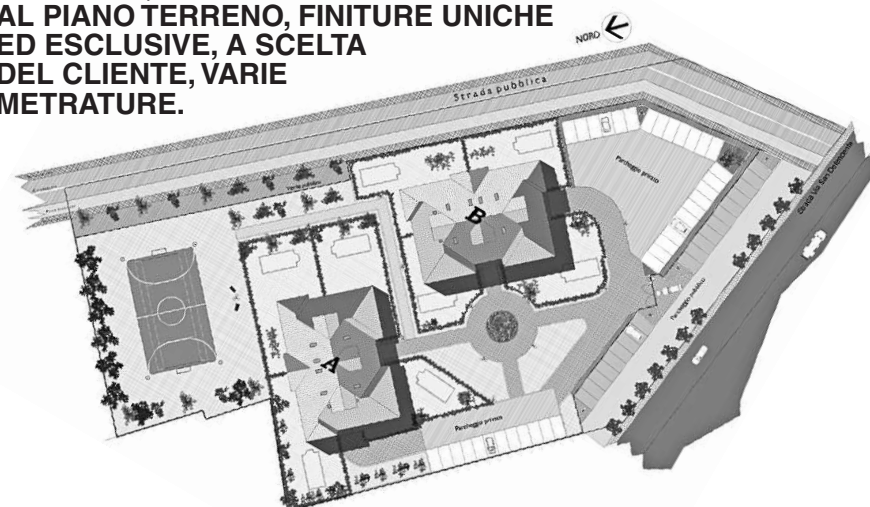


Alloggio in ordine, ingresso, cucina ab., soggiorno, due camere letto, doppi servizi, tre logge, cantina, garage.



Magnifico alloggio in palazzina in fase di ultimazione, centrale e cintata finiture di vero pregio, su due livelli, 4° ed ultimo piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi con finestra, terrazzo vivibile, scala interna, ampia mansarda di mq. 75 con servizi, cantina e box.

2 PALAZZINE INSERITE IN UN MAGNIFICO CONTESTO VERDE E CINTATO, PISCINE PRIVATE NEGLI ALLOGGI AL PIANO TERRENO, FINITURE UNICHE ED ESCLUSIVE, A SCELTA DEL CLIENTE, VARIE METRATURE.



INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: <http://www.immobiliarebertero.it> • e-mail: info@immobiliarebertero.it



La Basilica della Madonna Addolorata è sempre stato un punto di riferimento per gli acquesi.

La sua storia, molto travagliata, ha sempre visto emergere la volontà di conservarla come un bene prezioso per la comunità dei credenti e per tutta la città.

*Visto che ultimamente la Basilica è stata interessata da alcuni interventi migliorativi e visto che esistono proposte progettuali soprattutto per quanto riguarda uno dei principali problemi, quello del riscaldamento, L'An-
cora ripercorre un po' la storia della Basilica, offrendo ai lettori anche cenni sommari sugli elementi architettonici che la costituiscono, con particolare riferimento ai cambiamenti avvenuti nel tempo, fino allo stato attuale.*

Qualche cenno di storia

La Basilica di San Pietro-Addolorata è senz'altro il più insigne ed antico monumento esistente nella città di Acqui Terme. Pur avendo subito un restauro pressoché totale, resta ancora una delle più importanti testimonianze sul come era l'antica città, trattandosi probabilmente di una Basilica "fuori le mura".

Strutturalmente, poche sono ormai le tracce architettoniche che possono portarci ad una sua cronologia, dalla fondazione fino ai nostri giorni, tali e tanti sono stati gli interventi che essa ha subito.

Moltissimi sono gli storici che hanno tentato la stesura di una storia e si può affermare che tutti sono ricorsi all'esame di documenti e testimonianze reperiti nell'archivio vescovile; la cronologia di fatti e la successione di Vescovi hanno dettato le fasi attraverso cui è passata la Basilica.

Riguardo alla sua fondazione, "nulla è certo" come afferma l'architetto Vittorio Mesturino. In estrema sintesi queste le date riguardanti l'edificio:

- primi secoli d.C.: probabile esistenza di un cimitero cristiano

- 323-328: San Maggiorino primo Vescovo che viene sepolto in San Pietro e poi trasportato nella nuova cattedrale.

- 448: una lapide ritrovata nell'anno 1753, mentre si rifaceva il pavimento della chiesa di San Pietro; essa riportava il nome del Vescovo Ditario, vissuto sotto il Consolato di Dinamio nell'anno 448.

- 461: a queste opere grandiose può aver contribuito anche il Vescovo San Tito, il quale è ricordato dalla tradizione e da un affresco del sec. XV.

- 595: il vescovo Primo edifica nell'anno 595 la chiesa di piccola struttura fuori dalle mura, sotto il titolo di San Pietro; Agilulfo, re dei Longobardi, amplia larghissimamente in seguito all'apparizione degli Angeli all'epoca della consacrazione dell'altare.

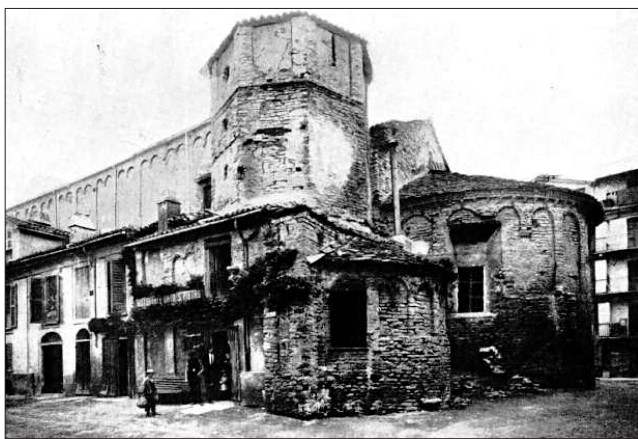
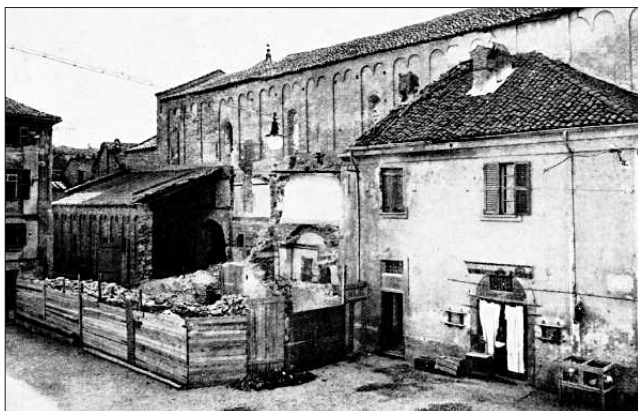
- 890: riscontro di donazioni al vescovo Bodone per la chiesa di San Pietro. Da ciò si deduce che nel IX secolo la Basilica aveva raggiunto il suo compimento costruttivo.

- 891 / 978 / 996: documenti esistenti nell'Archivio vescovile, comprovanti l'esistenza di San Pietro come Cattedrale.

- 983-1018: il Vescovo Primo fu il primo prelado ad essere sepolto nel nuovo Duomo, da lui iniziata l'edificazione.

- 996: risultano donazioni dei marchesi Guglielmo e Riprando per fedeltà all'imperatore Enrico 111, avvallando edificazione della chiesa e la costruzione di una casa per i Canonici.

- 1023-1033: il Vescovo Du-done trasporta i canonici dalla chiesa di San Pietro nella nuova Cattedrale e pone in San



L'aspetto della basilica prima e durante i lavori iniziati negli anni '20.

Pietro dei Monaci Benedettini.

- 1034-1070: il Vescovo Guido termina l'edificazione, con la consacrazione della nuova chiesa Episcopale.

- 1675-1721: il Vescovo Antonio Gozani divide la chiesa di San Pietro, in due parti, dedicando una parte a Maria Vergine Addolorata e l'altra restante a S. Pietro.

- 1783: il Cardinale Tommaso Ghilini fa una contestazione per l'Orto San Pietro, divenuto per il suo stato di abbandono sito di pubblico passaggio.

- 1842: durante dei lavori di adattamento della chiesa a spazi per uso commerciale, nella zona presbiterale viene scoperta una tomba e varie lapidi; le parti delle navate laterali e absidale risultano di proprietà di privati.

- 1896: nel presbiterio viene ricavata la sede del circolo So-

cialista.

- 1920: con l'interessamento del rettore don Antonio Ivaldi, sussidiato dal Ministero, vengono acquistate le parti della chiesa ad uso privato.

- 1925: primi convegni e lettere riguardanti il progetto di restauro con progetto e direzione dell'architetto Vittorio Mesturino e del soprintendente ing. Cesare Bertea.

- 1927-1965: iniziano e proseguono i lavori di ricostruzione della chiesa.

- 1968, lavori straordinari: Scala esterna (i gradini in cemento furono ricostruiti con blocchi di granito donati dal Comune; impianto riscaldamento; nuovo locale interrato (il locale, di circa 15 x 3 metri, in parte adibito per la centrale termica e il resto a sacrestia); intercapedine per risanare il muro.

La basilica della Madonna Addolorata

La chiesa tra ieri e oggi

La basilica di San Pietro, a sviluppo lineare a tre navate, presenta la tipologia dell'arte romanica con strutture portanti della navata centrale; le parti della facciata e dei prospetti laterali, comprese le navate laterali, con le relative absidi, sono dovute invece a ricostruzioni del secolo scorso.

Dalle opere di trasformazione eseguite negli anni 1930, su progetto di ricostruzione e restauro dell'architetto Vittorio Mesturino, sono emersi lavori che riguardavano la navata centrale e quella sinistra; mentre negli anni 1950/1960 la navata di destra.

Altri lavori significativi, realizzati negli anni intorno al 1968/70, sono la realizzazione della mensa con relativa pedana, gli altari laterali presenti nelle due absidi e le balaustre; negli ultimi anni si è intervenuto a livello di tinteggiatura interna della chiesa e manutenzione ordinaria della medesima.

La basilica si trova ad un dislivello inferiore, pari a 200 cm rispetto al piano della piazza circostante esterna; la chiesa si sviluppa in longitudine in otto campate con pilastri a forma rettangolare e con angoli smussati; le navate si trovano ad una quota inferiore di due metri rispetto al livello della



strada; la zona presbiterale della navata centrale si trova ad un dislivello superiore rispetto all'aula, pari a 102 cm; le zone delle navate laterali si sviluppano nella parte terminale con una quota di 48 cm e successivamente di 97 cm dove sono localizzati due altari; la zona absidale risulta ancora ad una quota superiore rispetto alla zona presbiterio, pari a 132 cm; la mensa è collocata tra la 6ª e la 7ª campata con un dislivello superiore pari a 150 cm.

La pavimentazione risulta in mattonelle tipo gres, di forma

rettangolare, con sistemazione sfalsata per la zona della navata centrale e di quelle laterali, oltre alla zona del presbiterio; pavimentazione dell'abside nella navata sinistra è in marmo, quella di destra è parte in battuto di cemento e parte in pietra serena; la zona absidale centrale è in battuto di cemento molto grezzo.

La sacrestia è localizzata a metà della navata laterale, sul lato destro della basilica, ad una quota inferiore all'attuale livello del pavimento e sotto il piano calpestio della piazza; adiacente è il locale caldaia.

Nuovi progetti per l'Addolorata

Per quanto riguarda l'oggi, esistono proposte progettuali, di diverso ordine.

Una proposta progettuale nasce dalla necessità di intervenire sull'impianto di riscaldamento, attualmente ad aria con bocchette di emissione e assorbimento dell'aria a livello pavimento delle navate laterali, prospicienti ai gradini della zona presbiterale, poiché il suddetto impianto si è collassato di recente.

Tra le soluzioni prospettate da citare l'installazione di un dispositivo a pavimento sfruttando l'altezza degli scalini presenti, per cui si innalzerebbe il piano di calpestio della navata, pari ad uno scalino, senza intervenire sull'attuale pavimento e provocare eventuali scavi.

Di altro genere è un'altra ipotesi progettuale che riguarda la zona presbiterale.

Si proporrebbe di arretrare di una campata gli attuali scalini di accesso alla zona presbiterale, sia per la navata centrale che per quelle laterali, uniformando la quota del presbiterio, anche nella zona absidale, il che comporterebbe lo spostamento dell'organo, posizionato a ridosso dell'abside centrale, nella tribuna presente in controfacciata.

Questo intervento permetterebbe una migliore distribuzione dello spazio presbiterale, secondo i canoni dell'adeguamento liturgico, che sarà affrontato con un progetto a sé.

In considerazione di questa seconda ipotesi progettuale sono già state apportate alcune modifiche, nel rispetto delle nuove norme sull'adeguamento liturgico, con l'abbattimento prima della balaustra che delimitava l'accesso frontale al presbiterio quindi la sostituzione dell'altare precedente con una semplice mensa, non più elevata su tre gradoni, ma su una pedana.



Nelle tre fotografie gli ultimi interventi sul presbiterio: balaustra e altare su tre gradoni; altare su tre gradoni senza balaustra; il nuovo presbiterio.

È andato in pensione

Lele Paradisi
il Figaro di corso Italia



Acqui Terme. Di giacche, e di chiome naturalmente, ne ha spazzolate tante dal 1955 in cui ragazzino arriva in bottega, ad aiutare il padre, Gigi, considerato al tempo tra i più pro-vetti parrucchieri acquesi. È Emanuele (Lele) Paradisi, il «figaro» di corso Italia, che dopo 53 anni di onorata carriera è andato in pensione. La sua è stata decisione improvvisa, presa ad ottobre e messa in atto con il 31 dicembre dell'anno appena terminato. Sul vetro della porta di ingresso del saloncino di corso Italia, angolo piazza S.Francesco, è apparso un cartello con lettere cubitali scritte a pennarello: «Chiuso – Affittasi – Telefonare...». Un congedo dalla professione ed un annuncio ad amici e clienti di cessata attività effettuato con tono secco e senza mezzi termini, come è nel carattere schietto e senza tentennamenti conosciuto da chi ha frequentato Lele durante l'esercizio del suo mestiere.

Nel piccolo ma elegante ed essenziale salone di Paradisi, durante il percorso a tappe costituito dal sottoporsi al rito della rasatura della barba eseguita nel rispetto delle diverse inclinazioni del pelo, poi la «vestizione» per lo shampoo, lavaggio e taglio dei capelli, fondamentale importanza assumeva anche la scambievolezza dialettica tra Lele e il cliente. Anche nell'attesa del proprio

turno, scorrevano le due chiacchiere con spontaneità indotta dall'obbligo dell'attesa e ci si lasciava andare, magari dopo una lunga giornata di lavoro, parlando dell'acredine della politica, della futilità delle situazioni del momento, delle scommesse, durante il periodo elettorale, di chi vinceva la gara per sedersi su uno scranno a Palazzo Levi. Insomma, quello del parrucchiere è considerato uno dei mestieri più diplomatici e delicati, e la bottega di Lele in certi momenti si trasformava in un confessionale, in un punto dove commentare la notizia del giorno e della disputa a saperne di più. Una pacchia per il cronista in quanto poteva attingere a notizie inedite.

Lele Paradisi, 63 anni, nel 1970 si è iscritto all'artigianato, confederazione per la quale è stato anche componente il Comitato provinciale artigiani della Camera di commercio di Alessandria per la zona di Acqui Terme. Alla bottega, nata alla fine dell'800, era andato a 10 anni. Era il periodo della barba, capelli, baffi e brillantina, la pettinatura alla *Umberto* o alla *mascagna*, l'acqua di colonia. Una istituzione, senza averne l'apparenza, in quanto il parrucchiere era, a differenza del prete o del farmacista, l'autorità senza laurea, un saggio che poteva dispensare consiglio al giovane come all'anziano.

Poi Lele ricevuta la gestione dal padre Gigi, è diventato titolare, ha visto arrivare il progresso, ha inaugurato un nuovo locale, tutto bello e funzionale, e quando non era occupato con forbici, pennelli o raso, era intento a leggere un giornale o a discutere con qualche amico per il momento interessato a «dire due parole» e non a farsi fare «barba e capelli». Da aggiungere che nel privato Lele Paradisi è un appassionato di botanica, un collezionista con oltre centocinquanta tipi diversi di piante e fiori, tra cui olivi, mandorli, orchidee, mandarini e chi più ne ha più ne metta. Lele rappresenta anche un distillato di acquisità, della città termale che ben conosce e ci tiene a documentare.

C.R.

La scomparsa del grande musicista

Il ricordo alicese
di Fred Ferrari

Acqui Terme. «Ci siamo conosciuti con l'inizio dell'attività dell'Associazione culturale «Alice: un salotto in collina». Eravamo nel 2001, noi piccola organizzazione che voleva fare 'qualcosa' per il territorio e per i giovani artisti, Lui musicista affermato, dinamico, cordiale, volitivo ed umile nello stesso tempo. L'intesa è stata subito a 360 gradi. Le sue partecipazioni ai concerti presso 'La Confraternita' e soprattutto la sua partecipazione all'Italian festival music competition presso 'Casa Bertalero' della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle a cui ha partecipato ininterrottamente dal 2002 al 2008 sia come esecutore con l'Orchestra classica di Alessandria che come membro della giuria trovando con il maestro Marcello Abbado e con la professoressa Marlaena Kessik un'intera un'intesa costante e profonda». È il ricordo di Fred Ferrari fatto da Giangi Baracca Ricagno, presidente dell'associazione «Alice: un salotto in collina», appena appresa la notizia della sua morte avvenuta nella sua casa di piazza Garibaldi ad Ovada domenica 18 gennaio. Il pianista ed arrangiatore, il «maestro» per antonomasia, aveva 67 anni. I suoi funerali si sono svolti alle 15,30 di mercoledì 21 gennaio nella parrocchia dell'Assunta.

Per lui il pianoforte non conosceva segreti, era vita, lo dominava, era bravo ed aveva grande capacità interpretativa. Giangi Ricagno lo ricorda soprattutto come «l'uomo Fred: le giornate passate in sua compagnia sono sempre state ricche di umanità, di misura e di grande incoraggiamento per i giovani artisti ai quali si proponeva come un maestro-tutore, un dispensatore rigoroso ma paterno di consigli e suggerimenti. Poco loquace in palcoscenico, dove preferiva parlare al pubblico con le sue musiche ed i suoi magistrali arrangiamenti, e lasciare le parole al suo altrettanto grande partner Gianni Coscia (memorabili i loro recital' a due strumenti incompatibili', diventava confidenziale nel privato sempre curioso verso qualsiasi realtà che gli si offriva e verso gli interlocutori».



Ferrari era musicista di fama internazionale. Si era diplomato al Conservatorio «Viotti» di Vercelli. Compositore, direttore d'orchestra, grande musicista, era approdato circa mezzo secolo fa ad Ovada proveniente da Serravalle Sesia. Aveva mosso i primi passi e girato il mondo, come pianista e concertista, con il Complesso degli Scooter. Ha collaborato con artisti italiani e stranieri, da Mia Martini ad Enrico Ruggeri, da Ornella Vanoni a Solomon Burke. Un suo brano nel 1973, interpretato da Gilda Giuliani, aveva vinto il Festival di Tokyo. Ha lavorato con la Rai e Mediaset, ha composto per il cinema. Tante le apparizioni avvenute anche ad Acqui Terme.

Di Fred Ferrari Giangi Ricagno racconta un episodio: «Nell'ultima domenica di luglio della terza edizione del Festival, verso le 19,30 con lo spettacolo alle 21, lui, direttore di 40 orchestre, finisce in ospedale per una banale puntura di vespa ma, pericolosamente sotto le palpebre dell'occhio. Dal pronto soccorso: 'Fred forse non può esibirsi'. Ore 20,35, Fred con occhio bendato, viso gonfio, arriva, si cambia e mi dice: 'Tutto tranquillo, anche "cecato" vado sul palcoscenico e dirigo. Questo era Fred. Ora continuerà a suonare, più alto ancora, nei cieli».

Con la morte di Fred Ferrari il mondo della musica perde un grande protagonista ed Alice Bel Colle un sincero amico.

C.R.

Si è tenuta martedì 20 all'Enoteca Regionale

Assemblea di zona per Confagricoltura



Acqui Terme. Martedì 20 gennaio dalle ore 9.30 presso l'Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino" si è svolta l'Assemblea della Zona di Acqui Terme di Confagricoltura. Davanti al pubblico di associati e dirigenti, hanno relazionato sulla situazione dell'agricoltura locale e non solo, il presidente provinciale Gian Paolo Coscia, il direttore provinciale Valter Parodi, il presidente di Zona Roberto Foglino e il presidente dell'Anga Franco Priarone. Erano presenti anche il direttore di Zona Laura Alciati, i collaboratori della Zona e della Sede provinciale.



ARREDAMENTI SU MISURA

F.lli **Larocca**

Realizziamo mobili in legno o laminato
per tutti gli ambienti casa e ufficio

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Tradizione
e innovazione...
dal classico
alle novità moda

Prodotti di qualità
per ogni esigenza



ACCONCIATURE
**GIANNA
SAMANTHA**
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

LUNARDO
Immobiliare

AGENZIA IMMOBILIARE
geom. Lunardo Roberto

Piazza Matteotti 24 - ACQUI TERME
tel. 0144 322720 • cell. 349 5930152
e-mail: roberto.lunardo@cheapnet.it

VIGONE. Alloggio di recente ristrutturazione: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina (termoautonomo, ultimo piano con vista, condominio in ordine). Prezzo interessante.

ACQUI TERME. Alloggio adiacente corso Bagni: ingresso, grande cucinino, salone, 2 camere, bagno, terrazza abitabile, cantina. € 135.000 trattabili.

ACQUI TERME. In piccola palazzina alloggio in ordine, termoautonomo: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, dispensa, grande box auto, cantina (basse spese condominiali).

ACQUI TERME (viale Savona). Alloggio in ordine: ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno (possibilità 2° bagno), 3 poggiali coperti abitabili. Box auto, cantina.

ACQUI TERME. Alloggio di recente costruzione: ingresso su soggiorno, grande cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, giardino, grande box auto.

ACQUI TERME (zona corso Bagni). Alloggio ultimo piano, termoautonomo: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, posto auto coperto, cantina. € 130.000 trattabili.

ACQUI TERME (via Moriondo). Alloggio in ordine, termoautonomo: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, solaio, parcheggio condominiale. € 127.000.

ACQUI TERME (via Moriondo). Alloggio in ordine, piano alto: ingresso su soggiorno, cucina, sala, 2 camere, bagno.

ACQUI TERME. Casa indipendente (comoda alla città) composta di due alloggi con possibilità di realizzarne un terzo. Informazioni in agenzia.

ACQUI TERME. Proponiamo ville in zona residenziale. Informazioni in agenzia.

ACQUI TERME (zona semicentrale). Locale commerciale di nuova ristrutturazione per uso studio-ufficio-negozio.

TERZO. Alloggio in ordine: ingresso su salone, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa.

MELAZZO. Villette di nuova costruzione. Informazioni, prezzi e planimetrie in agenzia.

ACQUI TERME. Cedesi contratto di locazione. Locale commerciale zona centro, di nuova ristrutturazione (canone d'affitto interessante).

CERCHIAMO CASCINE, RUSTICI E CASE

Dopo l'esordio della lettura animata

Quella storia di Renzo e Lucia che se ne va “alla deriva”

Acqui Terme. È iniziata “con il piede giusto” la lettura scenica de *I Promessi Sposi* in Biblioteca Civica. (Se fosse Dante - *Inferno* cap.II - NON diremmo che “il piè fermo era il più basso”; e la citazione crediamo sia appropriata ricordando gli esordi di una avventura iniziata cinque anni fa sul palco della Fabbrica dei Libri).

“Leggere è eleggere”: ovvero scegliere - tra mille distrattori - di porre l'attenzione su qualcosa che è in grado di arricchirti. Dalle mille e mille opere che potrebbero essere suscettibili di attenzione, salta fuori una regina. E se questa si avvanza tra la magnifica principessa compagna dei “classici”, che non tradiscono mai, il piacere dell'ascolto, della visione, della lettura è assicurato.

Abbiamo appena cominciato, e stiamo già divagando.

Riproviamoci. Ritorniamo al nostro inizio d'articolo.

La prima delle sette puntate della lettura scenica de *I Promessi Sposi* ha convinto. Bella la cornice (cento persone), efficace come di consueto l'introduzione di Carlo Prosperi, gradevole l'ora abbondante di lettura recitata fornita dagli attori.

Nessun dettaglio è stato lasciato al caso. Ricordate le assi scricchiolanti su cui si muovevano gli attori l'anno passato per le letture dedicate a *Carducci & D'Annunzio et cetera*? Anch'esso è stato risistemato per l'occasione.

Ricordate la grande allegoria delle tre cantiche che faceva da sfondo alla recitazione dantesca? Essa è stata raccolta, al modo con cui sui velieri, son ripiegate le vele sulle antenne per mezzo delle sartie. Tanto che, per un momento, sorge il dubbio di aver sbagliato serata. Si leggerà Manzoni o il *Gordon Pym* di Poe, o il *Moby Dick* di Herman Melville (Ahab come l'Innominato, stesse ossessioni?).

Al posto di fiamme sulfuree e isole dalle cime altissime, sorgenti dal mare, e angeli e cieli otto, ecco le plance nelle quali Erika Bocchino ha riassunto, a matita e carboncino, altrettanti momenti della storia milanese del secolo XVII.

Il sipario non c'era e non c'è. Ma immaginiamo venga tirato.

Prima vengono i saluti da parte dell'Assessore per la Cultura Dott. Carlo Sburlati (che ricorda la fortuna critica sempre vivissima del romanzo, sottoposto ad interpretazioni anche estreme come quella nichilista - di Aldo Spranzi, e annuncia la nascita di una nuova, terza sezione del Pre-



mio “Acqui Storia”, dedicata alla memoria di uno dei fondatori, Marcello Venturi, che proprio al romanzo storico sarà dedicata). Seguono quindi le parole di introduzione del dott. Enzo Roffredo. Giusto un accenno alla genesi dell'idea, la raccomandazione di spegnere i cellulari, e di rimandare gli applausi alla fine.

Segue l'intervento di Carlo Prosperi, al solito puntualissimo nel far rilevare il fenomeno della “deriva dei testi”. (Precisiamo: l'Autore non è responsabile del loro destino, a meno che non alleghi un “manuale di istruzioni”. Ma per fortuna un romanzo non è come una lavatrice). E il relativismo che abbraccia l'opera d'arte. Insomma: l'interpretazione può, anzi deve, essere non unanime.

E lo si vede bene passando in rassegna le etichette (utili, utilissime: seicento pagine riassunte in una parola) appioppe al capolavoro (perché così dovrà esser chiamato): romanzo della Provvidenza, epopea degli umili e degli oppressi, romanzo storico contro la storia.

Ed è un bel filo da inseguire, così come quello della *giustizia*. Da quella che dovrebbe esser propria dei ministri di Dio o delle *gride*, all'interpretazione del *diritto* dell'Azzecceggarbugli. Che si trasforma anche in *rovescio*: a ben (machiavellamente) maneggiar le norme, non ci sono colpevoli o inno-

centi. A quella che rende Renzo (o toh: bel profeta l'avvocato) il più gran rivoluzionario della giornata di San Martino, il nemico numero uno per lo Stato di Milano, per giungere allo *ius* dispensato a capriccio dall'Innominato, giusto per dimostrare potenza e autorità.

Per certi versi c'è sì la *teodicea*, la manifestazione di Dio, ma “temperata” da una sana dose di realismo.

E allora l'interpretazione di Barberi Squarotti va non solo “specificata” (*I Promessi* = romanzo contro la storia [degli uomini]; altra cosa la Creazione, che si specchia nel paesaggio edenico del lago di Como e del territorio di Lecco), ma anche accoppiata a quella di Ezio Raimondi (*I Promessi* come romanzo *senza idillio*, con un lieto fine “parziale”, che significa abbandonare i patri luoghi).

Ancora qualche considerazione sulla lingua (quella del narratore è un compromesso tra la dialettale che Renzo, uomo “di piccolo affare”, avrà usato per narrare i suoi straordinari casi, e il lambiccato idioma, grondante di superlativi e maiuscole, del manoscritto dell'Anonimo) e la *piece* inizia.

Otto scene e un prologo. C'è Elisa Paradiso quale (ottima) voce narrante; doppie parti per Maurizio (primo bravo; Renzo) e Massimo Novelli (Abbondio prima, Azzecceggarbugli poi; personaggi ben caratterizzati, differenziati: impagabile il secondo che gonfia le gote e rumina sentenze, e poi introduce, quando serve, un bel registro in falsetto), Alberto Calepio (secondo bravo), Ilaria (Perpetua) e Monica (Agnese) Boccaccio. Infine Eleonora Trivella, che dà viso, “con le trecce trapassate da lunghi spilli d'argento” e sembianza a Lucia Mondella.

Applausi vivissimi. La prima sera è un successo. **G.Sa**

Giovedì 29 gennaio sempre in biblioteca

Promessi Sposi: seconda puntata

Acqui Terme. C'è qualcosa di carnascialesco ne *I Promessi Sposi*. E chi ha partecipato alla prima serata di lettura se n'è già accorto.

Comico il taglio di molte scene, e risa soffocate a stento in parecchi momenti, proprio perché la recitazione ravviva quella parola che, sulla pagina, sulla carta, rimane tendenzialmente fredda. Se non gelida.

Caro Ministro Maria Stella Gelmini, perché non paga un corso di aggiornamento sulle tecniche di recitazione a tutti i suoi docenti di Lettere?

Tutti in maschera

Cambiare le carte in tavola, fingere per salvarsi: è la filosofia di vita di Abbondio, bugiardo “sbugiardato”.

E “bugiardo matricolato”, per certi versi, è anche l'Anonimo che interpreta la Storia come un corredo di *palme & allori* riservato ai *campioni*, ossia generali, re e imperatori. Mascherata la Cultura del Seicento (che nega la peste: ecco i libri di Ferrante), “una birberia” la scrittura.

Da commedia degli equivoci, da scambio di maschere (nonostante non compaia il ciuffo, distintivo dei bravi; ma questa è la prova che l'aria di braveria – e Manzoni lo dice – il nostro ragazzone filatore di seta se la portava dietro sempre: è un segno di quei tempi, un po' come oggi il telefonino) l'incontro tra Renzo (il servo sciocco) e l'Avvocato (“Oh, signor dottore [non Balanzone], come l'ha presa: l'è proprio tutta a rovescio”).

Poi, a Milano, Ambrogio Fucella “di professione spadaio”, ma solo per la fantasia; è il birro che farà “cantare” Renzo e riuscirà, per poco, ad arrestarlo; quindi Renzo, proprio lui, che - fuggitivo - assume su di sé le generalità di Antonio Rivolta.

Da romanzo “nero” (ma qui siamo ormai nel cuore dell'opera) la vicenda che ruota attorno al rapimento di Lucia (cap. XX). L'Innominato che prova sempre più noia e schifo per il delitto, ma è ormai schiavo del suo personaggio e non rinuncia al suo costume di criminale sanguinario; un Rodrigo “umile”, ad arte, che esagera le difficoltà dell'impresa (così l'altro meglio abbocca); la monaca con le sue apparenze da “colomba” e la complicità scellerata; gli sgherri mascherati che rapiscono Lucia...

Anche il *Griso* (il *Grigio*: e grigi sono anche gli occhi di Abbondio), certo il *Griso* Traditore, che venderà come Giuda Rodrigo ai monatti, appartiene alla compagnia.

Senza parlar della razzaccia degli osti...

Maschere, maschere e ancora maschere.

Travestimenti. L'apparenze che ingannano. Ora assunte con consapevolezza. Ora imposte dal contesto sociale. Dall'onore (ossessione di Rodrigo: sua prigionia). Dalla volontà di potenza (Innominato). **Altri inganni**

Ora che in Biblioteca si sta preparando un secondo appuntamento, il 29 di gennaio (sempre giovedì, cioè a sei giorni dall'uscita in edicola di

questo numero del giornale), la *commedia delle maschere* giunge ad uno degli episodi più eccellenti. Quello della notte degli inganni.

Vale la pena ricostruire la cronologia del romanzo per verificare come Manzoni narri “molto per minuto”.

7 novembre 1628: Abbondio e i bravi; 8 novembre: matrimonio mancato e Renzo dal Dottore. Prima serata (del 15 gennaio 2009) a condensare in lettura 4 capitoli.

Ora (e veniamo al 29 gennaio) attese nuove scene. 9 novembre: La comparsa di Cristoforo e il conforto prestato ai perseguitati di Olate; il duello – verbale – con Rodrigo alla biacca. E poi, dopo gli accordi con Tonio e Gervaso, la notte, assai imbrogliata, del 10 novembre. Con cui, di fatto, finiranno le vicende del borgo, prima dell'apertura dei grandi spazi delle città (Monza e Milano).

Ma è della sua macchina teatrale carnascialesca che il buon Don Alessandro doveva essere altamente compiaciuto.

Certo i bravi - *alias* mendicanti o pellegrini - in agguato.

Tonio e Gervaso, e poi Agnese, e i *promessi* “mascherati”.

Nel capitolo VIII sembra proprio di vedere l'Autore (il nipote del Beccaria, insomma l'uomo in carne ed ossa immortalato anche dal D'Azeglio) che dà forti pacche di compiacimento sulle spalle di un *autore*

implicito (ovvero l'*autore ideale*, l'idea di narratore che ci costruiamo indipendentemente dalla biografia reale) che sembra avere più di un tratto in comune con il Goldoni.

Qui occorre proprio citare: il *matrimonio per sorpresa* ha preso una brutta piega per i personaggi, ma non per il pubblico di un ipotetico teatro.

La realtà “relativa & diversa” che sembra...

“In mezzo a questo serra serra, non possiamo lasciarci fermarci un momento a fare una riflessione: Renzo, che strepitava di notte in casa altrui, che vi si era introdotto di soppiatto... ha tutta l'apparenza di un oppressore; eppure, alla fin de' fatti, era l'oppresso.

Don Abbondio, sorpreso, messo in fuga, spaventato [ma ci voleva poco]... parrebbe la vittima; eppure in realtà era lui che faceva un sopruso. Così va spesso il mondo... così andava nel secolo decimo settimo”.

Parole magistrali. E, soprattutto, di magistrale ironia. Perché, alla fine, Don Alessandro ci vuol impartire una piccola lezione di vita. E della sua complessità. Tanti punti di vista, tante verità. Che vale tanto per la Lombardia ottocentesca e austriacante (pensiamo al rapporto tra liberali, carbonari, mazziniani e istituzioni governative).

Quanto per il presente.

G.Sa

Fantastico principe della città di sabbia

Acqui Terme. Pur giovanissimo, è considerato un affermato scrittore di narrativa fantasy e d'avventure specialmente rivolta ad un pubblico giovanile. In questi giorni campeggia nelle migliori e più fornite librerie di Acqui Terme e d'Italia «Il Principe della Città di Sabbia», libro edito dalla Mondadori, nato dall'incontro di tre artisti: l'acquese Pierdomenico Baccalario, il regista di lungometraggi Enzo D'Alò ed uno dei maestri del cinema africano, Gaston Kaborè. Si tratta di una storia dal cuore magico dell'Africa, la canzone di Rokia, bambina dalla voce roca che incanta. È la canzone di quando parti per attraversare il deserto e riprendersi l'animo di Matukè e di quando incontrò il Principe della città di sabbia.

Pierdomenico Baccalario, 35 anni a marzo, laurea in giurisprudenza, ha esordito giovanissimo quale autore di libri, ma ha già al suo attivo più di cinquanta opere di successo pubblicate dalle più importanti case editrici tra cui Mondadori, Piemme ed Edizioni Paoline. Quest'ultima casa editrice pubblicò una tra le opere più importanti dello scrittore acquese, «La Bibbia in 365 racconti», 592 pagine, pubblicata nel 2004.

Pierdomenico Baccalario ha iniziato a scrivere durante la frequenza del Liceo classico frequentato ad Acqui Terme. Con un gruppo di amici liceali appassionati di giochi di ruolo ha inventato decine di mondi fantastici. Il primo tra i riconoscimenti di prestigio ottenuto è stato il Premio Battello a Vapore con il romanzo «La strada del guerriero». Da quel momento ha cominciato a collaborare con editori di grande prestigio, ad occuparsi di progetti culturali e sceneggiature, a pubblicare libri tradotti in più di diciotto lingue.

La collaborazione di Baccalario con Gaston Kaborè ed Enzo D'Alò nasce in occasione del Mondadori Junior Festival. Da allora cominciarono a condividere idee e progetti, ma l'elaborazione dell'intero soggetto del romanzo avvenne ad Acqui Terme, in occasione di una visita enogastronomica effettuata da D'Alò. La città della Bollente, da cui discende la famiglia Baccalario, il padre Giuseppe (Pippo) è un cultore di storia locale ed un appassionato sostenitore dell'acquesità, si può pertanto indicare quale *primum movens* di una storia dal cuore magico dell'Africa. La seconda tappa prima della stesura de «Il principe della sabbia» è la visita di Baccalario e D'Alò in Burkina Faso a Quagadougou a lavorare con Kaborè e con lui verificare tutte le informazioni sui Dogon. Una collaborazione che si è rivelata preziosa per rendere la storia più «africana», senza correre il rischio di raccontarla con occhi occidentali. **C.R.**

Vendesi

Acqui Terme-zona Bagni

alloggio

di circa 75 mq, composto da 2 camere letto, cucinino e tinello, bagno, 2 grossi balconi con bella visuale.

Tel. 347 5148221

ACQUI TERME

vendesi

licenza bar e attrezzature

Tel. 393 3528994

340 7325964

ACQUI TERME

vendesi appartamento

in via Piave: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina, 1° piano con ascensore. Possibilità acquisto alloggio adiacente

Tel. 0144 55805

Vendo

Grande Punto

1900 TD Sport, settembre 2007, km 65.000, rossa, full optional, con tettuccio. Ottimo affare

Tel. 393 9641049

Si eseguono

lavori di POTATURA

Tel. 0141 760131

ore ufficio

CORSI SERALI STATALI

ad indirizzo energetico con qualifica e maturità professionale
Scadenza 28 febbraio 2009

**Info: IPSIA Fermi Acqui
Tel. 0144 324864**

Vendesi diritto di reimpianto

mezzo ettaro

di Moscato d'Asti docg

Tel. 0144 745717 ore pasti
Cell. 348 0467748

Affittansi

posti auto

in autorimessa con impianti automatizzati, a piano terra, **via Piave, Acqui Terme** centro
Tel. 338 2794060

Prorogati i termini per le domande ristrutturazione vigneti

Disposizioni della regione Piemonte su interventi in agricoltura

Dai nostri lettori tante segnalazioni

Davide Z. invece, afferma

M.Pr.

M.Pr.

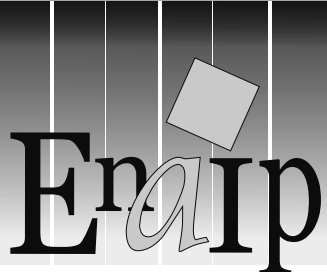
Acqui Terme. Le spese previste dal Comune relative al 2009 per telefonia fissa sono di 30.000,00 euro e quelle per il servizio di telefonia mobile di 25.000,00 euro. La spesa stimata, sempre per il 2009, per la fornitura di energia elettrica che viene svolto in regime di salvaguardia dalla Enel Energia spa, è di 550.000,00 euro. Per il servizio di energia elettrica ed energia motrice è in atto una procedura per l'affidamento del servizio.

to del servizio.

Premesso che la dotazione delle risorse per l'intero periodo del Programma di Sviluppo Rurale

- bando 2008: misura 311, domande presentate n. 673. La Direzione Regionale Agricoltura prende atto della prima graduatoria regionale e le Province sono autorizzate ad avviare all'istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare le domande comprese tra la posizione n.1 e la posizione n. 321 della sopra riportata graduatoria.

Salvatore Ferreri



ACQUI TERME

FAI CRESCERE IL TUO FUTURO

CORSI DI FORMAZIONE

2009






■ **PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI
A CONTROLLO NUMERICO**

livello base, durata **150 ore**
frequenza serale al martedì ed al giovedì dalle 20.00 alle 23.00

■ **PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC**

livello base, durata **100 ore**
frequenza serale al martedì ed al giovedì dalle 20.00 alle 23.00

I corsi sono dedicati a lavoratori **ultra18enni e a disoccupati ultra 25enni** e si svolgeranno nel periodo **Gennaio - Maggio 2009.**

È prevista una quota a carico degli **allievi occupati** di € 2,00 per ora/corso.

I corsi si concludono con un **Attestato di Frequenza rilasciato dalla Provincia di Alessandria.**

Ai **disoccupati** partecipanti verrà offerta l'opportunità di **effettuare un tirocinio formativo** in aziende del settore, la durata del tirocinio verrà concordata con ogni candidato.

CSF ACQUI TERME

Via Principato di Seborga, 6 - Acqui T.
Tel. 0144 313413 Fax 0144 313342

e-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it
www.enaip.piemonte.it

➡ **CORSI APPROVATI E FINANZIATI DA PARTE DELLA PROVINCIA di ALESSANDRIA**
CORSI DESTINATI A PERSONE DI ENTRAMBI I SESSI (L. 903/77, L. 125/91)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A soli 45 anni stroncato da un infarto

A Monastero è morto Roberto Dotta



Monastero Bormida. Ha suscitato un profondo cordoglio in tutto il paese di Monastero Bormida e nell'Acquese la prematura e improvvisa scomparsa, a soli 45 anni, di Roberto Dotta, stroncato da un infarto nonostante il tempestivo ricovero all'ospedale di Acqui Terme ad opera dei volontari della Croce Rossa.

Roberto era una persona dinamica e attiva, molto impegnato nell'ambito dello sport, la sua grande passione. Da di-

versi anni dirigente del Circolo Tennis Club di Monastero Bormida, ultimamente aveva affiancato il nipote Andrea nella organizzazione degli eventi del complesso polisportivo comunale, dove si occupava in particolare modo della preparazione e dell'allenamento della squadra giovanile di calcio nonché della gestione di tornei e meeting sportivi.

Era molto conosciuto anche in ambito lavorativo, in quanto con il fratello Franco e le rispettive famiglie gestiva l'attività commerciale Dotta Calzature, comprendente negozi a Monastero Bormida e ad Acqui Terme e un banco sui principali mercati dell'Acquese.

La sua scomparsa rappresenta una perdita incalcolabile per la mamma Adriana, la moglie, il figlio, il fratello, i parenti e per tutti gli amici che lo ricorderanno sempre per la sua lealtà e correttezza.

È una bambina dell'America Latina

A Monastero i consiglieri adottano a distanza

Monastero Bormida. In un mondo in cui il disagio sociale e le ingiustizie sembrano crescere in modo esponenziale, anche piccoli gesti di solidarietà rappresentano una goccia di speranza.

I piccoli Comuni, alle prese con notevoli difficoltà di bilancio e con la necessità di fronteggiare la grave crisi economica che si è abbattuta anche sui nostri territori rurali, non possono certo impegnarsi in progetti dispendiosi, ma con la buona volontà spesso si riesce a dare una mano a chi sta peggio di noi.

E il caso del Comune di Monastero Bormida, dove i consiglieri comunali, devolvendo una parte dei gettoni di presenza, da alcuni anni hanno "adottato a distanza" una bambina dell'America Latina, ospite di una missione che le

impartisce l'educazione scolastica e l'assistenza materiale e morale. Angie Dayana Gutierrez Giraldo - questo il nome della piccola - ha voluto ringraziare l'Amministrazione con una bella lettera di auguri natalizi e ha allegato una fotografia per inserirsi idealmente nel numero dei Monasteresi.

L'iniziativa nel tempo ha coinvolto anche le scuole, che grazie all'azione del Consiglio comunale dei Ragazzi hanno promosso l'adozione a distanza di altri bambini meno fortunati di noi e con la raccolta di fondi tra gli alunni o con iniziative scolastiche contribuiscono a pagare gli studi e i generi di prima necessità, aiutando il loro impegno profuso dalle missioni e dalle organizzazioni non governative a favore del terzo mondo.

Il 31 gennaio al teatro comunale

"Compagnia 'd Flipot" di Roddi a Monastero

Monastero Bormida. Sabato 31 gennaio, alle ore 21, nuovo appuntamento monasterese della rassegna "Tucc a teatro", che riunisce le migliori compagnie di teatro dialettale piemontese.

È ora la volta della "Compagnia 'd Flipot" di Roddi (per chi se lo ricorda Flipòt, Gino Chiarla, era quello che si vedeva a Telecupole), una compagnia nuova ma già affermata, che presenta la divertente commedia "I corn del milionario", di Alberto Rossini per la regia di Emilio Adriano. La trama è incentrata sulle vicende di Aristide Bellino, un salumiere molto geloso della moglie Serafica.

Questa, più giovane del marito di parecchi anni, è molto esuberante e si incapriccia del segretario della ditta con il quale inizia un rapporto amoroso.

Ma un grosso colpo di fortuna giunge a sproposito e gioca un brutto scherzo ai futuri amanti che si ritrovano con le pive nel sacco.

Al termine, consueto dopoteatro con formaggi e vini dell'azienda "Ca' Bianca" di Loazzolo, dolci di Cresta di Bubbio, vini della "Garitina" di Castel Boglione e "Pianchetto" di Loazzolo, e la gustosa pasta e fagioli del Gruppo Alpini di Monastero Bormida, che con l'albergo ristorante Madonna della Neve di Cessole preparano i piatti per gli attori.

Prenotazioni e informazioni al Circolo Culturale Langa Astigiana (tel. 0144 87185).

Infine l'ultima serata della rassegna si terrà sabato 21 febbraio, con la compagnia "Nuova Filodrammatica Carrucese - Cui du terlasu" ci presenterà "Fum 'nt j' euj!", regia di Giorgio Pellegrino.

Nella chiesetta di Sant'Alessandro

Cessole, mons. Lavagna ha compiuto 90 anni



Cessole. Ci scrive Andrea Marengo: «Sabato 22 novembre nella piccola chiesetta di Sant'Alessandro a Cessole, monsignor Lavagna ha festeggiato i suoi novant'anni, insieme ai suoi paesani che negli anni del dopoguerra lo hanno ospitato nel paese.

«Monsignor Raffaello Lavagna è un sacerdote molto semplice e di cuore, molto entusiasta del suo operato e del nostro paese. Quando raccontava, nella predica della messa di sabato la sua vita, ci ha portato tutti insieme a lui indietro nel tempo e per ogni famiglia cessolese ha saputo dare una buona parola di cuore.

Noi tutti lo abbiamo festeggiato restandogli vicini sempre, facendogli sentire che, anche se lui è di Savona e abita a Roma, sarà per sempre di Cessole! Dopo la messa, officiata da mons. Lavagna, la sua festa è proseguita con la proiezione delle sue opere scritte, che egli stesso ha commentato trasmettendo a tutti noi il suo entusiasmo.

Ogni famiglia che lo conosce ha un ricordo; nella giornata di sabato questo ricordo unito a tutti gli altri hanno raccontato la storia di Monsignore a Cessole.



Quanti sorrisi, quanti «Si ricorda monsignore...», sono emersi dalla sua festa e hanno contribuito a fargli spegnere con tanta felicità ed emozione novanta splendide candeline di ricordi.

La festa si è poi conclusa nella sacrestia di Sant'Alessandro con un piccolo rinfresco offerto molto gentilmente dalla famiglia Negro con la collaborazione delle priore che hanno trasformato la chiesetta per l'occasione in un bellissimo salotto pieno di fiori e amici. Con la promessa di festeggiare cent'anni, lo abbiamo salutato calorosamente augurandogli tantissimo bene, tantissimo entusiasmo di non cambiare mai, di essere sempre il «nostro Monsignore cessolese».

Un ringraziamento speciale a don Piero, alle priore, alla famiglia Negro, all'amministrazione comunale per la meravigliosa targa colma di bellissime vere parole che, alla fine della messa, il sindaco Degemi ha gentilmente offerto da parte della popolazione a monsignor Lavagna, infine un ringraziamento doveroso alla cantoria della parrocchia di Vesime che ha allietato la santa messa con stupendi canti di lode al Signore».

Lassù sarà contento il prof. Piero Sburlati

L'atletica cortemiliese non si ferma mai



Jessica Lazzarin (a sinistra) e Andreea Alexa scherzano nella neve dopo le fatiche dell'allenamento».

Cortemilia. Scrive Lalo Bruna: «Freddo, neve, ghiaccio, ma l'atletica cortemiliese non si ferma mai. Sarà sicuramente contento, lassù, il professor Piero Sburlati, che ci lasciò il 21 gennaio di tre anni fa e che per tutti noi è stato insostituibile maestro di sport e di vita.

Qualcuno, com'è fisiologico, ha abbandonato l'attività, ma Serena Balocco, Edoardo Go-

nella (tesserati per la gloriosa ATA di Acqui) e, soprattutto, Jessica Lazzarin (Atletica Piemonte di Torino), continuano a tenere alto il nome della capitale della nocciola sui campi di tutt'Italia. Accanto a loro, un gruppetto di giovanissime (El-naz Mohammad Pour, Camilla e Beatrice Barroero, Andreea Alexa) si sta avvicinando piano piano alla «regina» degli sport.

Incidente al passaggio a livello

A Prasco tir trancia fili ferrovia bloccata

Prasco. Un grave incidente ha paralizzato per ore il traffico su strada e su rotaia all'altezza di Prasco, nel pomeriggio di martedì 20 gennaio.

Intorno alle 17,30, infatti, un autoarticolato, in transito sulla ex statale del Turchino, ha tranciato di netto i cavi elettrici di alimentazione della ferrovia, durante l'attraversamento del passaggio a livello posto all'altezza del bivio per Morsasco, rimanendo poi bloccato sulle rotaie.

Ne è derivata un'interruzione completa del traffico ferroviario e di quello stradale: due treni, infatti, sono rimasti subito bloccati, mentre quelli successivi, partiti da Genova per Acqui, sono stati fermati ad Ovada.

Molti i disagi per i passeggeri, soprattutto quelli a bordo del diretto 1704, partito da Genova alle 17, che avrebbe dovuto arrivare a Acqui alle 18,20: i pas-

seggeri, fatti scendere a Ovada, hanno atteso infatti fino alle 19 prima che potesse entrare in funzione il servizio navetta.

Intanto, sul luogo dell'incidente convergevano le volanti della Polizia Stradale acquese, che coordinati dal comandante Paolo Polverini hanno dato inizio alle operazioni di sgombero del tir. A complicare le cose, dal veicolo si è sprigionato anche un principio d'incendio, subito domato. Contemporaneamente, per gli automobilisti, sono stati predisposti percorsi alternativi, che però, prevedendo il transito su strade secondarie, molto tortuose, hanno potuto contribuire solo in minima parte al superamento della strozzatura: code e rallentamenti sono proseguiti per diverse ore e solo a sera il traffico ha potuto ritrovare la sua regolare fluidità.

M.Pr

Bubbio Consorzio sviluppo Valle Bormida

Corso per patentino prodotti fitosanitari

Bubbio. Ci scrive il Consorzio di Sviluppo Valle Bormida: «La Provincia di Asti rilascia un patentino all'autorizzazione per l'acquisto ed impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura».

È previsto dal D.P.R. n. 230 del 23 aprile 2001 il possesso del «patentino» è obbligatorio per chi acquista e utilizza in agricoltura prodotti molto tossici, tossici o nocivi, i corsi, rivolti agli imprenditori agricoli, sono finalizzati a fornire un'ampia informazione su tali prodotti, al fine di garantire un uso corretto, tutelando nel contempo la salute di chi li utilizza.

Con il nuovo applicativo informatico risulterà più agevole e razionale la gestione dei corsi stessi.

Particolare attenzione sarà riservata affinché tutti gli operatori agricoli risultino in possesso del «tesserino» che rappresenta la condizione indispensabile per consentire alle aziende di ricevere aiuti e sovvenzioni pubbliche.

Per il rilascio del «patentino» però è necessario frequentare un corso di 20 ore, aver frequentato regolarmente il previsto ciclo di lezioni e superare con esito positivo la prova d'esame.

Lente gestore IAL Piemonte con la collaborazione della CAA.COPA s.r.l. Asti zonale della Valle Bormida (sede presso il Consorzio Sviluppo Valle Bormida) organizza un corso di 20 ore serali che si svolgerà nei giorni di lunedì e giovedì a partire dal 2 febbraio.

Per informazioni telefonare al n. 0144 852749 ufficio zonale di Bubbio.

Spiega il presidente del Consorzio Sviluppo Valle Bor-

mida Palmina Penna, e presidente della Commissione Agricoltura della Provincia di Asti: «L'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, l'esigenza di tutelare la salute degli operatori agricoli e la crescente sensibilità a rendere disponibili ai consumatori prodotti garantiti soprattutto sotto il profilo della salubrità, sono da anni diventate le linee strategiche della politica agraria della Regione Piemonte».

Esempi significativi sono nati dall'ottima applicazione che il Reg. CEE 2078/92 ed il recente Piano di Sviluppo Rurale (PSR) (Reg. CE 1257/199) sull'agricoltura eco-compatibile hanno avuto nella nostra regione nonché il diffondersi in ampie aeree dell'agricoltura biologica, che è venuta ad assumere un ruolo non più solo di nicchia.

Risulta quindi sempre più necessaria la predisposizione di strumenti divulgativi e formativi che consentano agli agricoltori di condurre l'attività agricola nel rispetto della sicurezza propria e di tutte le figure, professionali e non, che interferiscono nel processo produttivo e nella collocazione del prodotto.

Di qui una nuova edizione della «Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari» aggiornata dai tecnici del settore fitosanitario regionale, vuole essere un piccolo contributo alla soddisfazione di tali esigenze.

Si è tenuto conto delle recenti normative e gli argomenti sono stati trattati alla luce delle nuove domande della verifica finale dei corsi di formazione per gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, al fine di agevolare l'apprendimento».

L'ANCORA
a casa tua

... OVUNQUE TU SIA

Campagna abbonamenti 2009



CRONACHE PROVINCIALI

a cura dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria

GENNAIO 2009

Quasi 2 milioni di euro per 252 nuove imprese con la misura D3

Sono 472 i nuovi occupati grazie al servizio “creazione di impresa”

Duecentocinquantadue nuove imprese costituite ed avviate, con un impegno finanziario pubblico di 1.905.705,46 euro. In un quadro generale segnato da un costante invecchiamento demografico e da una crescente precarietà lavorativa, sono questi i risultati prodotti dal servizio “Creazione di Impresa D3”, avviato dalla Provincia di Alessandria a giugno del 2003 e conclusosi alla fine di settembre del 2008. Il progetto è partito con un servizio di pre-accoglienza incentrato sulla diffusione di infor-



Il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi

mazioni a quanti intendessero avviare un'attività imprenditoriale, valutando le motivazioni dei neo imprenditori e favorendo incontri di orientamento. Duemilaseicentoventicinque sono stati i soggetti che ne hanno usufruito, con una percentuale di donne residenti ad Alessandria, 333 ad Acqui Terme, 277 a Novi Ligure, 258 a Ovada, 219 a Tortona, 165 a Casale Monferrato e 164 a Valenza. A seguire un servizio di accoglienza vero e proprio, con incontri individuali con operatori specializzati per una prima valutazione delle idee imprenditoriali, analisi delle caratteristiche del futuro imprenditore, valutazione della coerenza tra ipotesi progettuali ed obiettivi, verifica dei fabbisogni formativi e avvio di successivi percorsi specialistici. Un'opportunità a cui hanno aderito 1.237 persone, equamente distribuite tra uomini e donne. In questo caso, 323 risiedono ad Alessan-

dria, 197 ad Acqui Terme, 131 a Ovada, 127 a Tortona, 126 a Novi Ligure, 68 a Casale Monferrato e 66 a Valenza. Delle 252 neo imprese avviate grazie alla misura D3, 78 sono ad Alessandria (30,95%), 38 ad Acqui Terme (15,08%), 34 a Novi Ligure e Ovada (13,49%), 33 a Tortona (13,10%), 21 a Casale Monferrato (8,33%) e 14 a Valenza (5,56%). Sul totale, prendendo in considerazione la forma giuridica dell'azienda, 153 sono ditte individuali (60,71%), seguite da 33 S.n.c. (13,10%), 26 S.r.l. (10,32%), 21 S.a.s. (8,33%), 11 cooperative (4,37%), 7 imprese familiari (2,78%), e 1 S.p.a. (0,40%). Quanto ai settori di riferimento che hanno visto nascere le nuove imprese, al primo posto abbiamo, alla pari, 42 imprese impegnate nei servizi alle persone e altrettante nel commercio al dettaglio (16,67%), 33 nella ristorazione, servizi alberghieri ed extra alberghieri (13,10%), 29 nell'impiantistica ed edilizia (11,51%), 28 nel piccolo artigianato, restauro e decorazione insieme ad altre 28 nei servizi alle imprese (11,11%), 12 nella produzione

alimentare (4,76%), 10 nell'attività manifatturiera (3,97%), 8 nelle riparazioni, manutenzione e lavaggi (3,17%), 7 nel commercio all'ingrosso e altrettante nell'intermediazione (2,78%), 4 in altro (1,59%), e 2 nell'e-commerce (0,79%). Su 472 nuovi occupati, la maggiore concentrazione si ha nell'area dell'Alessandrino con 150 soggetti (31,78%), seguita da 82 a Tortona (17,37%), 74 ad Acqui Terme (15,68%), 62 a Novi Ligure (13,14%), 53 a Ovada (11,23%), 31 a Casale Monferrato (6,57%) e 20 a Valenza (4,24%). Di questi, 92 sono impiegati nel settore dei servizi alle persone (19,49%), 77 nella ristorazione (16,31%), 73 nei servizi alle imprese (15,47%), 55 nel commercio al dettaglio (11,65%), 43 nell'impiantistica ed edilizia (9,11%), 30 nel piccolo artigianato (6,36%), 26 nella produzione alimentare (5,51%), 24 nell'attività manifatturiera (5,08%), 15 nelle riparazioni, manutenzione e lavaggi (3,18%), 12 in altro insieme ad altrettanti nell'intermediazione (2,54%), 11 nel commercio all'ingrosso (2,33%) e 2 nell'e-commerce (0,42%).

Pari, invece, a 24.397.057,94 euro è il totale di investimenti realizzati dalle aziende: 10.233.360,89 euro nella zona di Novi Ligure (41,95%), 4.289.471,12 a Tortona (17,58%), 3.488.851,86 ad Alessandria (14,30%), 2.696.147,09 ad Acqui Terme (11,05%), 1.742.455,62 a Ovada (7,14%), 1.392.915,36 a Casale Monferrato (5,71%) e 553.856 a Valenza (2,27%). La maggior parte di spese si concentra nel settore dell'attività manifatturiera con 9.086.186,49 euro (37,24%), e, a seguire, 4.623.481,29 euro nella ristorazione (18,95%), 1.983.867,81 nei servizi alle persone (8,13%), 1.765.180,09 nel commercio al dettaglio (7,24%), 1.634.917,99 nei servizi alle imprese (6,70%), 1.252.302,37 nell'impiantistica ed edilizia (5,13%), 1.220.271,33 nella produzione alimentare (5,00%), 960.824,45 nel piccolo artigianato (3,94%), 750.750 in altro (3,08%), 543.367 in riparazioni, manutenzione e lavaggi (2,23%), 359.467 nell'intermediazione (1,47%), 149.492,12 nel commercio all'ingrosso (0,61%) e 66.950 nell'e-commerce (0,27%).

CENTRO ZONA	N. IMPRESE
Acqui	38
Alessandria	78
Casale Monferrato	21
Novi Ligure	34
Ovada	34
Tortona	33
Valenza	14
TOTALE	252

Imprese costituite suddivise per zone di insediamento Misura D3

CENTRO ZONA	TOTALE
Acqui	74
Alessandria	150
Casale Monferrato	31
Novi Ligure	62
Ovada	53
Tortona	82
Valenza	20
TOTALE COMPLESSIVO	472

Occupati a vario titolo derivanti dalla misura D3 suddivisi per zona di insediamento

CENTRO ZONA INVESTIMENTO IN EURO	TOTALE
Acqui	2.696.147,09
Alessandria	3.488.851,86
Casale Monferrato	1.392.915,36
Novi Ligure	10.233.360,89
Ovada	1.742.455,62
Tortona	4.289.471,12
Valenza	553.856,00
TOTALE COMPLESSIVO	24.397.057,94

Investimenti in euro divisi per zone di insediamento

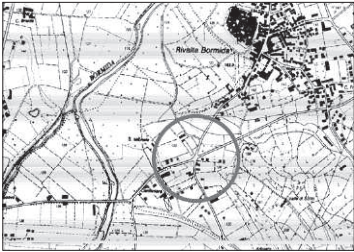
Internet per tutti con la banda larga della provincia di Alessandria

Dopo l'Unione dei Castelli toccherà a tutti i 190 Comuni del territorio

È ufficialmente attivo dal 7 gennaio scorso nella zona dell'Unione dei Castelli, ma nelle intenzioni del Piano Regolatore Provinciale della Connettività il servizio di banda larga è destinato a ricoprire l'intero territorio alessandrino. Un progetto pilota, portato avanti dalla Provincia di Alessandria attraverso la società “Energia & Territorio”, che ha trovato una prima applicazione concreta nei Comuni di Trisobbio, Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Carpeneto e Cremolino. Puntando alla creazione di vere e proprie autostrade informatiche, l'intervento mira a sperimentare le capacità della rete e le sue applicazioni sotto forma di fibra ottica nelle zone pianeggianti più abitate o di sistemi wireless in quelle disagate. Risparmio di tempo, denaro e facilità di accesso alla pubblica amministrazione per tutti i cittadini diventano, allora, le parole d'ordine di un progetto di collegamento che prende avvio proprio da quei Comuni, privi di connettività, che appartengono a forme associative quali le Comunità Montane, le Comunità Collinari e le Unioni di Comuni, e che è destinato anche ai privati. Dalle valli del territorio provinciale diventerà, così, possibile accedere al Web in maniera veloce, senza dover più scendere in pianura per comunicare in maniera efficace. A differenza della semplice ADSL, la rete a banda larga consentirà di usufruire dei servizi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale quali VOIP, videosorveglianza, videoconferenza, telemedicina oltre, naturalmente, all'utilizzo di servizi quali peer-to-peer (File sharing)-scarico film e musica e IP TV-televisione via internet. Tutto questo senza il minimo costo per le piccole amministrazioni comunali. L'unica cosa richiesta dalla Provincia sarà, infatti, l'autorizzazione all'utilizzo dei siti di proprietà per poter installare le apparecchiature necessarie, dopodiché ogni ente locale potrà accedere al web gratuitamente. Chiunque fosse interessato potrà contattare la società “Energia & Territorio” attraverso il sito internet www.energiaeterritorio.it e verrà raggiunto per verificare tecnicamente la fattibilità dell'impianto, che avrà una velocità minima di banda in ricezione a partire da 1 Mbps.

400mila euro per la nuova rotonda a Rivalta Bormida

Inizieranno verso fine primavera, intorno a maggio o giugno, i lavori di ammodernamento dell'intersezione tra la S.P. n. 195 “Castellazzo Bormida - Strevi” e la S.P. n. 201 “di Pontechino”, nel Comune di Rivalta Bormida. Concluse le procedure di appalto e successiva consegna e spostati i servizi di interferenza, si partirà con la realizzazione della nuova rotondina. Costo previsto, 400 mila euro.



La PEC arriva in Provincia

Per le pubbliche amministrazioni, i professionisti e le imprese scatta l'obbligo di istituire una versione “virtuale” della sede legale, identificato attraverso la posta elettronica certificata (PEC). Operativa dal 1° gennaio, la PEC è prevista dal Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008, il cosiddetto decreto anti-crisi, in funzione del contenimento dei costi e dell'eliminazione dei supporti cartacei. Un servizio che, per la Provincia di Alessandria, costituisce un ulteriore tassello verso la totale informatizzazione dell'ente, portata avanti attraverso un sistema informativo avviato tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998 per sostituire tutti i collegamenti via cavo, favorendo la connessione tra le sedi decentrate e quella principale di piazza della Libertà. Una intranet al servizio del personale, l'informatizzazione della gestione

dei cedolini degli stipendi e delle presenze/assenze dei dipendenti, la digitalizzazione della rassegna stampa e un sistema di firma digitale sono solo alcune delle operazioni attualmente possibili. Il risultato è una drastica riduzione dell'elemento carta, considerato che su 7/8 mila determinazioni dirigenziali meno di 300 sono cartacee. La PEC - il cui costo si aggira sui 5/6 euro all'anno rispetto ai 600 euro di spese giornaliere per raccomandate sostenute - partirà in via sperimentale con una serie di uffici, che potranno lavorare sulla gestione delle fatture passive in forma digitale. Grazie a questo servizio, sarà, poi, possibile certificare l'invio e la ricezione dei messaggi spediti e dell'eventuale documentazione allegata attraverso una ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna, che costituirà prova legale.

PROVINCIA FACILE

Palazzo Ghilini
Piazza della Libertà, 17
15100 - Alessandria

Centralino 01313041 - Fax 0131 304326
Numero verde 800-239642
www.provincia.alessandria.it
Urp 0131304235 - 348
urp@provincia.alessandria.it

A Palazzo Guasco il Cenacolo di Sofia di Bricherasio

Occasione per una completa rilettura dell'opera di uno dei protagonisti indiscussi della pittura piemontese di fine Ottocento, la mostra “Delleani e il cenacolo di Sofia di Bricherasio”, sarà inaugurata giovedì 29 gennaio nella Galleria d'arte Carlo Carrà di Palazzo Guasco, ad Alessandria. Promossa dalla Provincia di Alessandria in collaborazione con il Palazzo del Monferrato, l'esposizione approda nel capoluogo di provincia, dove rimarrà aperta fino al 3 maggio prossimo, dopo aver occupato gli spazi espositivi del Castello di Miradolo, nei pressi di Pinerolo, dove la contessa Sofia, allieva di Delleani, aveva dato vita ad un vero e proprio cenacolo artistico e culturale.



Palazzo Bricherasio a Torino, il Museo del territorio di Biella e la città di Pollone saranno le altre sedi di un'iniziativa che, celebrando il centenario della morte di Lorenzo Delleani, si prefigge di scandagliare la vita e le opere dell'artista, focalizzando l'attenzione sulla figura della contessa Sofia di Bricherasio, proprietaria di Palazzo Bricherasio, del Castello di Miradolo e di quello di Fubine ed esponente di quel fenomeno culturale particolarmente diffuso nel Piemonte dell'Ottocento che va sotto il nome di “dilettantismo aristocratico”. La mostra, curata da Giuseppe Luigi Marini e Mauro Galli, intende ricreare l'atmosfera artistica e culturale di questo cenacolo aristocratico esponendo opere di Delleani e dei suoi allievi (Sofia di Bricherasio, la nipote del maestro, Nina Delleani, Mario Viani d'Ovrano, Giuseppe Levis e Giuseppe Buscaglione) e di pittori amici, in parte da lui influenzati, come Giuseppe Bozzalla. Completeranno la carrellata cartoline e fotografie d'epoca incentrate sul rapporto tra la contessina, il suo maestro e le varie figure che hanno caratterizzato il clima culturale piemontese della seconda metà dell'Ottocento, tra cui Bistolfi, il Capitano Caprilli e il fratello di Sofia, Emanuele, che fu tra i fondatori della FIAT, tutti assidui frequentatori del Castello di Miradolo.

Festeggiati i 30 anni di presenza delle sorelle

Santuario del Todocco grande concerto



Pezzolo Valle Uzzone. Un applauditissimo "Concerto di Natale", a scopo benefico, al Santuario "Madre della Divina Grazia" del Todocco, frazione del comune di Pezzolo Valle Uzzone, organizzato dal Comitato festeggiamenti Todocco in collaborazione con il parroco e le sorelle, si è svolto nel pomeriggio del 28 dicembre, al termine della messa, delle ore 16, celebrata dal rettore del Santuario, don Bernardino Oberto, della Cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone corale "Amici Miei", che ha eseguito brani natalizi e di musica sacra.

Il programma prevedeva: "Adeste Fideles", tradizionale; "In notte placida", F. Couperin; "Bianco Natale", Berlin, Ammonizzaz e Taribra; "Notte di Luce" (rosso) testo F. Rainoldi; J. Akepsima; "Ecco Signore", N. Mancuso; "Tu scendi dalle stelle", S. Alfonso De' Liguori; "La Vergine degli angeli", G. Verdi; "La nuit il'era scura"; "Astro del ciel", Gruber; "Pastorale", L. W. Beethoven; sorpresa canora "Auguri", Jingle Bells.

La cantoria diretta dalla maestra e orgnista Mariella Reggio, è composta da oltre venti voci. Al gruppo "storico" della cantoria di Castino, da oltre 6 anni, si è unito un gruppo di pezzolesi, belle voci e grande volontà, dando vita ad gemellaggio destinato a durare che sta dando grandi e copiosi frutti e poi via via si sono aggiunte altre voci (Cessole, Cortemilia, Cossano Belbo, Torre Bormida) e infine alcuni solisti professionisti olandesi i coniugi

Frans e Francien (flauto dolce) de Rijk (abitanti a Pian Soave) ed il giovane, pianista Marco Zunino (ormai organista ufficiale). Quest'anno oltre alla cantoria, vi era il piccolo coro "La Margherita" di Borgomale (allievi della maestra Regio), accompagnato all'organo da Katia Boffa, vere promesse del canto.

Santuario gremito, tanta gente (proveniente dall'acquese, savonese e albese), autorità civili (i sindaci di Pezzolo, Castino e Vesime, l'assessore provinciale Federico Gregorio ed il sen. Michelino Davico, sottosegretario al Ministero degli Interni) e religiosi (i parroci don Bernardino Oberto e don Giovanni Battista Toso), che hanno ripetutamente applaudito e chiesto bis ai cantori.

Il concerto, benefico, è stato dedicato alle Sorelle del Todocco, che hanno festeggiato il loro trentesimo anniversario di presenza al Santuario. Ed il sindaco del paese, Piero Su-

gliano, a nome della comunità pezzolese ha consegnato alla superiora una targa ricordo.

Custodi del Santuario sono le Figlie della Madre di Gesù, gruppo di persone consacrate del G.A.M. di Torino, che ha lo scopo della diffusione della devozione alla Madonna. Le Figlie della Madre di Gesù, conosciute dai più come le Sorelle del Todocco, sono presenti dall'inizio del 1979, da quando è stato realizzato un centro di spiritualità mariana. La loro finalità specifica è la Parola di Dio, ascoltata, adorata, pregata, vissuta, testimoniata e annunciata in Cenacolo G.A.M. con Maria la Madre di Gesù. L'evangelizzazione è per loro il miglior servizio sociale, perché porta qualcosa di splendido, il dono più bello: la Parola di Dio.

Sulle note della Pastorale, ultimo bis, si sono spente le luci di una storica giornata e un buon bicchiere di "vin brûlé" attendeva all'uscita i presenti.

G.S.

A Santo Stefano Belbo presso la Fondazione

Un bel film racconta Pavese



Santo Stefano Belbo. Una sera davanti al grande schermo per Cesare Pavese.

È successo, come anticipato da queste colonne, la sera del 20 dicembre, a Santo Stefano, presso la Fondazione, all'interno della Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, oggi trasformata in Auditorium.

Molteplici i contributi - di Claudio Dezan; di Laurana Lajolo; di Franco Vaccaneo e Andrea Icardi - che hanno intrattenuto un pubblico numericamente apprezzabile, salutato da Rosetta Molinaris a nome dell'Amministrazione Comunale.

Cesare Pavese. Ritratto a cento anni dalla nascita

Allestire una biografia per immagini (ma il discorso non cambia tanto esaminando un libro) può esporre a molti rischi. Primo quello della retorica. Secondo quello di un discorso convenzionale, che si sviluppa stancamente, assecondando canoni consolidati.

È stata una piacevolissima sorpresa assistere, invece, al documentario *Cesare Pavese. Ritratto a cento anni dalla nascita* di Andrea Icardi e Franco Vaccaneo, prodotto e promosso dalla Fondazione, dal Comitato nazionale per il centenario, da Regione, Comune di Santo Stefano e realizzato dalla IVM Multimedia.

Ecco uno scrittore "raccontato" dai suoi amici. Una larga schiera.

"Pavese: l'uomo che vedeva la vita con un occhio solo, quello della *non speranza*".

"Che si illuminò quando fece volare un rondone caduto". L'uomo ispidi. Che propone all'allieva prediletta, Fernanda Pivano una sua poesia alla volta. "Così te la ricorderai meglio".

Ma anche tremendamente umano. Che si innamora di una ballerina di fila della compagnia di avanspettacolo di Isa Bluett, e che cerca, invano, il vino bianco (non quello rosso sangue) nelle piote della collina intorno a Torino.

Tanti i testimoni dell'avventura esistenziale di Pavese che hanno accettato di parlare - con affetto, si capisce - di lui.

Andrea Icardi ha raccolto le testimonianze di Franco Ferrarotti (che si dilunga sul significato della traduzione: occorre risalire alle ragioni che spingono l'Autore a scegliere quella determinata parola: perché "tramonto" e non "crepuscolo"?; un conto è dire, traducendo, "consumo cospicuo", un altro, assai meglio, parlare di "sciupio vistoso"; tradurre non significa ricalcare), di Gabriella Scaglio-

ne (la figlia del Nuto, Virgilio paesano: ecco Cesare che chiede "chi sta in quella casa?"; che riempie i *notes* di appunti), di Oreste Molina, direttore tecnico all'Einaudi (e sembra qua di sentir parlare Calvino), di Fernanda Pivano, nella nipote Maria Luisa Sini, di Tullio Pinelli, di Bianca Garufi...

Davvero tante voci, e mai banali.

Colpisce l'osservazione di Leone Piccioni: i personaggi di Pavese come quelli di Fitzgerald, quasi sollevati da terra, che han qualcosa di surreale, un poco insensibili alla forza di gravità, che si elevano ad altezze non prevedibili. E' il mito che agisce.

A unire i tanti ricordi su un asse cronologico è il contributo - in punta di piedi - di Franco Vaccaneo.

Le tappe della vita ci sono tutte, ma sembra una biografia non ufficiale questa, "consegnata all'oralità", eppure ben più veritiera di altre, che ci avvicina allo Scrittore. Spesso messo su un piedistallo. Inarrivabile. Irraggiungibile. Quasi non più un uomo. Lontano da chi si appresta a leggerlo sui banchi di scuola.

Il difficile mestiere di vivere

Era difficile essere amici di Pavese. Che temeva di ritrovarsi nelle tasche qualche manoscritto da esaminare. Esigente. Uomo spesso accigliato. Problematico. Con le donne un disastro, perché non ha mai il polso della situazione.

Il documentario è bello perché non ha mai cali di tensione. Ora si parla delle camminate in collina, con pane e salame in tasca e di ritorni alla città "strisciando sulle ginocchia"; ora delle gite in barca sul Po, remi a punta e *yole*; della camera di Cesare con la grande libreria che teneva due lati; della scuola, nel Liceo di Augusto Monti, con Cesare esonerato dalle lezioni di Greco che pure si fermava ad ascoltare i versi dei lirici.



Certo Pavese, terminata l'Università, corregge bozze, organizza, è la colonna della casa editrice Einaudi, scrive e pubblica testi propri, ma soprattutto "vive".

Il 1947 - è Carlo Lizzani a raccontarlo, all'epoca aiuto di De Sanctis che si apprestava a girare *Riso amaro* - è l'anno dell'incontro con Constance Dowling. Una donna che da noi (al contrario di quanto era avvenuto prima e dopo in America) "bucò la schermo".

Pavese se ne innamora perdutamente. Anche perché scatta una sintonia immediata sul piano culturale. La donna è stata a contatto con il mondo culturale elitario di N.York, conosce personalmente Wilder e Kazan, nel suo bagaglio Shakespeare e Tennessee Williams.

È la voce di Raf Vallone a raccontare di questo amore tormentato: gli amici capiscono che questa non è la donna giusta. Poi lo capirà anche Cesare.

"E' tornata l'americana?" chiede Tullio Pinelli.

"Ho altre cose a cui pensare" la risposta.

Si arriva così all'ultima estate. Pavese ospite della famiglia Occhetto in Versilia, che corregge i compiti di latino ad Achille con la matita rossa e blu. Bocca di Magra. L'ironia per tutti quei vestiti cambiati per gli appuntamenti delle diverse ore della giornata.

Cesare, evidentemente, in quella vacanza non sta bene. Segue il ritorno a Torino. L'ultima visita ad una casa editrice vuota. Non c'è Molina. Né Giulio Einaudi. Né Bollati. Sulla lavagna la delusione che si traduce in una scritta ("merda") che rimarrà lì per mesi.

E poi la fine che tutti sanno.

G.Sa

Coldiretti Piemonte
riunita giunta esecutiva

Il nuovo presidente della Coldiretti Piemonte Paolo Rovellotti, eletto all'unanimità dall'assemblea regionale lo scorso 18 dicembre, ha riunito per la prima volta lunedì 12 gennaio.

La giunta esecutiva, che risulta essere così composta: Lorenzo Galante, presidente Coldiretti Alessandria; Maurizio Soave, presidente Coldiretti Asti; Marcello Gatto, presidente Coldiretti Cuneo; Riccardo Chiabrando, presidente Coldiretti Torino; Franca Sandrone, responsabile regionale Donne Impresa; Antonello Monti, responsabile regionale Giovani Impresa; Bruno Porta, presidente associazione regionale Pensionati; Paolo Rovellotti, presidente Coldiretti Novara e Piemonte; segretario è il direttore Coldiretti Piemonte Bruno Rivarossa.

Favole di pastori a Pareto

Augusto narratore (e gli altri)

Pareto. Torniamo ancora per una volta al *Gelindo*. Per tre (buone) ragioni.

La prima. La grande nevicata del 5-7 gennaio sembra essere stata fatta apposta per non congedare le Feste (e, infatti, giusto per dirne una) le vacanze a scuola si sono allungate.

La seconda. Avevamo un rovello. Eravamo sicuri che al *Gelindo* avesse fatto riferimento Augusto Monti dei suoi *Sansôssi*. Ma la pagina giusta - nello oltre 800 dell'enciclopedico romanzo -, cercandola, non era saltata fuori.

Come spesso capita, messa in archivio la *queste*, dette le paroline magiche “rinuncio; hai vinto tu” (intanto il primo numero dell’anno de “L’Ancora” andava in stampa) si è resa disponibile. Mansuetata.

Terzo. Eravamo, per spirito di campanile, un po’ invidiosi della fama letteraria del *Gelindo* alessandrino. Cui tanto Umberto Eco ha contribuito in molteplici scritti.

Dunque invitiamo i lettori a prendere il cap. VIII del capolavoro di Augusto Monti. Che ci parla delle “*storie* di papà Bartolomeo”.

Le tante voci: “narrare che bel divertimento”

In effetti, a ripensarci, a rileggere piluccando un po’ qui e un po’ là, il romanzo viene sempre più da equiparare ad una sorta di *Mille e una notte* in chiave monferrina.

Narratore eccezionale il personaggio di Bartomlin. Non solo “poeta matricolato”. Ma raccontatore, che estrae dalla memoria storie su storie. Ricorda. Rievoca.

Che a sua volta, come in una scatola che ne contenga altre, ci presenta altri novellatori. Lontani e vicini. Ecco i soldati di Langa che avevano combattuto con Napoleone (Giacomo dei Satragni di Ponti; *Foudre* di Monesiglio; Giovanni del Muschiato, l’*om noeuv*, renitente alla leva, Mattia Pascal di Monferrato) dispensatori di epiche gesta.

E son belle anche quelle del fratello (primogenito) di Bartolomeo - il prete - Don Pietro, arciprete di Ponti.

Ci avvince quanto riferito da Isaia Debenedetti, detto Graziadeo, “savio natano monferino”, che abita in Pisterna. Da lui le cronache del 1848 e del *pogrom* che seguì in città. Acqui, ovvio.

Poi, ancora, le storie truculente e raccapriccianti (di masche, ma di masche in città, addirittura in Milano) delle sorelle Ildegonda e Leonilda, che

terranno a pensione Bartolomeo vedovo. E quelle “enogastronomiche” di zio don Gando, un ligure, un arcangelo San Michele che “mangiava forte e beveva sodo” - pur patendo la gotta – e spazzava “raviole a montagne con tanto cacio sopra”, fumava come un camino e raccontava ... di torte pasqualine impareggiabili.

Ma a Ponti, dove Bartolomeo è diventato adesso *sor* segretario, nel bel Municipio di Casa De Alessandri, c'erano altri “raccontatori” impareggiabili.

Veglie in casa Monti. Famosse. Impareggiabili.

Mastro Cavanna, maniscalco del popolo, e “medico bestiale”, dunque veterinario per dirla con parole moderne, era specializzato nella narrazione dell’epopea de *I realli di Francia* (ricordate il sarto dei *Promessi Sposi*). Tanto da guadagnarsi il titolo di “aedo di Trissobio” [sic]. Gli eroi: Fiovo, Rizzieri. Fioravanti. Flegra Albana Dusolina Galerana belle donne saracine. Eroi affamati (come i popolani) eternamente. La barba tagliata a Salardo precettore. (Così come è tagliato il codino all’avo Carlo all’inizio del romanzo montiano).

I luoghi: “Pisa, anzi Pesa, Camera d’Imperio, la pesatrice della ricchezza di Roma”. Melina che poi fu chiamata Monza. Cerasco di Piemonte e Lione... S’avvolgeva Cavanna in quei racconti.. e i presenti strabiliavano.

Altro che il *Furioso*! “Quanti in quelle valli allora a cui l’Ariosto dicesse qualcosa? Cinq-que? Dieci? Uno? Ma *I Reali* migliaia. Uno per paese che lo leggeva, decine che l’ascoltavano, centinaia da cui era riecheggiato. Case, stalle. Di padre in figlio. Vecchi che esclamavano *Salafé* (Sacra Fè)”; contadini che, per dire “che storia lunga”, *i divu* “che *ligen-da* narra!”. Bimbe battezzate Uliana o Rosanna senza che quei curati inarcassero le ciglia.

Ma rivale in belle lettere al Cavanna era il Bersacco, antico amministratore dei beni del conte Lazzeri. Da una parte i salaci *fablieux*, dall’altre le paraboliche. E il *Gelindo*. Non solo narrato, ma messo in scena.

“Bersacco aspettava la novena di Natale che lo si recitasse nell’Oratorio di San Sebastiano, per sfidare l’abborrito Cavanna a singolar tenzone, e renderlo umiliato. A Capanna due parti; Ottaviano imperatore e re Erode. A Bersacco una, ma da leone: *Gelindo*”.

G.Sa

A Mombaldone senso unico lungo la ex s.s. n°. 30

Mombaldone. L’Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l’istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso, lungo la ex S.S. n. 30 “di Valle Bormida”, dal km 54+560 al km 54+710, nel Comune di Mombaldone, da lunedì 19 gennaio a venerdì 30 gennaio, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione di una barriera paramassi lungo la suddetta strada.

L’impresa Siscom S.r.l. Ispezioni e consolidamenti montani di Arona (NO), esecutrice dei lavori, provvederà all’installazione dell’apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d’avvistamento!

Dal 3 febbraio al 17 marzo al museo della pietra

A Vesime “I martedì della salute”

Vesime. “*I martedì della salute*”, si tratta di serate di educazione sanitaria organizzate dall’Associazione di volontariato “Vesime paese solidale”, con il patrocinio del Comune di Vesime, la Pro Loco e l’AIB Vesime – Roccaverano.

Questo il programma delle sei serate, che si svolgeranno nel Museo della pietra (adiacente al campo sportivo, piscina e complesso scolastico), dalle ore 21:

Martedì 3 febbraio, 118-CRI: cosa fare o non fare in caso di emergenza sanitaria; relatori i monitori della Croce Rossa Italiana.

Il 10 febbraio, si parla di prevenzione delle malattie cardio – vascolari; relatore il dr. Silvano Gallo, medico di base in Langa Astigiana.

Il 17 febbraio, si parla di ansia e depressione; la difficoltà di vivere oggi; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 3 marzo, Cri: la Croce Rossa: realtà del nostro territorio; relatori: i monitori della CRI.

Il 10 marzo: Se mi vuoi bene dimmi di no! l’importanza delle regole nell’educazione dei figli; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 17 marzo: la donazione di sangue e di organi: realtà e pregiudizi. Serata in memoria di Sergio Grattarola. Relatori: il dott. Giovanni Gatti e Gruppo AIDO Acqui Terme.

L’Associazione “Vesime pae-

se solidale”, nata a fine dicembre del 2007, è una nuova associazione di volontariato, per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolare disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica. L’idea di fondare questa associazione è nata da un’attenta osservazione delle necessità del territorio effettuata dal medico di base dott. Silvano Gallo, sempre molto sensibile alle iniziative di solidarietà e di collaborazione per migliorare il servizio sanitario per i propri cittadini. L’Associazione non è il sostituto delle organizzazioni preposte a tali compiti: vuole essere semplicemente una possibilità in più per gli abitanti di Vesime che si trovino temporaneamente in un momento di difficoltà a fare cose che abitualmente portano a termine senza problemi. Importante e determinante è stato il contributo dell’Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Gianfranco Murialdi, che ha messo a disposizione dell’associazione un mezzo di trasporto nuovo, acquistando una Fiat Punto. Presidente dell’Associazione è Piergiorgio Bodrito, vice presidente Silvano Gallo, segretaria Franca Bertonasco, tesoriere Arturo Bodrito, e Claudio Giordano, Alma Rebuffi, Gian Piero Rizzo sono i consiglieri. G.S.

Lettera del coordinatore Andrea Tornato

A Bistagno il PD sceglie il sostituto di Barosio

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta del PD di Bistagno, del coordinatore del circolo dei Democratici bistagnesi, Andrea Tornato: «Mancano ormai pochi mesi alle nuove elezioni amministrative e anche a Bistagno ci sarà il cambio del Sindaco al Comune: Bruno Barosio, dopo i due mandati, per legge, non è più eleggibile. Come Partito Democratico, sentiamo la necessità e la responsabilità di fare alcuni ragionamenti per individuare un candidato Sindaco che possa lavorare per far ulteriormente crescere il paese.

Riteniamo che la ricerca del candidato sindaco e dei candidati consiglieri comunali debba essere fatta con l’aiuto di coloro che hanno guidato il comune nelle ultime legislature: il sindaco uscente Bruno Barosio e il suo predecessore Arturo Voglino.

È necessario costruire con loro un percorso per formare una lista in grado di raccogliere tutte le migliori espressioni progressiste locali e tradurle in realtà amministrativa, per far fronte ad una situazione di crisi generalizzata che coinvolge anche le amministrazioni locali.

Il Partito Democratico di Bistagno ritiene che Barosio e Voglino, principali esponenti del PD locale mettano a disposizione la loro esperienza e diventino i promotori e i catalizzatori di un nuovo gruppo da costruire in questi mesi che ci separano dalle nuove elezioni.

Importanti temi come la dife-

sa dei diritti essenziali dei cittadini, come il miglioramento complessivo della qualità della vita attraverso importanti servizi come la scuola e la cultura, la casa, il lavoro e l’occupazione, il tempo libero e la sicurezza e tanti altri devono essere affrontati con determinazione e con motivazione.

Un percorso, forse tutto da inventare, ma che deve essere affrontato senza più perdita di tempo, o nascondersi, ma dando le necessarie disponibilità. Dobbiamo essere pronti, quando il paese andrà alle elezioni, a far trovare accanto ad un partito forte, grande, nuovo, moderno, impegnato una lista e un candidato Sindaco all’altezza della situazione, in grado, se eletti, di affrontare e risolvere i temi citati.

La nostra scommessa è quella di aprire un nuovo ciclo, anche attraverso alleanze con forze o esponenti che abbiano a cuore prima di tutto il bene per il nostro paese, persone che vivano la realtà quotidiana e sappiano interpretare le aspettative della gente. Questo richiede impegno, tempo, pazienza, fatica e tenacia.

Ormai i tempi sono corti e riteniamo che la discussione debba essere pubblica, e non nelle chiuse stanze degli aspiranti sindaci come avvenuto fino ad oggi.

Nei prossimi giorni sarà convocato un incontro pubblico dove per prospettare le possibili ipotesi di lavoro. Il Partito Democratico di Bistagno è pronto a fare la sua parte, fino in fondo. A chi di dovere fare altrettanto».

Augusto Monti e la tradizione

Il nostro Gelindo letto ne “I sansôssi”

Monastero Bormida. Sono quattro belle pagine (poiché sono ben articolate, ricche, e rese caratteristiche da svariate citazioni vernacolari) quelle che Augusto Monti dedica al *Gelindo*. Sono le pp. 247-250 dell’edizione de *I sansôssi* de l’Araba Fenice di Boves.

Si comincia dai luoghi. Torino è Gerusalemme. Acqui Betlemme. Per il resto Augusto Monti sembra raccontare a lettori smalizati, profondamente “eruditi” sull’argomento. Pagine per far ricordare “Gelindo Mafteo Aurelia Tirsi Amaralli [sic], pastori”. Il malcontento per il bando che chiama tutti i capifamiglia lontano. C’è il censimento. La taglia. “Nelle case le donne garriscono: Angherie! Soprusi! Correr fin là di questa stagione... le mangerie che studiano!”. Gli uomini ascoltano. Parla Gelindo capo di casa, nel suo scabro dialetto reciso “Gli ordini sono ordini: più preso si obbediscono e più presto si torna. Si venderanno due agnelli, i più grassi del branco, pazienza”. E si va. Brontolando. Ma si va. Non senza aver prima raccomandato mille cose alle donne”.

Sin qui un è veloce riassunto. Ma, subito dopo, segue la parte che più dimostra quanto Monti ami il personaggio. Quanto, se non di più, Manzoni nei confronti di Lucia. “Grande Gelindo: autoritario furbo diffidente e tirchio, almeno nei propositi suoi, ma un bonaccione in fondo, che le donne avviluppano, i servitori disobbediscono, i legali tosanò, gli scolari giuntano, i signori conculcano; ma i poveri e gli infelici - come Giuseppe e Maria - lo impietosiscono fino alle lagrime, fino al sacrificio di sé, e della roba sua.

Grande Gelindo. Se non fosse che parla vernacolo io direi che sarebbe il più grande contadino di tutte le letterature popolari del mondo: più vivo di Bertoldo; più vario di Thibaud Aignelet; più rusticano d’Eu-meo. Ma, così, rinchiuso nel suo riccio di dialetto alessandrino, non è mai uscito dai confini delle terre nostre e gustare lo possiamo soltanto noi: quel bell’idioma, ricco pastoso, pieno d’immagini di scorci e di sentenze, scabro e illuminato

come quei colli nostri sul calar del sole. Impavido, Gelindo, col suo dialetto fra l’italiano pomposo di Imperatori Confidenti e Regi, disinvoltissimo con berretta e corbella fra manti e corazze, fra corone e turbanti; *co-si papà-grànd* [nonno] davanti al Bambino, così credente davanti al Messia: impasto maivistilpiubello [sic] di cielo e terra, d’antico e nuovo, di Giudea e Langhe, di Roma d’Augusto e Piemonte da poco toccato ai Savoia”. E poi una considerazione critica. “Adesso forse è morto Gelindo che gli si son messi attorno universitari e folcloristi; allora ai tempi di Papà, a Ponti, nell’Oratorio di San Sebastiano, davanti a quei villani era tuttavia vivo e verde”. Gelindo è come il dialetto. E il dialetto.

Le battute del pastore in un antico copione

E, infatti, l’altro versante, che le pagine indagano è quello della lingua. Ed è lì che vediamo, ancor di più, il Monti folclorista al pari del Ferraro di Carpeneto. E non è la prima volta che lo riferiamo (quale collezione di canti ci propone il romanzol!!!; e in parte abbiamo provato ad indagare il tema su un numero del Giornalino della “Corale Città di Acqui Terme”). Anche qui Gelindo rimane sugli scudi. La prosa registra solo una battuta di Alinda. Ma le altre tre sono per il protagonista. A cominciare da quelle d’entrata. *Pr’ aütr an seu cossa ôi sia sarmontà a ‘st noster amparatôr Äutaviàn d’avei stürba tanta gent!* («Per altro non so cosa sia saltato in testa a questo nostro imperatore Ottaviano d’aver disturbato tanta gente!»). E poi la soddisfazione del pubblico diventa maggiore quando Gelindo chiama la augusta autorità “bislacca”: *An soeu che matarii siò isti dis bisläch d’amparatôr (bravòooo) ‘d vòrei che ticc is vago fè scrivi* («Non so che pazzie sian codeste di quel nostro originale di un imperatore di voler che tutti vadano a farsi iscrivere») con Alinda che rincara la dose. *L’ha bel fè chil, ch’ô s’na sta là ant’el so stanzi, con el gambi larghi après a ô so bòn feu*.

E pazienza se Giuseppe - *amse Gisèp* - è chiamato nonno. G.Sa

La Pro Loco di Merana a “Ballando le cupole”

Merana. La dinamica ed in-trapprendente Pro Loco di Merana, che anche quest’anno ha organizzato manifestazione sempre di grande richiamo, sia per le novità che per i sapori che sa proporre (con le insuperabile le sue raviole al plin) per una sera si diventerà, mangiando, ballando e cantando.

E così dopo il successo registrato lo scorso anno, ripropone la serata di ballo con cena a Telecupole di Cavalermaggiore (CN) per partecipare a: “Ballando le cupole”, la popolare trasmissione che fa registrare tutti i martedì e venerdì di record di ascolti per il suo carattere schietto e popolare. Appuntamento per martedì 3 marzo con la Pro Loco di Merana, alla trasmissione condotta con buonumore e simpatia dai due presentatori Sonia De Castelli e Piero Montanaro, per tanta buona musica e allegria sia per chi è in sala, che per



chi ha segue da casa.

Partenza alle ore 17,30, davanti al bar “Due Leon d’Oro”.

Prenotazioni entro martedì 17 febbraio con versamento di una caparra di 20 euro, a persona. Per informazioni e prenotazioni al 347 7216069 (Cristina) 0144 99148 (Mariuccia) costo della serata 43 euro a testa tutto compreso.

Sabato 24 gennaio a Bistagno

Aggiungi un posto a tavola il musical alla Soms

Bistagno. Uno spettacolo fuori cartellone: è quello che la SOMS di Bistagno 1871, Corso Carlo Testa 10, sabato 24 gennaio, alle ore 21, allestisce per Federico, in nome della solidarietà.

L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con Provincia di Alessandria, Comune di Bistagno, Associazione culturale PanorAmica di Ovada, e Comunità Montana "Suol d'Aleramo".

In scena la compagnia teatrale "La bisarca" che porta sul collaudato palco in riva al Bormida il musical scritto da Pietro Garinei e Sandro Giovannini (con la collaborazione di Iaria Fiastri) *Aggiungi un posto a tavola*.

Un fortunata "deriva" del romanzo *After me the deluge (Dopo di me il diluvio)* di Forrest, che poté avvalersi della straordinaria vena compositiva di Armando Trovajoli.

Info e prenotazioni al numero cellulare 349.6053289.

Per Federico

"La porta è sempre aperta / la luce sempre accesa. / Il fuoco è sempre vivo / la mano sempre tesa. / E se qualcuno arriva / non chiederli: chi sei? / No, no, no. E corri verso lui con la tua mano tesa, spalancagli un sorriso e grida: Evviva, evviva!"

Federico Sedmak ha 5 anni e abita ad Udine. Da due lotta contro un tumore al cervello. Dopo molti interventi per rallentare la malattia, ha necessità di una nuova terapia, ma estremamente costosa, che gli sarà somministrata all'estero.

La compagnia "La bisarca"

Dopo i giovani genovesi, bravissimi, del "Teatro Govi" della Val Polcevera, tocca ai novesi pari età del regista (e attore) Enrico Corte.

Che hanno trovato la propria denominazione attingendo tanto ad una vecchia trasmissione radiofonica - *La bisarca*, a.D. 1949 - di Garinei e Giovannini (che combinazione), quanto all'omonimo film, di Giorgio Simonelli, (oggi un po' dimenticato) del 1950 con Peppino De Filippo, Carlo e Silvana Pampanini, Mario Riva e altri ancora.

Una storia fantastica in cui entravano Noè, gli animali, uno stuolo di uomini....innamorati di una manicure.

Di un'arca grande, tutta ancora da costruire, tratta anche lo spettacolo *Aggiungi un posto a tavola* (che nasce negli anni Settanta e debutta al Teatro Sistina di Roma proprio nel 1974, poi sugli scudi per quindici anni buoni) - vero e proprio cult in Italia grazie alla interpretazione di Johnny Dorelli, Paolo Panelli e Bice Valori (per i nostalgici molte scene sono disponibili su You Tube).

Nel 2002 una nuova edizione, promossa dal Teatro Ventaglio Nazionale, con prime parti affidate a Giulio Scarpato, Chiara Noschese, Martina Stella e Margot Sikabonyi.

Chiusura della carreggiata in direzione Acqui lungo ex s.s. 30

Acqui Terme. L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Acqui Terme e l'istituzione del doppio senso di circolazione su quella in direzione Alessandria, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, dal 13 novembre all'11 aprile, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale.

L'impresa Codelfa SpA di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Venerdì 30 gennaio alla Soms

Bistagno, dopo la commedia l'impegno



Bistagno. Ottimo esordio 2009 per la stagione della SOMS di Bistagno, grazie a *La cena dei cretini*, due atti di Francis Veber, portata al successo dalla Compagnia Stabile del Teatro Govi di Genova Bolzaneto.

E risposta veramente di prim'ordine da parte del pubblico: 140 persone in sala, platea completissima. E soddisfatta. Organizzatori entusiasti.

A testimoniare che la voglia di teatro c'è ed è grande in valle.

Due ore di sano svago quelle proposte dai giovani attori genovesi, tutti assai convincenti, ma, soprattutto, con un Michele De Vincenti davvero superlativo - era lui a dare le fattezze al "cretino" Francesco Pignone. Le doti? Una irripetibile risatina, dalla simpatia contagiosa; la precisione e la puntualità della battuta; una parte calzata "a pennello", i tempi giusti per raccontare il disinvoltato approccio alla vita di questo "eroe" suo malgrado. Di questo "salvatore della patria" - Francesco Pignone, impiegato con l'hobby dei fiammiferi e delle costruzioni - fu- nestissimo. Qualcosa di Pirandello (*La patente*), ma "alla francese", ironia e leggerezza, che è riuscito ad ingarbugliare non solo la vita del suo mancato "carnefice", ma a suscitare applausi vivissimi e a guadagnarsi il meritato consenso da parte di un pubblico davvero divertito.

Il prossimo appuntamento

Si compiono orizzonti con la prossima rappresentazione. Sarà venerdì 30 genna-



io. L'ultimo venerdì del mese.

E il bello di un cartellone nato all'insegna della varietà. Testi estroverosi da un lato (quelli appena andati in scena) e altri avvolgenti. Riflessivi. Raccolti. Affidati alla forma del monologo. Percorsi da vene metaletterarie. La letteratura che parla di se stessa. Scavo. Maggiore verità, ma anche dimensioni più profonde.

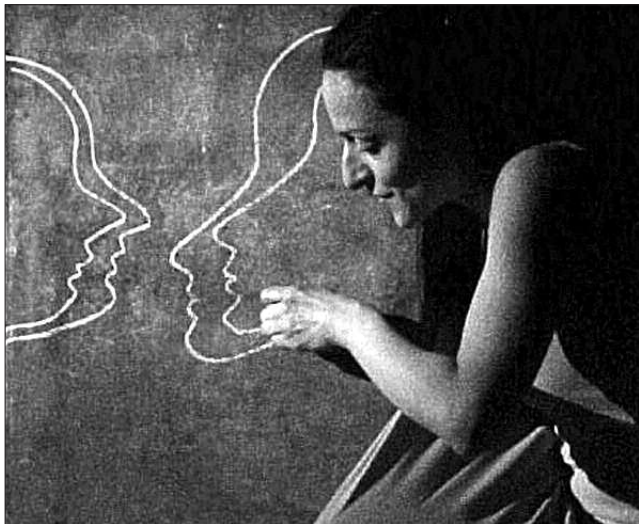
L'analfabeta è la storia di un esilio. Quello di Agota Kristof. E di una espropriazione. *L'Ungherese*. Lingua materna, soffocata prima dal *Tedesco* dominatore, quindi dal *Russo* dei nuovi invasori (1956), fatto oggetto di una "resistenza passiva naturale, non concordata, che si mette in moto da sé". E infine il *Francese*: anche qui una vera e propria lotta, contro gli errori, contro le espressioni improprie. Da un lato la consapevolezza che "il nuovo" uccide "il vecchio". Lingua compresa.

Ma scrivere è anche salvezza. E gli undici racconti, riassunti in palcoscenico, danno la dimensione (ricordate *La tregua* di Levi?) di ciò che significa compiere un triste viaggio della speranza per l'Europa.

G.Sa

Alla Soms di Bistagno

Teatro e memoria con Agata Kristof



Bistagno. Sarà *L'analfabeta* di Agata Kristof il prossimo spettacolo della stagione del Teatro della SOMS di Bistagno. A proporgli, venerdì 30 gennaio, il Teatro Distinto di Valenza, con la regia di Daniel Gol.

Un copione di grande impatto

L'analfabeta è un testo "al femminile". Il primo della rassegna "dentro la rassegna" che Giampiero Nani, con la collaborazione di Eleonora Bombino e Natale Panaro, ha voluto inserire nel cartellone de "Aggiungi un posto a Teatro".

Ma anche un copione che bene si collega alla "Giornata della Memoria". Se, come è giusto, ed entrando in quello che è stato il pensiero del legislatore, la ricorrenza va vista e interpretata non solo come il ricordo di una persecuzione, certo brutale e vastissima, numericamente inconcepibile, contro il popolo di Israele, ma di tutte le repressioni, di tutte le discriminazioni perpetrate ai danni delle minoranze. Di presunti "sudditi". O dei diversi.

Vero che i confini tra oppressi e oppressori, tra giustizia e ingiustizia, tra falsità e orizzonti del vero si fan sempre più confusi, annebbiati, con sabbiose terre di nessuno (in mezzo) che tendono ad estendersi all'infinito. E su cui è difficile costruire.

Ma qualche luogo di certezza da cui partire c'è. Dalla solidità di questi ambiti ha bisogno di attaccarsi quella virtù, quell'abito comportamentale proprio del giusto, che fa impressione oggi utilizzare. (*Virtù*: un vocabolo più da libri di storia. *La virtù* romana dei secoli avanti cristo: Cincinnato dittatore che smette le armi e torna a coltivare il campo; mica i politici di ieri - Silla, Pompeo e Crasso, Ottaviano e Antonio... - o di oggi, rosi da una irrefrenabile ambizione...: un esempio, ma ce ne sarebbero tanti).

Vale la pena, allora, per comprenderne il dramma, riproporre la biografia di Agota Kristof, scrittrice ungherese, cui si deve *L'analfabeta* e numerose altre prose, recentemente scoperte dal teatro. Anche in Italia. Ora con semplici letture (Lella Costa ha portato alla ribalta i suoi testi, con grande successo, al Circolo dei Lettori di Torino), oppure da compa-

gnie di fama. Sull'esempio di K., il celebre personaggio "puntato" di Kafka, è nata infatti anche una *Trilogia della signora K.* che è stata portata in teatro da Elio Decapitani e Cristina Crippa, e in cui si attinge anche a pagine de *L'analfabeta*.

Nata a Csikvánd (Ungheria), il 30 ottobre 1935, vent'anni più tardi, in seguito all'intervento dell'Armata Rossa in Ungheria per schiacciare la rivolta popolare contro l'invasione sovietica, Agota Kristof è fuggita con il marito e la figlia in Svizzera, a Neuchâtel, dove tuttora risiede.

Qui ha imparato il francese, che è diventato la sua seconda lingua.

Il successo internazionale è stato da lei conseguito nel 1987, con la pubblicazione de *Le grand cahier (Il grande quaderno)*, che viene eletto "Livres Européen". Proprio quest'opera confluirà, insieme a *La preuve (La prova)* e *Le troisième mensonge (La terza menzogna)*, nella *Trilogia della città della signora K.*, tradotta e pubblicata da Einaudi nel 1998, il riconosciuto capolavoro letterario di Agota Kristof. L'opera è stata, altresì, stampata in oltre 30 paesi.

In lingua italiana altre sue opere sono disponibili ancora nel catalogo Einaudi (*La chiave dell'ascensore. L'ora grigia (1999)*, *Ieri (2002)*, *La vendetta*, (2005) mentre *L'analfabeta. Racconto autobiografico*, e *Dove sei Mathias?*, sono stati pubblicati dalla Casa editrice Casagrande di Bellinzona nel 2005 e nel 2006.

Leggere & scrivere

Un dittico da far scolpire in ogni aula. Ma nel marmo. Una attività diventa funzionale all'altra.

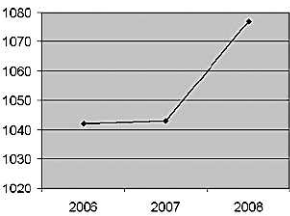
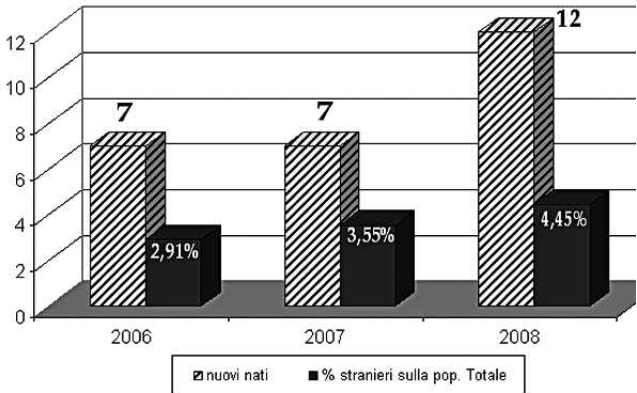
"Leggo. È come una malattia. Leggo tutto ciò che mi capita sottomano, sotto gli occhi: giornali, libri di testo, manifesti, pezzi di carta trovati per strada, ricette di cucina, libri per bambini. Tutto ciò che è a caratteri di stampa. Ho quattro anni. La guerra è appena cominciata".

Ma dall'altra parte c'è l'ansia di scrivere. E dire *"toglietemi tutto, ma non la voce, per raccontarmi, per ribellarmi, per sentirmi viva, per fare teatro: il luogo dove ritrovare il senso di una battaglia comune"*. **G.Sa**

CON L'ABBONAMENTO
L'ANCORA
PER UN ANNO
A CASA TUA
Campagna abbonamenti 2009

Aumentano stranieri, nascite e matrimoni

Cremolino in crescita
35 abitanti in più



Cremolino. Crescita significativa della popolazione, aumento, sia pure lieve, delle nascite, molta immigrazione, anche interna, buona continuità nei matrimoni.

Questo, per linee generali, il quadro demografico di Cremolino nell'annata appena trascorsa: secondo i dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune, infatti, il centro collinare ai confini tra acquese e ovadese fa segnare per il secondo anno consecutivo un incremento di popolazione. Ma se lo scorso anno il numero dei residenti nel paese guidato dal sindaco Pier Giorgio Giacobbe, era cresciuto di una sola unità, quest'anno la crescita è decisamente sostanziosa.

La popolazione cremoline, aggiornata a fine 2008, tocca infatti quota 1077 unità (533 maschi, 544 femmine), contro i 1042 dello scorso anno (il rapporto allora era di 519 a 523) e i 1041 di fine 2006. In un anno, dunque, la popolazione è cresciuta di ben 35 abitanti, tratta di un incremento

molto significativo, pari al 3,2%, che riporta il paese ai valori di quattro anni fa.

Buone notizie anche dal saldo naturale, che si presenta negativo, ma non squilibrato: i nuovi nati del 2008 sono stati 12 (9 femmine, 3 maschi), contro i 7 del 2007; i morti, invece, 21 (12 uomini, 9 donne), comunque ampiamente compensati dai nuovi arrivi in paese. Il flusso di migrazione interna segnala che, nel corso del 2008 si sono allontanate da Cremolino 41 persone, ma in paese ne sono arrivate ben 85, quasi tutti italiani, anche se la percentuale di stranieri, anche se pur sempre ridotta rispetto ai centri circoscriventi, nel 2008 ha conosciuto un incremento. In tutto, sul territorio comunale, i residenti nati all'estero sono ora 48, contro i 37 di un anno fa, con una percentuale sulla popolazione totale che sale al 4,45%, contro il 3,55% di un anno fa. I macedoni si confermano i più numerosi, con 10 presenze, mentre la seconda comunità più grande è quella dei cittadini provenienti dal Perù (6), seguiti da Stati Uniti e Sri Lanka (5).

Infine, tornano a impennarsi i matrimoni: ne sono stati celebrati 7: 4 coppie hanno scelto di sancire la loro unione presso un altare, mentre altre tre hanno deciso di farlo con rito civile.

M.Pr

Raccolta tartufi
tesserino idoneità

La Provincia di Asti informa che il tesserino di idoneità alla raccolta tartufi non sarà più subordinato alla vidimazione (Legge regionale n.16 del 25.06.2008, art.10). Il "permesso" per la ricerca e la raccolta dei tartufi avrà d'ora in poi solo l'obbligo del versamento della tassa di concessione regionale annuale da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno. Si ricorda che il mancato rinnovo del pagamento della tassa rimane oggetto di relativa sanzione. Informazioni: Provincia di Asti, Ufficio Pesca, piazza San Martino 11 (tel. 0141 433306, 433547 433286 433365).

Corso di certificazione
di qualità del tartufo

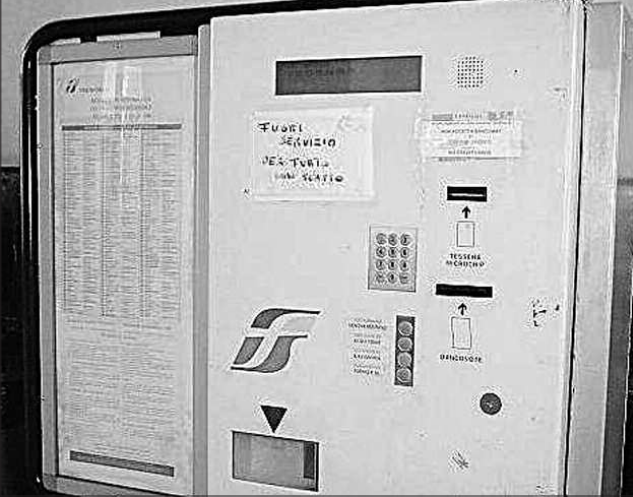
La Provincia di Asti informa che nei giorni giovedì 22 e venerdì 23 gennaio, nella sede del Servizio Agricoltura di piazza San Martino ad Asti, si svolgerà il primo corso di Analisi Sensoriale per Formazione di Giudici per la certificazione di qualità del tuber magnatum pico - tartufo bianco d'Alba e per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno. Il corso è organizzato in collaborazione con la Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Piemonte, associazione che opera all'interno del territorio amministrativo delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

L'abbandono dei piccoli scali ferroviari

Scassinata a Visone
biglietteria della stazione



Visone. Le piccole stazioni ferroviarie tornano nel mirino di ladri e malviventi. Le ultime novità al riguardo arrivano dalla linea Acqui - Ovada - Genova, già all'ordine del giorno per i numerosi disservizi e le proteste dei pendolari e ora finita sulle pagine di cronaca per una serie di razzie compiute dai soliti ignoti. I ladri, probabilmente gli stessi che hanno preso di mira anche la stazione di Ovada, la scorsa settimana si sono accaniti sulla stazione di Visone. In posizione piuttosto isolata, rispetto al resto del paese, e priva di custode (anche se al piano superiore il caseggiato giallo che è utilizzato come stazione, è abitato da un ex ferroviere). Nelle prime ore della mattina, i ladri, probabilmente più di uno, hanno scassinato la biglietteria automatica, sottraendone il contenuto, un totale di poco superiore ai cento euro. Al mattino, un cartello avisava i viaggiatori: "Fuori servizio per furto con scasso". E mentre c'è chi (viene da dire immancabilmente) suggerisce l'installazione di un impianto videosorveglian-

za, l'episodio riporta in primo piano la difficile situazione delle stazioni periferiche, sempre più territorio border - line, reso vulnerabile dalla scarsa manutenzione e dallo stato di abbandono a cui sovente queste aree pubbliche vengono lasciate. Nella scorsa primavera, sempre tra Acqui e Ovada, era stata la stazione di Molare a subire le conseguenze, con l'incursione devastatrice di una baby - gang (poi per fortuna bloccata dalle forze dell'ordine), che ne aveva distrutto parte degli interni danneggiando anche alcune auto parcheggiate. A Visone è il primo episodio di questo tipo e il sindaco Marco Cazzuli, giustamente, tranquillizza il paese: «*E' un fatto isolato, il paese è sicuro*», dice. Le statistiche relative a furti e reati commessi in zona lo confortano, ma lo sviluppo, magari attraverso una collaborazione fra Rfi e i comuni interessati, di un progetto organico per rivitalizzare gli scali ferroviari secondari sicuramente rappresenterebbe un passo avanti anche sul piano della sicurezza.

M.Pr

Chiesa "N.S. Assunta" di Ponti

Concluso il percorso
di preparazione



Ponti. Domenica 18 gennaio nella chiesa parrocchiale "Nostra Signora Assunta" di Ponti con la celebrazione della santa messa presieduta dal parroco don Giovanni Falchero si è concluso il percorso di preparazione al matrimonio, iniziato nell'autunno scorso nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta" di Bubbio, per le coppie di fidanzati della zona Valli delle due Bormide. Le giovani coppie nell'esprimere la loro soddisfazione per il percorso effettuato relativamente al tema del "matrimonio sacramento", ricco di sollecitazioni e spunti per la riflessione, vogliono ringraziare di cuore i sacerdoti relatori: don Roberto Caviglione, don Giovanni Falchero, don Gianni Perazzi ed i coniugi Pinuccia Garbarino e Silvano Gallo e il diacono Carlo Gallo. Un grazie particolare va anche alla comunità di Ponti per la calorosa accoglienza e per il sontuoso pranzo che è stato offerto.

Riceviamo e pubblichiamo da Orsara

Un bellissimo Natale
in comunità-alloggio



Orsara Bormida. Ci scrive da Orsara Beppe Ricci, per renderci partecipi di una iniziativa portata avanti durante le vacanze dalla Comunità - alloggio per anziani di Castelnuovo Bormida:

«È davvero stato un sereno Natale, quello che i 29 ospiti della comunità alloggio per anziani di Castelnuovo Bormida hanno potuto trascorrere quest'anno. Infatti, i parenti, una trentina in tutto, li hanno allietati con una visita, trascorrendo il Natale insieme ai propri cari.

Il meccanismo, che ricalca quanto avvenuto già in occasione di altre festività, ha incontrato il gradimento di tutti, anziani e parenti, grazie anche all'attivismo di Piero Borromeo, responsabile della Coop "Le Rose", e alla disponibilità delle

7 operatrici sociosanitarie presenti. Per l'occasione, nel salone principale, addobbato a festa, è stato preparato un grande presepe, ammirato da tutti i presenti, tra i quali c'erano anche numerosi bambini.

Buono il menu, eccellente sul piano qualitativo e quantitativo e molto apprezzato dai commensali. Nel tardo pomeriggio, applauditissimo, Babbo Natale ha fatto il suo ingresso nella casa di riposo, portando in regalo dolci e panettoni a ospiti e parenti.

Altre giornate di festa sono state organizzate a capodanno e all'Epifania e io e la mia piccola figlia Giulia, insieme alla famiglia, siamo stati felicissimi di poter trascorrere un Natale diverso dal solito, ma anche sereno, insieme ai nostri cari».

M.Pr

Corso di "Tecnico superiore
per l'automazione industriale"

Asti. Presso l'Ipsia Castigliano di via Martorelli 1, ad Asti, è stato istituito un corso di istruzione e formazione tecnica superiore, approvato e cofinanziato dalla Regione Piemonte.

Il corso di "Tecnico superiore per l'automazione industriale", fornisce competenze tecnico professionali nel campo della progettazione e della conduzione di sistemi di produzione automatizzati. Consente il conseguimento di un diploma valido a livello europeo e a crediti presso il Politecnico di Torino. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati, da esperti del settore e da docenti del Politecnico di Torino. Il corso è destinato a occupati o disoccupati in possesso di diploma di scuola media superiore o non diplomati previo superamento test di ammissione. Ha durata di 800 ore di cui 560 ore di teoria e laboratorio in orario preserale e 240 ore di stage aziendale. L'inizio del corso è previsto per febbraio 2009, quindi le preiscrizioni devono essere effettuate entro il 31 gennaio. Per informazioni 0141.352984 (chiedere della sig.ra Cirilcione o del sig. Trissini).

Lungo strada "del Sassello"
senso unico alternato

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, lungo la ex S.S. n. 334 "del Sassello", dal km 50+650 al km 51+400, nei Comuni di Acqui Terme e Melazzo, dalle ore 8 alle 17, da giovedì 22 gennaio a sabato 14 febbraio, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire l'esecuzione di lavori di posa di tratti saluari della barriera metallica di sicurezza stradale. Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere i lavori per cantieri successivi di estensione non superiori a 100 metri, in corrispondenza dei quali la velocità dei veicoli in transito sarà ridotta a 30 km/h con l'istituzione del divieto di sorpasso. L'impresa Agrifor Costruzioni S.r.l. di Savona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Riceviamo e pubblichiamo

Lapide di Grogcardo un poco di "cronaca"



Grogcardo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata di un grognardese, in merito alle "Lapide di Grogcardo: un poco di "cronaca":

«Ineccepibili le tesi espone nel dotto articolo pubblicato sul vostro giornale a firma Sebastiano Tringali del Centro Ligure di Storia Sociale e così le sue conclusioni. La storia ci dice i motivi per i quali non si possono confondere, come è accaduto a Grogcardo, i caduti italiani nella Guerra civile spagnola con chi cadde nella Seconda Guerra Mondiale. Ma perché questo errore abbia suscitato tante polemiche, credo a molti incomprensibili, in questa minuscola comunità monferrina lo può spiegare solo la piccola cronaca del nostro paese.

Pilade Guglieri era uno dei tanti giovani grognardesi, allora gli abitanti erano quasi 1.200, che sognavano una vita migliore; figlio del titolare de "L'osteria du Russu" non vedeva probabilmente altra prospettiva che lasciare il paese. Si arruolò nell'esercito, in una delle armi d'avanguardia, i caristi e come tale andò volontario in Spagna, dove infuriava la guerra civile fra repubblicani e nazionalisti. Si trattava di una guerra atroce, come tutte le guerre civili, e gli Italiani inviati come "volontari" dal governo fascista si trovarono a combattere anche contro altri Italiani, che militavano nelle Brigate Internazionali.

Fu una scelta ideologica quella del grognardese oppure entrarono in gioco altre motivazioni?

Una minoranza dei "volontari", scrive Montanelli, "andarono in Spagna perché credevano realmente di combattere per la civiltà, per la fede cristiana, per il trionfo della fede cristiana sul bolscevismo", convinzione determinata dai comportamenti e dalle leggi del Governo repubblicano spagnolo, dichiaratamente antilegale. Ma per la maggioranza dei 75.000 "volontari" italiani inviati da Mussolini in Spagna, e ritengo che fra questi possiamo comprendere Guglieri Pilade, furono certamente determinanti le 3.000 lire di premio d'ingaggio e un "soldo" giornaliero di 40 lire, che avrebbero permesso di costituire un piccolo gruzzolo. Va ricordato che nel 1936 il salario giornaliero di un manovale era di 8 lire e quello di un operaio specializzato 13,20 lire.

Ugualmente determinante la garanzia di un posto di lavoro al ritorno; ma non ci fu ritorno in Patria per gli oltre 6.500 Italiani che morirono in questa avventura e fra questi il grognardese. Fu ucciso in combattimento nel 1938 e venne insignito di medaglia d'argento

al valor militare.

Anche se il suo corpo rimase in Spagna, vi furono solenni esequie a Grogcardo e successivamente una grande manifestazione del Regime quando gli venne intitolata la parte finale della piazza Roma, quella che noi chiamiamo abitualmente "Il gioco del pallone". Ma, finita la guerra, la nuova amministrazione comunale decise di cancellare ogni ricordo del passato regime, e la piazza Guglieri Pilade divenne piazza Giacomo Matteotti; al momento dello scoprimento della nuova lapide vi furono momenti di tensione, poiché nella notte qualcuno aveva sovrapposto alla nuova lapide un cartello di protesta.

Poi, come succede sempre nei nostri paesi, tutto si acquietò, anche se, stranamente, la targa marmorea dell'intitolazione della piazza a Matteotti è stata rimossa, non si sa quando e da chi, nell'indifferenza totale.

I sessanta e più anni passati avevano fatto quasi dimenticare questi avvenimenti, tornati alla ribalta della discussione lo scorso anno per un particolare accadimento.

È stato fondato a Grogcardo un circolo culturale, dichiaratamente di destra, intitolato a Pilade Guglieri e presieduto da una sua pronipote, Cristina Rapetti. Anche se il circolo in quest'anno si è fatto notare solo per l'assenza di qualsiasi iniziativa ed attività, la sua costituzione ha suscitato vecchie memorie e forse antichi rancori, che sono poi esplosi con l'inopportuna collocazione di questo nome fra i Caduti della Seconda Guerra Mondiale.

Questa, sinteticamente, la cronaca degli avvenimenti alla quale mi permetto di far seguire due mie considerazioni.

La prima è un auspicio: che sia finalmente venuto il momento di tributare al povero Pilade solo il cristiano ricordo ed il rispetto dovuto ad ogni defunto, evitando di farne ancora una volta oggetto di strumentalizzazioni o di rivalse ideologiche.

La seconda riguarda il modo di operare dell'amministrazione comunale: sarebbe bastato indicare sulla lapide il caduto in Spagna come vittima di quella guerra, e credo che nessuno avrebbe sollevato obiezioni. Considerando poi che l'inesatto inserimento non è l'unica particolarità errata della lapide, sarebbe stato opportuno, in questa come in tutte le altre scelte e decisioni, che la popolazione fosse informata e coinvolta, il che avrebbe evitato sgradevoli situazioni.

Siamo solo 300 in questo piccolo paese, perché non amministrarlo con trasparenza e partecipazione?».

A Skopje e Vinica, verso un gemellaggio?

Comunità collinare visita in Macedonia



Da destra a sinistra, Goran Sokolov, il pope Stefan di Macedonia, Roberto Gotta, il primo ministro macedone Nikola Gruevski con la consorte, Boban Stojcevski e Gianfranco Baldi.

Skopje (Macedonia). Una delegazione in rappresentanza del Comune di Cassine e della comunità collinare "Alto Monferrato Acquese", guidata dal sindaco Roberto Gotta ha preso parte, giovedì 8 gennaio, alla tradizionale serata di gala che ogni anno, in Macedonia, viene organizzata per lo scambio di auguri fra le autorità religiose e politiche macedoni.

L'evento, a metà strada fra il politico e il mondano, costituisce uno dei momenti più importanti nella vita istituzionale macedone, e per la delegazione piemontese essere chiamati a partecipare come invitati ufficiali rappresenta un passo molto significativo che potrebbe aprire la strada a importanti sviluppi sul piano della promozione del territorio, dello scambio commerciale e per l'apertura di finestre di mercato a condizioni privilegiate.

L'invito a prendere parte ai festeggiamenti era arrivato in occasione della visita ufficiale compiuta prima di Natale dal pope Stefan, arcivescovo e leader della chiesa ortodossa macedone, sui nostri territori. A rappresentare il Comune di Cassine e l'intera comunità collinare, sul cui territorio, non solo a Cassine, ma anche a Ricaldone e Alice Bel Colle, risiedono e lavorano numerosi immigrati provenienti dalla Macedonia, sono stati il sindaco Roberto Gotta (presidente dell'unione "Alto Monferrato Ac-

quese"), Gianfranco Baldi e i macedoni Goran Sokolov e Boban Stojcevski, ideali rappresentanti delle comunità stanziate sul nostro territorio.

In occasione della serata di gala, tenutasi a Skopje, la delegazione cassinese ha incontrato le più alte autorità religiose e politiche macedoni: dallo stesso pope Stefan, fino al primo ministro macedone Nikola Gruevski, fino all'ambasciatore italiano in Macedonia, Donatino Marcon.

La visita ufficiale è proseguita il giorno successivo con la tappa a Vinica, una cittadina di 20.000 abitanti; una tappa particolarmente significativa, perché proprio di Vinica e dal suo entroterra sono originari la maggior parte dei macedoni attualmente stanziati sul nostro territorio. Nel corso di un incontro col sindaco di Vinica, Marian Kostadinov, Gotta e la delegazione cassinese hanno gettato le basi per una più stretta collaborazione fra i due centri e le rispettive comunità, che potrebbe presto tradursi in un legame più stretto: Kostadinov, infatti, è stato invitato a visitare Cassine, e questo potrebbe essere il primo passo verso la costituzione di un gemellaggio che possa unire strettamente i due comuni favorendo una serie di iniziative culturali, ed il sorgere di opportunità sul piano commerciale e su quello turistico.

M.Pr

Ringraziamento

Cassine. L'Opera Pia "Alessandro Sticca" di Cassine, nelle persone del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e di tutto il personale, sentitamente porgono i propri ringraziamenti per l'offerta di 150 euro devoluta dai signori Giovanni e Guido Liberti e dai signori Giuseppe e Bruna Garbarino per le amorevoli cure prestate alla loro congiunta signora Antonia Gotta.

Provincia Asti: contributi per apicoltura

La Provincia di Asti ha deliberato l'apertura del bando di presentazione delle domande di contributo per il sostegno dell'apicoltura. I beneficiari del contributo possono essere gli apicoltori produttori apistici, in regola con la denuncia annuale degli alveari e residenti in provincia di Asti e gli apicoltori amatoriali, in regola con la denuncia annuale degli alveari e residenti in provincia di Asti, che si impegnino a diventare produttori apistici entro un anno.

Possono essere concessi contributi per interventi sulle strutture, per l'acquisto di macchine e attrezzature inerenti l'apicoltura e per l'allevamento e selezione di api regine, per un importo variabile dal 30% al 45% (aziende situate in zona montana) della spesa massima ammessa. Agevolazioni in più (5%) per le aziende apistiche condotte da giovani residenti in zona montana.

Sabato 14 febbraio è il termine ultimo per presentare domanda di contributo. Per informazioni Ufficio Agricoltura della Provincia di Asti, piazza San Martino 11, oppure presso le organizzazioni professionali agricole e di categoria. Il modello prestampato per la presentazione della domanda è disponibile presso gli uffici provinciali del Servizio Agricoltura - Ufficio Zootechnia (tel. 0141 433522, 0141 433553, fax 0141 433560).

Alla "Don Lucio Chiabrera" di Visone

Scuola dell'infanzia apre le porte



Visone. Scrive l'Amministrazione della scuola per l'Infanzia "Don Lucio Chiabrera": «Si sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2008-2009 e anche la Scuola dell'Infanzia Don Lucio Chiabrera di Visone apre le porte a chi desidera conoscere la sua realtà, i suoi ambienti e la sua offerta didattica -educativa.

La Scuola dell'Infanzia di Visone, situata in via Pittavino 20, di fronte al Palazzo Municipale, è privata, paritaria, di ispirazione cattolica, associata alla F.i.s.m. (Federazione italiana scuole materne); rappresenta per i genitori, ma soprattutto per i bambini, una grande e speciale famiglia in cui tutti possono esprimere le loro qualità e la loro unicità sentendosi sempre valorizzati, importanti e parte di un gruppo.

La scuola è stata di recente totalmente ristrutturata secondo le norme di legge vigenti ed è dotata dei seguenti locali: al piano terra ampio ingresso, aula per le attività didattiche, aula gioco, sala mensa, sala audiovisivi, cucina per laboratorio; al primo piano: aula per laboratorio musicale e dell'ascolto, dotata di angolo morbido, e palestra per l'attività motoria. I servizi igienici, a portata di bambino, sono su entrambi i piani.

Grazie al contributo del Comune di Visone, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Cassa di Risparmio di Alessandria sono terminati i lavori di ristrutturazione al secondo piano che hanno fornito la scuola di un ascensore e di ulteriori aule didattiche, laboratori e servizi.

Un ampio giardino cintato, con alberi, zona verde, fiori e giochi, altalene, scivoli, casetta, tricicli... aumentano gli spazi per le attività ludiche, educative e l'osservazione ambientale.

Nella scuola, da quest'anno, è attiva anche la Sezione Primavera per i bambini dai 2 ai 3 anni di età, questa sezione è un'ottima occasione di crescita per il bambino e permette di creare una continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia.

Le insegnanti di entrambe le sezioni costituiscono il team pedagogico della Scuola, collaborano nell'attuazione del piano dell'offerta formativa e

coordinano il progetto pedagogico - didattico individuando gli orientamenti pedagogici e progettando i percorsi educativi specifici in base alle età dei bambini.

Uno dei principali obiettivi della scuola è quello di offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di vivere pienamente e attivamente la loro giornata.

La caratterizzazione degli ambienti e l'articolazione dei tempi della scuola, l'organizzazione di giochi di gruppo e di giochi spontanei, l'attuazione di attività educative che mirano al raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni età e la condivisione di momenti di vita quotidiana consentiranno ai bambini condizioni di benessere, sicurezza ed intimità.

È nostra ferma convinzione infatti che nei primi anni di vita i bambini e le bambine procedano con armonia nella crescita quanto più sono rispettati nella globalità dei loro bisogni, per questo si è data grande attenzione alla costruzione di un clima di benessere nella scuola.

La Scuola dell'Infanzia Don Lucio Chiabrera di Visone è una istituzione educativa che si offre come luogo di crescita del bambino e momento di incontro con le famiglie.

L'orario scolastico è compreso tra le ore 8 e le ore 16,30, il servizio mensa è fornito da cooperativa esterna.

La scuola rispetta la normativa della Circolare Ministeriale del 14 gennaio 2009 pertanto possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia: "i bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre 2009 e, in presenza di particolari condizioni (disponibilità di posti, accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa), anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2010".

Possono essere iscritti alla Sezione Primavera i bambini dai 2 ai 3 anni.

Sabato 24 gennaio dalle ore 8,30 alle ore 13 tutte le famiglie interessate potranno visitare la scuola e parlare con le insegnanti.

Vi aspettiamo numerosi pronti a darvi tutte le informazioni riguardanti la scuola, le proposte e gli interventi educativi».

Roberto Gotta annuncia le opere del 2009

A Cassine nuovo semaforo videosorveglianza e museo

Cassine. Dall'asilo Mignone all'urbanizzazione di zona Poggio, passando per la messa in sicurezza della "curva del pascià", senza dimenticare l'installazione di un nuovo semaforo al centro del paese.

Il 2009 di Cassine si preannuncia intenso, per quanto riguarda il programma di lavori che il Comune intende intraprendere. Già qualche settimana fa, il sindaco Roberto Gotta si era sibilanciato annunciando che il 2009 sarebbe stato l'anno dell'avvio per la riqualificazione dell'ex Salumificio Più, ma a quanto pare nell'agenda del primo cittadino c'è spazio anche per molti altri progetti.

«Cominciamo con quello che c'è già», esordisce Gotta, vale a dire con l'area della ex vaseria, ormai completata e consegnata, anche se sussistono ancora alcuni problemi, «che stiamo cercando di risolvere, ma si tratta più che altro di sfumature, legate al parcheggio dei camion: abbiamo anche già in mano la possibile soluzione». Si tratta dell'asfaltatura del piazzale antistante la stazione ferroviaria, che Trenitalia sembrerebbe disposta a concedere in comodato d'uso: se così fosse, l'area, appena pavimentata con asfalto, ospiterà il nuovo parcheggio per i camion, sgravando il paese dalle continue manovre dei mezzi pesanti.

Il 2009 inoltre sarà («dovrebbe essere... visti i precedenti...», l'anno del 2° lotto di lavori in zona Poggio, e soprattutto l'anno per mettere in sicurezza la "curva del pascià". «La Regione, come avevamo anticipato prima di Natale, ha stanziato un fondo di circa 40.000 euro per la segnaletica. Verrà utilizzata una segnaletica particolare, finora sperimentata solo in autostrada. Il Comune completerà l'intervento con una modifica alle aiuole: si tratta di un primo passo, perché il disegno di Gotta è piuttosto preciso: «L'intenzione sarebbe, dopo le provinciali, proseguire nei lavori, con la costruzione di una rotonda anomala, sul modello del cosiddetto 'fagiolo', che ha avuto un buon successo ad Acqui, in via Cassarogna».

E visto che siamo in tema di novità per la circolazione, è il momento di parlare del semaforo...

«Molto semplicemente: è noto che la nostra intenzione è quella di rendere più sicuro l'attraversamento pedonale all'incrocio principale del paese, quello fra corso Colombo e via Garibaldi. L'idea sarebbe quella di regolare l'intersezione con un semaforo e al riguardo stiamo valutando un'offerta, secondo noi vantaggiosa, proveniente dalla società Sicursat. Si tratterebbe di installare un semaforo con fotocamera. Quando si passa col rosso, la fotocamera scatta una fotografia del trasgressore al quale vengono applicate le previste sanzioni. Il vantaggio per il Comune deriva dal fatto che la Sicursat sarebbe disposta a installare il semaforo gratuitamente in cambio di una percentuale sulle multe, e oltre al semaforo si farebbe carico di installare anche un sistema integrato di videocamere, in tutto 10, che una volta dislocate nei punti nevralgici di Cassine consentirebbero di dotare il paese di un sistema di videosorveglianza. Dopo 4 anni, l'intero sistema passerebbe direttamente e interamente nelle

mani del Comune, senza alcun costo aggiuntivo. L'offerta è convincente e ci siamo seriamente pensando».

Le opere finalizzate a migliorare la sicurezza stradale non sono finite: «Abbiamo ottenuto un finanziamento di 500.000 euro per la messa in sicurezza della strada di Valguglioglio: i lavori cominceranno a marzo. Sembrano molti soldi, ma in effetti l'intervento è ingente, anche perché all'altezza di Villa Gamalero il terreno è franoso e la strada tende a scivolare, per cui dovremo operare un consolidamento piuttosto impegnativo».

E oltre a queste novità restano in piedi i progetti già avviati: oltre alla mensa dell'asilo, finalmente entrata a regime, restano da completare il Micronido («credo sarà finito a marzo-aprile») e procedono anche i lavori per il Museo di Arte Sacra. «Questo è un progetto che spero di portare a termine entro l'anno - spiega Gotta - servono ancora fondi, che mi auguro possano arrivare dalla Regione, ma entro l'autunno dovremmo essere pronti. Mi piacerebbe, ma lo dico in maniera assolutamente prudente e non ultimativa, inaugurare il museo in occasione della festa di Sant'Urbano... sarebbe sicuramente qualcosa di significativo».

E passiamo oltre: sembra fatta anche per il famigerato parco-giochi, più volte rinviato: «Stavolta si fa: abbiamo già stanziato i soldi per l'intervento e appena la neve andrà via cominceremo i lavori». Infine, il Salumificio Più, su cui Gotta stesso aveva indicato il 2009 come anno di inizio per la riqualificazione: «È un'opera che voglio portare avanti: cercheremo fondi, oppure accenderemo un mutuo, perché le capacità di indebitamento del Comune ci possono consentire anche questa alternativa. Ma valuteremo durante l'anno». E c'è un'altra miglioria che Gotta intende realizzare ad ogni costo: «quest'anno, o comunque entro fine mandato, voglio assolutamente portare a termine il marciapiedi parallelo alla statale, che al momento da Sant'Anna arriva fino al centro del paese e che prolungheremo fino alla "curva del Pascià": finora abbiamo aspettato pazientemente un finanziamento che non è arrivato, ma l'opera in ogni caso sarà conclusa: non lascerò il lavoro a metà».

In conclusione dell'intervista, un'ultima domanda: relativamente a tutto quanto è stato fatto a Cassine negli ultimi mesi, c'è qualcosa di cui essere particolarmente soddisfatti o, viceversa, qualcosa che non ha funzionato? «Sono molto soddisfatto per la copertura dei campi da tennis: l'impianto al coperto, gestito dal Tennis Club ma di proprietà comunale, è subito diventato un punto di riferimento per gli appassionati: per giocare c'è la coda. Spero anzi di poter presto concludere una convenzione con gli altri paesi della Comunità collinare, per organizzare dei corsi di tennis aperti a tutti i bambini del comprensorio, con tariffe agevolate». Sul piano del malfunzionamento, invece... «So che ci sono state alcune lamentele sullo sgombero neve: me ne dispiaccio, ma abbiamo avuto un problema con uno dei prestatori d'opera, con il quale provvederemo a rescindere il contratto».

M.Pr

Minoranza di Cassine parla Giorgio Travo

Rimproveri al comune su scuole e neve



I banchi del mercato sul ghiaccio.

Cassine. «Non abbiamo nulla contro la riqualificazione del Salumificio Più, ma riteniamo che Cassine abbia problemi più urgenti da risolvere». Gianfranco Baldi e Giorgio Travo fanno sentire la loro voce dai banchi della minoranza, dopo le dichiarazioni del sindaco Gotta che aveva rivelato l'intenzione di concentrare le proprie energie sul recupero del complesso dell'ex salumificio.

A chiarire il concetto ci pensa lo stesso Travo: «Il progetto relativo al Salumificio è sicuramente importante, ma forse stiamo perdendo di vista le priorità. Ci sono diverse cose che non vanno come dovrebbero. Da parecchio tempo, per esempio, non sento parlare di scuola. Invece mi risulta che il complesso scolastico abbia tetti da rifare, lavori da eseguire e il rischio, con l'attuale momento, è che a fronte di una scuola che ha dei problemi i genitori scelgano di portare i figli da un'altra parte... e perdere alunni in questo momento potrebbe significare un grave rischio per la continuità della scuola».

E le lamentele vanno oltre: «Un'altra cosa che non ci è piaciuta è la gestione dello sgombero neve. Le piazze non sono state sgomberate e que-

sto ha costretto gli ambulanti venuti in paese per il mercato ad arrangiarsi come potevano: c'è chi ha dovuto spalare per piazzare il proprio banco, chi si è sistemato direttamente sulla lastra di ghiaccio, perdendo però dei clienti, chi ha semplicemente girato il furgone ed è andato via, perché non trovava posto. Non è possibile una situazione di questo tipo, e non si tirino in ballo le nevicate eccezionali perché comunque dall'ultima neve sono passate due settimane e sabato piazza Cadorna era ancora mezza innevata. Sarebbe bello quando nevica almeno liberare al meglio le strade e le piazze principali».

A supporto di quanto detto da Travo, abbiamo ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo al mercato. La situazione in piazza Cadorna era oggettivamente ancora difficile. Fra tutte le testimonianze abbiamo scelto quella di un pescivendolo, costretto a piazzarsi proprio su un lastrone di ghiaccio. Nonostante il freddo aiuti a conservare il pesce, gli affari non ne hanno beneficiato... «Molta gente non si avvicina nemmeno: gli anziani hanno paura di cadere, e per me non è stata una buona giornata. Credo anche io che si potesse fare di più».

M.Pr

A Sezzadio colture minacciate, pronta petizione

In "Bormida morta" problemi dagli animali

Sezzadio. Corvi e piccioni minacciano le produzioni agroalimentari e la situazione si fa di giorno in giorno più seria. Per questo, alcuni agricoltori hanno deciso di raccogliere le firme sottoscrivendo una petizione da inviare alla Provincia. Sono 25 i firmatari, a Sezzadio, dell'appello a favore della zona cosiddetta della "Bormida Morta". Nonostante il nome evochi immagini poco allegra, si tratta della zona più fertile di tutto il territorio del paese e gli agricoltori di Sezzadio (ma anche quelli di Castellazzo e Castelspina, che sono proprietari o affittuari di terreni nella zona) chiedono a gran voce che l'area venga esclusa dalla zona di ripopolamento faunistico e non faccia più parte dell'oasi provinciale.

I problemi derivano dall'azione della selvaggina, che sta provocando gravi danni alle coltivazioni di mais, orzo, grano, girasole e ortaggi: fagiani e lepri possono mangiarli "legalmente", nel senso che l'oasi in origine era stata crea-

ta proprio per loro; in aggiunta ci sono poi corvi e piccioni, che oltre a diventare vettori di potenziali malattie e parassiti, non danno tregua alle produzioni.

«Quando quest'anno ho seminato i girasoli - racconta un agricoltore - è stato impressionante: i corvi mangiavano i semi via via che li mettevo a terra: erano così tanti che non riuscivo a scacciarli e non riuscivo nemmeno a terminare il solco senza farmi mangiare i semi. Mi sento ostaggio degli animali».

Danno e beffa: infatti, in teoria, la legge consentirebbe al proprietario del fondo di sparare, ma tutto questo è reso impossibile dal fatto che nella maggior parte dei casi i terreni non si trovano all'interno di una tenuta, ma sparsi. Quasi tutti i proprietari di terra allora chiedono che la zona venga lasciata alla libera caccia, suscitando ovviamente le ire degli ambientalisti. E intanto, mentre la querelle continua, il problema permane.

M.Pr

Da Cassine scrive Marcello Goldini

Problemi della scuola e inefficienza comune

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo una lettera scritta da Marcello Goldini, rappresentante dei genitori degli alunni frequentanti la scuola di Cassine:

«Egregio direttore, le scrivo nuovamente per portare a conoscenza del pubblico lettore e non solo, la situazione della scuola elementare e media di Cassine in relazione all'emergenza causata dalla nevicata dell'8 gennaio 2009 e di come il comune di Cassine ha risposto in merito.

Non vorrei sembrare monotono, visto quanto già in precedenza evidenziato e pubblicato sul numero de L'Ancora del 24 dicembre 2008, ma la mia posizione di rappresentante dei genitori e pertanto loro portavoce, non può esimersi dal sottolineare quanto accaduto.

L'ennesima copiosa nevicata, per la precisione la terza della stagione, ha nuovamente messo in crisi il Comune che l'ha gestita come meglio ha potuto o "voluto".

In tali circostanze, considerato la scarsità di risorse economiche che sempre più attanaglia i comuni e con la quale bisogna fare i conti, occorre porsi delle priorità e se mi è concesso penso, e sono convinto, che la scuola sia una di esse.

Rispetto a quanto accaduto l'11 dicembre 2008 in occasione della seconda nevicata (vedasi L'Ancora del 24/12/08), questa volta il comune ha tempestivamente informato la segreteria dell'istituto comprensivo della chiusura della scuola prevista per il giorno 9 gennaio, consentendo, pertanto, alla stessa di avvisare i rappresentanti dei genitori nei vari consigli di interclasse.

La chiusura della scuola attuata con l'emissione di un'ordinanza sindacale così come avvenuto per tutte le altre scuole della Provincia di Alessandria, è stata disposta per scongiurare i disagi ed i relativi rischi connessi alle difficoltà di raggiungere l'istituto, che ricordo essere il chiostro della chiesa di san Francesco, sia a

pie di che con i mezzi, e consentire nel frattempo tutti gli interventi necessari allo sgombero della neve.

Questo avrebbe dovuto essere, almeno credo, l'intento del Comune per giustificare la chiusura, ma così non è stato. Venerdì 9 gennaio, giorno di apertura della scuola, non solo la neve non è stata tolta dal piazzale antistante il Comune e dalla salita di accesso al cortile interno della scuola, non consentendo, pertanto, alle auto di poter sostare, ma non è stato creato nemmeno un passaggio pedonale per permettere di raggiungere la scuola a piedi.

Ciò ha inevitabilmente creato un notevole disagio con numerose cadute di bambini, accentuatosi nei successivi giorni a causa della formazione di ghiaccio.

Questo però non è tutto. Gli scuolabus di Cassine nella mattinata di venerdì 9 gennaio non hanno circolato perché impossibilitati a raggiungere la scuola, mentre quelli provenienti dai comuni di Alice Bel Colle e Ricaldone, comuni "montani" per tradizione e vocazione, hanno regolarmente trasportato i bambini a scuola anche se costretti a scenderli dal palazzo comunale.

Non me ne voglia il Comune, ma quanto sopra non è che l'ennesima dimostrazione di un'inefficienza ed incapacità organizzativa e gestionale che va ben oltre alle reali criticità causate da un evento meteorologico preannunciato e per di più non nuovo.

Le risorse, anche se scarse od insufficienti, per garantire i servizi essenziali ed affrontare le priorità come la scuola, in un modo o nell'altro si devono trovare, facendo prima leva sulle proprie forze e poi, se necessario, confidando nello spirito di solidarietà e collaborazione che dovrebbe animare ogni comunità costituita specie se a vocazione agricola come quella cassinese, ma del quale oggi, purtroppo, si è persa ogni traccia anche in una realtà piccola come quella di Cassine».

Monastero Utea: quattro lezioni di medicina

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero.

Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale.

Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. E anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869).

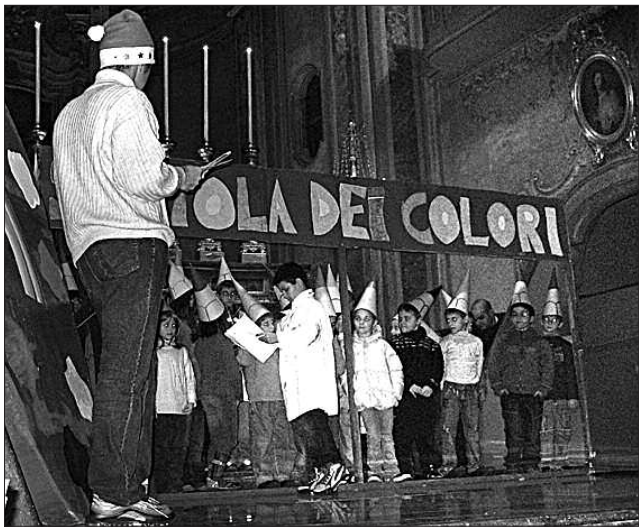
Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica nell'anno 2009, si inizia con 4 serate dedicate alla medicina a cura del dott. Erico Soldani (23 gennaio, 30/1, 6/2, 13/2). Poi la dott.ssa Germana Poggio con 3 lezioni di psicologia (20/2, 27/2, 6/3), per concludere con il prof. Carlo Prosperi di Acqui per 2 conferenze di letteratura italiana.

Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.



Chiesa di santa Caterina di Cassine

Recita dei bambini “La guerra dei colori”



Cassine. Scrive Marcello Goldini: «Sabato 20 dicembre 2008 si è svolta presso la chiesa di Santa Caterina in Cassine una recita di bambini di età compresa tra i 5 e 10 anni, intitolata “La guerra dei colori” organizzata dal ricreatorio parrocchiale “Beata Teresa Bracco” di Cassine. Durante la serata i giovani partecipanti si sono prodigati anche in canti natalizi inframmezzati dall'esibizione di due giovani musiciste, Marta Ferrara al flauto traverso e Giulia Sardi al violino, che hanno eseguito dapprima un Minuetto di Bach in duetto e poi Giulia in assolo, un Primo Tempo di Mozart la Sonata n. 301. La manifestazione si è poi conclusa presso la sede dell'oratorio parrocchiale con

scambio di auguri e brindisi natalizio.

Domenica 21 dicembre, sempre organizzato dall'oratorio parrocchiale con la preziosa collaborazione della locale Croce Rossa Italiana e della Pro Loco, i giovani cassinesi hanno sfilato per le vie del paese sul trenino facendo tappa presso la locale casa di riposo “Sticca” per porgere un piccolo omaggio natalizio agli anziani ivi residenti, allietandoli con alcuni canti e donando loro un momento di sincera festa suggellata dagli auguri finali del primo cittadino Roberto Gotta, intervenuto alla manifestazione. La giornata è terminata poi all'oratorio con merenda e cioccolata calda per tutti i partecipanti».

Restringimento di carreggiata lungo la ex S.S. n. 30

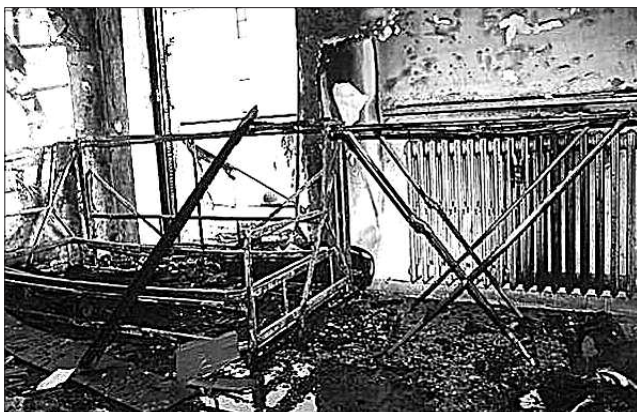
L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il restringimento delle carreggiate stradali da 2 corsie per senso di marcia ad 1 in entrambe le direzioni, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. 30 “di Valle Bormida”, dal km 0+000 al km 6+105, dal 10 novembre al 23 aprile 2009, per consentire i lavori di rimozione e installazione della nuova barriera spartitraffico.

Il restringimento contemporaneo delle carreggiate in entrambe le direzioni avverrà in 6 fasi distinte e consecutive, secondo le seguenti modalità: nella 1ª fase dal km 5+605 al km 6+105 (svincolo con il casello dell'autostrada A26), per la durata di 15 giorni ed estensione di m. 500 metri; nella 2ª, 3ª, 4ª e 5ª fase dal km 1+550 al km 5+605, con un solo restringimento per volta, per 25 giorni ed estensione di m. 1.000 circa; nella 6ª fase dal km 0+000 (intersezione con la ex S.S. n. 10 “Padana Inferiore”) al km 0+653, per 20 giorni ed estensione di m. 653 circa.

L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Incendio a Rivalta Bormida

Televisore prende fuoco l'appartamento brucia



Rivalta Bormida. Molta paura, danni ingenti, ma conseguenze limitate: non ci sono state vittime e tutto sommato poteva essere ben peggiore il bilancio dell'incendio divampato mercoledì scorso a Rivalta Bormida, in un appartamento di via Paolo Bocca 51.

Ad andare in fiamme è stato un appartamento occupato in affitto da una famiglia di ecuadoregni: madre, padre e tre figli, rispettivamente di 5, 12 e 16 anni.

In base alla ricostruzione degli eventi, completata e suffragata dalle testimonianze di alcuni vicini di casa, all'origine delle fiamme sarebbe stato un corto circuito. A quanto si è appreso, tutto è accaduto intorno alle 15: mentre la madre si trovava in cucina, il più piccolo dei tre figli era intento a guardare la televisione. Ad un tratto, improvvisamente, forse per motivi legati al surriscaldamento, dall'apparecchio televisivo si è sprigionata una grande fiammata, accompagnata da un fumo nero, acre e molto denso. Spaventato, il bambino è corso a chiamare la madre, ma quando questa è giunta nella sala l'incendio appariva ormai fuori controllo, poiché il fuoco si era velocemente propagato a tende e suppellettili. Alla donna non è restato altro da fare che prendere per mano il figlio, condurlo fuori dall'abitazione e chiedere aiuto ai vicini.

Alcuni condomini, intervenuti con prontezza, si sono dati da fare per domare le fiamme, mentre altri effettuavano chia-

mate a carabinieri e vigili del fuoco. Per qualche minuto l'incendio ha continuato ad estendersi con grande velocità, tanto da spingere gli altri abitanti del condominio a evacuare, riversandosi in strada, preoccupati, più ancora che per il fuoco, per il denso fumo che aveva ormai saturato i locali.

«Non si vedeva più niente, e mancava l'aria – racconta Nino Varrucchi, vicino di casa della famiglia ecuadoregna, che è stato fra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente e ha contribuito a spegnere le fiamme – con gli estintori si poteva fare ben poco». A complicare le cose, arrivava anche la notizia che alcuni condomini, più lenti degli altri a lasciare il proprio appartamento, erano bloccati sui terrazzi dei piani superiori, con il vano scale ormai invaso dal fumo. Solo l'arrivo dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme ha consentito lo spegnimento del rogo prima che questo potesse estendersi ad altri appartamenti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Rivalta Bormida e di Acqui Terme e la Croce Rossa di Acqui Terme, che però, fortunatamente, ha ravvisato solo alcuni lievi casi di intossicazione. Pesante comunque il bilancio dei danni: l'appartamento è andato quasi interamente distrutto, tanto da convincere le autorità a valutare attentamente le condizioni di agibilità dello stabile. La famiglia sfollata ha trovato momentaneamente accoglienza presso parenti.

M.Pr

Venerdì 23 gennaio a teatro

Ad Alice “La Brenta” in scena con “Per amur”

Alice Bel Colle. Dopo la bella apertura di due settimane fa, torna ad Alice Bel Colle l'appuntamento col teatro di “Tre seire an dialèt”, la rassegna dialettale organizzata come di consueto da Pro Loco e Comune, con la collaborazione di Aldo Oddone e giunta quest'anno alla sua nona edizione. Venerdì sera, 23 gennaio, a partire dalle ore 21, presso la Confraternita della SS Trinità, va infatti in scena la commedia “Per amur o per...”, scritta e diretta da Aldo Oddone e rappresentata dalla compagnia “La Brenta” di Arzello di Melazzo.

Si tratta della prima commedia scritta da Aldo Oddone, che fino ad ora aveva “soltanto” adattato commedie scritte da altri autori, e soprattutto, è lo spettacolo che avrebbe dovuto, nelle intenzioni degli organizzatori, aprire la rassegna, lo scorso 28 novembre. La rappresentazione però fu resa impossibile dalla prima delle tante nevicate avvenute quest'inverno. C'è molta curiosità, in paese, per vedere all'opera “La Brenta”: la compagnia di Melazzo, infatti, ad Alice Bel Colle trova un po' la sua seconda casa, anche perché alicesi sono due dei suoi componenti. La commedia non è una novità per i palcoscenici acquesi,

avendo già mietuto consensi un po' in tutta la valle, ma proprio per il suo indubbio valore merita sicuramente la presenza di un buon pubblico. È una storia senza tempo: parla della crisi di una coppia ancora giovane che non vuole assolutamente avere figli, tant'è che i due coniugi dormono da tempo in camere separate; poi però, improvvisamente, succede qualcosa: la mano del destino, il dio denaro, la fatalità... quasi una presa in giro, uno scherzo della vita che però volge in positivo, in un crescendo di sorprese fino al gran finale. Sul palco, otto validi attori, quasi tutti giovani, tra cui Daniela Pronzato (interpreta Irma, “la mujè”), che per questa sua interpretazione si è aggiudicata il primo premio alla rassegna di teatro de La Loggia (Torino); altri personaggi a salire sul palco saranno Nando (el mari, Enzo Roffredo); Marta (n'amis'd Irma, Valeria Galeazzo), Rino (n'amis'd Nando, Massimo Ferrando), il “nudòre Scaroffia” (Stefano Piola), Gina (mòre'd Nando, Francesca Pettinati), Tilio (n'amis'd Nando, Franco Garrone), Nibale (n'amis'd Nando, Libero Toselli) e Amalia (mòre'd Nibale, nuovamente Francesca Pettinati).

M.Pr

Parla Lorenzo Pizzala

Vespa Club Cassine prepara iniziative



Cassine. Anche se la neve è caduta copiosa e la temperatura, almeno per ora, non è di quelle che invogliano a fare una scampagnata, il Vespa Club Cassine è già al lavoro per organizzare al meglio il 2009, che vedrà l'associazione pronta a vivacizzare la vita del paese con nuove e brillanti iniziative, sotto la guida del presidente Lorenzo Pizzala. È proprio lui a dare un primo quadro d'insieme all'attività del nuovo anno. «Per prima cosa – esordisce – poiché siamo all'inizio dell'anno, mi sembra giusto rivolgere da parte mia e di tutto il direttivo del club i migliori auguri a tutti i nostri tesserati e in generale a tutti i cassinesi. Con l'anno nuovo anche noi ci prepariamo a diverse novità: poiché questo è momento di auspici e speranze, io mi auguro di vedere in quest'anno un gruppo voglioso e pieno di idee». Ma qualcosa già bolle in pentola... «Le date a dire il vero sono ancora da stabilire, ma penso che cominceremo con una “Gimcana tra vespisti”, una prova di abili-

tà e regolarità, da svolgere a cronometro, in cui sarà messa alla prova l'abilità del vespista nel compiere manovre con destrezza e agilità. Sicuramente si tratta di un'iniziativa di cui discuteremo con il Comune, in modo da organizzarla in una data che possa andare incontro alle esigenze di un numero più ampio possibile di persone, e sperando di ottenere l'opportunità di disporre di uno spazio aperto, magari una piazza o qualcosa di simile». Comunque la gimcana non resterà l'unica iniziativa... «Oltre ai raduni, alle escursioni e alle immancabili gite estemporanee, anche quest'anno si rinnoverà l'appuntamento con la “rostitciata del vespista”. Nel frattempo, si attende a breve l'inizio della campagna tesseramenti 2009: «Anche quest'anno – spiega Pizzala – il prezzo della tessera resterà invariato a 15 euro a testa: una cifra accessibile, con la quale si ottiene il diritto ad un anno intero di divertimento in sella alla nostra amata “Vespa”».

M.Pr

Grognardo: il sindaco Renzo Guglieri

Comunità Montana realtà imprescindibile

Grognardo. Il riordino delle Comunità Montane, previsto con DDL (Disegno di legge) Regionale, sta condizionando i programmi dei Sindaci, soprattutto di quei comuni che rischiano di rimanere tagliati fuori dal nuovo progetto che vede la costituzione di un unico Ente che accorpa la Comunità Montana «“Suol d'Aleramo” valli Orba, Erro e Bormida di Spigno» e la Comunità Montana “Alta val Lemme Ovadese”. A rischiare l'esclusione sono quelle realtà che non hanno quelle caratteristiche essenzialmente montane previste dal nuovo decreto. Come già ribadito in altre occasioni, i Comuni compresi nella Comunità Montana “Suol d'Aleramo”



Il sindaco Renzo Guglieri.

2005, grazie alla collaborazione tra RAI, Comunità Montana, comune di Grognardo e di Visone di un ripetitore radiotelevisivo, poi l'utilizzo, sempre tramite la Comunità Montana di squadre Forestali regionali per la pulizia dei sentieri e delle strade secondarie e la sistemazione e pulizia dell'alveo del torrente Visone e relativi affluenti.

«Noi, come amministrazione comunale - dice il Sindaco - abbiamo presentato domanda di adesione alla nuova Comunità Montane che ha dato il suo benestare, ora si dovrà attendere il responso della Regione. Sarebbe improponibile rimanerne fuori, visto che il nostro territorio è nel cuore della Comunità Montana e, come è già stato sottolineato è omogeneo, esattamente come richiede il DDLR alle esigenze del nuovo Ente. Considerato che la decisione di escludere dalle Comunità Montane andrebbe a penalizzare quei piccoli Comuni come il nostro, già emarginati e svantaggiati economicamente e che trovano nell'aggregazione l'unica possibilità di usufruire e di offrire ai propri cittadini, per lo più anziani, quei servizi che singolarmente non sarebbero in grado di mantenere, abbiamo deliberato - conclude il sindaco Guglieri - al fine di evitare l'estinzione dei piccoli Comuni, di prendere in considerazione il reinserimento di Grognardo nell'elenco dei Comuni facenti parte del nuovo Ente montano».

Ed è a quel comma che si appella il sindaco di Grognardo Renzo Guglieri accennando all'omogeneità del territorio.

«Per noi è fondamentale rimanere nella Comunità Montana e, i motivi sono la possibilità di accedere ad una serie di servizi associati tra i quali i più importanti il Servizio Socio Assistenziale, parte della contabilità generale ed altro ancora. In effetti - aggiunge il sindaco Guglieri - se non ci fosse la Comunità Montana, un piccolo comune come il nostro non riuscirebbe a dare ai suoi cittadini quell'assistenza che altrimenti è possibile». Nel corso di questi cinque anni di appartenenza alla Comunità Montana, Grognardo ne ha tratto dei benefici. Tra i più significativi la realizzazione, nel

Chiusura s.p. 107 “Fontanile - Casalotto”

Fontanile. L'ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per terminare i lavori di completamento della rete fognaria e depuratori, si rende necessaria la proroga della chiusura al transito della SP (strada provinciale) 107 “Fontanile - Casalotto” dal km. 0,050 al km 0,790. La proroga di sospensione al transito è iniziata mercoledì 7 gennaio, dalle ore 8 alle ore 17,30, ed è valida fino a sabato 31 gennaio 2009. Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

Provincia di Asti: concorso per un posto da geometra

La Provincia di Asti ha indetto un concorso per esami e titoli per un posto di istruttore tecnico (Geometra cat. C1). Chi ritiene di avere i requisiti necessari (sono richiesti il diploma di geometra; patente di guida B; conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco; conoscenze informatiche) potrà presentare domanda entro lunedì 2 febbraio.

La domanda deve essere corredata del pagamento della tassa di concorso di 4 euro su conto corrente postale n. 12520144, intestato a Provincia di Asti - Servizio di Tesoreria - Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti.

Il diario delle prove e il luogo di svolgimento delle stesse ed eventuali variazioni saranno comunicate almeno 15 giorni prima, esclusivamente sul sito internet: <http://www.provincia.asti.it>.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale, Provincia di Asti, piazza Alfieri 33, (tel. 0141 433277) e per il ritiro del bando rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), Provincia di Asti, piazza Alfieri 33, (tel. 0141 433277).

Calendario manifestazioni 2009

Melazzo, le feste della Pro Loco



Melazzo. Sono molte le novità che la Pro Loco di Melazzo, retta dal presidente Maurizio Incandela, ha inserito nel programma delle manifestazioni del 2009.

Sono stati mantenuti quelli che da anni sono gli appuntamenti fissi e in alcuni casi come la “Sagra dello Stoccafisso” fanno parte della storia del paese, e sono state promosse diverse iniziative

Il primo appuntamento è proprio con la Sagra dello Stoccafisso”, giunta alla 38ª edizione.

Avvenimento che anziché svilupparsi in un sol giorno come in passato, verrà spalmato in due e precisamente sabato 25 e domenica 26 aprile, per permettere un migliore e maggiore coinvolgimento delle migliaia di visitatori, alcuni dei quali provenienti appositamente dall'estero, ed entrare meglio nello spirito di una festa unica e per questo motivo ha avuto negli ultimi anni non pochi imitatori.

Le altre manifestazioni, che vedranno impegnato lo staff della Pro Loco sono la gara ciclistica interregionale per esordienti in calendario venerdì 1º maggio.

Una famiglia “adotta” due cavalli maltrattati

Morsasco, nuova vita per Onda e Miguel

Morsasco. Non sono in splendida forma: entrambi sono malnutriti e hanno problemi di salute, ma il peggio è passato.

La storia di Miguel e Onda, due cavalli maltrattati, trova il suo lieto fine a Morsasco, dove i due animali sono stati portati lunedì dai volontari dell'Enpa.

Il paese sarà la loro nuova casa, un luogo in cui verranno trattati con rispetto e con affetto, all'opposto di quanto accadeva prima.

La storia dei due cavalli inizia sulle alture di Genova, a Bavari, dove, insieme ad altri due di nome Giada e Orchidea, destinati a trovare sistemazione nei prossimi giorni, e ad altri animali, tra cui due cani e un toro, vivevano in condizioni assolutamente inadeguate.

La notizia dei maltrattamenti, alla fine, aveva provocato una denuncia nei confronti del loro padrone, e gli animali erano stati messi sotto sequestro dal Tribunale di Genova e quin-

di, dal dicembre scorso, erano accuditi direttamente dall'Enpa, anche perché il Comune, che avrebbe dovuto prendersi cura di loro, si era defilato.

La Protezione Animali ha trovato per loro questo ‘buen retiro’ a Morsasco, anche se toccherà al Tribunale, una volta emessa la sentenza nei confronti del padrone, stabilire la loro sorte e la loro sistemazione definitiva.

«Noi comunque ci auguriamo che possano restare qui - spiegano i volontari Enpa - perché i cavalli a Morsasco saranno curati da una famiglia che è sincera amante degli animali».

Nel frattempo, l'Enpa di Acqui e l'Enpa di Genova si sono impegnati a fornire cibo alla famiglia cui sono stati associati Onda e Miguel.

Chi comunque volesse dare il proprio contributo al mantenimento dei due cavalli può rivolgersi per informazioni allo 010 5531696.

M.Pr

Tantissima gente al funerale

Cimaferle all'addio a Silvia Robba

Ponzone. Tantissima gente ha salutato l'ultimo viaggio di Silvia Robba in Grattarola, scomparsa improvvisamente sabato 10 gennaio all'età di 44 anni. I funerali si sono svolti giovedì 15, nella parrocchia Natività di Maria Vergine in frazione Cimaferle, in pomeriggio gelido con le colline ed i campi ancora ricoperti da una spessa coltre di neve.

Una immagine quasi surreale; la frazione di Cimaferle che in questo periodo dell'anno è sempre deserta, gremita di gente quanta raramente se ne vede anche durante il periodo estivo.

Uomini e donne, giovani e meno giovani che sono venuti a portare l'ultimo saluto ad una giovane donna genovese, poi diventata ponzone di Cimaferle con il matrimonio, che tutti conoscevano per la sua attività nel salumificio CIMA di proprietà del marito Giampaolo e per il suo impegno nel promuovere iniziative sul territorio. C'era tutto Ponzone, il Sindaco Gildo Giardini con assessori e consiglieri, i rappresentanti delle varie associazioni che operano sul territorio e con le quali Silvia aveva iniziato una fattiva collaborazione, i clienti di Ponzone, dell'acquese e di molte città del Nord Italia dove venivano venduti i prodotti con il marchio CIMA.

La parrocchia della Natività di Maria Vergine non ha potuto ospitare tutti e molta gente ha ascoltato l'omelia del parroco don Franco Ottonello: «Abbiamo ascoltato la parola di Dio che per chi crede è motivo di speranza, di luce, risposta a tanti interrogativi che spesso ci fanno sentire piccoli e indifesi.

Ma ci sono momenti o situazioni in cui neppure il messaggio di salvezza sembra poter dare quelle risposte o quella forza di cui abbiamo bisogno; perché ci sono momenti o situazioni in cui abbiamo la sensazione che Dio stesso ci abbia voltato le spalle lasciandoci soli con il nostro

dolore e la nostra muta disperazione.

Sono questi sentimenti che oggi proviamo nel ritrovarci in questa chiesa, davanti a questo feretro per rivolgere a Dio la nostra accorata e disperata preghiera in suffragio di una giovane Mamma, di una Moglie, di una Figlia che troppo presto ci ha lasciati; lasciando in tutti incredulità, sorpresa e sgomento.

Silvia a Cimaferle aveva incontrato Giampaolo, insieme avevano creato la loro famiglia, insieme avevano deciso su queste colline, di costruire il loro futuro e ci erano riusciti, anche se la loro attività era costata, lavoro, tanto lavoro e sacrifici.

Oggi, iniziavano a vedere i primi risultati, ma un destino beffardo e iniquo in un momento ha cancellato tutto ciò che con tanto impegno e intelligenza avevano costruito.

Non è facile trovare risposte o parole che in qualche modo possano lenire tanto dolore e sofferenza; non è facile trovare risposte alle tante domande che tutti, in questi giorni ci siamo posti; domande di fronte alle quali umanamente non ci sono risposte ma solo sgomento.

Per questo, anche se è difficile di fronte a questa bara, dobbiamo rivolgerci solamente a Dio, a Lui, che solo può offrirci parole di speranza e di vita.

E anche se il nostro cuore è pieno di rabbia e disperazione, rivolgerci a Lui per chiedergli di non lasciarci soli, di venire in nostro aiuto, di infonderci coraggio.

Ma soprattutto chiedergli, tutti insieme nella preghiera di dare forza e speranza a Giampaolo e ad Andrea perché non si sentano soli nell'affrontare questa terribile prova.

E perché, anche con l'aiuto di Silvia, possano trovare in questo difficile momento della loro vita Cristo come loro compagno di strada, affinché in Lui ritrovino ancora motivo di speranza e di vita!..».

Domenica 25 gennaio

A spasso col geologo ai piedi del Beigua

Sassello. “Racchettando nella neve”, percorso nella foresta della Deiva, a Sassello, alla ricerca delle impronte lasciate nella neve dal passaggio di lepri, cinghiali, caprioli e volpi, di domenica 11 gennaio, è stato il primo dei due appuntamenti che il Parco del Beigua propone nel mese di gennaio.

Domenica 25 gennaio, “A spasso col geologo ai piedi del Beigua”. Una passeggiata lungo l'ex sede ferroviaria tra Varazze e Arenzano, adatta a tutti per il percorso pianeggiante e con uno splendido panorama che spazia dal mare alla bastionata del massiccio del Monte Beigua. Insieme al geologo del parco sia andrà alla scoperta di segni lasciati dal mare nel corso degli ultimi due milioni di anni sulle rocce che si incontrano durante il percorso. Ritrovo presso inizio passeggiata Europa, Varazze.

Difficoltà: facile; durata: mezza giornata; costo: 3 euro. Si consiglia di portare una torcia elettrica.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, 16011 Arenzano (GE); tel. 010 859 0300 <http://www.parcobeigua.it>.

gua.it; e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it.

Le prenotazioni, obbligatorie, devono essere comunicate agli uffici del parco: tel. 010 8590300; cellulare guida: 393 9896251 (sabato e domenica). Gli accompagnatori del parco sono guide ambientali ed escursionistiche, formalmente riconosciute dalle normative vigenti, ed educatori ambientali appositamente formati.

Le escursioni prevedono un costo di 3 euro a persona (per uscite di mezza giornata) ed un costo di 5,50 euro a persona (per uscite di una giornata intera).

Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (massimo 3 per adulto).

Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia.

I servizi di fruizione del parco sono forniti dalla società Cooperativa Drosera di Stella. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle guide del parco.

w.g.

Ci scrive Tommaso Badano

Consiglio a Sassello convocazione errata

Sassello. Riceviamo e pubblichiamo da Tommaso Badano, cittadino di Sassello, una comunicazione riguardo ad alcune, per lui, inadempienze da parte dell'Amministrazione comunale.

Tommaso Badano prende in esame il Consiglio comunale di giovedì 18 dicembre 2008 e si rivolge al Sindaco ed al Segretario comunale:

«In data 18 dicembre 2008 si riuniva il Consiglio comunale di Sassello, senza essere preceduto dalla consueta affissione in tutto il territorio comunale degli avvisi di convocazione; in data 20 dicembre richiedevo l'annullamento del Consiglio comunale in quanto, in assenza dell'affissione degli avvisi di convocazione, lo Statuto comunale (che recita "L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini") non poteva essere considerato rispettato; in data 23 dicembre mi rispondevate che "la seduta del Consiglio comunale del 18 dicembre è stata convocata nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto comunale", senza addurre ragguagli o motivazioni a sostegno di tale affermazione; in data 5 gennaio 2009 Vi chiedevo come un cittadino possa quindi venire a conoscenza della convocazione del Consiglio e con quali modalità fosse stato rispettato lo Statuto in assenza delle consuete affissioni; in data 7 gennaio 2009 mi rispondevate replicando quanto già affermato in data 23 dicembre e allegando attestazione del messo comunale che informava sui metodi di pubblicizzazione della convocazione messi in atto dal Comune: pubblicazione in albo pretorio, sito internet comunale, bacheca di via Badano (capoluogo) e tabellone luminoso (capoluogo).

In riferimento alla Vostra ulteriore nota (prot. 165 del 7 gennaio 2009) relativa al Consiglio comunale in oggetto, in cui ribadivate ancora una volta che "la seduta del Consiglio comunale del 18 dicembre è stata convocata nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto comunale", allego copia dell'art. 10 dello Statuto così come estratto dal sito internet del Comune di Sassello affinché possiate comodamente effettuarne rinnovata e più attenta lettura. In particolare ripropongo il comma 7 che recita: "L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente

pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini".

Presa inoltre visione della "attestazione" del messo comunale inviatami unitamente al Vs. prot. 165, faccio nuovamente notare come lo Statuto preveda esplicitamente, oltre all'affissione all'albo pretorio, anche che "L'elenco degli argomenti da trattare... deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini".

Preso atto che il display luminoso riportava solamente la data di convocazione del Consiglio comunale ma non l'elenco degli argomenti da trattare (si veda attestazione allegata); il sito internet del Comune non è raggiungibile né è regolarmente visionato da tutti i cittadini, per la stragrande maggioranza non dotati di connessione a internet (si veda attestazione allegata); la bacheca comunale di via G. B. Badano, unico sito ove sarebbe stato affisso l'avviso di convocazione completo di argomenti trattati, è visibile solamente nel raggio di pochi metri dalla stessa, a fronte di una superficie comunale superiore a 100 Kmq. (si veda attestazione allegata);

considerato che lo statuto, nello stesso comma 7 dell'art. 10, non considera sufficiente l'affissione all'Albo Pretorio Comunale ma prevede anche che: "L'elenco degli argomenti da trattare... deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini"; che la cittadinanza di Sassello è abituata da tempo immemorabile a ricevere comunicazione della convocazione delle sedute del Consiglio comunale tramite pubblica affissione in tutto il territorio comunale, frazioni comprese; che tutti i cittadini da me interpellati, residenti sia nel capoluogo che nelle frazioni, non erano a conoscenza della convocazione del Consiglio in oggetto; che di conseguenza il Consiglio comunale del 18 dicembre non può essere considerato come "adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini" così come previsto dallo Statuto del Comune di Sassello (art. 10 comma 7);

Invito codesta Amministrazione comunale a provvedere in autotutela all'annullamento del Consiglio comunale in oggetto e a riproporre il relativo ordine del giorno al prossimo Consiglio e

Diffido codesta Amministrazione dal reiterare tali comportamenti che ritengo palesemente illegittimi, gravemente lesivi dei diritti della cittadinanza nonché inequivocabilmente irrispettosi della sovranità popolare».

Sassello: raccolta differenziata rifiuti ferrosi, ingombranti e altro

Sassello. Sabato 31 gennaio, presso il magazzino comunale di località Pratobadorino, viene effettuata, dalle ore 9 alle ore 12, dall'Amministrazione comunale una raccolta differenziata di rifiuti ferrosi, ingombranti ed altro.

Sassello: orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Ci scrive Daniele Buschiazzo

Comunità "del Giovò" protesta per incarico

Pontinvrea. Riceviamo e pubblichiamo da Daniele Buschiazzo, consigliere comunale di Pontinvrea, questa lettera a riguardo ad un incarico assegnato nell'ambito della Comunità Montana Savona 3 comprendente i comuni di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella e Urbe:

«Sono venuto a conoscenza di un episodio che mi ha indignato non tanto quanto consigliere comunale e, quindi, come amministratore di un Comune, ma soprattutto in quanto cittadino. La notizia che mi ha fatto indignare è questa: il presidente della Comunità Montana "del Giovò", Anselmo Biale, ha affidato a Germano Damonte, consigliere della Comunità Montana "del Giovò" un incarico fiduciario di grandissima importanza. Cito il documento della Comunità Montana: "Ritenuto di procedere ad affidare uno specifico incarico fiduciario, in relazione all'importanza di seguire con attenzione: la redazione del nuovo Statuto; l'attuazione dei servizi associati vecchi e nuovi inerenti sia i Comuni membri che i Comuni già facenti parte della Comunità Montana nonché il Comune di Savona. Constatato che, conseguentemente, detto incarico comporterà, inoltre: curare i rapporti con i Comuni membri che i Comuni già facenti parte della Comunità Montana, nonché con il Comune di Savona; partecipare quale rappresentante della Comunità Montana "del Giovò" alle riunioni dell'assemblea generale e del Comitato esecutivo del Sistema Turistico Locale...". E per questo incarico importantissimo (i servizi sovracomunali sono il nucleo delle nuove comunità montane, il Sistema Turistico Locale è es-

senziale per l'Entroterra, lo Statuto costituirà la forma della nuova Comunità Montana "del Giovò", i rapporti con i Comuni sono tutto) si individua la figura di Germano Damonte in quanto è stato presidente della Comunità Montana. In ordine a ciò vorrei fare due considerazioni. La prima è di ordine politico - amministrativo: possibile che non ci sia un amministratore del Sassellese che non sia in grado di svolgere un ruolo di questo tipo?

La legge regionale ha tolto i Comuni della costa dalle Comunità Montane e il Giovò si affida ad un consigliere che vive e risiede a Spotorno, Germano Damonte appunto? Ho conosciuto tutti gli amministratori del comprensorio in cui vivo quando ho svolto il ruolo di vice sindaco di Pontinvrea: posso dire che ho conosciuto delle persone serie e capaci, in grado di gestire benissimo questo passaggio dalla vecchia alla nuova Comunità Montana. Perché dobbiamo essere sempre commissariati dalla costa? L'anello al naso, ormai, ce lo siamo tolti da molto tempo. Per parafrasare la dottrina Monroe: "Il Giovò ai Giovesi", che non significa isolazionismo nei confronti della costa, ma capacità di autogovernarsi nell'integrazione con la costa. L'altra considerazione è di ordine etico. In questi giorni si parla moltissimo di questione etica e carte dei valori: ebbene, il signor Germano Damonte ha patteggiato per peculato. Un peculato, per di più, commesso quando era presidente della Comunità Montana. Anche per questa ragione, non bastassero già le motivazioni politiche che la precedono, non trovo opportuna questa nomina».

Nella parrocchia di S. Giorgio martire

Carpeneto, tanti progetti sotto la neve



La comunità carpenetese, saluta al suo arrivo il vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ad una manifestazione.

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Sotto la neve pane (speriamo!) ma per ora ha solo fermato i lavori di potatura nelle vigne! Ma per la parrocchia di San Giorgio martire di Carpeneto sotto la neve progetti e anche tanti. Per primo il carnevale e questa volta a portare una proposta è stata nonna Angela (quella che durante il grest preparava la merenda) e per la realizzazione si dovrà lavorare tutti insieme parrocchia, Soms e tutti quelli che hanno voglia di dare un contributo. Poi la lotteria Acr di Pasqua il cui incasso sarà utilizzato per scopi benefici alla quale sarà abbinato uno spettacolo che per ora è top secret ma da alcune indiscrezioni si intravede veramente una bomba, qualcosa di divertente e culturale al tempo stesso, che unisce giovani e anziani, nonni e nipoti, passato e presente. Dopo il successo del film western di Natale Alessio Scarsi e i suoi collaboratori (che in questi giorni stanno organizzandosi per la Festa della Pace di domenica 8 febbraio ad Acqui Terme) si preparano ad un altro progetto veramente coinvolgente. Insomma alla parrocchia San Giorgio non ci si fa mancare niente! E a conclusione della settimana ogni domenica alla sinistra del diacono Enrico Visconti e di don Paolo Parodi oltre ai chierichetti ecco sempre il coro dei giovanissimi!».

Comunità montana "del Giovò"

Per Biale il futuro dipende dai fondi regionali

Sassello. Con decreto n. 73 del 28 novembre 2008 è stata costituita nell'ambito "Savona 3" la Comunità Montana tra i comuni di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella e Urbe. Nasce sulle ceneri della vecchia Comunità montana "del Giovò" ed assume una fisionomia completamente diversa; non ne fanno più parte i paesi della costa ed ogni Comune sarà rappresentato da un unico consigliere che potrà essere il Sindaco od un suo delegato. Nel nuovo ente Giusvalla sarà rappresentata dal sindaco Elio Ferraro, Mioglia dal sindaco Sandro Buschiazzo, Pontinvrea dal sindaco Cesare Oddera, Sassello dal consigliere Giovanni Mauro Sardi, Stella dal sindaco Anselmo Biale e Urbe dal consigliere Germano Damonte. La Giunta è stata eletta allo scadere del 2008 ed è stato confermato presidente Anselmo Biale con Sandro Buschiazzo ed Elio Ferraro assessori. Voto quasi unanime per i nuovi eletti, unico astenuto il consigliere Mauro Sardi di Sassello.

Al cavalier Biale ci siamo rivolti per cercare di capire quale sarà il futuro della nuova Comunità Montana.

«Innanzitutto - sottolinea il presidente Biale - la nostra Comunità ha le risorse per arrivare al 30 giugno, data entro la quale dovrà essere predisposto il nuovo statuto, formato il nuovo direttivo e la Comunità avrà un nome che, come è già stato sottolineato nella Giunta di lunedì 12 gennaio, potrebbe rimanere quello attuale».

Si parla di competenze e la Regione, su richiesta dell'assessore all'Agricoltura e Protezione Civile della Regione ha proposto che le funzioni amministrative in agricoltura foreste e sviluppo rurale dei comuni non ricompresi nell'ambito della Comunità Montana, quindi Bergeggi Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze e Savona, vengano assegnate alla nuova Comunità Montana che dovrebbe inglobare anche quelle relative al vincolo idrogeologico che sono state assegnate alla Provincia che però non pare in grado di adempiere all'incarico.

Un progetto che il presidente analizza mettendo in evidenza alcuni aspetti - «Dal 1 gennaio la Comunità Montana ha assunto la titolarità delle funzioni conferite e lo svolgimento di dette funzioni dovrà essere regolamentato da appositi disciplinari e da convenzioni inerenti gli aspetti economici, da approvare entro il 30 di aprile e da sottoscrivere entro il 30 di giugno. Inoltre, entro il 30 giugno dovremo procedere alla determinazione della dotazione organica che, dovrà essere accompagnata dal documento di compatibilità



Il presidente Anselmo Biale.

finanziaria e si dovrà predisporre la redazione del Piano di sviluppo socio-economico della nuova Comunità Montana previe le linee guida della Giunta regionale. Piano che dovrà tenere conto di diverse variabili e che dovrà essere redatto in concomitanza o subito dopo l'approvazione del nuovo Statuto. Inoltre - sottolinea il cav. Biale - la Legge Regionale 24/2008 prevede il Piano Regionale delle gestioni associate che consentirà di capire su quali risorse i nuovi Enti potranno contare».

Con il presidente Biale si parla anche della collocazione della sede amministrativa di Savona, quella legale è a Sassello in via Badano, una decisione da ponderare con estrema attenzione visto che la Comunità Montana è proprietaria dell'immobile per il quale sta pagando un mutuo il cui ammontare viene poi recuperato attraverso un finanziamento dello Stato; della nuova pianta organica che dovrà essere definita entro il 30 giugno ed infine una valutazione che è poi il nocciolo della questione e Il presidente Biale non usa giri di parole - «È chiaro che tutto dipenderà da quali risorse la Regione deciderà di trasferire alle Comunità Montana. Possiamo fare tutti i progetti espletare tutte le funzioni ma se non ci saranno fondi sufficienti rischiamo di essere confinati ad un ruolo di secondo piano».

Un'ultima osservazione e sull'assetto della nuova Comunità Montana - «A giugno ci saranno le elezioni in quattro dei sei Comuni della Comunità Montana (Mioglia, Urbe, Sassello, Pontinvrea ndr) e molto dipenderà dai risultati delle urne. Il mio ruolo è quello di traghettare l'Ente montano al 30 giugno nel migliore dei modi poi valuteremo tutti insieme quali decisioni prendere. Una cosa è certa - conclude il cav. Biale - il fatto che ogni comune abbia un solo rappresentante in Comunità Montana rispetto ai tre di prima semplifica di molto le cose».

w.g.



Rinnova l'abbonamento a **L'ANCORA**

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Calcio Eccellenza: Acqui - Castellazzo 1 a 1

Un buon derby con un gol per parte il pareggio piace ai bianchi



Sopra: tifosi pigiati in tribuna; a destra: Manno e Frosetti a centrocampo, l'arbitro e Morabito osservano.

Acqui Terme. Il pari, 1 a 1, tra Acqui e Castellazzo rispecchia quello che si è visto sul sintetico di via Trieste al termine di una partita molto tattica ed equilibrata.

Per l'Acqui, considerate le assenze di Cervetto, Tarsimuri e Curabba, reduci da un incidente stradale che per fortuna non ha avuto conseguenze se non quelle di tenerli fermi almeno per un turno, va bene così; per il Castellazzo è il definitivo addio alle speranze di restare in corsa per il primo posto.

Il prato dell'Ottolenghi è ancora coperto dalla neve ed allora si gioca per la seconda volta consecutiva sul "campetto", in sintetico, e ciò favorisce gli ospiti abituati alle dimensioni ristrette del loro comunale. Non è il massimo nemmeno per i tifosi assiepati in poco spazio e costretti a sporgersi per vedere quello che succede sulla linea laterale. Tra i bianchi rientrano Tallone e Roveta, il primo torna in regia a centrocampo, il secondo si piazza al centro di una difesa che ha i giovani Morabito e Todaro sulle fasce mentre l'altro centrale è Falco. Zaccone gioca alle spalle delle punte Daddi e Montante supportato da Manno e Gallace. Il Castellazzo è nella formazione tipo con Pellegri punta centrale, Visca in cabina di regia supportato dall'ottimo Gerini. Come il suo collega Benzi, Fasce piazza due giovani sulle corsie esterne di una difesa che centralmente è solidissima grazie a Liberati e Balestra.

È un derby, conta per la classifica, e quindi c'è una concreta attenzione alla fase difensiva. Le due squadre si studiano, è una partita molto "pensata", il prevalere delle retroguardie è imbarazzante, di occasioni da gol non ne capitano se non su palle inattive.

C'è più intensità che lucidità, gli spazi sono angusti e per di più il raddoppio di marcatura è una tendenza su entrambi i fronti.

Ci vuole un bel po' di tempo per emozionarsi per un qualcosa; è un angolo battuto da Anselmi, 24°, che Crosetti devia alto a pochi passi da Teti. Un episodio, di azioni da gol manovrate nemmeno l'ombra. Tra i bianchi non è a suo agio Zaccone, ma anche Tallone sembra non trovare i tempi giusti per illuminare la scena. Gli ospiti sono più bravi sulle palle inattive, ma solo in quello, mentre per i due portieri è un gettone di presenza in una fredda domenica di gennaio.

Ci si aspettano iniziative dei due trainer ad inizio ripresa, soprattutto da parte di Fasce che deve assolutamente vincere, mentre Benzi ha una panchina più "magra" e senza giovani importanti, ma nulla cambia negli schemi. La competizione è però diversa, più giocata, soprattutto dall'Acqui che è meno contratto del primo tempo.

Rimangono le difficoltà, ma Montante che ha problemi ad una caviglia inizia a ritagliarsi qualche spazio e Daddi ha la prima vera palla gol della partita grazie ad un rilancio di Falco che trova la difesa ospite scoperta. La botta dell'attaccante finisce alta. Daddi ci riprova poco dopo prendendo il tempo a Liberati ma la palla finisce a fil di palo sull'esterno della rete dando l'illusione del gol. Le squadre si allungano, ma il campo è piccolo e consente i recuperi.

Si ha l'impressione che ci voglia un episodio per sboccare un match che appare inchiodato. L'occasione la regala la difesa dell'Acqui che, al 34°, pasticcia e concede un primo angolo ai biancoverdi; un pericolo perché è solo sulle palle

inattive che il Castellazzo ha creato i suoi pericoli. La difesa si salva ancora in angolo e sul bis Pellegri, che sino ad allora era stato l'oggetto misterioso del match, ci arriva in scivolata anticipando Falco.

La seconda impressione è che l'Acqui non abbia la condizione e la giornata giusta per rimediare. Benzi muove le acque: dentro Gai e Pietrosanti per Zaccone e Falco ma l'uomo della "vendetta", anzi del pareggio, è Daddi che, a cinque dai termine, si procura il rigore subendo fallo da parte di Cavasin, che gli tocca il piede d'appoggio in piena area, e poi lo trasforma ingannando Bracci. C'è il tempo per una zuffa a centrocampo che vede coinvolti Gai e Bariani, entrati da non molto, e poi il fischio finale di Di Giuseppe arrivato in mezzo alla neve sin da Acireale.

Risultato tutto sommato giusto tra due squadre che non hanno entusiasmato ma nemmeno completamente deluso. L'Acqui ha pagato assenze importanti e la tradizione sfavorevole nel derby con un Castellazzo che ha quasi sempre salvato la pelle e creato non poche difficoltà ai bianchi anche questa volta che il campo non era l'Ottolenghi.

HANNO DETTO. Mario Benzi sottolinea l'equità del pareggio: *"Credo che l'1 a 1 sia specchio fedele di quanto visto in campo. Ineccepibile la concessione del rigore lo ha detto, molto onestamente, anche un giocatore esperto come Balestra"* - e poi aggiunge - *"Una partita che per organizzazione di gioco ed attenzione può essere considerata di una categoria superiore. Loro sono un'ottima squadra, bene allenata e lo hanno dimostrato. Noi con le assenze che avevamo, con Montante acciaccato e con Roveta al rientro dopo l'operazione al menisco abbiamo fatto il massimo ed ottenuto un punto che ci consente di chiudere il girone di andata"*

Calcio Coppa Italia: la sfida con il Busca, una telenovela

Contrordine! Busca - Acqui non si è giocata al comunale di Busca ma sul sintetico di corso Lombardia a Torino dove abitualmente gioca il Lucento. È l'ultima scoperta del Comitato Regionale che, sollecitato dall'Acqui che aveva avuto notizie di una nevicata nel cuneese ha chiesto lumi a Torino. Naturalmente nessuno sapeva nulla, è stato quindi necessario attendere le decisioni delle alte sfere. La decisione è stata presa dopo un po': si gioca a Lucento non più alle 18 m alle 20,30. Busca ed Acqui che avevano già programmato la trasferta pomeridiana hanno dovuto cambiare strategie.

Forse, il dubbio resta, si è finalmente giocato. Dopo due rinvii che solo la Lega non aveva ipotizzato immaginando che Busca fosse una città della Riviera, dopo due trasferte e dopo tante tribolazioni.



con un ruolino di marcia di tutto rispetto".

Per l'addetto stampa Franco Pelizzari una partita ostica: *"Non si è visto un gran gioco ma la posta in palio era molto importante. Il Castellazzo ha dimostrato d'essere una buona squadra e credo che non avrà difficoltà a raggiungere i play off. L'Acqui ha fatto bene la sua parte nonostante le assenze ed il pari è il risultato più giusto"*.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Non lavora quasi mai e le uniche preoccupazioni gli arrivano sulle palle inattive. Proprio da un calcio d'angolo nato da un malinteso con Roveta arriva il gol che lo frega senza poterci fare nulla. Sufficiente.

TODARO: Arcigno e attento quanto basta per alzare un muro contro il quale vanno a sbattere un bel po' di maglie biancoverdi. A tanta operosità nel difendere non ha fatto riscontro la stessa attenzione nel ripartire. Più che sufficiente.

MORABITO (il migliore): Dalle sue parti transita spesso e volentieri tal Crosetti che all'Acqui ha sempre fatto del male. Non solo gli mette bavaglio e lo tiene al guinzaglio, ma si fa bello anche quando prova ad avanzare. Buono.

MANNO: Cerca di mantenere gli equilibri in un territorio che brulica di avversari bravi come Visca e dinamici come Gerini. Si guadagna pane e companatico. Più che sufficiente.

FALCO: Il mestiere c'è ed è quello che lo aiuta a sostenere l'urto con il muscolare Pellegri che non fa nulla per ottanta minuti e poi lo frega sul più bello. Sufficiente. **GAJ** (dal 37° st). Si fa solo espellere.

ROVETA: Aveva giocato l'ultima gara con l'Aquanera su questo campo. Ci ritorna dopo l'operazione al menisco e Benzi lo impiega da centrale. Fa il suo dovere nonostante non sia al massimo della forma. Più che sufficiente.

GALLACE: C'è troppo poco spazio per le sue sgroppate e su quegli spazi i biancoverdi

sanno come destreggiarsi. Fa fatica, ma non molla mai ed è utile nel cucire tra centrocampo e difesa. Sufficiente. **BOB-BIO** (dal 43° st): Minuti finali senza problemi.

ZACCONE: Fatica ad entrare in partita nonostante giochi a ridosso delle punte in un ruolo che dovrebbe essere di suo gradimento. E comunque generoso nel proporsi. Appena sufficiente. **PIETROSANTI** (dal 37° st). Pochi minuti senza problemi.

DADDI: Ha due occasioni da gol, le spreca per un niente. È il più pericoloso e nonostante se la vede con un Balestra che è tra i difensori più forti della categoria, segna ancora e salva la partita. Buono.

TALLONE: Un primo tempo fuori misura, anche nelle cose più semplici. L'esempio è un banale passaggio all'arbitro (?). Nella ripresa è più concreto, soprattutto nel chiudere i varchi, ma i lanci restano approssimativi. Appena sufficiente.

MONTANTE: Gioca con un problema alla caviglia su di un campo che non si confà alle sue attitudini di incursore. Non incide come in altre occasioni, ma basta per mettere soggezione agli avversari.

Mario BENZI: Non ha il miglior Acqui, soprattutto ha i giovani contati e l'avversario è di quelli che possono mettere in difficoltà chiunque. Compete con Fasce in tatticismo, tiene abbottonata la squadra poi quando perde cambia tutto in quattro e quattr'otto. Ha costruito un Acqui che ha carattere e lo dimostra recuperando una partita che sembrava persa.

Domenica 25 gennaio all'Ottolenghi

Attenzione al Carmagnola due anni fa beffò i bianchi

Acqui Terme. Arriva il Carmagnola, fanalino di coda del campionato che, però, nel turno del 4 gennaio (domenica 18 gennaio Canelli - Carmagnola è stata rinviata per impraticabilità del campo) ha ottenuto la prima vittoria in campionato battendo il Bra per 2 a 1. Mario Benzi spera di giocare sul prato dell'Ottolenghi, in ogni caso quella da come evolverà la situazione meteorologica negli ultimi giorni, in ogni caso quella con il "Carma" è una partita che l'Acqui deve, indipendentemente da dove ci si muoverà, vincere e, per farlo, non deve snobbare l'avversario.

È la prima di ritorno e, rispetto all'esordio, l'undici di Bochicchio ha cambiato pelle; innanzitutto il trainer che prima era Perlo, poi giocatori in tutti i reparti. All'andata finì 5 a 1 per i bianchi e di quel Carmagnola

rimase impressa una difesa ballerina che è poi stata rivoluzionata in corso d'opera. È arrivato un portiere esperto come l'ex canellese Basano ed in pratica sono rimasti solo Paschetta e Benettollo tra i titolari di allora; meno novità a centrocampo dove ruotano i soliti Pisano, Gaido, Montanarelli, Camissasa con Lavezzo e Curcio come uniche valide alternative, mentre in attacco il giocatore più pericoloso è quel Reale, all'andata assente per infortunio, che con l'Acqui ha sempre disputato ottime partite.

Avversario battibile che, però, ha lasciato una traccia all'Ottolenghi; due anni fa i biancoblu, ultimi in classifica e quasi rassegnati alla retrocessione, asfaltarono con un misero "golletto" il lanciafiume Acqui che poi faticò a riprendersi.

Esperienza da cancellare anche se quello che manderà in campo Benzi sarà un Acqui incrociato in quasi tutti i reparti. Due gli squalificati, Daddi e Gai, da valutare se tra Tarsimuri, Cervetto e Curabba, ancora con i postumi del brutto incidente stradale sulla pelle, ci sarà la possibilità di recuperare almeno un paio. *"Spero di sì - sottolinea Mario Benzi - almeno per avere a disposizione alternative e non dover mandare in campo una formazione dettata da squalifiche ed infortuni"*.

I problemi sono in attacco dove a Montante dovrebbe essere affiancato il giovanissimo

w.g.

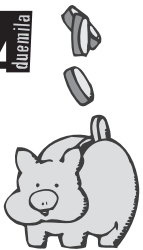
Podismo calendario

8 febbraio - Melazzo, 5° "cross country Villa Scati", 5 km.
28 febbraio - Acqui Terme, 2° "cross corto del tartufo", 3 km.
8 marzo - Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial don Bisio", 12 km.
29 marzo - Cavatore, "Stracavatore - 5° memorial U. Motta", 8,9 km.

L'ANCORA duemila

- a casa tua
- a 43 euro
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2009



Calcio Promozione Liguria

Chiarlone in gran forma trascina la Cairese

Carcarese **3**
VirtuSestri **1**
Pietra Ligure. Sul neutro di Pietra Ligure utilizzato per l'impraticabilità sia del "Rizzo" che del "Brin" ancora coperti dalla neve la Cairese centra la quarta vittoria consecutiva ed entra nel gruppo delle squadre in lotta per i play off.

Una vittoria meritata quella dei gialloblu che avrebbero potuto chiudere con un margine ancora maggiore dei due gol di scarto, ma che hanno anche rischiato di subire il pareggio in un momento delicato del match dopo che Chiarlone e compagni avevano messo alle corde i biancorossi.

Si gioca in un impianto quasi deserto, c'è più gente in campo che in tribuna, la Cairese è in campo con Usai al posto dello squalificato Abbaldo mentre nella VirtusSestri mister Rovere punta sulle potenzialità di un attacco che ha in Cacciapuoti e Raiola due giocatori importanti.

La differenza tra gialloblu e biancorossi la fanno i singoli; nella Cairese un Solari tornato

a livelli d'eccellenza prende in mano il centrocampo ed innesca un attacco dove Chiarlone è incontenibile e da solo basta ed avanza per scardinare la difesa avversaria. Si gioca solo dalle parti di Di Giorgio che ci mette una pezza ed aiutato dagli errori di Mendez che nel giro di pochi minuti, tra il 10° ed il 14° sbaglia due facili occasioni.

Il pari non può durare e, al 20°, Chiarlone innesca Mendez che si riscatta segnando un gran gol. Monologo dei cairese che dura per tutto il tempo, arricchito dal 2 a 0 di Chiarlone al 38°. Sembra una partita sigillata ed invece la Cairese va in letargo e, ad inizio ripresa la VirtusSestri rientra in gioco. Fallo di Usai su Tacchino e Cacciapuoti trasforma il sacrosanto rigore. Cairese in apnea, difesa che traballa, Virtus che sfiora a ripetizione il pareggio con Raiola e Tacchino. In questo frangente i gialloblu mettono in mostra qualche limite in difesa dove Petrozzi appare il più lucido. La fortuna della Cairese è di avere un Chiarlone

incontenibile e così, al 20°, il trentatreenne attaccante gialloblu si procura un ineccepibile rigore che Solari trasforma. A quel punto il gialloblu tornano padroni del match ed è Di Giorgio a dover fare gli straordinari per evitare ai suoi una sconfitta ancora più pesante.

HANNO DETTO. Non si accontenta il d.g. Carlo Pizzorno, gli sono rimasti sullo stomaco i pericoli corsi sul 2 a 1: *"Dobbiamo migliorare in fase difensiva, una squadra che ha ambizioni non può concedere tante occasioni ad un avversario come la VirtusSestri in un momento delicato del match. Sono comunque soddisfatto del risultato e dell'ottima prestazione di Solari che ho finalmente visto giocare come sa ed ora voglio capire sin dove può arrivare questa squadra"*.

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 6; Baretto 6; Petrozzi 6.5; Brignoli 6; Perrone 6; Usai 6; Luvotto 7; Solari 8; Mendez 6 (dal 72° Faggiani 7); Balbo 6.5, Chiarlone 8 (dal 75° Giribone sv).

w.g.

Calcio Promozione Liguria

Una Carcarese inguardabile ko con la Golfodianese

Golfodianese **1**
Carcarese **0**
San Bartolomeo. Campo in erba con tante buche, vento forte di tramontana che ha preso d'infilata il comunale di San Bartolomeo e attacco biancorosso che spreca quantità industriali di gol, sono questi gli elementi che hanno contribuito alla sconfitta della Carcarese, ora distanziata di nove lunghezze dall'Ospedaletti che in settimana ha vinto il recupero con il San Cipriano.

Il campo ed il vento sono, però, solo attenuanti, la sconfitta con la Golfodianese ha radici assai più profonde.

La Carcarese è una squadra che ha giocatori di talento, pratica un buon calcio, ma manca di quella aggressività che caratterizza altre squadre di questo campionato, soprattutto quelle come la Golfodianese, che lottano per evitare la retrocessione.

Inoltre, l'undici di Pusceddu pur avendo attaccanti che hanno sempre navigato, e segnato in categorie superiori come Marotta, Procopio e Giachino, non è cinico e razionale come deve esserlo chi ambisce al primo posto in classifica.

Nelle ultime tre gare, giocate contro formazioni di bassa classifica, la Carcarese ha portato a casa un solo punto, in casa con la derelitta Pegliese ed ha consentito all'Ospedaletti di prendere il largo. Anche con la non trascendentale Golfodianese di mister Bencardino, squadra modesta con un paio d'eccellenze come Scigliano e Garibbo, i biancorossi hanno messo in mostra gli stessi limiti apparsi evidenti nelle due precedenti gare con, questa volta, l'aggiunta di un pizzico di sfortuna.

Il gol che ha permesso ai giallorossoblu è arrivato, al 21° del primo tempo, su autorete di Eretta che, con la schiena, da deviato nella sua porta la respinta a pugni chiusi di Ghizzardi. Senza tirare in porta la

"Golfo" è passata in vantaggio. La Carcarese non ha saputo rimediare e pur con un buon fraseggi non ha cavato un ragno dal buco.

I padroni di casa si sono chiusi in difesa, hanno praticato un calcio essenziale, fatto d'impegno e sacrificio aiutati da una Carcarese che, nella ripresa, è riuscita a sbagliare gol con tutti gli uomini a disposizione.

La società di patron Goso però non molla. Lo staff tecnico è alla ricerca di rinforzi. L'obiettivo è un giocatore che abbia grinta e carattere, che trascini il gruppo e dia una mano ad un centrocampo dove manca il classico interditore.

HANNO DETTO. *"Siamo*

tutt'altro che rassegnati e anche se nove punti dall'Ospedaletti sono tanti, non abbiamo nessuna intenzione di mollare la presa" - sottolinea l'avvocato Salice che poi aggiunge - *"Ci siamo complicati la vita nelle ultime tre gare, ma la squadra ha le qualità per ritrovarsi. Ci manca un giocatore come Boella, cercheremo di convincerlo a tornare, altrimenti cercheremo un degno sostituto"*.

Formazione e pagelle Carcarese: Ghizzardi 5; Eretta 5; Deiana 5; Botta 5; Ognjanovic 6; Peluffo 6; Minivaggi 5 (dal 46° Marotta 5), Cosenza 5, Militano 5 (dal 75° Rebella 5), Giachino 5, Procopio 5.

w.g.

Atletica

Mondavio atleta ATA primario di Medicina

Acqui Terme. La società sportiva ATA è lieta di annunciare che al medico sociale dr. Maurizio Mondavio è stato attribuito l'incarico di Primario del Reparto di Medicina Interna dell'Ospedale di Acqui.

Si rammenta che il dr. Mondavio è un atleta tuttora in forza alla società e nella sua carriera agonistica ha portato a termine molte gare, tra le quali la 100 km del Passatore, la Pistoia-Abetone e 32 maratone (record personale 3h09'38" Firenze '97). Si comunica che il dr. Mondavio, iscritto alla Federazione Medici Sportivi Italiani, proseguirà, per gli iscritti alla società, le visite gratuite di consulenza "medico-sportiva" previo accordo telefonico (347 2626610).

Quindi complimenti al neo primario-maratoneta che ha portato a termine anche questa corsa.



Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Castellazzo 1-1, Aquanera - Nicese 3-0, Asti - Busca 1-1, Bra - Cervere 1-2, **Canelli** - Carmagnola rinviata, Chisola - Cheraschese 0-0, Fossano - Airaschese rinviata, Saluzzo - Pinerolo 3-0.

Classifica: Acqui 36; Aquanera 33; Nicese 29; Busca 27; Castellazzo, Cervere 23; Cheraschese 22; Fossano, Airaschese 20; Asti 16; **Canelli**, Pinerolo 14; Bra, Chisola 13; Saluzzo 7; Carmagnola 5.

Prossimo turno (domenica 25 gennaio): Acqui - Carmagnola, Aquanera - Castellazzo, Asti - Pinerolo, **Canelli** - Cervere, Cheraschese - Busca, Chisola - Bra, Fossano - Nicese, Saluzzo - Airaschese.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Gassino 28; Gaviese 25; Monferrato 24; Vignolese, **Ovada** 22; Moncalvo, Libarna 21; Cerano 20; Val Borbera 16; Le Grange 13; Sciolze 12; **Calamandranese** 11; Lib. Carisio 10; San Carlo, Felizzano 9; Olimpia S.A. 3.

Prossimo turno: Gassino - Cerano, Le Grange - Libarna, Lib. Carisio - Vignolese, Monferrato - Gaviese, Olimpia S.A. - Felizzano, **Ovada** - Moncalvo, San Carlo - Val Borbera, Sciolze - **Calamandranese**.

PROMOZIONE - girone A

Risultati: Albenga - Varazze 1-4, **Cairese** - VirtusSestri 3-1, CerialeCisano - Voltrese 0-0, Golfodianese - **Carcarese** 1-0, Laigueglia - Sampierdarenese 2-2, Ospedaletti - Veloce 2-1, GS Pegliese - San Cipriano 1-4, Serra Riccò - Finale 2-2.

Classifica: Ospedaletti 42; Veloce 35; **Carcarese** 33; **Cairese** 32; Varazze 30; Finale 26; VirtusSestri, Sampierdarenese, Golfodianese 22; Serra Riccò 21; Voltrese, San Cipriano 18; Laigueglia 17; CerialeCisano 16; Albenga 9; GS Pegliese 6.

Prossimo turno (domenica 25 gennaio): Carcarese - CerialeCisano, Sampierdarenese - **Cairese**, San Cipriano - Golfodianese, Serra Riccò - Laigueglia, Varazze - Ospedaletti, Veloce - GS Pegliese, VirtusSestri - Albenga, Voltrese - Finale.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Vallevera 29; Castelnovese 27; Villalvernia 23; Rocchetta T. 22; **La Sorgente** 21; Fabbria 19; Castelnovo S. 17; Fulvius Samp 15; Arnuzzese, Novi G3 14; Comollo 13; Arquatese, Asca 12; Viguzzolese 10; Villaromagnano 9; Don Bosco Al 8.

Prossimo turno: Arquatese - Rocchetta T., Castelnovo S. - Arnuzzese, Comollo - Asca, Fabbria - Castelnovese, Fulvius Samp - Villalvernia, **La Sorgente** - Vallevera, Novi G3 - Don Bosco Al, Viguzzolese - Villaromagnano.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Alassio - Santo Stefano 2-3, Albisole - **Bragno** 3-3, Calizzano - Pro Imperia 1-3, Camporosso - Carlin's Boys 0-1, Legino - Don Bosco V. 3-2, **Millesimo** - Quiliano 1-1, Pallare '67 - Sant'Ampelio 1-2, **Sassello** - Pietra Ligure 2-1.

Classifica: Pro Imperia 37; **Sassello**, Santo Stefano 32; **Bragno** 25; Legino 24; Camporosso, Quiliano 22; **Millesimo** 21; Sant'Ampelio, Pietra Ligure 20; Carlin's Boys 19; Alassio, Albisole 18; Don Bosco V. 16; Pallare '67 14; Calizzano 9.

Prossimo turno (domenica 25 gennaio): Bragno -

Sassello, Carlin's Boys - Legino, Don Bosco V. - Albisole, Pietra Ligure - Calizzano, Pro Imperia - Alassio, Quiliano - Camporosso, Sant'Ampelio - **Millesimo**, Santo Stefano - Pallare '67.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Campese - Goliardica 1-3, San Michele - Borzoli 0-2, G.C. Campomorone - Calvarese 2-1, Sporting Casella - Cffs Cogoleto 0-0, San Nazario - Pieve Ligure 5-2, Marassi - **Rossiglione** 2-0, Corte '82 - Borgorapallo 3-1, Grf Rapallo - N. Cartusia 2-2.

Classifica: Grf Rapallo 30; San Michele 27; Corte '82, Borgorapallo 26; Borzoli 25; Goliardica 24; Cffs Cogoleto 23; Marazzi 22; **Campese** 21; Pieve Ligure, N. Cartusia, Calvarese, **Rossiglione** 18; San Nazario 12; G.C. Campomorone 11; Sporting Casella 7.

Prossimo turno (domenica 25 gennaio): Borzoli - **Campese**, N. Cartusia - Corte '82, Goliardica - Grf Rapallo, **Rossiglione** - G.C. Campomorone, Borgorapallo - Marassi, Pieve Ligure - San Michele, Cffs Cogoleto - San Nazario, Calvarese - Sporting Casella.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Borghetto - Villanovese 2-0, Spotornese - Speranza 2-2, Mallare - Santa Cecilia 0-1, Plodio - Rocchettese 0-0, Città di Finale - Pontelungo 1-2, **Cengio** - Nolese 1-1, Celle - **Aurora Cairo** 3-1, Valleggia - **Altarese** 0-5.

Classifica: **Altarese** 35; Borghetto 33; Celle 32; Villanovese 31; Spotornese, Santa Cecilia 28; Valleggia 23; Nolese 21; Speranza, **Aurora Cairo** 17; **Cengio**, Pontelungo, Mallare 16; Plodio 12; Città di Finale 11; Rocchettese 9.

Prossimo turno (domenica 25 gennaio): Rocchettese - Valleggia, **Aurora Cairo** - Spotornese, Nolese - Plodio, **Altarese** - Mallare, Villanovese - Città di Finale, Pontelungo - **Cengio**, Santa Cecilia - Celle, Speranza - Borghetto.

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: Dogliani 22; Ama Brenta Ceva, Bisalta, San Sebastiano 20; Cameranesi 19; Vicese 84, Azurra 17; **Cortemilia** 12; Dea Narzole 11; Sportroero 10; Carrù 9; Trinità 8; Gallo Calcio 7; Vezza 6.

Prossimo turno: Ama Brenta Ceva - Carrù, Cameranesi - Bisalta, **Cortemilia** - Dogliani, Dea Narzole - Trinità, Gallo Calcio - Vicese 84; Sportroero - San Sebastiano, Vezza - Azurra.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Celle General 24; Spartak Club 21; Pro Valfenera 20; Nuova Sco 2005 18; **San Marzano**, Pro Villafranca 16; Sandamianese 13; Castelnovo 12; **Santostefanese**, Buttiglierese 10; **Bistagno** 9; Tonco 8; Villanova 7; Sporting Asti 5.

Prossimo turno: Celle General - Buttiglierese, Pro Valfenera - Sporting Asti, **San Marzano** - Castelnovo, **Santostefanese** - **Bistagno**, Spartak Club - Sandamianese, Tonco - Pro Villafranca, Villanova - Nuova Sco 2005.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Stazzano 21; **Pro Molare**, Garbagna 19; Cassano 17; Montegioco 16; Sarezzano, Oltregiogo 14; **Silvanese**, Castellettese, **Taglioiese** 13; Tassarolo 10; Volpedo 8; Pontecurone, **Lerma** 6.

Prossimo turno: Castellettese - **Taglioiese**, Garbagna - Stazzano, **Lerma** - **Silvanese**, **Pro Molare** - Montegioco, Sarezzano - Cassano, Tassarolo - Pontecurone, Volpedo - Oltregiogo.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: **Castelnovo Belbo** 23; Calliano 20; Cerro Tanaro, Cmc Monferrato 12; Mombercelli, Piccolo Principe, San Paolo Solbrito 11; Pralormo 10; Praia 9; Neive 5; Over Rocchetta 2.

Prossimo turno: Neive - Cmc Monferrato, **Castelnovo Belbo** - Cerro Tanaro, Praia - Mombercelli, Calliano - Over Rocchetta, San Paolo Solbrito - Pralormo.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: **Ponti** 20; Audax Orione 19; Aurora 17; Paderna 15; **Strevi** 13; **Sexadium** 11; Pozzolese, Frugarolo X Five 10; Cabella 6; **Bistagno Valle Bormida** 4; Atl. Vignole B. 3.

Prossimo turno: Aurora - Cabella, Frugarolo X Five - **Ponti**, Pozzolese - Paderna, **Sexadium** - Audax Orione, **Strevi** - **Bistagno Valle Bormida**. Atl. Vignole B. riposa.

3ª CATEGORIA - girone C

Liguria
Il campionato riprenderà il 25 gennaio con la prima giornata di ritorno.

Classifica: Cà Nova 24; **Masone** 21; Voltri 87 18; Mele 15; C.V. Praese, Sciarborasca 13; Il Libraccio 12; Cffs Polis 11; Dep. Peruano 8; Prà 96, Olympic Palm. 6. (A. Lagaccio non fa classifica).

Prossimo turno: Cà Nova - A. Lagaccio, Dep. Peruano - Cffs Polis, Il Libraccio - C.V. Praese, **Masone** - Prà 96; Olympic Palm. - Sciarborasca, Mele - Voltri 87.

Calcio Amatori Aics

Si riparte (forse) ad inizio febbraio

Acqui Terme. Molti terreni di gioco sono ancora coperti di neve, ma bisogna cominciare a pensare alla ripresa, anche per quanto riguarda i campionati amatoriali. E quanto sta facendo l'AICS, che approfitta delle pagine del nostro settimanale per rivolgere una comunicazione a tutte le squadre dell'acquese: *«Dopo la pausa invernale»* afferma il responsabile del settore calcio Bruno Robbia - *restiamo in attesa dell'evolversi degli eventi meteorologici, per stabilire la data di ripresa del campionato, che comunque non sarà prima del 7/8 febbraio.*

Al riguardo, invitiamo le società a farci avere notizie dei rispettivi terreni di gioco, e aggiungiamo che, considerati i contemporanei ritardi e recuperi nei campionati FIGC, per la federazione diventa improponibile riuscire a conciliare tutte le alternanze. Al proposito, chiediamo la disponibilità di tutte le squadre ad anticipare o posticipare incontri e, ove necessario, a invertire i campi da gioco: solo con la buona volontà di tutti riusciremo a giungere al termine di questo travagliato campionato». **M.Pr**

Calcio 1ª categoria Liguria

Due vittorie in 4 giorni
il Sassello al 2º posto

Sassello 2 Il Pietra è sulle corde, il Sas-
Pietra Ligure 1 sello prova a chiudere il match.
*** 22º, la progressione di Castori-
na è devastante; due difensori
saltati in velocità e palla in rete
sull'uscita del portiere.
Alassio 1 Il Sassello, che come il Pie-
Sassello 4 tra ha giocato pochi giorni pri-
(recupero) ma il recupero, cerca di ammi-
nistrare la partita e ci riesce
senza affanni anche se sul
fronte opposto Sparzo e Pati-
tucci cercano di destabilizzare
la difesa biancoblu. E una bella
partita, piacevole con il Sas-
sello che si fa pericoloso in con-
tropiede con Castorina mentre
in mezzo al campo è Grippio a
dettare i tempi della manovra.
Fa la sua parte anche il Pietra
che in più di una occasione im-
penserisce Provato. La partita
si riapre nei minuti finali; è Pa-
titucci, il migliore tra i suoi ad
infilare l'angolo giusto. Il Sas-
sello arretra il baricentro, chiu-
dendo tutti i varchi senza più
correre grossi pericoli.
HANNO DETTO. soddisfazione per capitano Luca Bronzi-
no: *“Una vittoria meritata che ci
tiene in corsa per i play off.
Credo che sia quello il nostro
obiettivo perché l'Imperia è di
un'altra categoria sia come va-
lore dei giocatori che come or-
ganizzazione. Sono in Prima
categoria, ma sono come pro-
fessionisti”.*
**Formazione e pagelle Sas-
sello:** Provato 6; Eletto 7, Fre-
diani 6,5, Sfrondati 6,5, Scanu
6; Bronzino 6,5, Mignone 6,
Mensi 6,5 (dal 78º Cagnone
sv), Castorina 7, Grippio 7,5,
Da Costa 6. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Campese in crisi nera
quattro sconfitte di fila

Campese 1
Goliardica 3
(giocata a Serra Riccò sabato
17 gennaio)
Serra Riccò. Ormai non ci
sono più dubbi: è crisi nera per
la Campese, che a Serra Ric-
cò, contro la Goliardica, incas-
sa la quarta sconfitta consec-
utiva e si ritrova confinata nella
metà destra della classifica. A
preoccupare è soprattutto la
condizione fisica della squa-
dra, che probabilmente risente
delle difficoltà di allenamento,
dovute alle copiose nevicate di
quest'inverno, ma anche sotto
il profilo caratteriale nelle ulti-
me partite i verdeblu hanno
deluso le attese.
I draghi, nonostante un im-
mediato vantaggio, non riesco-
no a resistere a un avversario
che, specialmente nel secon-
do tempo, atleticamente appa-
re in condizioni decisamente
superiori, e che trova in Mus-
cia, autore di una tripletta,
uno straordinario trascinatore.
Parte bene la Campese, che
al 2º va in gol con Parisi, abile
a concludere alle spalle di
Orecchia. Ancora Parisi sfiora
il raddoppio e all'11º un tiro di
Volpe si infrange contro l'incro-
cio dei pali. Ma la Campese
svapora presto: già alla mez-
zora arriva il pareggio della
Goliardica: punizione col con-
tagiri di Muscia e Vattolo è bat-
tuto. E quattro minuti dopo il
portiere verdeblu deve nuovame-
nte inchinarsi, ancora a Mus-
cia, che in scivolata corregge
in rete da sottomisura un assist
di Franceschini. La Campese
va al riposo sotto choc e non si
riprende più: al 56º Di Milta be-



Marco Parisi

neficia di un calcio di rigore,
ma spreca l'occasione del 3-1
tirando a lato; poco male, però,
per la Goliardica, perché al 77º
ancora Muscia, imprendibile
per la difesa appenninica, met-
te a segno la rete che chiude
la partita e getta la Campese
nelle tumultuose acque della
crisi.
**Formazione e pagelle
Campese:** Vattolo 5,5, Macciò
5,5, Calabretta 5 (46º Pastori-
no 5,5); Chericoni 6, M.Carlini
5, L.Carlini 5; Rosso 5,5, Piom-
bo 5,5, Di Marco 5,5; Parisi
5,5, Volpe 5 (72º Piccardo 5,5).
M.Pr

Calcio: “Promozione”e “Prima”
domenica si gioca (forse)

Il cammino delle squadre di Promozione e Prima Categoria
dovrebbe riprendere domenica. Il dubbio rimane, su molti campi
la neve è ancora alta, è probabile che molte gare verranno rin-
viate. Per quanto riguarda la “Seconda” e la “Terza” se ne par-
lerà nelle prossime settimane.

Calcio 1ª categoria Liguria

Marassi Quezzi
batte Rossiglione

Marassi Quezzi 2
Rossiglione 0
Genova. Forte con le più for-
ti, debole con le squadre sulla
carta più abbordabili. È scon-
certante il cammino della Ros-
siglione, che incassa una
sconfitta tutto sommato inatte-
sa, sul campo del Marassi
Quezzi, al termine di una pre-
stazione che risulta davvero in-
comprensibile se accostata a
quelle sciorinate contro le pri-
me cinque della classifica. Per
i locali, alla prima gara del nuo-
vo anno, si capisce subito che
la giornata è di quelle positive:
sin dai primi minuti il Marassi
mantiene il controllo del gioco
e solo una serie di errori sotto
porta commessi da Giommar-
esi e Girau evitano a Camille-
ri la capitolazione nella prima
mezzora. Al 28º però arriva il
gol dei padroni di casa: la con-
clusione di Varia, da posizione
invitante, non lascia scampo al
numero uno rossiglione. Il

M.Pr

Calcio 2ª categoria Liguria

Altarese a raffica
travolto il Valleggia

Valleggia 0
Altarese 5
Savona. L'Altarese torna in
campo dopo un mese di pau-
sa forzata sul sintetico di Zino-
la dove, ad attenderla, c'è
l'ostico Valleggia, undici di me-
dio alta classifica che proprio
con i giallorossi cerca punti per
mettere il naso tra le prime del-
la classe. I giallorossi di Paolo
Aime affrontano la sfida con al-
le spalle allenamenti improvvi-
sati su campi di fortuna, con il
dubbio di una condizione atle-
tica che potrebbe non essere
ottimale e con l'assenza di
Francesco Oliveri. La squadra
ci mette pochi minuti a cancel-
lare tutti i dubbi; non c'è ruggi-
ne nei ragazzi della città del
vetro, è un calcio subito
vincente e i savonesi non san-
no che pesci prendere. C'è
una sola squadra protagonista
in campo ed è l'Altarese che fa
subito le prove del gol e, al 9º,
è già in vantaggio con Paolo
Valvassura. Il Valleggia ci pro-
va, ma affonda al 20º quando
Gabriele Aime va in gol per il 2
a 0. Nella ripresa si teme la
reazione dei savonesi che na-
vigano nei quartieri alti della
classifica ma lo show è solo
giallorosso. Un monologo che
si gode un centinaio di spetta-
tori. Vanno il gol Aime al 24º,
Repetto tre minuti dopo ed al-
lo scadere il bomber del cam-
pionato inizia l'anno calcistico
con una tripletta. Un segnale
forte per le altre squadre, ma
mister Paolo Aime calma le ac-
que: *«Abbiamo un recupero,
poi un filotto di quattro partite
molto difficili. Solo dopo potre-
mo tirare le somme».*
**Formazione e pagelle Alta-
rese:** Mattuozzo 6,5; Lostia
6,5, Caravelli 6,5; Bolla 7,
Scarrone 7, Fazari 7,5 (70º Di
Rienzo 6,5), P.Valvassura 7,
Perversi 6,5 (75º Loddo 6,5),
D.Oliveri 6,5 (70º Buonocore
6,5), Rapetto 6,5, G.Aime 8.

CSI: campionato di calcio a 5

Prosegue il campionato di
calcio a 5 del Centro Sportivo
Italiano. In quel di Canelli con-
tinuano gli incontri fra le dieci
squadre che si stanno giocan-
do l'accesso alla fase regiona-
le dei campionati CSI.
Prima di parlare dei risultati
e della classifica dell'ultima
giornata giocata, il CSI vuole
ricordare un amico che prema-
tamente ha “abbandonato” i
campi di calcio: Roberto Dotta.
*«Vero trascinatore sul campo
e fuori del Monastero Country
Club, ci ha lasciato martedì,
improvvisamente. Roberto è
stata una figura ampiamente
positiva per quello che ha fatto
fuori e dentro al campo, cer-
cando sempre di metterci il
massimo impegno nelle sue
attività, onorando sempre coi*

*fatti il lavoro, lo sport e la fami-
glia. Ciao Roberto».*

**Risultati 1ª giornata di ri-
torno:** Country Club Monaste-
ro - LSD S. Stefano 6-3; Penna
Nera - Road Runner 3-0; Bolli-
cine - Vecchia Guardia 4-2;
Pizzeria Vecchio Mulino - Big
Ben Bar 9-5; FK Blatec - Drink
Team 14-5.
La 2ª giornata di ritorno si è
disputata in settimana con le
seguenti gare: Penna Nera -
FK Blatec; Pizz. Vecchio Muli-
no - Vecchia Guardia; Road
Runner - Drink Team; LSD S.
Stefano - Big Ben Bar.
**3ª giornata di ritorno: mar-
tedì 27 gennaio** ore 21 Penna
Nera - Drink Team; ore 22 Road
Runner - Pizz. Vecchio Mulino;
mercoledì 28 gennaio ore 21
Vecchia Guardia - Big Ben Bar;
ore 22 Country Club Monastero
- FK Blatec; campo 2 ore 22
Bollicine - LSD S. Stefano.
Classifica: Bollicine 24;
Penna Nera 22; FK Blatec e
Pizz. Vecchio Mulino 21; Coun-
try Club Monastero 16;
LSD S. Stefano 14; Big Ben
Bar 13; Vecchia Guardia 12;
Drink Team 3; Road Runner 0.

Domenica 25 gennaio

Alla Carcarese
serve solo la vittoria

Il fatto che il CerialeCisano
sia terzultimo in classifica non
deve tranquillizzare i bianco-
rossi che proprio con le ultime
della classe hanno vissuto le
delusioni più cocenti.
Quella di domenica al “Cor-
rent” è una sfida che per i bian-
corossi non ha mezze misure;
non solo Peluffo e compagni
sono obbligati a vincere, ma
devono dare un segnale positi-
vo e non lasciare che l'Ospe-
daletti, lanciaatissimo in testa
alla classifica, possa arrivare
alla fine del campionato senza
dover faticare più di tanto.
Il CerialeCisano è una squa-
dra che non ha grande caratu-
ra e l'unica arma che potrebbe
spalmare sul sintetico del Cor-
rent è un agonismo esaspera-
to. Proprio quello l'unico osta-
colo che dovrà superare la
Carcarese che, per il resto, ov-
vero individualità, classe e gio-
co di squadra appartiene ad
un'altra categoria.
Tra i cerialesi rientrano al-
cuni titolari assenti nel match
con la Voltrese, ma ciò non in-
voglierà mister Schillaci a
cambiare la sua tattica che sarà
essenzialmente difensivi-
stica.
Una punta centrale, il bravo
Infante, poi Balbi di supporto
ed un centrocampio di interdi-

tori. Scelte difficili per Pusced-
du che dovrà soprattutto cari-
care mentalmente i suoi e poi
far quadrare i conti in attacco,
ovvero migliorare il rapporto tra
occasioni create e gol fatti che
nelle ultime partite è sceso ai
minimi storici. Compito non fa-
cile visto che con giocatori del
calibro di Marotta, Procopio e
Giachino quella sembra una
equazione che, nel campiona-
to di “promozione” non dovreb-
be creare problemi. Invece!
Per la sfida con il Ceriale do-
vrebbe giocare Marotta dal pri-
mo minuto mentre in difesa
rientrerà Cherchi.
A centrocampo potrebbero
essererci novità dell'ultima ora (il
rientro di Boella o l'ingaggio di
un altro centrocampista) ma
non è con un giocatore o un al-
tro che la Carcarese deve pre-
occuparsi del CerialeCisano.
Queste le probabili forma-
zioni
Carcarese (4-3-1-2): Ghiz-
zardi - Cherchi, Peluffo, Ogni-
janovic, Botta - Deiana, Co-
senza, Minnivaggi - Giachino -
Marotta, Procopio.
CerialeCisano (4-4-2): Ro-
lando - Sciuotto, Barone, Siffre-
di, Degola (Sansalone) - Bel-
lingerì, Licata, Perlo, Sancinito
- Balbi, Infante. **w.g.**

Domenica 25 gennaio

La Cairese è in cerca
di riconferme

Si gioca al “Ferrando” di Cor-
nigliano, campo in sintetico, la
sfida tra Sampierdarenese e
Cairese, una classica del cal-
cio diletantistico ligure che ha
sempre riservato emozioni.
Gialloblu e biancorossoneri
si sono affrontati in tutte le ca-
tegorie, hanno sempre dato vi-
ta ad incontri di buon livello e
spesso per un posto al sole.
Questa volta sono i bormidesi
ad avere una classifica miglio-
re, ma non bisogna sottovalu-
tare una “Samp” che ha nelle
corde i numeri per stravolgere
qualsiasi pronostico. La squa-
dra di mister Mazzocchi può
contare su di un organico gio-
vane impreziosito da alcuni
giocatori esperti come il por-
tiere Romeo, tra i migliori della
categoria, il difensore Nicotra
ed il centrocampista Lo Bascio.
Non è più la squadra di qual-
che anno fa, quando nelle sue
file giocava Balboni, il “princi-
pe” ma è pur sempre una buo-
na squadra di categoria che in
casa sa farsi rispettare.
Un avversario che la Caire-
se deve affrontare con la mas-

sima attenzione senza conce-
dersi distrazioni.
Monteforte avrà a disposi-
zione tutta la rosa compreso il
giovannissimo Faggian, classe
'90, giovanili di Torino e Ge-
noa, che ha già giocato uno
spezzone di partita dimostrand-
do tutto il suo valore. Sarà so-
prattutto in difesa, la più perfo-
rata tra quelle della fascia alta,
che Monteforte dovrà far qua-
drare i conti.
Cairese che sarà in campo
con il solito 3-4-3 mentre la
Sampierdarenese giocherà
con un più “abbottonato” 4-4-2.
Questi i due probabili undici
che vedremo al “Ferrando” di
Cornigliano.
Sampierdarenese (4-4-2):
Romeo - Repetto (Lerini), Fer-
rando, laccero, Nicotra - De
Lucchi, Lo Bascio, Grandoni,
Ferrando - Memoli, Ambrosi
(Nelli).
Cairese (3-4-3): De Madre -
Baretto, Perrone, Petrozzi - Lu-
votto, Brignoli, Solari, Abbaldo
(Usai) - Chiarlone, Mendez
(Giribone), Balbo. **w.g.**

Gestione degli impianti
sportivi di via Trieste

Acqui Terme. L'amministra-
zione comunale ha affidato la
gestione per due anni alla
A.S.D “Acqui 1911”, a decorre-
re dal 1º febbraio, degli im-
pianti sportivi di via Trieste co-
stituiti dallo Stadio comunale
«Ottolenghi» e di due campi di
calcio adiacenti in sintetico.
«Acqui 1911» gestirà anche
la palestra e lo spazio adibito a
bar con relativi spogliatoi e ser-
vizi.
Al gestore, secondo quanto
definito dal contratto di con-



cessione, è riconosciuto il dirit-
to di uso dei beni immobili e
mobili costituenti il centro spor-
tivo.

Domenica 25 gennaio

Calamandranese difficile giocare

Calamandrana. Il lungo inverno calcistico della Calamandranese non accenna a finire. Anche se la Federazione ha stabilito per domenica 25 gennaio la ripresa del campionato di Promozione, riservandosi di valutare la situazione campo per campo, per eventuali rinvii, una delle partite che dovrebbe quasi certamente saltare è proprio quella che vedeva i grigiorossi impegnati sul campo di Sciolze.

A spiegare la situazione è il ds dei torinesi, Bongiovanni, che non usa giri di parole: «*Giocare sul nostro campo è assolutamente impossibile: ci sono ancora 25 centimetri di neve ghiacciatissima che sarebbe folle tentare di rimuovere. A meno che la Lega non ci ordini di trovare un campo alternativo (ma dovrebbero an-*

che dirci quale), la partita sarà rinviata». Appare difficile che la Federazione possa arrivare a tanto, anche perché i terreni disponibili non innevati si contano sulle dita di una mano, e quelli sintetici hanno una fila di prenotazioni lunga come la lista della spesa della casalinga di Voghera. Molto probabilmente, il campionato della Calamandranese riprenderà la prossima settimana: difficile, però, dire ora se il ritorno in campo dei grigiorossi sarà con il Sciolze (il che significherebbe un rinvio per l'intera giornata) oppure con l'Olimpia S.Agabio, avversaria della quindicesima giornata. Anche qui, però, neve permettendo, perché si dovrebbe giocare a Calamandrana, dove la primavera sembra ancora piuttosto lontana. **M.Pr**

Calcio La Sorgente

C'è ancora neve i gialloblù rinviano

Acqui Terme. Il commento di Silvano Oliva, che probabilmente mentre lo chiamiamo ha gli occhi fissi sul campo di via Po, è come sempre breve quanto efficace, una sola parola: "Disastro".

Nonostante la pioggia, la neve caduta sul campo non accenna a sciogliersi e a sparire, e di giocare non se ne parla. «*Lunedì ho mandato un fax in federazione, ricordando la concomitanza col match dell'Acqui all'Ottolenghi. L'unica soluzione sarebbe giocare qui, sul campo che abbiamo designato come possibile terreno alternativo, ma entro domenica sicuramente la neve non*

può sciogliersi. Invierò un altro fax chiedendo il rinvio».

In attesa che le condizioni del campo consentano di riprendere l'attività, La Sorgente cercherà di rifinire la propria condizione disputando alcune amichevoli. Già in settimana, mentre il giornale era in stampa, i gialloblù hanno sfidato in un confronto inedito il Sezzadio, sul sintetico del "Pachisano", a Tortona. Ulteriori amichevoli potrebbero essere organizzate nelle prossime settimane, fino alla completa ripresa dell'attività. Nel frattempo gli allenamenti della squadra proseguono sul sintetico dell'Ottolenghi. **M.Pr**

Giovanile Acqui



PULCINI '99
A.D. Junior Acqui

Fermi i vari campionati di categoria, lo spazio va ai tornei dove arriva il primo risultato importante per la Junior Acqui in quel di Arquata Scrivia; un 3º posto che fa ben sperare per il proseguo della stagione, anche se rimane il rimpianto di non aver fatto il massimo per centrare almeno la piazza d'onore. Il girone eliminatorio, sabato 10 gennaio, viene superato agevolmente: le vittorie contro il Pontecurone (3-1 reti di Campazzo, Benazzo e Verdesse) e contro i padroni di casa dell'Arquatese (5-1 tripletta Di Lucia, Verdesse e Manildo) assicurano il posto nel triangolare finale assieme alla Sampdoria e alla Novese. Contro la quotatissima

squadra ligure, che andrà poi con i favori del pronostico a vincere la manifestazione, la partita resta equilibrata nella prima parte del primo tempo, poi la differenza tecnica ha fatto sì che la gara terminasse con un netto 7-0; contro la Novese i ragazzi dei mister Librizzi e Griffi si trovano subito sotto per 1-0, risultato che non cambierà più poiché gli aquilotti apparivano disordinati in campo, cercavano sempre azioni individuali, senza un gioco corale. Nota di consolazione per Cazzola, premiato come miglior portiere del torneo.

Convocati: Cazzola, Braggio, Marchisio, Di Lucia, Cavallotti, Verdesse, Campazzo, Benazzo, Manildo. Allenatori: Luciano Griffi, Fabio Librizzi.

Domenica 25 gennaio la Campese

Contro il Borzoli dell'ex Basile

Campo Ligure. Fermare la sequela di sconfitte è assolutamente indispensabile, ma fare risultato domenica non sarà facile. La Campese, dopo quattro sconfitte consecutive, cerca di vedere la luce in fondo al tunnel sul campo del Borzoli, una delle sorprese positive del campionato. I genovesi, dopo la vittoria per 2-0 ottenuta sul terreno del San Michele, sono saliti addirittura al quinto posto in classifica, con 25 punti. Ben quattro più della Campese, che dopo essere arrivata a undici gare utili consecutive ha cominciato a perdere e sembra non volersi più fermare. Preoccupa la condizione atletica della squadra, ma anche quella psicologica, dopo la rimonta subita sabato per mano della Goliardica, non è delle migliori. I verdeblù pagano sicuramente l'inverno anomalo, che ha reso molto difficile allenarsi, allargando il gap fisico-atletico tra le squadre dell'entroterra e quelle del litorale, che storicamente risentono molto meno delle cattive condizioni atmosferiche, beneficiando del clima mite della riviera. Sia come sia, la

classifica si è fatta corta, e più che a chi sta avanti, una squadra ferma a quota 21, tre punti sopra la zona playoff (e tre punti avanti ai 'cugini' della Rossiglione) fa bene a guardarsi indietro. Sarà quindi probabilmente una squadra dall'assetto prudente quella che scenderà in campo sul sintetico di Borzoli, nello splendido impianto ristrutturato all'inizio del decennio e ora divenuto un vero gioiello nell'orbita genovese. Uno su tutti lo spauracchio: bomber Basile, lo scorso anno bocca di fuoco principale dell'attacco verdeblù e ora ex dal dente avvelenato. Safety first, dicevano gli inglesi. Significa "primo, non prenderle", anche a costo di infoltire il centrocampo.

Probabili formazioni
Borzoli (4-4-2): Chesi - Nuovo, Brusasco, Lamberi, Donna - Addante, Lanzone, Bugli, Benedetti - Basile, Parisi. All.: Meligrana

Campese (4-5-1): Vattolo - Oliveri, Ottonello, M.Carlini, Calabretta - Rosso, Di Marco, Piombo, Chericoni, Talamazzi - Parisi. **M.Pr**

Domenica 25 gennaio

Bragno - Sassello derby d'alta classifica

Derby che promette scintille quello che si gioca domenica, neve permettendo, sul prato del comunale di Bragno tra biancoverdi e biancoblù. Una sfida da alta classifica tra due squadre che hanno nel mirino i play off ed hanno l'ossatura non solo per centrare l'obiettivo ma per proseguire il cammino. Il Sassello sta decisamente meglio e non solo per la classifica; la squadra è reduce da due successi mentre il Bragno si lascia alle spalle due pareggi. La squadra di Frumento ha, però, l'ossatura per mettere in difficoltà qualsiasi avversario; soprattutto in attacco dove navigano l'esperto Cugnasco, ex di Imperia, Loanesi, Varazze ed Ovada e Polito, ed in difesa che è, dopo quella della Pro Imperia, la meno battuta del girone grazie a giocatori come il mancino Mara, Ljilai, Briano e Carbone. Qualche difficoltà i valbormidesi d la

incontrano in mezzo al campo dove non sempre tutto fila per il verso giusto nonostante la presenza di elementi come l'ex cairese Kreimady, ed i fratelli Scartezzini. Una sfida che i biancoblù affrontano con i nervi distesi, visto che potrebbe bastare il pari mentre ai cairese serve la vittoria. Rolando recupererà il difensore Valentini, in forse Bernasconi mentre Prestia potrebbe andare in panchina. Bragno che andrà in campo con il classico 4-4-2 così come il Sassello.

In campo queste due probabili formazioni

Bragno (4-4-2): Bruzzone - Ljilai, Carbone, Briano - Kreimady, Abate, G.Scartezzini, M.Scartezzini - Polito, Cugnasco.

Sassello (4-4-2): Provato, Valentini (Eletto), Sfrondati, Frediani, Bronzino - Mensi, Scagnone, Cagnone, Sa Costa - Migonne, Castorina. **w.g.**

Domenica 25 gennaio per l'Altarese

Sul campo di Zinola il derby col Mallare

La prima sfida casalinga del 2009 i giallorossi sono costretti a giocarla lontano da casa, il comunale è stato liberato dalla neve ma è impraticabile per il fango. La truppa viaggia alla volta di Zinola, una delle frazioni più popolate di Savona "casa" abituale della Veloce. Campo in sintetico che i giallorossi conoscono bene, che porta fortuna all'undici di Aime.

L'avversario non è irresistibile; partito con tante ambizioni ha lasciato per strada tutte le speranze e a dicembre ha movimentato solo in uscita il suo mercato. Sulla carta una rivale ampiamente alla portata dei giallorossi, più forti in ogni an-

golo del campo, ma temibile per il profilo che assume la sfida trattandosi di un derby tra vicini di casa. L'Altare ha giocato in settimana (giovedì 22 sul campo di Carcare ndr) il recupero con il Plodio e Aime non dovrebbe avere difficoltà a schiere la miglior formazione compreso Francesco Olivieri mentre trattative sono in corso per ingaggiare Daniele Valvassura, ex del Sassello, nella prima parte del campionato in forza al Ceriale Cisano in "Promozione".

Probabile formazione Altarese (4-4-2): Matuozzo - Lostia, Bolla, Perversi, Caravelli - P.Valvassura, Fazari, Scarone, Rapetto - D.Oliveri, G.Aime.

Domenica 25 gennaio per la Rossiglione

Contro Campomorone gara alla portata

Rossiglione. Opportunità da non fallire per la Rossiglione: i bianconeri, opposti al Genoa Club Campomorone, con una vittoria potrebbero portarsi finalmente fuori dalla zona playoff, e magari anche, nel caso di una contemporanea caduta dei 'cugini' (sarebbe la quinta consecutiva), raggiungere in classifica la Campese, in un aggancio che fino a poche settimane fa appariva assolutamente improbabile.

L'occasione appare propizia, perché i genoani, che rispetto alla gara di andata non sono più guidati da mister Boccardo, bensì da Colella, sono squadra di non eccelsa qualità, come testimonia una classifica che li vede annaspere nelle posizioni di coda, nonostante la bella vittoria di domenica sulla Calvarese rappresenti una bella boccata d'ossigeno.

Squadra solida fisicamente, il Campomorone trova nell'interno Romeo e nella punta Perrelli i due elementi di maggior classe, ma già all'andata, quando i bianconeri, ancora al-

le prese con la gestione Verducci, erano ben lontani dagli attuali standard, la Rossiglione era riuscita a imporre loro un buon pareggio sul campo di Serra Riccò.

La squadra di mister Perasso si è dimostrata nel corso dell'anno fortissima con le forti, decisamente meno concentrata con le squadre più deboli, ma a livello di potenzialità fra le due compagini non esiste paragone: già all'andata, solo i troppi errori sotto porta avevano impedito di raccogliere i tre punti e questa volta l'attacco sembra in condizioni decisamente migliori.

Probabili formazioni
Rossiglione (4-4-2): Camilleri - Giacheri, E.Ferrando, Sciuto, Vasto - L.Ferrando, Calcagno, Pasti, Nervi - Fais, M.Pastorino. Allenatore: Perasso.

Campomorone (4-4-2): Firpo - Barbuza, Zuccarelli, Morgavi, Dellepiane - Gattulli, Romeo, Farcinto, Pastorino - Perrelli, Tosa. Allenatore: Boccardo. **M.Pr**

Bocce

Qualificazioni trofeo Visgel sfida record Acqui-Nizza

Acqui Terme. Erano anni che sui campi del "La Boccia" di via Cassarogna non si assisteva ad una partita come quella che lunedì 19 gennaio ha visto protagonisti due quadrette, una di Acqui e l'altra di Nizza. In palio la qualificazione agli ottavi di finale del trofeo "Visgel", torneo tra i più prestigiosi in calendario che vede impegnate formazioni per giocatori di categoria B-C-D della provincia di Alessandria, Asti, Genova e Savona.

Quattro le partite in programma sui campi al coperto del bocciodromo acquese sempre più frequentato, anche da giovani, e sempre più funzionale.

La sfida tra la Boccia Savona e la Carozzeria De Fillippi di Genova, è stata vinta dal team savonese capitanato da Oggero per 13 a 6; con lo stesso punteggio la Canellese guidata da Roveta ha battuto la Rossiglione di Ravera; facile il successo della Boccia Acqui capitanata da Gildo Giardini sulla macelleria Leva di Nizza Monferrato (13 a 2).

La sfida più avvincente della serata è stata quella che ha visto protagonisti la Boccia Acqui (Prando, Oddera, Acarne e Morrone) e la Canellese (Bellapiana, Isnardi, Vignale e Pa-

vese).

Le due squadre hanno giocato al limite delle tre ore, ovvero il tempo massimo consentito, e dopo aver disputato due turni supplementari. Una partita giocata all'ultima bocciata che ha tenuto incollati a bordo campo, sino all'una di notte, decine di appassionati che non hanno voluto perdersi una delle partite più combattute che si siano giocate sui campi di via Cassarogna. Uno spettacolo davvero eccezionale, con colpi degni di un "campionato del mondo", con un equilibrio che si è rotto all'ultimo assalto dei bocciatori acquesi.

Alla fine un lungo applauso ha accomunato le due squadre. «*È stata una partita incredibile, giocata con grande intensità e entrambe le quadrette avrebbero meritato il passaggio del turno, ma lo sport ha le sue regole*», ha detto il presidente Zaccone al termine della sfida.

Sponsor della serata la ditta "Acqui Frutta" che ha contribuito a rendere ancora più interessante la serata. Il prossimo appuntamento, ancora con la fase di qualificazione è in programma lunedì 26 gennaio con inizio alle 21.

w.g.

Manutenzione area golf

Acqui Terme. Per interventi di manutenzione straordinaria, il Comune ha deciso di rimborsare alla Società Professional Golf & C di Spinetta Marengo la somma di 63.860,40 euro per interventi di straordinaria manutenzione alle strutture dell'area adibita a golf in piazza Nazioni Unite. La manutenzione del centro sportivo fa parte delle normative riguardanti la sicurezza e dalla necessità di evitare problematiche gestionali. La gestione del servizio sportivo adibito a golf era stata affidata alla «Professional golf» il 23 gennaio del 2008 per la durata di dieci anni.



Volley serie C femminile

Makhymo, a Collegno
altro ko al tie-break

Cus Collegno 3
Makhymo-Valnegri-Int 2
(25/22, 21/25, 25/23, 23/25, 19/17)

Collegno. Il tie-break sembra diventata una vera maledizione per la Makhymo-Valnegri-Int: anche a Collegno, sul campo della terza in classifica, le acquisi hanno ceduto al quinto set. Rispetto a quello raccolto sette giorni fa in casa contro Racconigi, però, il punto appare molto più pesante, per una squadra che ha giocato alla pari con le avversarie, offrendo una prova volitiva e un notevole miglioramento rispetto a quanto fatto vedere nella gara precedente.

Partita tiratissima, dall'inizio alla fine, come testimoniano anche i parziali. In tutti i set, punteggio altalenante, con Acqui che si ritrova avanti di un'incollatura o costretta a inseguire per una manciata di punti: il primo parziale e il terzo dicono bene alle padrone di casa, che nel finale allungano quel tanto che basta per raccogliere due punti preziosi; nel secondo la superiorità di Acqui è lievemente più netta, grazie anche ad un'ottima Cazzola, mentre Guidobono, che pure atleticamente è in buone condizioni, deve ancora recuperare la giusta esplosività in fase di conclusione e quindi rimane un po' sotto i suoi consueti standard realizzativi.

Lo Sporting impatta la partita nel quarto set e nel tie-break

sembra in grado di portare a casa la vittoria. Si gioca sul filo dei nervi: 15 punti non bastano per vincere e si va a oltranza e a tradire le acquisi è proprio la voglia di mettere a terra la palla: due attacchi fuori misura e la sfida prende la strada di Collegno, per 19/17, ma i progressi, rispetto alle ultime uscite, sono sensibili.

HANNO DETTO. Lo sottolinea anche Claudio Valnegri: «Avevo, anche un po' provocatoriamente, previsto una nostra sconfitta per 3-0 e sono stato smentito. Ovviamente ne sono lieto: la nostra prova è stata buona, anche se la squadra può fare ancora qualcosa di più. Ora però abbiamo invertito la tendenza e questo è già un fatto positivo».

Per coach Roberto Ceriotti, invece, «La partita dimostra che tecnicamente in questo girone possiamo competere contro chiunque. Nel tie-break però ci siamo lasciati prendere dalla frenesia... non abbiamo avuto la pazienza di aspettare, volendo concludere a qualsiasi costo l'azione: invece dobbiamo renderci conto che in campo ci sono due squadre e che anche i nostri avversari sbagliano. Questo è il nostro tallone d'Achille».

Makhymo - Valnegri - Int: Giordano, Gatti, Fuino, Garbarino, Guidobono, Cazzola. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Boarin, Pettinati, Garino, Morino. N.e.: Pernigotti. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Volley serie D femminile

Il GS Arredofrigo
continua a perdere

Arredofrigo Coldline 0
CsiChatillon 3
(22/25; 14/25; 10/25)

Acqui Terme. Ancora un ko per il GS Arredofrigo Coldline, che non riesce più a vincere e continua a scivolare in classifica. E se è vero che l'impegno di giornata, contro la capolista CsiChatillon, era tutt'altro che facile, è vero anche che, e non è la prima volta, le biancoblu hanno comunque dato l'impressione di non riuscire a dare il massimo, finendo con l'apparire quasi rassegnate alla sconfitta già a partire dal secondo set. Il parziale più equilibrato è senza dubbio il primo: coach Tripiedi presenta Scarso in palleggio, Pilotti opposto, Gaglione e Villare di banda, Ferrero e Ivaldi centrali, Lovisi libero. Acqui inizia senza timori reverenziali, e finché riesce a giocare con sicurezza, mette in seria difficoltà la capolista, mantenendosi addirittura avanti nel punteggio. Poi, nelle fasi centrali del set, lo Chatillon prova a forzare la battuta e quesot danneggia le certezze delle acquisi, che perdono la presa sul match: le biancoblu soffrono in ricezione e le valdostane incassano il set.

La sensazione, a questo punto, è che comunque la sfida non sarà una passeggiata per il sestetto che guida la classifica, e invece, improvvisamente, il GS molla gli ormeggi. Certo, nel secondo set (fuori Pilotti per Pintore, dentro Vespa al posto di Gaglione) l'infortunio del libero Lovisi,

M.Pr



Rachele Lovisi

non è un evento che mette di buonumore le compagne, anche se la sostituta Ghignone, di per sé non demerita. Più Chatillon prende vantaggio, più Acqui gioca male e sembra quasi rassegnarsi di fronte alle avversarie, a cui basta una battuta forte e precisa per aggiudicarsi prima il secondo set e quindi, a valanga, il terzo.

HANNO DETTO. Che si potesse fare di più, lo dimostra il commento, anzi, il non-commento di Monica Tripiedi: «preferisco non dire niente su questa partita. Non fatemi parlare». Non ce n'è bisogno: certi silenzi valgono più di mille parole.

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Gaglione, Villare, Ferrero, Ivaldi. Libero: Lovisi. Utilizzate: Vespa, Pintore, Ghignone. N.e: Guazzo. Coach: Tripiedi. Ass.coach: Marenco.

M.Pr

Volley - Le avversarie del week end

Makhymo contro Rivarolo
il GS va a Vercelli

SERIE C FEMMINILE
Makhymo-Valnegri-Int - Rivarolo Volley. Partita importante sulla strada della salvezza per le ragazze di Roberto Ceriotti: la sfida contro Rivarolo, infatti, è sicuramente un'opportunità molto ghiotta per rilanciare la squadra biancorossa dopo il recente filotto di risultati negativi che ne ha caratterizzato il rendimento a cavallo della pausa natalizia. Le torinesi, infatti, sono - classifica alla mano - una delle compagini meno temibili del girone. Finora hanno totalizzato la miseria di 4 punti, e solo il Canavese, finora sempre sconfitto, ha fatto di peggio nel raggruppamento. Per Acqui la sfida di sabato sera 24 gennaio (si gioca alle 20,30 fra le mura amiche di Mombarone) diventa pertanto un impegno ultimativo, una gara da vincere a ogni costo, e forse proprio la consapevolezza di avere un risultato solo a disposizione potrebbe essere l'unico fattore negativo di un confronto che, almeno a livello puramente tecnico, appare chiaramente indirizzato verso le termali. «La diffe-

renza la facciamo noi, quando ci facciamo prendere da stati emotivi negativi», ha detto non a caso coach Ceriotti in sede di commento alla sfida di Collegno.

SERIE D FEMMINILE
Carbotrade Vercelli - GS Arredofrigo Coldline. Trasferta a Vercelli (si gioca sabato 24 gennaio alle 20,30) per l'Arredofrigo Coldline, che da troppo tempo ha smarrito la strada della vittoria e si augura di ritrovarla proprio al cospetto delle vercellesi. Monica Tripiedi, tuttavia, non si illude e parla, senza mezzi termini, di gara molto difficile. «Vercelli è una squadra di cui tutti parlano bene. Tecnicamente gioca un buon volley, con pochi errori e una buona impostazione tattica. Su di noi, ho detto già tutto. È evidente che continuando di questo passo le cose non possono andare bene: io continuo a pensare che la mia squadra abbia delle potenzialità, ma finché lo penso solo io, e non le mie giocatrici, non serve assolutamente a nulla».

M.Pr

Volley giovanile Sporting

Under 16 e Under 14
vincono in trasferta

UNDER 16
Derthona Volley 0
Makhymo-Nitida 3

Sotto gli occhi attenti dell'head coach Roberto Ceriotti, seduto in panchina, lo Sporting Under 16 supera nettamente il sestetto tortonese, capace di lottare solo nel primo set. Per le acquisi, dopo un avvio a rilento dovuto forse alle tossine che alcune giocatrici avevano ancora nelle gambe quale residuo della sfida disputata con la prima squadra a Collegno, la prestazione ha preso quota nel corso del match, e la squadra non ha concesso scampo a un avversario tanto volenteroso quanto tecnicamente inferiore, tanto da consentire a coach Ceriotti di ruotare tutte le giocatrici a disposizione.

Primo set col Derthona che rimedia alla partenza lanciata delle acquisi e si porta in vantaggio. Acqui ha il buon senso di attendere il suo momento lasciando sfuriare gli avversari e rimanendo agganciate al set, e nel finale compie il sorpasso. Condottò in porto il primo parziale, i restanti due set confermano la superiorità delle Termali che si mantengono sempre costantemente in vantaggio e conquistano senza particolari difficoltà il finale di 3-0 (24/26, 9/25, 15/25). Con l'ennesimo successo stagionale, lo Sporting rafforza il proprio posto in vetta alla classifica, e guarda fiducioso al prossimo impegno, domenica 25 gennaio alle ore 15 nella palestra dell'Itis Barletti contro Gavi Volley.

Under 16 Makhymo-Nitida: De Alessandri, Corsico, Garino, Pettinati, Cresta, Ivaldi, Beringo. Utilizzate: Grua, Pesce, Patti, Picardi. Coach: Ceriotti.

UNDER 14
Callagher Valenza 1
Aut.Tecnoservice-V.Acciai 3

Franca vittoria per le ragazze di Giusy Petruzzi sul parquet del palasport di Valenza: le acquisi espugnano il difficile campo delle giovani orafe e salgono al secondo posto nel girone A

M.Pr



Marta Torrielli dell'Under 14.

alessandrino. Le acquisi hanno mantenuto il controllo della gara, disputando una partita esemplare, con un unico appannamento nelle fasi centrali del secondo set. Per il resto, l'impressione è positiva, con un netto miglioramento sul piano della coralità e nel fondamentale di battuta, che è diventata incisiva e precisa dopo un lavoro ad hoc compiuto nelle ultime settimane.

La gara inizia subito nel segno delle termali, che schiacciano le valenzane aggiudicandosi agevolmente il primo set con un eloquente 15/5. Nel secondo set, un po' di rilassamento e la reazione d'orgoglio delle ospiti consentono al Valenza di ritornare in gioco recuperando l'iniziale svantaggio sul 18/18 e poi andando a vincere il set 26/24. Le acquisi però non concedono più nulla: conquistano il terzo e il quarto parziale rispettivamente 16/25 e 15/25 e chiudono la pratica. Prossimo turno domenica 25 gennaio, alle 17,30 alla palestra dell'Itis Barletti, contro il Quattrovalli AL.

Under 14 Autolavaggi Tecnoservice-Valbormida Acciai: Ivaldi, Grua, Morielli, Picardi, Torrielli, Mirabelli, Baradel, Asinaro, Minnaba, Galeazzo, Muschiato. Coach: Petruzzi.

M.Pr

Minivolley, esordio vincente per il GS



Acqui Terme. Il circuito provinciale di minivolley ha preso ufficialmente il via domenica scorsa, con tappa inaugurale proprio ad Acqui Terme, nel consueto appuntamento organizzato dallo Sporting Volley nell'impianto di Mombarone.

Per il raggruppamento acquisi, a Mombarone si sono ritrovate 18 squadre di Minivolley e 11 di 'cuccioli', un dato, quest'ultimo, molto incoraggiante, che fa piacere ad Elisa Bianco, responsabile del settore giovanile della società organizzatrice.

«È la prima volta che mi capita di vedere un così grande numero di cuccioli ad un raggruppamento, e questo nell'ambito del movimento pallavolistico è una nota molto positiva: i piccoli che hanno partecipato sono stati un centinaio». Bene le due società di Acqui che giocando in casa hanno portato all'evento un numero consistente di bambini.

Rispetto all'anno scorso, da segnalare la nuova formula, scelta dalla Fipav provinciale nell'intento di premiare non tanto le società più vincenti ma quelle che meglio sapranno diffondere la pallavolo e i suoi valori fra i giovanissimi atleti e atlete, che di fatto evita di indicare singolarmente

la compagine vincitrice, preferendo premiare l'insieme delle prestazioni.

Come tutte le novità, c'è chi gradisce di più e chi di meno. Allo Sporting, come conferma Elisa Bianco, è «Molto gradita questa novità, pensata per premiare la partecipazione più che esaltare l'agonismo della singola squadra. Da sempre per noi l'importante è dare la possibilità ai bambini di entrare piano piano, senza stress, nel mondo del volley; ci saranno poi i campionati giovanili a dare un senso sportivo/agonistico a quello che per loro al momento è un'attività ludica e propedeutica».

Di opposto parere invece il coordinatore tecnico del GS, Ivano Marengo, che parla a nome di tutta la società: «Non ci sentiamo d'accordo con questa nuova formula. Riteniamo che l'agonismo, di per sé, non abbia mai rovinato i ragazzi e nemmeno i bambini, a patto che sia un agonismo sano, e fare in modo che lo sia è responsabilità degli allenatori. Anni fa, nel 1999 avevamo intrapreso la strada opposta, passando proprio dal non agonismo all'agonismo, e fummo premiati dai numeri, che aumentarono moltissimo».

Ora vedremo l'impatto di questo ritorno alla formula precedente e valuteremo i suoi effetti nel lungo periodo. Ovviamente, al di là delle possibili diverse visioni regolamentari, abbiamo partecipato e parteciperemo alle gare del circuito col consueto impegno, che abbiamo dimostrato anche oggi, in una tappa molto bene organizzata dallo Sporting».

Infatti una classifica finale comunque c'è stata, e ad aggiudi-

M.Pr

Risultati e classifiche del volley

SERIE C FEMMINILE GIRONE B

Risultati: Asti Kid - Canavese 3-0, Centallo Crf - Bra Cherasco 3-1, Cms Italia Lingotto - Rs Racconigi 3-1, Collegno Cus - Valnegri 3-2, Crs Saluzzo - Sant'Orsola Alba 1-3, New V. Ervavoglio - Plastipol Ovada 1-3, Rivarolo - Big-Mat Asti 0-3.

Classifica: Plastipol Ovada 26; Crs Saluzzo 24; Sant'Orsola Alba, Big-Mat Asti 22; Collegno Cus 21; Asti Kid 19; Cms Italia Lingotto 18; Bra Cherasco, Rs Racconigi 16; Centallo Crf, Valnegri 15; New V. Ervavoglio 13; Rivarolo 4; Canavese 0.

SERIE D FEMMINILE GIRONE B

Risultati: Cold Line - CsiChatillon 0-3, Agil Trecate - Novi 1-3, Cogne Acciai - Vega O. Verbania 3-0, G.S. Pavic - Bergaglio Gavi 3-0, In Volley - Carbotrade Vercelli 3-0, Ro-Carr Omegna - Tomato F. Pozzolo 1-3, Valenza - Vbc Aosta 3-1.

Classifica: CsiChatillon 28; Tomato F. Pozzolo 26; In Volley 21; Bergaglio Gavi, G.S. Pavic, Cogne Acciai 20; Ro-Carr Omegna 18; Vbc Aosta 17; Valenza 16; Carbotrade Vercelli 13; **Cold Line** 12; Novi 11; Agil Trecate 7; Vega O. Verbania 2.

Volley giovanile GS

La U14 Master Group travolge Pozzolo

UNDER 14 GS Master Group 3
Volley Pozzolo 0
Acqui Terme. Netta vittoria per la Under 14 di Ivano Marengo. Tra le mura di casa della "Battisti", le biancoblu targate Master Group piegano con un secco 3-0 la resistenza (diciamo pure molto relativa) del Volley Pozzolo, al termine di una partita senza storia, che il tecnico acquese ha utilizzato, dal secondo set in poi, soprattutto per provare nuove soluzioni di gioco, alcune delle quali anche improvvisate.

«La nostra vittoria non è oggettivamente mai stata in dubbio - spiega il tecnico - e quindi ne ho approfittato per pro-

vare movimenti e assetti di gioco in molti casi anche nuovi, approfittando del fatto che in partita di solito la soglia di attenzione è più alta e quindi le ragazze imparano con maggiore velocità». In effetti, le giovani biancoblu hanno dato l'impressione di trovarsi a proprio agio, apprendendo con una certa rapidità i nuovi giochi suggeriti dal tecnico e portando a casa la vittoria finale senza dare mai l'impressione di soffrire gli attacchi avversari.

Under 14 GS Master Group: Benzi, M.Secci, Ghignone, Lanzavecchia, Manfrinetti, L.Ivaldi, Grotterla, Ribaldone, Rivera, Rinaldi, I.Prato. Coach: Marengo. **M.Pr**

Badminton

Circuiti giovanili Novi e Alba su tutti

Acqui Terme. Grande affluenza di atleti domenica 18 gennaio, alla Battisti di Acqui, per il circuito Under 13, 15, 17, e carniere pieno per gli atleti del Boccardo Novi che tornano dalla gara di Acqui con tre primi posti, mentre due se li accaparrano gli albesi a testimonianza di come, ormai in tutto il Piemonte (dove i praticanti sono ormai oltre 3800), il Badminton stia conquistando spazi sempre più importanti.

En plein degli albesi dell'Albashuttle nelle categorie Under 17 con la vittoria di Leonardo De Benedictis nel torneo maschile, dove si segnala l'ottimo quinto posto dell'acquese Lorenzo Reggiardo; 8° l'altro acquese Francesco Macagnino; bis degli albesi nell'Under 17 femminile con Vittoria De Pasquale e Elisa Brero nei primi due posti; al 3°, 4° e 5° posto Cecilia Barile del Novi e quindi le acquesi Marta Berteiro e Fabiana Sala.

Nell'Under 15 maschile ai primi due posti il novese Ariele Salandin ed il torinese dello Space Stefano D'Arrigo; subi-

to dopo i tre promettentissimi acquesi (più giovani di un anno) Andrea Attrovio, Diego Gentile e Matteo Facchino.

Al 9°, 10, 12° 17° e 18 posto gli altri acquesi Federico Smario, Alessandro D'Emilio, Jacopo Tornato, Riccardo Barletta ed Eugenio Olivieri.

Nell'Under 15 femminile le novesi del Boccardo Martina De Micheli e Elisa Fossati ai primi due posti mentre la finalina per il 3° e 4° posto se la aggiudica Miriam Oddino, dello Junior Acqui, sulla compagna di squadra Michela Ottonelli.

Tra i giovanissimi dell'Under 13 ancora sugli scudi il Boccardo Novi con Manuel Scafuri Tommaso Cardì e David Capozza al 1°, 3, e 4° posto; da rimarcare la prova dell'undicenne acquese Marco Giuliano, nipote dell'ex nazionale acquese Andrea Carozzo, che al suo esordio, ottiene un promettentissimo 5° posto. Nel settore femminile vittoria senza giocare per l'acquese Eleonora Zuccari, unica concorrente. **M.Pr**

Domenica 18 a Novi Ligure

Scuole nuoto torneo fra province

Acqui Terme. Domenica 18 gennaio si è svolta, nella piscina di Novi Ligure, la prima giornata del "23° torneo scuole nuoto" che ha visto la partecipazione di 8 società della provincia di Alessandria e Vercelli con 188 atleti iscritti.

Si sono comportati molto bene i piccoli nuotatori della Rari Nantes-Alimentari Tosi che hanno lasciato da parte le paure dovute alla loro prima gara e hanno dato battaglia agli avversari.

Ottime le prestazioni di Luca Rinaldi 2° nei 25 stile e 3° nei 50 dorso, Luca Alghisi 5° nei 25 stile, Giacomo De Nora 4° nei 25 stile, Michele Parodi 6° nei 50 dorso, Carlotta Pozzo 10° nei 50 dorso, Cecilia Blengio 10° nei 25 stile e Giulia Parodi 1° nei 25 stile e 3° nei 25 dorso. Tutti gli atleti, allenati da Federico Bruzzone, sono molto migliorati nei tempi, rispetto a quelli di iscrizione, dimostrando che possono ancora migliorare molto considerando la loro età, infatti tutti i nuotatori acquesi sono nati nel '99-2000-2001. Il prossimo appuntamento di questo gruppo sarà a Vercelli verso la metà di febbraio, mentre le categorie Junior e Ragazzi disputeranno domenica 25 gennaio a St. Vincent i "Campionati regionali di salvamento" e la categoria Esordienti A parteciperà a Torino ad una manifestazione regionale di nuoto.

Campionato cittadino di scacchi

Venerdì 23 gennaio al via la "Coppa Collino Group"



Da sinistra Gianluca Boido, Walter Trumpf, Giancarlo Badano e Luigi Cresta.

Acqui Terme. Venerdì 23 gennaio, con inizio alle ore 21.15, prenderà il via il campionato cittadino di scacchi "Coppa Collino Group". Il torneo, che si svolgerà nei locali del circolo scacchistico acquese in via Emilia 7 e si protrarrà per sei venerdì, prevede la disputa di 6 partite (una ogni venerdì) con tempo di riflessione di 90' per ciascun giocatore.

La manifestazione, sponsorizzata dalla "Collino Gas prodotti e servizi per il riscaldamento", è aperta a tutti ed esclude l'eliminazione diretta. La quota d'iscrizione è fissata in 7 euro (5 per i ragazzi under 18).

Il torneo, oltre a stabilire il miglior scacchista acquese del momento, consentirà ai primi 4 classificati di accedere al girone finale della provincia per l'assegnazione del titolo di campione provinciale.

Premi ai primi tre classificati assoluti, ai migliori due giocatori appartenenti alla categoria inclassificati ed al miglior under 18. Sono inoltre previsti anche due premi a sorteggio nonché oggetto di partecipazione a tutti i non premiati.

Per maggiori informazioni e per visionare il bando del torneo si consiglia di consultare il sito www.acquiscacchi.it.

Intanto domenica 18 gennaio si è svolto ad Alessandria il torneo semilampo "Memorial Mauro Antichi". Le prestazioni degli acquesi sono state più che positive: terzo assoluto il maestro Walter Trumpf con punti 5.5 su 7, decimo Giancarlo Badano con punti 4.5 su 7. Buoni anche i piazzamenti di Luigi Cresta e Gianluca Boido che, in considerazione del livello tecnico dei giocatori partecipanti, hanno disputato due ottime gare.

Tennistavolo

Dopo la sosta natalizia riprende il campionato



Costa d'Ovada. Dopo la lunga sosta natalizia è ripresa l'attività pongistica con alcuni tornei individuali. Al torneo regionale di 3ª categoria svoltosi a Novara nell'ultimo week-end (17-18 gennaio) ha ben figurato, per i colori costesi, Zanchetta apparso in ottima forma e fermatosi alla soglia dei migliori otto sconfitto dal forte novarese Corbetta dopo aver brillantemente superato il proprio girone eliminatorio ed aver sconfitto nel turno successivo Castagno (T.T. Vercelli). Meno fortunato Rivetti nella categoria non classificati che non è riuscito nell'impresa di superare il proprio girone.

Quindi la prossima settimana saranno i campionati a squadre a tornare alla ribalta proponendo alle tre compagini Saoms tre trasferte affascinanti ma anche molto difficili. La Policoop in C1 nazionale lavorerà a chiudere in bellezza il girone di andata di un campio-

nato finora molto soddisfacente in casa del T.T.Vigevano. Zanchetta, Marocchi ed Antonellini tenteranno l'impresa per sorpassare in classifica i lombardi. In C2 per la C.M.Roletto la missione è ancora più difficile infatti la trasferta sarà in quel di Tortona per un derby contro la capolista che si aspetta durissimo anche per le assenze annunciate di Bovone e Dinaro. Saranno Caneva (protagonista degli ultimi incontri), Babboni e Rispoli a difendere i colori della Saoms. Infine in D1 altro scontro difficile per l'Ed.Ferlisi reduce da due incontri persi ma forte dell'ottimo stato di forma del suo cannoniere Caneva e del possibile rientro in squadra di Norese.

La trasferta a Refrancore potrebbe dare nuovi stimoli alla compagine ovadese e portare punti in classifica per allontanare sempre più lo spettro della retrocessione.

Pallapugno

Teatro Chiabrera di Savona premiate squadre di balon



Il presidente Enrico Costa premia Roberto Corino.

L'ottocentesco teatro Chiabrera di Savona ha ospitato, domenica 18 gennaio, la cerimonia di premiazione di tutti i campionati Fipap relativi alla stagione 2008. A fare gli onori di casa è stato il presidente on. Enrico Costa mentre sul palco, a condurre la manifestazione, sono saliti Irene Bottero e Mauro Bellerio. Oltre 400 sono stati gli atleti delle quattro discipline Fipap (pantalera, pelota, fronton e pallapugno) premiati da personalità politiche e sportive di Piemonte e Liguria. La manifestazione, che ha chiuso di fatto la stagione 2008, è stata preceduta dal Consiglio Federale che ha stabilito nel 5 aprile prossimo la data di inizio del campionato 2009 di serie A di pallapugno.

La pallapugno ha fatto la parte del leone con le sue sedici categorie (A, B, C1, C2, Under 25, Juniores A e B, Allievi A e B, Esordienti A e B, Pulcini A e B, Promozionali A e B, Propaganda), seguita dal fronton con otto (Assoluti, Under 16 e Under 13 femminili; serie A, B, Under 19, Under 16 e Under 13 maschili), dalla pantalera con tre (Serie A, B e C) e pelota pure con tre (Paleta argentina, Mano individuale e mano a coppie).

Per il terzo anno consecutivo è stato Roberto Corino a ricevere il Trofeo BCC Federpiemonte dalle mani del Presidente Enrico Costa. La formazione di Ricca si è aggiudicata anche la Coppa Italia. Bis anche per la coppia Campagno-Rinaldi che si sono aggiudicati il titolo di serie A di froton.

L'atleta più premiato in assoluto è però stato il giovane Massimo Vacchetto che si è aggiudicato scudetto e coppa Italia di pallapugno, categoria Allievi, e gli scudetti di fronton nelle categorie Under 19 e Un-

der 16 (in coppia con Adrignola).

La premiazione è stata anche l'occasione per parlare del prossimo campionato di serie A che vedrà al via undici squadre. Molte le novità: tra le più importanti il ritorno in serie A della Santostefanese di Santo Stefano Belbo e della Monferrina di Vignale Monferrato. A livello tecnico in primo piano la scelta di Alberto Sciorella e Riccardo Molinari di giocare nel ruolo di "centrale" e l'esordio in serie A di battitori come Andrea Dutto, ex del Bistagno e Cristian Giribaldi da Gorzegno. Inoltre, per la prima volta dopo venti e passa anni di prima categoria, Paolo Voglino ha optato per la serie B nella sua Casatgnole.

Queste le undici squadre della serie A

Canalese di Canale d'Alba: Bruno Campagno, Rinaldi, Pannuello, Stirano. *Imperiese di Dolcedo:* Ivan Orizio, Mariano Papone, Cavallo, Ascheri. *Monferrina di Vignale M.to:* Alessandro Trinchieri, Dotta, Ghigliazza, Mauro Papone. *Monticellese di Monticello d'Alba:* Daniel Giordano, Sciorella, Chiarla, Iberto. *Nigella di San Benedetto Belbo:* Alessandro Bessone, Massucco, A. Bellanti, Marchisio. *Pro Paschesse di Villanova di Mondovì:* Paolo Danna, Busca, Foggini, Unnia. *Ricca di Ricca d'Alba:* Roberto Corino, Fantoni, Rigo, Vincenti. *San Biagio di Mondovì:* Andrea Dutto, Montanaro, Leone. *Subaluneo di Cuneo:* Oscar Giribaldi, G.Bellanti, Bolla, Cavagnero. *Virtus Langhe di Dogliani:* Luca Galliano, Giampaolo, Alossa, Degiacomi. *Santostefanese di Santo Stefano Belbo:* Cristian Giribaldi, Molinari, Scavino, Nimot.

w.g.

Pallapugno

Il "mercato del balon" per aiutare le squadre

Domenica 18 gennaio, a Savona, in occasione delle premiazioni della stagione 2008, ha preso il via il primo "mercato del balon", voluto da Fipap, Lega delle Società e Aigipe.

La scelta è derivata dal fatto che, molto spesso, le società si trovano, causa età diverse tra gli atleti, a non poter formare una squadra giovanile, in quanto, nei cambi di categoria possono mancare giocatori della stessa età: dunque la decisione o di far fare un salto di categoria a tutti i componenti della squadra oppure di tenere fermi alcuni di questi atleti, con

il rischio di perderli per l'anno successivo.

Ecco quindi lo scopo del "mercato del balon", al quale sono invitati tutti i presidenti, gli allenatori e gli operatori del settore: si proverà a creare un database dei giovani atleti della pallapugno (e non solo i giovani...), che servirà per integrare le varie squadre.

Un elenco che sarà a disposizione sul sito della federazione, www.fipap.it, su quello dei giocatori, www.aigipe.it e su www.losteristerio.it, ed ovviamente presso le sedi della Fipap, della Lega delle Società e dell'Aigipe.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno

Nascite, decessi e matrimoni a dicembre 2008

Gli ovadesi quasi 12 mila stranieri quasi 8 su cento

Ovada. La notizia buona è che la popolazione aumenta. Ora ad abitare la nostra città siamo in 11.912, 37 in più rispetto al 31 dicembre 2007. Ed ancora una volta le donne ovadesi prevalgono sugli uomini, 6.239 contro 5.673, quasi seicento in più a favore del gentil sesso.

La notizia meno buona è che il saldo naturale è sempre a favore dei decessi, più che delle nascite. Infatti i nati nel corso del 2008 sono stati in tutto 94 (erano 95 nel 2007), di cui 54 maschi e 40 femmine. I morti complessivamente 171, il che porta appunto il saldo naturale ad un -77. In pratica la popolazione ovadese invecchia sempre di più, anziché ringiovanire. Fa eccezione però la popolazione straniera, quella sì che è giovane. 139 decessi sono avvenuti nel Comune, 31 in altri Comuni ed uno all'estero.

Ma la negatività del saldo naturale è compensata dalla positività del saldo migratorio. Confermando un trend ormai pluriennale, in città ogni anno arriva più gente nuova di quanta ne esca per andare altrove. Infatti i nuovi iscritti all'anagrafe comunale (da cui si desumono i dati qui riportati) nel 2009 sono stati in tutto 479. 327 provenienti da altri Comuni, 138 dall'estero (quasi il 30%), 14 altri.

Per contro ne sono stati cancellati 365, il che porta il saldo migratorio ad un +114. 341 sono partiti per altri Comuni, 12 per l'estero, ed altrettanti per altri luoghi.

La differenza tra il saldo naturale e quello migratorio registra quindi un +37, il dato che fa aumentare la popolazione ovadese.

Le famiglie in città sono 5.519 e 10 le convivenze ufficiali e registrate. Pertanto la famiglia media ovadese è composta da 2,1 persone.

I matrimoni. Nel 2008 ne sono stati celebrati in tutto 73, con una prevalenza di quelli civili sui religiosi (38 a 35). In città sono stati registrati 44 "fiori d'arancio", di cui 27 civili e 17 religiosi; fuori città prevalgono i religiosi (18) sui civili (11).

In netto aumento il numero dei cittadini stranieri residenti in città. Infatti, a fine dicembre 2008 erano in tutto 875 (402 maschi e 473 femmine), contro i 731 del 2007. Il movimento della popolazione straniera segna quindi un +144.

A contribuire a quest'incremento di stranieri ad Ovada concorrono sia il saldo naturale che quello migratorio. Il primo segna un +14 (15 nati ed un morto), il secondo +130 (198 nuovi iscritti contro 68 cancellati), per un totale quindi di 144 nuovi arrivi stranieri.

Dei nuovi stranieri giunti in città nel 2008, 52 provengono da altri Comuni, ben 137 dall'estero e 9 da altro.

Per contro se ne sono andati in 45 in altri Comuni, solo uno all'estero e 22 per altro. Degli 875 stranieri residenti in città (il 7,5% della popolazione ovadese), ben 212 (il 25%) sono minorenni.

Le famiglie straniere sono invece 301, con una media quindi di quasi tre componenti per ogni nucleo familiare. In totale la popolazione straniera in città è aumentata del 17% nel 2008 rispetto all'anno prima.

Gli stranieri ad Ovada sono in maggioranza equadoregni (102), rumeni (85), albanesi (67) e marocchini (50).

E. S.

La Forestale si trasferisce a Belforte?

Belforte Monf.to. Dopo l'importante conferma della gestione in proprio dell'acquedotto da parte dell'Ato 6, arriva un altro "successo" per il piccolo ma attivo paese guidato dal sindaco Franco Ravera.

Prima infatti c'è stata la sicurezza del mantenimento della gestione dell'acqua pubblica locale, anche perché Belforte rientra nella nuova grande unica Comunità Montana che raggruppa le precedenti due dell'Ovadese, Acquese e Novese.

Poi la sede della Forestale: tuttora il Corpo Forestale dello Stato è ospitato ad Ovada in via Gramsci 26, in uno stabile ritenuto insufficiente, per spazi a disposizione, per l'attività degli agenti.

Dopo la richiesta, caduta nel

vuoto, al Comune, di reperire una sede più grande ed efficiente, ora si è fatto avanti Belforte.

La cui Amministrazione comunale sarebbe disposta a costruire una sede appropriata, nell'area del campo sportivo, vicinissima all'autostrada come ai boschi dell'Appennino. "Una posizione ottimale" per un servizio come quello della Forestale, dicono in paese.

Si parla di una struttura di 200 mq. su di un solo piano, in cemento ma col tetto in legno per ridurre al minimo l'impatto ambientale, del costo complessivo di circa 350 mila euro.

Se gli accordi con la Forestale procederanno spediti, il cantiere per la nuova sede della Forestale a Belforte potrebbe aprire già entro l'anno.

Si è spenta a Schierano la nonnina di 105 anni

Rocca Grimalda. È deceduta la persona più anziana della zona di Ovada, Maria Barbara Ginepra, di 105 anni.

Abitava a Schierano col figlio Michele, di 78 anni. Si era trasferita nel 1961 a Rocca da Silvano, dove era nata, passando una vita tra i lavori nei campi e la le faccende di casa.

La nonnina rocchese si è consumata piano piano e si è spenta infine come una candela, come ribadisce anche il nipote Giuseppe.

“Giornata della memoria” alla Loggia di San Sebastiano

Ovada. Dal 24 gennaio all'8 febbraio, alla Loggia di San Sebastiano, “Giornata della memoria”. Riflessioni, mostre e convegni per celebrarla.

Tema di quest'anno: “Le leggi razziali del '38”. A cura dell'assessorato alla Pace del Comune.

Tra esercenti, associazioni di categoria e Comune

Consorzio del commercio via al primo incontro

Ovada. Terminate le vendite (non cospicue) del periodo natalizio, per i commercianti cittadini è iniziato quello dei saldi.

Che si spera sia un periodo migliore e più positivo del solito, dato che il commercio cittadino langue da tempo, per tutta una serie di motivi che ora potrebbero, almeno in parte, essere superati dal fatto nuovo. E cioè quel Consorzio dei commercianti ovadesi, di cui si era già cominciato a parlare in autunno e che, la settimana scorsa, ha registrato un primo incontro. C'erano i commercianti, esponenti delle associazioni di categoria e l'Amministrazione comunale. Obiettivo comune, la costituzione effettiva del Consorzio per rilanciare il commercio ovadese, a partire dal centro storico per coinvolgere quindi tutta la città.

Marica Arancio, nuovo presidente Confesercenti dopo Cinzia Grillo, ribadisce “l'importanza della coesione e dell'unione fra tutti gli esercenti ovadesi, se effettivamente si vuole rilanciare, proprio attraverso un Consorzio, il commercio cittadino.”

E tra una ventina di giorni un'assemblea pubblica, cui parteciperanno tutti gli interessati, deciderà le sorti del costituendo Consorzio. Lì si vedrà effettivamente il da farsi e si confronteranno idee e programmi.

Anche l'assessore comunale al Commercio Claudio Anselmi è convinto che sia giusto anticipare i tempi di confronto tra i commercianti per la nascita del Consorzio. E pensa anche “ad un collegamento tra la filiera commerciale e certe iniziative della Pro Loco”.

Questa dunque è l'ora del confronto per mettere in piedi un Consorzio tra commercianti, su basi solide e condivise dal centro e dalla periferia. Ed è quanto mai necessaria la continuazione della collaborazione fra i diretti interessati ed il Comune.

A cominciare dal pensiero comune, quello del Consorzio.

Monitorata l'antenna Tim sul campanile della Loggia

Ovada. Funziona da qualche settimana l'antenna della Tim per la telefonia mobile situata sul campanile della Loggia di San Sebastiano, nel cuore storico della città.

Una seconda antenna è stata recentemente installata anche nei pressi della Sottostazione ferroviaria, tra corso Italia e via Vecchia Costa.

Come ribadisce l'assessore all'Urbanistica Paolo Lantero il monitoraggio delle emissioni dell'antenna prevede sette punti di controllo. Due sono posti proprio vicino alla Loggia, di fronte al campanile, in abitazioni private. L'Arpa ha dato ai proprietari delle case, volontari per l'occasione, degli specifici strumenti per registrare l'intensità delle emissioni delle onde elettromagnetiche, per

un periodo valevole tra i quindici ed i trenta giorni, a seconda della decisione che l'Arpa stessa prenderà a proposito.

Ma altri cinque punti di monitoraggio delle antenne per la telefonia mobile sono stati attivati in città e in periferia: uno in via Gramsci, un altro in corso Italia, un terzo in via Vecchia Costa e due nella zona di Sant'Evasio.

I punti di monitoraggio collocati in corso Italia ed in via Vecchia Costa servono per monitorare le emissioni dell'antenna vicino alla Sottostazione ferroviaria. In questo caso il Comune si è premunito, facendo intervenire un proprio legale, perché l'installazione dell'antenna sembra sia stata fatta senza la necessaria autorizzazione comunale.

Lungo la strada provinciale per Tagliolo

Strettoia pericolosa senza il semaforo



Ovada. Lungo la Provinciale da Ovada a Tagliolo c'è un punto diventato particolarmente critico per la viabilità. Da anni c'è una strettoia della strada, dovuta ad una frana, situazione mai risolta definitivamente. Prima lì funzionava un semaforo che alternava il senso unico da e per Tagliolo. Ma ora è spento, i cartelli segnaletici non bastano e, come dice un utente giornaliero della Provinciale, “quella curva così ristretta è come affrontarla al buio”. Nell'attesa che passi ancora qualche anno per normalizzare la sede stradale, la gente invoca in coro almeno il ristabilimento del semaforo. Per motivi di sicurezza, null'altro.

L'attività della Polizia Municipale nel 2008

Calano gli incidenti aumentano le multe

Ovada. Notevole l'attività svolta nel 008 dalla Polizia Municipale, il cui servizio è gestito in forma associata dai Comuni di Ovada, Rocca Grimalda e Silvano. Come fa rilevare il comandante Maurizio Prina, nel corso del 2008 sono diminuiti gli incidenti. 89 infatti i sinistri rilevati, contro i 100 del 2007 ed i 109 del 2006. Di questi, 38 con feriti ma nessun esito mortale. Gli incidenti sono avvenuti specie in centro (81) e molto meno in periferia (8). Tra le cause maggiori dei sinistri: la velocità, poi la precedenza e quindi l'imprudenza. In aumento le multe, passate a 3920 contro le 3812 del 2007 e le 3644 del 2006.

Anche i verbali redatti del Codice della Strada sono in aumento: 290 contro i 243 del 2007 ed i 215 del 2006. Un verbale a Silvano e due a Roc-

ca. Le multe col telelaser sono state 19 (12 nel 2007 e 15 nel 2006): 15 ad Ovada (di cui due con ritiro di patente), 2 a Silvano (un ritiro di patente) e 2 a Rocca. Una multa nel 2008 con l'etilometro (6 nel 2007) e nessuna per stupefacenti.

In netto aumento i veicoli controllati: ben 2423 (1712 nel 2007) e questo spiega anche l'incremento delle multe. In diminuzione invece i veicoli rimossi (108, contro i 130 del 2007) e 13 quelli sequestrati.

Sono aumentate di molto anche le segnalazioni per ritiro o sospensione di patente: 55 contro le 18 del 2007. 16 i ritiri dei documenti di circolazione (10 nel 2007) e 5 i veicoli rubati, rinvenuti e riconsegnati.

Per l'attività di Polizia amministrativa e l'educazione stradale nelle scuole si rimanda al prossimo numero del giornale.

Incassi dei parcheggi a pagamento

Ovada. I proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'attività della Polizia Municipale sono in progressivo aumento dal 2002. Allora furono 134.764 euro, nel 2008 sono stati 241.650. Nel 2007 224.660, nel 2006 213.848, nel 2005 192.500, nel 2004 177.427 e nel 2003 177.186 euro. Gli incassi derivanti dai parcheggi a pagamento: nel 2008 sono stati 84.118 euro. Erano 84.487 nel 2007, 85.327 nel 2006, 71.252 nel 2005, 55.066 nel 2004, 51.198 nel 2003 e 25.466 da luglio a dicembre del 2002.

Ciao, Fred Ferrari



Ovada. È mancato a 67 anni, il musicista Fred Ferrari. Nativo di Serravalle Sesia, ma ovadese di adozione, con Dino Crocco, Mirco Mazza, Franco Sorrenti e Mario Bocca dà vita prima a “I Quattro assi” e poi al complesso degli “Scooters”, che fa fortuna negli anni Sessanta con canzoni come “La motoretta”. Premiato con l'Ancora d'argento nel 1984 quale “Ovadese dell'anno”, Fred si afferma ben presto come valente compositore e notevole arrangiatore, diventando un mago della tastiera. Il piano è la sua grande passione, e lo suona in modo magistrale. Incide poi colonne sonore e scrive canzoni per cantanti famose come Ornella Vanoni, Mia Martini, Iva Zanicchi e Gilda Giuliani. Collabora con la televisione e spesso è chiamato per dar vita a serate musicali, anche in zona, di grande interesse e valenza, e molto partecipate. Negli ultimi anni lo si vede spesso al Caffè della Posta a “vivere” la sua città, lui che abitava a due passi, in piazza Garibaldi. Ricoverato la vigilia di Natale per un male incurabile che lo affliggeva da anni, lascia la moglie Eugenia Androne. Grande la folla presente ai suoi funerali.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Gardelli, corso Saracco 303 - tel. 80224.
S. Messe. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. *Cappella Ospedale:* sabato 18. *Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6

All'ultimo Consiglio comunale

La minoranza e i problemi della frazione Gnocchetto

Ovada. Al Consiglio comunale in doppia seduta, del 19 e 21 gennaio, di cui si darà ampio spazio nel prossimo numero del giornale, decisa presa di posizione dei consiglieri di minoranza sui problemi della frazione Gnocchetto.

Sergio Capello, Liviana Ferrari, Carmelo Presenti, Elisabetta Bruzzo e Salvatore Calì partono dal fatto che la maggioranza ha ritenuto utile non organizzare, per la fine del mandato elettorale, le assemblee di quartiere "per non essere intese come propaganda elettorale". Dicono poi che "di questo fatto non tutti gli ovadesi sono dello stesso avviso in quanto noi consiglieri di minoranza siamo stati sollecitati da più parti, specie per i problemi del Gnocchetto".

Pertanto questi consiglieri chiedono quale sarà il destino del vecchio ponte dato che il nuovo si costruirà lontano dalla frazione. "Se fosse demolito, la Giunta realizzerà (con Belforte) almeno una piccola passerella pedonale, visto che dal 1985 lì c'è sempre stato un collegamento tra le due sponde, utile specie per raggiungere la Chiesa?".

E' stata poi chiesta l'installazione di una bacheca per gli avvisi e la sostituzione della lapide, illeggibile, che ricorda i caduti della Prima Guerra Mondiale. Richieste

cadute nel vuoto.

E' stato richiesto l'intervento del Comune perché contattasse la Rai, per consentire anche agli abitanti del Gnocchetto di vedere la Tv. Quando è stato fatto?

Da anni si è chiesto al Comune di contattare l'Enel per la modifica dell'indirizzo delle utenze della frazione. I cui abitanti ricevono le bollette con l'indirizzo: "località capoluogo, 15076 Ovada". C'è stato l'interessamento di chi governa?

Visto il favore di Provincia e Regione per un presidio postale in frazione, sarebbe utile un forte intervento del Comune per contattare le Poste e fare un ultimo tentativo per riaprire un ufficio postale al Gnocchetto, evitando disagi ai residenti, peraltro in aumento...

Il Comune appoggia la richiesta dei residenti di far collocare dalla Provincia un autovelox, per risolvere il problema della sicurezza stradale in frazione?

Per il guado sullo Stura, che provvedimenti adottare per la sua messa in sicurezza, in caso di forti piogge e nevicate? Se fosse chiuso al traffico, il Comune intende realizzare un collegamento alternativo tra le due sponde, in attesa della costruzione del nuovo ponte, che tutti si augurano non subisca slittamenti?"

In programma domenica 22 febbraio

La sfilata di Carnevale con percorso inedito

Ovada. A causa dei tempi ristretti quest'anno la Pro Loco di Ovada non è riuscita a convocare la riunione preparatoria con gruppi e associazioni partecipanti al Carnevale.

La sfilata si svolgerà domenica 22 febbraio; ritrovo in piazza Martiri Benedicta dalle ore 12,30 alle 13,30 e partenza alle ore 14. Il percorso: via Fiume, via Cavour, corso Martiri Libertà, piazza XX Settembre, via Torino, via Sant'Antonio, via XXV Aprile, via Fiume e ritorno in piazza Martiri Benedicta per le ore 16. Segue la premiazione. In caso di maltempo, rinvio a domenica 1° marzo.

Domande di partecipazione entro sabato 14 febbraio, all'ufficio I.A.T. di via Cairoli (tel. e fax 0143/821043), dove ci sono le schede per l'iscrizione alla sfilata. Orario dell'uffi-

cio: martedì e domenica ore 9-12; da mercoledì a sabato ore 9-12 e 15-18.

Nella scheda, breve descrizione del carro e/o del gruppo. L'organizzazione non accetta l'iscrizione separata di carro o gruppo, di una stessa associazione, con lo stesso tema.

Ogni responsabile ritirerà, alla Scuola Primaria "Damilano", dalle ore 12,30 alle 13,30 il numero assegnatogli, da esporre all'inizio e alla fine del carro o del gruppo.

I partecipanti alla sfilata devono presentarsi in piazza entro le ore 13,30.

La giuria, alla fine della sfilata, stilerà una graduatoria ed assegnerà il premio sia al carro che al gruppo primi classificati. Tutti gli altri saranno premiati a pari merito.

Quella di quest'anno è la XXIX edizione del Carnevale.

Una cena per gli indios della Colombia

Ovada. Una cena di sostegno per aiutare le popolazioni indigene a difendere terra e dignità. Il Centro per la pace e la nonviolenza "Rachel Corrie" rinnova il suo impegno a favore dei diritti delle popolazioni indios della Colombia e, col Gruppo Calasanzio, organizza una cena di sostegno sabato 7 febbraio, ore 19.30, dai Padri Scolopi, piazza San Domenico.



Otto i centenari in città, 6 donne e 2 uomini

Fascia d'età più numerosa quella tra i 41 e 50 anni

Ovada. Al 31 dicembre 2008 la popolazione ovadese sfiora quota 12 mila abitanti, per l'esattezza 11.912, residenti stranieri compresi.

Ma come sono suddivise le diverse fasce d'età, di parte locale e di parte straniera insieme?

Intanto in città si trovano due uomini (101 anni) e quattro donne (100 anni) che hanno passato ormai il secolo di vita. Altre due donne raggiungono quest'anno l'invidiabile traguardo dei 100 anni. A fine 2008 c'erano poi ben 23 ultranovantacinquenni, per un totale di 31 tra centenari e quasi, di cui 5 maschi e ben 26 femmine.

103 ovadesi appartengono alla fascia d'età compresa tra i 91 ed i 95 anni, con grande disparità fra maschi (28) e femmine (75). Molto più numerosa l'età compresa tra gli 81 ed i 90 anni: 759, di cui 268 uomini e ben 491 donne. Ad Ovada le donne vivono molto più a lungo degli uomini e comunque quasi otto ovadesi su cento hanno più di 80 anni!

1.405 ovadesi (593 uomini e 812 donne) si trovano nella fascia d'età compresa tra i 71 e gli 80 anni e sono più del 10% della popolazione. Quindi quasi il 20% degli ovadesi (uno su cinque) hanno più di 70 anni!

Sono 1642 quelli compresi tra i 61 ed i 70 anni e qui finalmente gli uomini quasi appaiano le donne (811 contro 831). Tra i 51 ed i 60 anni sono in 1887 (819 uomini e 848 donne) e poi arriva la fascia d'età più numerosa, quella tra i 41 ed i 50 anni: sono in tutto 1780, di cui 875 maschi e 905 fem-

mine e raggiungono quasi il 20% della popolazione. Questo significa che il 40% circa degli ovadesi ha più di 40 anni.

Ed ecco le fasce più giovani: quella tra i 31 ed i 40 anni ne conta 1673, di cui stavolta più maschi di femmine (837 contro 836).

La fascia giovanile tra i 19 ed i 30 anni, quella del ricambio generazionale, ne registra 1271 (634 maschi e 637 femmine) e conta quasi per il 10% della popolazione ovadese. I minorenni tra i 14 ed i 18 anni sono 440, di cui 225 maschi e 215 femmine. E 599 sono tra i 6 ed i 13 anni, di cui 311 maschi e 288 femmine. Sino a 5 anni sono in 542, di cui 267 maschi e 275 femmine.

Per un totale complessivo di 5673 uomini e 6239 donne residenti in città a fine 2008. La leva più numerosa è quella del 1946, con 200 sessantaduenenni, seguita da quella del 1969 (in 195) e dalle leve del 1965 e 1971 (193). I ventenni sono 87, i trentenni 115, i quarantenni 178, i cinquantenni 182, i sessantenni 185, i settantenni 182, gli ottantenni 100, i novantenni 19.

Per contro la fascia più numerosa della popolazione straniera è quella tra i 31 e 40 anni (230), di cui 103 uomini e 127 donne. Ci sono tre stranieri tra i 71 e gli 80 anni, 15 tra i 61 e 70, 64 tra i 51 e 60, 137 tra i 41 ed i 50, 205 tra i 19 e 30, 57 tra i 14 e i 18, 79 tra i 6 ed i 13 ed 85 sino a cinque anni.

Per un totale di 875 residenti stranieri, di cui 402 maschi e 473 femmine.

E. S.

Molare, il paese più abitato

Molare. In aumento la popolazione del paese, il Comune più popoloso da anni nella zona di Ovada.

I molaresi erano 2232 ad inizio 2008, sono passati a 2263 alla fine dell'anno, con un incremento quindi di +31 abitanti. In prevalenza le donne sugli uomini, 1184 contro 1079.

I nati nel corso del 2008 sono stati 20, di cui 13 femmine e 7 maschi. I decessi invece 34, 16 uomini e 18 donne. Il saldo naturale pertanto è negativo e segna un -14.

A Molare nel 2008 sono arrivate 116 nuove persone, esattamente alla pari tra maschi e femmine (58 e 58).

Se ne sono andati dal paese invece in 71, di cui 39 uomini e 32 donne. Il saldo migratorio segna quindi un dato positivo e si pone a +45.

La popolazione straniera ad inizio anno era composta da 103 immigrati. A fine anno è aumentata di 10 unità. In tutto gli stranieri abitanti a Molare sono quindi 113, di cui 61 femmine e 52 maschi.

Gli stranieri effettivamente immigrati nel corso dell'anno appena passato sono stati 29 (di cui 17 femmine e 12 maschi) e gli emigrati 12 (7 maschi e 5 femmine).

I cancellati per irreperibilità sono stati 2, un uomo ed una donna. I cancellati per acquisto cittadinanza altrove 5, di cui 3 maschi e 2 femmine.

A Castelletto cresce la popolazione

Castelletto d'Orba. Anche il 2008 è stato un anno di crescita per la popolazione, passata dai 2.076 abitanti all'1/1/2008 ai 2.118 del 31/12/2008.

Il dato segna quindi un notevole +42 ed il paese conferma la seconda posizione, dopo Molare, tra quelli più densamente abitati nella zona di Ovada.

Le famiglie castellettesi sfiorano il migliaio: per l'esattezza sono 996. Sono risultati positivi sia il saldo naturale (+1) tra nati (19) e morti (18), fatto questo molto significativo ed abbastanza raro, sia quello (+41) tra i nuovi iscritti (108) e le cancellazioni (67).

Dei 108 nuovi iscritti 43 sono stranieri.

Complessivamente la popolazione straniera assomma a 197 residenti, pari al 9.3%, con una larghissima predominanza di cittadini comunitari, originari soprattutto della Romania e della Polonia.

"Era dal censimento del 1961 che Castelletto non superava il "muro" dei 2.100 abitanti" - dice il sindaco Federico Fornaro - "Allora risultarono residenti 2.084 persone, che divennero 1.913 nel 1971, 1.833 nel 1981, 1.849 nel 1991 e 1.891 nel 2001.

Da alcuni anni il dato di crescita viene costantemente confermato.

Molto importante è il saldo positivo tra nati e morti, che fa ben sperare per il nostro futuro e testimonia di una comunità che, seppur lentamente, si sta ringiovanendo".

I Vigili fanno lezione in classe

La sicurezza stradale spiegata ai bambini



Ovada. L'Istituto Comprensivo "Pertini" aderisce al progetto triennale "Ti M.u.O.v.i.?", mobilità urbana autonoma per giovani e bambini.

Il progetto è promosso dal Cress (coordinamento regionale di educazione alla sicurezza) e coinvolge 13 classi della Scuola Primaria "Damilano" (referente Carmen Aprea) e 14 della Media (referenti Lucina Repetto e Patrizia Priano). Il progetto ha come finalità generali "la promozione di comportamenti stradali corretti, l'incertificazione di mobilità alternative all'auto (mezzi pubblici, bici, spostarsi a piedi), il rispetto dell'ambiente e la presentazione anche ai più piccoli di una prima conoscenza delle regole stradali" - dice la referente Aprea.

Quest'anno il Vigile Marco Maggio, ogni due mesi, interviene nelle classi della Primaria e propone attività teorico-

pratiche sui temi della sicurezza stradale, dei pericoli della strada e del suo uso corretto e consapevole.

Inoltre imposta "la settimana della sicurezza stradale" cui sono invitati anche genitori ed adulti. Si organizzano poi uscite a piedi sul territorio, col Vigile, "per osservare i comportamenti più o meno corretti degli automobilisti, per rendere i bambini osservatori critici e consapevoli", - conclude l'insegnante Aprea.

Festa conclusiva in piazza Martiri della Benedicta, con i bambini che effettuano percorsi in bici.

All'incontro a scuola di sabato 17 gennaio erano presenti, oltre ai bambini e genitori, le tre referenti del progetto, Il comandante dei Vigili Prina con Maggio, la dirigente scolastica Patrizia Grillo con due rappresentanti del Cress e l'assessore comunale Sabrina Caneva.

Produzione da biogas di energia elettrica e termica

Rocca Grimalda. Martedì 27 gennaio, il sindaco Fabio Barisione ha indetto una assemblea aperta a tutti i rocchesi, presso le ex cantine di Palazzo Borgatta, per presentare la proposta della società Siram, relativa all'installazione, presso la cascina Zerbà di San Giacomo, di un impianto di produzione di energia elettrica e termica da biogas.

L'impianto, che si inserisce nel filone delle energie rinnovabili, sarà alimentato da sostanze vegetali, quali mais, tricale, sorgo, da cui verrà ricavato biogas.

Che appunto è utilizzato per produrre energia elettrica ed acqua calda. Alla fine del processo si produce un ricco humus utilizzabile in agricoltura.

"L'impianto utilizza i più moderni sistemi di lavorazione che la tecnologia rende disponibile e che le restrittive normative ambientali impongono.

Ciò consente il rispetto dell'ambiente tanto per le falde acquifere quanto per l'aria" dice il Sindaco.

Nelle sale al piano terreno del Municipio, il 28, 29, 30 e 31 gennaio, dalle ore 9 alle 11, e dalle 15 alle 18, pannelli illustrativi descriveranno l'impianto e il suo funzionamento.

Assegno per famiglie numerose

Ovada. L'assegno è concesso a nuclei familiari residenti nel Comune che: siano composti da cittadini italiani o comunitari con tre o più figli tutti di età inferiore ai 18 anni; che si trovino in determinate condizioni economiche accertate, utilizzando l'indicatore della situazione economica (ISE) previsto dal decreto legislativo 109/1998. Per informazioni rivolgersi a: Sportello prestazioni sociali agevolate, Comune di Ovada, via Torino 69 (1° piano), tel. 0143/836217. Orario: lunedì e mercoledì, 15.00/17.15; martedì e giovedì 8.40/12.15.

Cena dello stoccafisso a Molare

Molare. Sabato 24 gennaio, per le vie del paese, tradizionale lancio dello stoccafisso, riservato a bambini e ragazzi. La gara inizierà alle ore 14,30. La gara degli adulti di domenica 18 è stata ripresa da una troupe di Italia 1. Domenica 25, alle ore 20 nel salone parrocchiale, cena dello stoccafisso, organizzata dall'Oratorio Giovanni XXIII e dalla comunità parrocchiale.

Precisazione

Molare. Il nome giusto nell'articolo sull'attore Franco Ravera dello scorso numero è Marianella Bargilli. Ce ne scusiamo con la diretta interessata.

È a Cascina Longarina a Gaggina di Montaldo

Cerca aiuto il centro di riabilitazione equestre



Montaldo B.da. Il centro di riabilitazione equestre “Gen. Enrico Gonella-Pacchiotti” è stato fondato da una coppia trasferitasi da Genova per creare insieme un luogo dove le persone in difficoltà potessero trovare un aiuto concreto dalla relazione col cavallo.

Il centro opera a Cascina Rongarina e conta più di 30 iscritti che usufruiscono dei servizi legati alla riabilitazione equestre. Le patologie trattate con l'ausilio del cavallo vanno dai disturbi autistici alle paralisi cerebrali infantili, dai disturbi comportamentali alle fobie, dalle ansie generalizzate agli attacchi di panico, sino ai disturbi dell'apprendimento. Ma al centro si fa anche attività ludico-ricreativa come avvicinamento al cavallo, attività pre-sportive e relazionali con gli animali per ragazzi in età scolare.

Soci fondatori sono la dott.ssa Stefania Pecora Gonella-Pacchiotti, psicologa e psicoterapeuta con specializzazione in riabilitazione e il marito dott. Umberto Gonella-Pacchiotti imprenditore e counselor (una specializzazione in relazioni d'aiuto). Il nome del centro deriva dal padre di Umberto, il gen. Enrico Gonella-Pacchiotti.

Dice Umberto: “L'idea era quella di creare un posto dove le persone con difficoltà o o per aumentare le loro potenzialità dalla relazione col cavallo trovassero un centro multidisciplinare con diverse figure di riferimento. Con noi collaborano diversi operatori professionali. Stiamo organizzando una serie di stages per gli adulti per divulgare le potenzialità del cavallo per la crescita individuale e il rafforzamento delle capacità personali. Possiamo stipulare convenzioni coi Comuni, le Regioni, le Asl. L'idea poi di creare un'as-

sociazione di promozione sociale è nata dal fatto che offriamo gratis i servizi con convenzioni Asl. Ma non siamo riusciti ad ottenere le convenzioni, che consentirebbero alle famiglie di non pagare i trattamenti. Altro progetto è diventare centro di formazione Anire per operatori di riabilitazione equestre.”

Interviene Stefania: “Il cavallo è un mezzo potente ma se non gestito bene può anche creare problemi. E' il nostro “strumento e aiuto”, un collaboratore attivo, da gestire con professionalità sia per i pazienti (bambini o adulti) sia per il cavallo. I nostri sono trattamenti riabilitativi veri, e dopo le osservazioni ecco gli obiettivi. Aspetti essenziali di questa terapia sono il contatto fisico col cavallo, la comunicazione verbale e non, l'aumento dell'autostima. Specie i bambini amano tutti gli animali ma ciò che fa del cavallo un mezzo particolare è il fatto di poter essere montato. Simbolicamente rappresenta la natura e, il fatto di riuscirci a cavalcare, vuol dire anche esercitare un certo controllo su di essa. Si devono sviluppare attenzione, prudenza e ragionamento rapido per controllare un animale così istintivo. Questo fa crescere l'autostima e la sicurezza, e quindi l'autonomia.

“Il lavoro -riprende Umberto- è stato finanziato da noi due: dai cavalli, al campo da lavoro, alla casa per l'associazione. A ottobre abbiamo installato a nostre spese una tensostruttura mobile ma la nevicata del 28 novembre, pur coi termoventilatori, ha rotto la parte superiore del tetto, che ripariamo con grande sforzo.

Ora abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Poterci ingrandire dipende anche dal concreto interesse degli altri, privati, istituzioni, enti.”

Rassegna teatrale “Don Salvi”

Ovada. Continua a riscuotere successo allo Splendor di via Buffa la rassegna teatrale “don Salvi”. Nell'ultimo spettacolo in cartellone, la Compagnia “A Campanassa-Città di Savona” e “I commedianti”, misurandosi col repertorio di Gilberto Govi, hanno portato in scena “Colpi di timone”, due atti comici di Enzo La Rosa. Il regista Elio Berti, che ha messo mano al copione per attualizzare il testo, ha sfruttato le occasioni fornite dalla trama per inserire pezzi di comicità davvero brillanti. L'uso del dialetto ha accentuato l'ironia dei personaggi giovani e così il folto pubblico si è appassionato alle vicende di un armatore ligure, che crede di essere in fin di vita e si prende le sue rivincite su un collega. Sino alla sorpresa finale...

Da -10 a +26!

Ovada. Ci scrive Giovanni Sanguineti: “Domenica 11 gennaio si è svolta, organizzata dal Cai, una bella escursione sul Monte di Portofino. L'itinerario: Camogli, San Rocco, Pietre Strette, San Fruttuoso, Base O, Portofino, Paraggi, Nozarego, Pietre Strette, San Rocco, Camogli, per un totale di 24 km. e 1300 m. di dislivello. 35 i partecipanti in una giornata splendida, i panorami mozzafiato, i sentieri puliti e ben segnalati. Io mancavo dal monte di Portofino dal 1999 ed ho trovato la segnaletica migliorata e lo splendido borgo di San Fruttuoso ancora “intatto”, con i due vecchi edifici a Levante della baia in corso di restauro. Siamo partiti da Ovada nella prima mattinata con temperatura di -10° ma Camogli c'era +10° e nel primo pomeriggio sopra Portofino ben 26°!. Tramonto sopra Punta Chiappa con incredibili colori... Siamo tornati in serata a casa un po' stanchi ma molto soddisfatti!”

Battuta in casa del Carnate per 3-1

Plastipol, bel gioco ma non fa punti

Ovada. Terza sconfitta consecutiva per la Plastipol nel campionato di B2 maschile.

A Carnate i i ragazzi di Minetto sono stati sconfitti dalla squadra lombarda dopo quattro set di grandissimo equilibrio in campo. Il primo parziale è stato lunghissimo ed è terminato per 35 a 33 a favore della squadra locale, dopo che si è registrata una continua e progressiva alternanza nel punteggio.

Secondo parziale a favore dei biancorossi, che lo chiudono 25 a 23, dimostrandosi comunque in questa fase superiore agli avversari. Ma capita la cosa inversa nel terzo set, che finisce 26 a 24 per i lombardi, e comunque dopo un certo equilibrio in campo. Siamo al quarto set e il Carnate lo chiude per 25 a 22, aggiudicandosi quindi parziale ed incontro.

Ma i ragazzi di Minetto escono in modo molto onorevo-

le dal campo lombardo perché hanno saputo lottare colpo su colpo e rispondere sempre bene alle reazioni degli avversari. Insomma i biancorossi sono usciti dalla sfida col Carnate a testa veramente alta ed un loro successo finale non sarebbe certo stato immeritato. Particolarmente in vena Demichelis, autore di ben 35 punti. Ma anche Caldon (21) e gli altri hanno fatto tutta la loro parte. Peccato davvero per quelle due grandissime occasioni, nel primo e terzo set, non sfruttate. La Plastipol così non raccoglie nulla, pur migliorando il proprio gioco. Sono mancati gli attacchi decisivi.

Formazione: De Michelis (35), Caldon (21), Suglia (1), G.L. Quaglieri (2), Belzer (10), Peluffo (5). Utilizzati: U. Quaglieri libero, Barisone (1), Crocco, Morini (1) e Puppo (1).

Sabato 24, alle ore 21 al Geirino, arriva il Seriate Milano.

Plastigirls al comando

Ovada. Doppio colpo per le Plastigirls: vincono la partita sul campo dell'Erbavoglio Asti e salgono in vetta alla classifica, anche per la sconfitta del Saluzzo. Ad Asti le ragazze di Cazzulo si impongono per 3-1, con una conduzione di gara netta e marcata nel primo set. Sempre in vantaggio, la Plastipol allunga e chiude il parziale 25-19. Nel secondo set avanza l'Asti, poi c'è la reazione delle biancorosse e il pari sul 17-17. Quindi le Plastigirls hanno un allungo decisivo, che le porta sul 25-21. Nel terzo parziale sono le astigiane a fare la partita ,con le ovadesi in chiara difficoltà specie nella ricezione. Ma anche qui c'è la reazione ovadese le due formazioni sono sul 17 pari. E' l'Asti comunque a fare il

25-22 finale e a tenere aperti i giochi. Quarto e decisivo set tutto di marca ovadese, condotto in modo autorevole e determinato, con tutta la voglia di chiuderlo (25-21) e di vincere quindi il confronto. In evidenza Giulia Moro ma anche Agosto, Olivieri e Guido hanno fatto la loro parte nei punti.

Erbavoglio - Plastipol 1-3 (19-25, 21-25, 25-22, 21-25).

Formazione: Olivieri 15, Agosto 22, Moro 15, Fabiani 2, Guido 14, Pola 2, Re 1, Musso, Romero, Fabiano.

Classifica: Plastipol 26, Saluzzo 24, Alba e Big Asti 22, Colleugo 21, Asti Kid 19, Lingotto 18, Cherasco e Racconigi 16, Centallo e Valnegri 15, Erbavoglio 13, Rivarolo 4, Carnavese 0.

L'Ovada Calcio riprende ad Acqui?

Ovada. Il Comitato regionale della Figc ha deciso le date della ripresa dei campionati di calcio.

Per quanto riguarda il campionato di Promozione, in cui milita l'Ovada Calcio, si riprenderà a giocare il 25 gennaio, con la disputa della 14ª giornata di andata, che vede Ovada-Moncalvo. Il giorno prima, sabato 24, tocca invece alla Juniores regionale.

Per i campionati giovanili, (Allievi e Giovanissimi), la decisione spetta alla delegazione provinciale. Con la condizione di finire la fase provinciale entro il 7 marzo. I campi in cui si disputano le gare di Seconda e Terza categoria, dove militano diverse squadre della zona di Ovada (Pro Molare, Silvanese, Lerma, Tagliolo, Oltre-giogo di Mornese), sono ancora completamente innevati. Per cui al momento c'è incertezza sul calendario della ripresa dell'attività agonistica.

Ma anche per la Promo-

zione regna l'incertezza sul luogo della ripresa effettiva del campionato da parte dell'Ovada Calcio. Il presidente Enrico Cavanna: “Se al Geirino continuerà ad esserci ancora tanta neve, manderemo una lettera alla Federazione sulla situazione.

La partita col Moncalvo del 25 potremmo forse giocarla sul sintetico di Acqui lungo la Statale per Savona, dove peraltro la squadra si è già allenata.

Ci dovremo però mettere d'accordo coi dirigenti dell'Acqui. Un altro allenamento i giocatori lo hanno sostenuto alla Vital per cui nessuno è stato fermo e si è pronti a ripartire.

Però abbiamo speso dei soldi e ci fa comodo quindi l'uso del Geirino B per gli allenamenti.

Ora siamo secondi in classifica e, dopo le cessioni di De Meglio e Caviglia ad Arenzano per la possibilità di giocare in Eccellenza, è arrivata dalla Castellettese la punta Scontrino.”

Lotteria Pallavolo: i numeri vincenti

Ovada. Ecco i numeri vincenti della lotteria del trentennale della Pallavolo Ovada. Il biglietto n° 1416 vince il primo premio, viaggio di una settimana per due persone a Sharm El Sheik, utilizzabile all'Agenzia Viaggi Orava Travel, sponsor della lotteria. Il biglietto n° 1183 vince il secondo premio, week end a Praga per due persone; il biglietto n° 278 vince il terzo, un Tv LCD; il biglietto n° 1002 vince il quarto, un telefonino; il biglietto n° 157 vince il quinto, un lettore Mp3. I biglietti n° 793, 488, 430, 277, 137 vincono i cinque premi di consolazione.

Vince la Giuso Basket

Ovada. È davvero una formalità per la Giuso battere il finalino di coda Basket Pegli: finisce 121-57 per gli uomini di Galdi. L'Ovada parte tenendo il ritmo alto e cercando Prandi in post basso: il lungo segna con facilità. Carrara fa correre il pallone, i biancorossi segnano i primi 25 punti. Pegli gonfierà la retina per la prima volta solo a 2' dal termine del primo quarto: 27-2.

Da segnalare la bella prova di Villani, 14 punti nei primi 14' di gara.

Coach Galdi ruota tutti gli uomini a disposizione, prova i giochi di norma meno utilizzati dalla squadra, mischia le difese: a parte un leggero passaggio a vuoto nel terzo periodo, il copione della gara non cambierà mai.

Fra le fila ovadesi miglior marcatore ancora una volta Brignoli con 25 (5 su 12 da

tre), seguito da Gorini fermo a quota 23.

La Giuso è ora attesa dall'ultima giornata di questa prima fase: in programma la trasferta sul campo del Granarolo Genova. La squadra di Caorsi è al terzo posto, a due punti dai biancorossi vittoriosi nello scontro diretto del girone di andata per 75-70. La partita conta molto: in palio ci sono, al di là del secondo posto virtuale del Girone A, due punti reali che una delle due squadre si porterà dietro nella Poule Promozione. L'appuntamento è per sabato 24 gennaio, ore 18.30, al Palacrociara di Genova Sampierdarena (di fronte alla Fiumara).

Giuso Ovada - Basket Pegli 121-57. (33-4; 63-16; 85-45).

Tabellino: Brignoli 25, Gorini 23, Tusi 5, Fia 2, Villani 19, Prandi 10, Campanella 13, Oneto, 6, Armana 7. All.: Galdi.

Baby parking per Ovada e zona

Ovada. È attivo in via Novi 21 il “Baby-parking per Ovada e zona”. Il servizio è promosso dal Comune di Ovada coi Comuni di Belforte, Castelletto, Cremolino, Lerma, Rocca Grimalda, Silvano, Tagliolo e Trisobbio. Dicono alla struttura: “Il servizio si rivolge ai bimbi dai 13 mesi ai 3 anni, per vivere esperienze ludiche e formative in un ambiente appositamente strutturato. Il servizio, strutturato per accogliere non più di 25 bambini contemporaneamente, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30, per 11 mesi all'anno.” L'inserimento dei bambini avviene con una lista di accesso, stilata a giugno e dicembre. Le domande di ammissione possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno, quando il bambino ha compiuto 6 mesi. Per l'inserimento nella lista che verrà redatta a giugno, occorre compilare il modulo di iscrizione per il Comune, ufficio protocollo, via Torino 69, entro il 31 maggio.

Incontri di lettura per i bambini

Ovada. Il 22 gennaio alle ore 17 prende il via “Leggimi forte”, un'iniziativa della Biblioteca Civica per bambini da 3 ai 6 anni.

Sono quattro incontri, in cui Stefano Bianco, animatore, leggerà una fiaba e insegnerà ai bambini, con tecniche che varieranno ogni volta, a realizzare il personaggio della fiaba.

Questa iniziativa si inserisce nel progetto nazionale “Nati per leggere”, con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini tra i 6 mesi e i 6 anni. “Il beneficio che il bambino trae dalla lettura a voce alta, operata in famiglia in età prescolare, è documentato da molti studi” - dicono i referenti dell'iniziativa.

Gli incontri si svolgeranno il 22 gennaio, il 26 febbraio, il 19 marzo e il 16 aprile, dalle ore 17 alle ore 18, per gruppi di 15 bambini. Sono gratuiti ed è necessario prenotarsi al n.º 0143-81774.

Impariamo coi fossili al museo Maini

Ovada. Sabato 24 gennaio “Impariamo con i fossili”. Al Museo Paleontologico “G. Maini” di via Sant'Antonio, laboratori per bambini dai 6 agli 11 anni), e le famiglie.

Attraverso il laboratorio-gioco, i bambini saranno protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, impareranno a riconoscerli e a classificarli. Si terminerà con la “caccia al tesoro” presso l'esposizione museale. Inizio dell'attività alle ore 16, durata un'ora. A cura dell'associazione Calappilia.

“Scuola aperta” alle Madri Pie

Ovada. Domenica 25 gennaio, “porte aperte” all'Istituto Santa Caterina - Madri Pie di via Buffa (Media e Liceo Linguistico e Psicopedagogico). La Preside Carla Ballarati e le insegnanti saranno a disposizione di quanti vorranno visitare la struttura e conoscerne attività, strumenti e metodi di insegnamento. La scuola rimane aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 18.

Teatro per la famiglia allo Splendor

Ovada. Ultimi due appuntamenti, al Teatro Splendor di via Buffa, della rassegna “Teatro per la famiglia”.

Sabato 24 gennaio alle ore 16,30, la compagnia “Maniambulanti” presenta “Rami di sogni”, una fiaba raccontata con parole, pupazzi ed immagini, con Daniela Crucci e Andrea Bonfante. Sabato 21 febbraio il Teatro del Piccione mette in scena “Rosa spina”, con Massimiliano Caretta e Simona Gambero.

Al termine di ogni spettacolo verrà distribuita una merenda a tutti i bambini. La rassegna teatrale è organizzata dagli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e alla Cultura e dall'associazione I ragazzi dello Splendor.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Movimento demografico a Masone

Un decennio negativo ma ora qualche speranza

Masone. Allo scadere del primo decennio del terzo millennio, ogni tanto si può essere anche un tantino retorici, esaminiamo il movimento demografico della Valle Stura per ogni singolo centro, inserendo la riflessione comparativa col dato dell'anno 2000 del totale abitanti.

L'ufficio anagrafe del Comune di Masone ha registrato i seguenti dati relativi all'anno 2008.

Nati: 40, maschi 17. Si segnala un eccellente progresso anche rispetto al 2007 in cui vi erano state ben 32 nascite, dato che già incrementava di dieci unità sul 2006.

Defunti: 53, maschi 30. Altrettanto stupore per questo dato, infatti, nel 2007 i morti erano stati 69.

Il saldo naturale rimane ovviamente negativo, però si attesta ad un interessante meno 13, contro il precedente meno 37!

Immigrati 76, 39 maschi, 16 dall'estero, 9 maschi e 7 femmine; emigrati 78, 34 maschi. In equilibrio invece quest'elemento che però non incrementa la popolazione masonese, stupisce forse un po' il dato

femminile dell'emigrazione, più alto di quello maschile.

Con 1705 nuclei famigliari, due meno dello scorso anno, gli abitanti di Masone sono oggi 3871, 1904 maschi e 1967 femmine, purtroppo con 15 unità in meno rispetto al 2007.

Allo scoccare del 2000 la popolazione masonese era di 4103 abitanti e scrivevamo: "come dire che forse in neanche tre anni saremo sotto la soglia dei 4000". Facile profetia, in dieci anni si sono persi 232 abitanti ed è facile fare ancora previsioni negative in conformità a ciò, più difficile risulta invece attivare iniziative in grado di invertire questa tendenza.

Tutti gli anni si dicono le stesse cose in proposito, ma il risultato non cambia. Alla luce dell'ultimo movimento demografico però si può forse coltivare qualche tiepida speranza, ma la vera svolta la potranno dare solo grandi cambiamenti socio economici per ora ancora tutti da impostare e magari realizzare celermente, vedi articolo d'inizio anno.

Ma a Masone qualche segnale positivo forse c'è già stato.

O.P.

A proposito di inverno

Cambiamenti climatici qualche riflessione

Campo Ligure. Un inverno rigido e nevoso come questo, secondo l'opinione di alcuni, sarebbe un duro colpo per i sostenitori del riscaldamento globale causato dall'aumento dei gas "serra", in testa l'anidride carbonica, legato alle attività umane.

I modelli climatici sui quali si basano le proiezioni per il futuro sono di tipo matematico e sono ricavati considerando una concomitanza di eventi che nel passato hanno condotto ad una particolare situazione.

Per quanto accurati e suffragati da una messe di dati sempre più precisi, questi modelli non sono attendibili al 100% anche perché le variabili di cui tener conto sono tanto numerose e mutabili da far sì che i fenomeni legati al clima siano difficilmente circoscrivibili.

Un inverno rigido o un'estate calda sono episodi completamente insignificanti in tutti i casi: le fluttuazioni annuali o di breve periodo sono un fatto normale, invece quel che conta è la tendenza generale a un rialzo oppure ad un abbassamento della temperatura nell'arco di almeno più di 30 anni

di osservazioni.

È indubbio che questa tendenza sia al rialzo ma non tutti gli scienziati sono concordi nel quantificare quanto l'intervento umano abbia inciso.

Anche la consistenza delle calotte polari fluttua nel tempo e, spesso, ad un ritiro dei ghiacci da una zona corrisponde un aumento degli stessi in un'altra nell'ambito della stessa calotta e da un polo all'altro.

Nella sua lunga storia la Terra ha subito innumerevoli cambiamenti climatici senza che neanche fosse presente l'uomo, infatti se a breve termine può incidere l'attività solare, per lunghi tempi i fattori più importanti sono i moti millenari della Terra e la tettonica a placche che riguarda la sua litosfera.

I moti millenari dovuti all'attrazione gravitazionale del sole, della luna e degli altri pianeti fanno variare la posizione della Terra sia come orbita che come inclinazione e, sommandosi o sottraendosi gli uni con gli altri, possono determinare la tendenza al raffreddamento o al riscaldamento.

L'allontanarsi o il fondersi delle masse continentali, con nascita di nuove catene montuose, e con la maggiore o minore estensione dei continenti, determinano la maggiore o minore continentalità del clima per quanto riguarda la superficie terrestre.

Per questo solamente nell'era in cui viviamo si sono succedute diverse glaciazioni intercalate da periodi interglaciali, l'ultimo dei quali è quello attuale.

Cosa succederà tra qualche centinaio (o migliaia) di anni è solo ipotizzabile e a grandi linee in quanto gli elementi astronomici e geologici sono di una complessità difficilmente prevedibile.

In tutto ciò si inserisce l'intervento umano, sempre più pesante in questo ultimo secolo, il quale, pur avendo l'assoluta necessità di un freno e di una regolamentazione, è a sua volta molto difficile da sop pesare.

Rapina in banca e fuga in camion

Masone. Giovedì scorso 15 gennaio tra mezzogiorno e le tredici l'agenzia Banca Carige di Masone ha subito una rapina che pare abbia fruttato alcune migliaia di euro.

Un bandito, mascherato da donna con tanto di parrucca e foulard, è entrato nell'agenzia masonese e sotto la minaccia di un'arma, si è fatto consegnare il denaro ed è poi fuggito in bicicletta dirigendosi verso via Piave nei pressi della località Chiusa dove aveva posteggiato un camion per proseguire la fuga.

Alcuni passanti si sono accorti della rapina ed hanno inseguito il malvivente per le vie di Masone ma, nonostante gli sforzi non sono riusciti a bloccarlo prima che fuggisse con il suo automezzo dopo aver urtato in diversi punti nella zona.

I carabinieri, chiamati ad intervenire dopo il colpo, stanno conducendo le indagini per giungere all'identificazione del malvivente.

In Biblioteca Comunale

Padre Pietro Pastorino una storica simpatia



Padre Pietro, Livio Ravera, Paolo Ottonello, Piero Ottonello.

Masone. Padre Pietro Pastorino ha presentato, sabato 6 dicembre presso la Biblioteca Civica, il secondo volume degli "Stati delle Anime di Masone 1788, 1799, 1817, 1848, 1853, 1872", un ponderoso testo in cui sono contenute le relazioni integrali per la verifica dell'assolvimento del precetto pasquale, norma introdotta dal Concilio di Trento.

L'assessore Paolo Ottonello ha presentato l'arzillo Padre Agostiniano, arcinoto storiografo masonese, cedendo quindi la parola al sindaco Livio Ravera ed al curatore editoriale dell'opera Piero Ottonello, entrambi hanno sottolineato il valore unico del lavoro del caro compaesano, suscettibile d'ulteriori variegati approfondimenti.

Prendendo infine la parola, Padre Pietro ha voluto porre l'accento sui contenuti "utili" del controllo ecclesiastico e, citando San Carlo Borromeo, ne ha indicati alcuni.

Si è quindi espresso in modo chiaro ed anche spiritoso su episodi disdicevoli del passato religioso masonese, da lui raccolti nel testo inedito riguardante i processi della Curia d'Acqui, che hanno messo a dura prova la granitica fede dei compaesani i quali hanno invece saputo renderla ancor più salda nonostante tutto.

Alcuni strali sono stati indirizzati verso gli storici locali ed un particolare appello è stato rivolto in merito alla conservazione, al riparo da malintenzionati, del ricco archivio parrocchiale, da lui ordinato con cura.

Domenica 18 gennaio a Masone

La benedizione degli animali



Masone. La Parrocchia masonese ha riproposto, domenica 18 gennaio in occasione della ricorrenza di S. Antonio, la tradizionale cerimonia della benedizione degli animali e dei mezzi agricoli presieduta dal parroco don Maurizio Benzi. Numerosa è stata la presenza di animali domestici accompagnati dai loro proprietari che hanno ricevuto anche il pane benedetto di S. Antonio offerto dall'Arciconfraternita dell'Oratorio del Paese Vecchio. Al termine della cerimonia i genitori e le suore del Circolo Opera Monsignor Macciò hanno offerto a tutti i presenti la graditissima cioccolata calda.

Partigiano straordinario Mario Ghiglione "Aria"

Rossiglione. Domenica 11 gennaio, nell'ambito dell'annuale commemorazione dei tragici bombardamenti ed episodi bellici del 1944, e dell'incendio della borgata Inferiore, da parte dei nazisti nei primi giorni del '45, presso la Sala Polivalente del Comune di Rossiglione, è stato presentato il libro "Aria di libertà: storia di un partigiano bambino" di Federico Fornaro, edizione "Le Mani", con il commosso protagonista Mario Ghiglione, nome di battaglia "Aria", ed il del suo biografo, attuale sindaco di Castelletto d'Orba, che hanno rilasciato una breve intervista a Telemasone ricordando il compianto Don Berto Ferrari.

Al campionato regionale

Boxe: grande successo del Team Sciutto Valle Stura



Valle Stura. Domenica 11 gennaio si è svolto il campionato regionale di boxe francese - categoria assalti organizzato dalla Società Sportiva Savate - Vignole Borbera del Coordinatore Regionale Maestro Boido Mauro coadiuvato dal Maestro Ferrari Paolo. Le società presenti sono state una decina.

La Società Team Sciutto Valle Stura ha presentato ben otto atleti, sei dei quali sono risultati vincitori del titolo di campione regionale e precisamente:

Miotti Rosanna, categoria peso 52 Kg; Sciutto Paolo (juniores) categoria peso 56 Kg; Murtinu Marco (juniores) categoria peso 60 Kg; Nacinavich Francesco categoria peso 75 Kg; Fara Mario categoria peso 85 Kg; Ravera categoria peso

Davide (juniores) 85 Kg.

Molta impressione, oltre ai due giovani "juniores" vincitori del titolo Sciutto Paolo e Murtinu Marco, ha suscitato l'atleta di Rossiglione Ravera Davide - categoria peso massimo - in quanto, nonostante la sua giovane età e al suo esordio davanti al pubblico, ha combattuto come un veterano, senza nessun timore risultando così vincitore sul suo avversario già conosciuto in campo agonistico.

Per gli atleti Nacinavich Francesco, Fara Mario e Miotti Rosanna è stata un'ulteriore conferma di serietà, costanza e sacrificio che continuano ad imporre a se stessi e a trasmettere anche ai compagni di squadra risultando vincitori nelle loro rispettive categorie.

Gli altri due atleti della Team Sciutto: Cammarere Stefano - categoria 70 Kg e Nacinavich Davide - categoria 65 Kg, nonostante abbiano fatto due ottimi combattimenti, si sono dovuti fermare in semifinale.

Alla competizione era presente anche la Società M.T. Fighting School di Acqui Terme guidata dal Maestro Ferrando Luca che ha presentato l'atleta Marchelli Elisa la quale si è aggiudicata il titolo di campionessa regionale femminile categoria 60 Kg.

Una giornata quindi molto positiva per la Società Team Sciutto Valle Stura guidata dal Maestro Sciutto Giulio che con i sei titoli regionali conquistati potrà partecipare con i suoi atleti ai prossimi campionati interregionali con buone possibilità di successo.

Progettata dal Comune produrrà 500 KW/h di elettricità

Una centrale fotovoltaica sulla discarica “Mazzucca”

Cairo M.tte - La discarica della Mazzucca è un insolito “altipiano” che si erge all’entrata di Cairo Montenotte, sul lato destro dell’ex statale 29 al bivio per Bragno e Ferrania, di 14 metri di altezza sul livello stradale e dalle dimensioni di ml. 120 per 90 per complessivi mq. 11.000 circa.

Un’incomoda bruttura, re-taggio del passato industriale di Cairo Montenotte e della disinvoltura con cui certi imprenditori hanno trattato e trattano il territorio cairese.

L’attuale “collina” è appunto il frutto della bonifica del sito industriale privato, dismesso e maltrattato, realizzata con i soldi pubblici dal 1998 al 2001 con una sorta di costosissimo “sarcofago” destinato a restare a far brutta figura di se - a causa degli inquinanti ivi contenuti - da qui all’infinito.

Stanti le scarse attrazioni turistiche dell’ “altipiano” posto sulla “collinetta” della Mazzucca e l’impossibilità di mascherarla con un folto manto di vegetazione che non si può impiantare su una siffatta discarica, ben venga il progetto presentato dall’Amministrazione Comunale cairese che intenderebbe realizzare in loco la prima centrale elettrica solare della Valle Bormida.

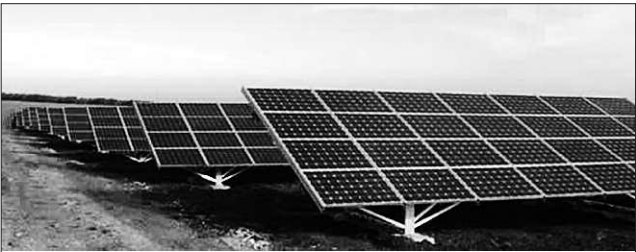
Un progetto in linea con le attuali esigenze energetiche dell’Europa che impongono di incrementare fino al 20 per cento sul totale, entro il 2020, la quota di energia elettrica “rinnovabile”, prodotta cioè con impianti fotovoltaici, idroelettrici, eolici e a biomasse.

L’ampia superficie piana della Mazzucca e la scarpata Sud dell’omonima discarica avrebbero, secondo i tecnici redattori dello studio di fattibilità, le caratteristiche ottimali per la realizzazione di un impianto a pannelli solari fotovoltaici: questo grazie alla favorevole esposizione al sole ma, soprattutto, per la possibilità di compensare l’inevitabile impatto ambientale della foresta di pannelli da installare con il mascheramento dell’attuale spoglia e bruttissima discarica.

La centrale “fotovoltaica” prevede l’installazione di circa 200 pannelli di 30 mq. sulla su-



Il sito della Mazzucca negli anno '90, prima della messa in sicurezza



perficie della sommità e di 15 pannelli di 90 mq. alla base della scarpata sud della discarica: pannelli che porterebbero a circa 500 kW totali la produzione di picco di elettricità della nuova centrale.

Il costo stimato per la realizzazione dell’impianto, anche considerando le maggiori spese che si dovranno sostenere per essere lo stesso installato al di sopra di una discarica, è di circa 2 milioni e 900 mila euro.

La suddetta cifra tiene conto dei costi concernenti il campo fotovoltaico, la cabina di centrale e gli svariati impianti elettrici necessari per immettere l’energia prodotta nella rete dell’Enel, i basamenti in cemento armato, le strutture di sostegno dei moduli ed i costi di progettazione, direzione lavori, collaudi e messa in marcia dell’impianto.

Tenendo conto degli incentivi che la legge riconosce ai produttori anche pubblici di energie rinnovabili e la manifesta disponibilità della Regione Liguria di finanziare l’impianto

con un contributo a “fondo perduto” pari al 20 per cento dei costi, l’operazione di installazione di un impianto fotovoltaico sulla discarica della Mazzucca potrebbe realizzare, nei trenta anni di vita previsti per l’impianto, un utile netto per il Comune di Cairo M.tte di circa 2 milioni di euro.

Un utile solo teorico perché, non disponendo il Comune di sufficienti mezzi finanziari propri, i costi del finanziamento del progetto si mangeranno, se non tutto, una fetta cospicua dello stesso.

L’operazione comunque, anche se non producesse guadagni, riveste un significato fortemente simbolico in quanto si darebbe una svolta nell’impatto visivo del sito e l’impianto sarebbe associato ad un recupero-riutilizzo di un’area che ha avuto pesanti vicende storiche.

Queste potranno apparire, in futuro, sepolte sotto l’impianto fotovoltaico... almeno fino a quando lo stesso resterà in esercizio.

SDV

Popolazione in crescita nel 2008

Cairo M.tte. L’ufficiale d’anagrafe del Comune ha ufficializzato i dati del movimento anagrafico della popolazione cairese fatto segnare nel corso del 2008. Sorprendentemente i residenti nel Comune sono aumentati, lo scorso anno, di quasi duecento unità, passando dai 13.569 residenti in Cairo M. del 31.12. 2007 ai 13.740 dell’ultimo giorno del mese di dicembre dell’anno 2008. Il movimento “naturale” della popolazione, che registra lo scostamento tra i nati ed i morti nell’anno nel Comune, resta tuttavia ancora negativo: con 182 decessi a fronte di sole 116 nascite. Registra, invece, un forte incremento il fenomeno migratorio, con 645 immigrati a fronte di 408 emigrati nel 2008. Il saldo positivo è costituito soprattutto dall’arrivo di molti nuovi cittadini stranieri che vanno ad incrementare la loro già folta comunità cairese che, a fine 2008, conta 1.354 unità, pari quasi al 10% sul totale dei residenti. Le “famiglie” iscritte all’anagrafe a vario titolo sono attualmente 6.713. Occorre però precisare che l’anagrafe intende per “famiglia” ogni forma di convivenza di persone sotto un medesimo tetto, a prescindere dall’esistenza di un legame matrimoniale. Istituito, quest’ultimo, sempre più in crisi, con soli 39 matrimoni celebrati nel 2009. Tra questi 21 sono stati celebrati col rito civile e solo 18 con quello religioso: ma quest’ultima evidenza non è ormai più una sorpresa! **SD**

In Comune a Cairo Montenotte

Un vincitore e 18 idonei nel concorso da impegnato

Cairo Montenotte. È stato vinto da Zunino Giuliana, con 54 punti sui 60 disponibili, il concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di un istruttore amministrativo cat. C1 bandito dal Comune di Cairo Montenotte ed espletato a fine dicembre 2008.

Di seguito si sono classificati, nell’ordine, i seguenti candidati che, con il punteggio riportato tra parentesi, hanno ottenuto l’idoneità:

Ferraro Laura (53), Bolla Silvia (52,5), Rodino Giorgia (48), Garabello Monica (47), Martini Francesca (46,5), Cassani Patrizia (46,5), Novaro Laura (46), Beltrame Roberta (45), Negro Liliana (45), Meirana Francesco (44,5), Gallina Monica (44), Miraglia Eleonora (44), Roveta Guido (43,83), Faioli Laura (43,5), Giunta Lorena Concetta (43,5), Peverati Stefania (43,5), Zunino Eva Piera Santina (42) e Magliano Claudio (42).

Presto a Cairo sull’esempio di Montebelluna

Raccolta porta a porta e “tariffa” per i rifiuti

Cairo M.tte. Dopo un periodo di alcuni anni di sperimentazione nel centro storico di Cairo, la raccolta dei rifiuti porta a porta verrà estesa all’intero territorio comunale.

Questo, almeno, è quello che intende realizzare, in accordo con l’amministrazione comunale cairese, l’assessore all’ambiente Ermanno Goso.

Tale forma di raccolta appare oggi infatti la miglior opzione per aumentare la percentuale della raccolta differenziata portandola dall’attuale del 35% all’ 80% e più.

“I cassonetti blu non possono fare di più” ha dichiarato l’assessore Goso, e pertanto la attuale forma di raccolta dei rifiuti verrà abbandonata, anche nelle frazioni di Cairo.

Dove questo non sarà possibile i bidoni verranno comunque dotati di chiavi che verranno consegnate unicamente ai residenti.

“La chiameremo “Operazione Montebelluna” - ha scritto il sindaco di Cairo avv. Fulvio Briano - un po’ come quei vecchi ed indimenticabili film di 007 in cui l’ineffabile spia al soldo dei servizi inglesi si lanciava in avventure fantagalattiche per sconfiggere il cattivo di turno.

Nel nostro caso, invece,

parliamo di rifiuti e di raccolta differenziata e il nostro modello di riferimento è il Comune di Montebelluna, Città di 27.500 abitanti della Provincia di Treviso dove, nel triennio 2002-2005 sono riusciti a passare dal 42 al 77% nella percentuale del riciclo del rifiuto raccolto e, oggi, hanno superato l’80%.

Questo è stato possibile attraverso un processo di implementazione del sistema di raccolta differenziata tramite il porta a porta e l’uso della tariffa.

Nell’ultima riunione di Giunta Programmatica, abbiamo deciso su proposta dell’assessore Goso Ermanno di conferire l’incarico per la progettazione di questo processo alla medesima società che lo ha curato a Montebelluna e con la ferma intenzione di avviarlo entro il prossimo anno.

Per i cairese si prospettano grandi novità e non mancheranno le critiche soprattutto da parte di coloro meno sensibili all’argomento ma questa è davvero la scelta ambientale ed economicamente più vantaggiosa che una Amministrazione possa compiere nell’interesse dei propri cittadini in materia di raccolta dei rifiuti.”

L’introduzione della raccolta “porta a porta” dovrebbe perciò anche coincidere con l’istituzione della “tariffa” sui rifiuti che andrebbe a sostituire l’attuale “tassa”.

La tariffa, che fa pagare di più i rifiuti a chi più ne produce, penalizzerà un po’ le utenze domestiche, rendendo però giustizia a quei settori produttivi e merceologici che con l’attuale tassa pagano cifre spropositate a fronte di una produzione quasi nulla di rifiuti urbani.

La maggior quantità di rifiuti riciclati dovrebbe comunque consentire una notevole riduzione delle quantità degli stessi conferiti in discarica, con un risparmio ipotizzato in 500 mila euro all’anno che andrebbe a mitigare anche il probabile rincaro delle tariffe delle utenze domestiche.

PDP

Celebrato a Cairo Montenotte con solennità e partecipazione dall’associazione Alpini domenica 18 gennaio

Il ricordo della battaglia di “Novo Postolajowka”



Cairo Montenotte. Le note del silenzio, scandite dagli ottoni della banda Puccini nel corso della manifestazione alpina che nella mattinata di domenica 18 gennaio, hanno solennizzato, in Cairo, il 66° anniversario della battaglia di “Novo Postolajowka”, vicenda cardine del disastroso esito della campagna di Russia che il 26 gennaio 1943 ebbe poi il suo drammatico epilogo nelle sconfinate distese di Nikolajevka.



Un dramma che costò al corpo alpino decine di migliaia di caduti e comportò per la divisione “Cuneense”, cui appartenevano gli alpini della Valle Bormida, il quasi completo sterminio.

La manifestazione, nel passato fortemente voluta e sostenuta dal tenente alpino cairese Teresio Goslino, è stata solennizzata anche quest’anno dall’importante anniversario che ha richiamato nella piazza degli Alpini una nutrita

rappresentanza di molti gruppi della sezione savonese dell’Associazione Nazionale Alpini.

Gli eredi di quell’eroico corpo che meritò la gloria sui campi di battaglia del Don offrendo la propria vita oggi sono impegnati in una battaglia ancor più virtuosa: impegnati a costo della vita nelle varie missioni di pace che coinvolgono nutriti contingenti delle nostre truppe alpine.



Dopo la commemorazione in piazza degli Alpini i partecipanti hanno sfilato per le vie del centro cairese, cadenzati dalle note della banda Puccini, per recarsi presso la chiesa parrocchiale a partecipare alla santa messa celebrata alle ore 11,30 da don Carlos in suffragio dei caduti di tutte le guerre.

Il “rancio alpino”, preparato nella sede ANA di Cairo, ha concluso la manifestazione. **SDV**

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 25/1: ore 9 - 12,30 e 16: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia del Vispa.
DISTRIBUTORI CARBURANTE
Domenica 25/1: TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Venerdì 23 con madrina la dott.ssa Barberis

Nuova sala multimediale intitolata a “A. De Mari”



Cairo M.tte. Venerdì 23 gennaio alle ore 17 a Palazzo di Città, si terrà l'inaugurazione della Nuova Sala Didattica Multimediale “A. De Mari”. L'aula, dotata di apparecchiature di notevole livello, è stata realizzata con il rilevante contributo della omonima Fondazione della Cassa di Risparmio di Savona. Alla cerimonia interverrà il Presidente dott. Luciano Pasquale. L'inaugurazione della nuova sala sarà anche l'occasione per la presentazione della pubblicazione “Quando i bambini non stanno bene: guida per i genitori” da parte del dott. Felice Rota, Direttore del Distretto Sanitario delle Bormide. Si tratta di un opuscolo orientativo nato in seguito alle segnalazioni di alcuni genitori trovatisi in difficoltà l'anno scorso a causa dell'influenza dei propri bimbi, che potrà diventare di grande utilità per le famiglie. Madrina dell'inaugurazione sarà al d.ssa Barberis che ha aderito all'invito del Sindaco di Cairo avv. Briano che così le aveva scritto: “Preg.ma dott.ssa Bianca Barberis, sperando di non disturbarLa, mi preme inviarLe l'invito qui allegato, grato se vorrà aderire alla proposta che mi pregio di formularLe.

Come leggerà Venerdì 23 gennaio prossimo, alle ore 17, sarà inaugurata la Sala Didattica Multimediale realizzata all'interno del Palazzo di Città...

Nell'occasione il dr. Felice Rota, Direttore del Distretto Sanitario delle Bormide, presenterà una piccola pubblicazione curata dall'ASL per indicare ai genitori i primi interven-

ti pediatrici, utili in caso di necessità nei confronti dei propri figli. Quest'ultima circostanza, proprio perché dedicata ai bambini ed al loro benessere, mi suggerisce di proporLa quale “madrina” della serata di inaugurazione della Sala. La Sua adesione onorerebbe me, Sindaco ma anche papà del piccolo Leonardo, l'Amministrazione Comunale e l'intera Città, concedendoci l'opportunità di rendere pubblico riconoscimento alla Sua figura ed al ruolo assunto nella storia e nella memoria della nostra Città, che Le tributa gratitudine ed affetto per l'intensa attività professionale tutta dedicata all'infanzia.... (seguono saluti e ringraziamenti).” PDP

Venerdì 23 al teatro del Palazzo di Città

Appuntamento con il jazz del gruppo “The Duet”

Cairo M.tte. Continua, con il concerto di venerdì 23 gennaio alle ore 21, la rassegna jazz nel Nuovo Teatro di Palazzo di Città in piazza Della Vittoria.

Questa volta ad esibirsi sul palcoscenico sarà l'amato gruppo “The Duet” che da anni incanta il pubblico con le sue performances, accompagnato dalla splendida voce di Joanna Rimmer. Il gruppo “The Duet” nasce nel 2001 con il duo Belavia-Rebufello che danno vita ad un progetto musicale che si rifà alla tradizione Jazzistica degli anni '40 e '50.

Roberto Rebufello, anima del gruppo, originario di Cairo Montenotte, docente di conservatorio, rappresenta uno dei punti di riferimento dello scenario musicale ligure per le sue doti di artista moderno, estremamente versatile.

Nel tempo, insieme ad Alberto Bellavia e a Marco Canaves, vi è stata una ricerca spinta verso la rielaborazione e la sperimentazione di autori che hanno fatto la storia del jazz ed ultimamente ha iniziato una collaborazione con Joanna Rimmer.

Joanna Rimmer, voce calda e suadente, inizia la sua carriera diventando la vocalist della The Red Cat Zazou Band di Sanremo e registrando sigle per Zelig. Da quel momento



Il gruppo The Duet

inizia a lavorare con alcuni tra i più noti musicisti Jazz come Riccardo Zegna, Charlie Mariano, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Pietro Tonolo.

L'appuntamento con The Duet e Joanna Rimmer è un viaggio attraverso la musica jazz dalle origini ai giorni nostri, un sound fuori dal presente ma più che mai attuale. Una unione musicale a tutto tondo che coinvolgerà il pubblico grazie alla versatilità dei musicisti e alla presenza magnetica della vocalist inglese, un evento che metterà in gioco abilità, sensibilità, e simpatia. Info e prenotazioni: URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Palazzo di Città - Piazza della Vittoria, 29, Tel. 019-50707307; e-mail: urp@comunecairo.it. Costo del biglietto: 10 euro.

Al “Tgr Il settimanale” di Rai Tre

Danila Satragno ricorda De André



Cairo Montenotte. Il suo incontro con Fabrizio De André è stato l'oggetto di una interessante apparizione sulla TV nazionale della cantante cairese Danila Satragno. Nel corso della trasmissione “TGR Il Settimanale” la Satragno si è esibita nella “Canzone di Marinella” e ha ricordato con nostalgia la sua profonda amicizia con il grande cantante e poeta genovese di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte. Il 13 gennaio scorso al Teatro Toselli di Cuneo e il 14 al Chiabrera di Savona Danila Satragno si è esibita in due concerti Jazz. Ad accompagnarla nei suoi incredibili vocalizzi un pianista di eccezione, Uri Caine, considerato la quintessenza della musica d'arte di oggi. Nel presentare questo prestigioso evento musicale l'Assessore alla Cultura di Savona Molteni ha detto: «E' davvero interessante che un artista come Uri Caine incontri la bellissima voce di Danila Satragno. Sarà un affascinante viaggio nel jazz europeo attraverso due grandissimi interpreti».

PDP

ANNIVERSARIO



MALDINO Alberto
1998 - 2009

“Il senso della vita lo abbiamo capito vivendo le giornate senza la tua presenza”: ci manchi tanto. Ciao Alberto. Mamma, papà, zii e amici ti ricordano sempre.

La santa Messa sarà celebrata nella parrocchia San Lorenzo in Cairo Montenotte il 31 gennaio alle ore 18.

ANNIVERSARIO



Alessia FABBIAN

L'Angelo di Dio ti sia sempre ed in tutto di scorta, di sostegno e di guida.

P. Pio.

Gli zii, i cugini, papà e mamma.

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Il consigliere comunale Giorgio Martini del gruppo “Progressisti per Carcare” ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio Comunale per discutere la situazione dell'asilo parrocchiale Mallarini dopo l'insistente circolazione di notizie in merito alla sua eventuale chiusura.

Carcare. Il 17 gennaio il savonese Gabriel Argenta di 26 anni è stato arrestato dai carabinieri di Carcare, perché trovato in possesso di alcune dosi di droga di cui aveva tentato di disfarsi gettandola nel fiume.

Cengio. Alfio Caldello, 41 anni, è stato assolto dall'accusa di maltrattamento di animali per aver ucciso un pipistrello che nel luglio 2007 si era introdotto nel bar-ristorante Idea di Cengio di cui è co-titolare.

Carcare. La Regione Liguria ha concesso 437 mila euro di finanziamenti al Comune per la sistemazione dell'area scolastico-sportiva: 247 mila per una palestra in tensostruttura per gli istituti scolastici, 40 mila per la manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport e 150 mila per la sistemazione dell'area esterna.

Calizzano. Il 13 gennaio la temperatura è scesa a 12 gradi sotto zero. In generale in tutta la Valle Bormida la scorsa settimana si sono registrate temperature molto basse.

Savona. Il primo dirigente Vittoria Rissone, 45 anni, ha assunto il comando della divisione anti-crimine della Questura di Savona. Il funzionario arriva dalla Questura di Asti dove ultimamente svolgeva le funzioni di capo di gabinetto.

Altre notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

SPETTACOLI E CULTURA

Tropici in Valbormida. Fino al 31 gennaio ad Altare in Villa Rosa, sede del Museo del Vetro, si potrà visitare la mostra “Un viaggio nel tempo: foreste e mari tropicali nel Savonese di 30 milioni di anni fa”. La mostra raccoglie una straordinaria serie di reperti raccolti nel savonese.

Teatro. Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, il 31 gennaio alle ore 21, la Compagnia Don Bosco di Varazze metterà in scena la commedia dialettale di Achille Campanile “Il povero Piero”. Il 14 febbraio sarà rappresentata dalla compagnia “Due Maschere” di Genova la commedia brillante di Sammy Fayad “Cose turche”.

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il nuovo concorso letterario, gestito dalla Pro-Loco. Si tratta della tredicesima edizione (lottava per quello riservato agli italiani all'estero). Il tema è “Odori e Sapori”. Le opere (prosa e poesia) dovranno pervenire alla Pro Loco di Cosseria entro il 31 marzo 2009. Per informazioni: 3393616232; www.premiocosseria.it; proloco@premiocosseria.it



LAVORO

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata Contabile. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 impiegato/a contabile per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: diploma di ragioneria o perito commerciale, patente B, esperienza necessaria più di 5 anni, auto propria. Sede di Lavoro: Valbormida. Rif. offerta lavoro n. 1924.

Segretaria interprete. Azienda di Cairo Montenotte cerca n. 1 segretaria interprete lingua inglese per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: diploma di maturità, età min. 20 anni max 40, patente B, buone conoscenze informatiche, padronanza lingua inglese corrente, auto propria. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Rif. offerta lavoro n. 1923.

Apprendista barista. Bar della Valle Bormida cerca n. 2 apprendiste/i bariste/i con contratto di apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico; età min 18 max 26, auto propria, patente B. Sede di Lavoro: Valbormida. Rif. offerta lavoro n. 1922.

Apprendista commessa. Negozio cerca n. 2 apprendiste commesse con contratto di apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico; età min 18 max 26, auto propria, patente B. Sede di Lavoro: Cengio. Rif. offerta lavoro n. 1918.

Addetto vendita. Centro Commerciale cerca n. 1 addetto vendita settore abbigliamento per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: preferibile Diploma, età min 25, esperienza da 2 a 5 anni, patente B. Sede di Lavoro: Mondovì. Rif. offerta lavoro n. 1913.

Perito meccanico. Società per azioni cerca n. 2 periti meccanici per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: diploma di perito meccanico, esperienza sotto i 2 anni, patente B. Sede di Lavoro: Finale Ligure. Rif. offerta lavoro n. 1912.

Vinti gli incontri di Osasio e Vercelli

I ragazzi del baseball alla Western League



Cairo M.tte. Squadre partecipanti: Avigliana, Cairese, Grizzlies Torino, Vercelli, New Panthers di San Antonino, Osasio.

La società Cairese con la propria squadra Ragazzi ha deciso quest'anno di partecipare alla Western League una lega di baseball formata da squadre di Liguria, Piemonte, Lombardia che insieme hanno organizzato un nuovo circuito di Tornei indoor con la fase finale organizzata a Novara.

Il circuito prevede che ogni società organizzi una fase eliminatoria con la partecipazione di sei squadre per ciascun concentramento e che, poi, partecipi ad almeno quattro concentramenti per entrare in classifica e qualificarsi per le fasi finali.

Nella splendida cornice del Palazzetto dello Sport di Giaveno la Cairese ha vinto tutti gli incontri a propria disposizione dimostrando in buon gioco di squadra sia in attacco, sia in difesa quest'ultima guidata magistralmente dai veterani Berigliano e Pascoli rispettivamente nei ruoli di terza base e interbase.

Buona anche la prestazione dei nuovi talenti provenienti dal minibaseball e perciò alle prime esperienze: belli due out al volo di Cepi Alex e buone le prestazioni di Baisi e Marsella inediti nel ruolo di ricevitori.

In attacco tanti fuoricam-

po a partire da Pascoli Matteo e Crepaldi Sara che ne hanno realizzati due a testa, per finire con Berigliano Davide (un fuoricampo) e con le battute tese e potenti di Scarrone Gabriele e Resio Fabiana.

Un'ottima Cairese dunque, che non ha avuto rivali e che ha vinto senza problema alcuno gli incontri con Osasio e Vercelli squadre giovani con piccolissimi atleti classe 2001 e che ha saputo tirare fuori una grinta fuori dal comune contro Grizzlies e Sant'Antonino.

La partita "clou" della giornata è stata la solita sfida contro l'Avigliana: la partita è rimasta in parità fino a metà poi la Cairese ha sbloccato il risultato con un bel fuoricampo nel corso del terzo inning portando il punteggio sul 6 a 4; l'Avigliana però da squadra caparbia qual è nella propria fase di attacco riacciuffa il pareggio, tutto da rifare dunque e rimane un solo inning; la Cairese sfrutta ottimamente il proprio turno di attacco segnando il punto del vantaggio e riesce a tenere all'asciutto gli avversari nell'ultima fase difensiva dell'incontro realizzando egregiamente tre eliminazioni e aggiudicandosi così l'incontro con il punteggio di 7 a 6.

Prossimo appuntamento domenica 8 febbraio al Palazzetto di Cairo Montenotte.

Le nuove norme per la pesca '09

Moderata soddisfazione delle associazioni animalista ENPA ed ambientalista WWF per il calendario 2009 della pesca nelle acque interne, emanato dalla Provincia di Savona.

Finalmente si sospende l'attività almeno un giorno alla settimana (anche se venerdì, giorno comunque poco praticato); si riducono, solo un po', in numero e peso gli animali catturabili in un giorno, aumentandone, solo un po', le dimensioni minime; si definiscono meglio i divieti a determinate specie, comunque quasi assenti o scomparse (alborella, cheppia, ghiozzo, gambero, persico trota, cobite, temolo, sanguinerola, scazzone); e si introduce il libretto su cui ogni pescatore dovrà segnare subito il pesce catturato.

E, finalmente, con la soddisfazione della Protezione Animali, si vieta l'uso del pesce vivo come esca e si confermano circa 38 chilometri di torrenti "no kill", in cui le prede devono essere rilasciate subito e con ogni cautela.

Il cairese Fiorino si lamenta per i mucchi di neve

Cairo Montenotte. Ci scrive il nostro lettore Fiorino Beltrame, che nel dopoguerra aveva svolto le mansioni di assessore comunale e che ora, a causa dell'età avanzata, si trova a dover fare i conti con mucchi di neve che rendono problematica la deambulazione.

«Le brutte nevicate dei giorni scorsi hanno creato non poche difficoltà alla popolazione e i mucchi di neve ancora presenti nel centro abitato rendono spesso difficoltoso il transito specialmente alle persone di una certa età.

Eppure basterebbero uno o due cantonieri, due pale, una carriola per ripulire in poche ore tutto il marciapiede dal fondo del Palazzo Comunale fino all'arco di Porta Soprana.

Si dovrebbe intervenire anche in via Mameli che si trova in condizioni vergognose.

Potrebbe intervenire il sindaco in prima persona e trovare la soluzione ottimale a questo stato di cose non accettabile anche in caso di nevicate eccezionali».

Bonus elettrico dai servizi sociali a Cairo M.tte

Cairo Montenotte. Dal mese di gennaio è operativa la procedura per il riconoscimento del "Bonus per l'energia elettrica" a favore delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico, con un attestazione Isee che non supera i 7500 euro.

Ne possono usufruire anche i cittadini che fanno uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili al mantenimento in vita, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2007.

I moduli di richiesta possono essere ritirati presso la sede dei Servizi Sociali del Comune, in corso Italia 2, dal lunedì al sabato dalle ore 10,30 alle 12,30 ed il martedì e mercoledì dalle 14 alle 17.

I moduli si possono trovare anche sul sito del Comune di Cairo Montenotte così come ogni altra informazione al riguardo: www.comune.cairomontenotte.sv.it.

Secondo la federazione provinciale di Rifondazione Comunista

Sarà pagato dai lavoratori il conto salato della Ferrania

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un comunicato stampa del 15 gennaio scorso pervenutoci dalla Federazione Provinciale del Partito della Rifondazione Comunista riguardante gli ultimi sviluppi della vicenda Ferrania.

«Il nuovo piano industriale di Ferrania presentato dall'azionista in novembre e sul quale si chiede di sottoscrivere un nuovo accordo di programma è del tutto insufficiente dal punto di vista degli sbocchi occupazionali ad esso collegati».

«A fronte di circa 260 unità dipendenti impiegate a regime, e stiamo parlando del 2011, si passa per un totale di circa 95 persone impiegate nel 2009 e di circa 180 nel 2010».

«Queste cifre dimostrano in modo inequivocabile quanto sia pesante e insostenibile il saldo occupazionale previsto. A fronte di un organico di circa 630 persone ad aggiudicazione del bando di vendita alla cordata genovese, e di un organico effettivamente traghettato di 450 verso la Ferrania, si arriva a 95 persone previste nel 2009. Insostenibile!».

«I continui rimpalli di responsabilità su ritardi e inadempienze da parte degli enti pubblici, i lamentati mancati trasferimenti dei contributi pubblici e i numeri sopra riportati testimoniano quanto l'intera vicenda sia drammatica soprattutto per i lavoratori, i quali sono sempre stati utilizzati come merce di scambio e carne da macello giocata sul tavolo del ricatto occupazionale cui oggettivamente siamo sempre stati sottoposti».

«L'ultimatum di questi ultimi giorni va proprio in questo senso: o si accetta il piano industriale proposto e si erogano i 10 milioni di euro o tutti a casa, tuona l'amministratore

delegato di Ferrania. Riteniamo che il dilemma vero a cui siamo sempre stati di fronte sia quello di capire le vere intenzioni di questa cordata industriale».

«Se da una parte il progetto del laminatoio è sorpassato poiché non industrialmente perseguibile, come si legge nel piano industriale Ferrania, dall'altro non si capisce perché la Regione dovrebbe derogare al piano energetico redatto per consentire la realizzazione di una centrale a biomasse della potenza richiesta (10 MW)».

«Il progetto del teleriscaldamento previsto per i Comuni di Cairo Montenotte, Carcare e Altare è un progetto sicuramente interessante; tuttavia questo deve essere inserito nel piano energetico regionale, piano che rientra nelle competenze regionali».

«Gli incontri separati che si susseguono in queste ore (sindacati e enti locali a Genova, proprietà a Roma con Scajola) testimoniano ancora una volta come il caso Ferrania continui a muoversi su piani che sino ad oggi non si sono mai incontrati, ognuno va per la propria strada. Come al solito, dopo alcune scaramucce giocate sulle testate giornalistiche, vincerà il più forte, sacrificando ad ogni scadenza un numero notevole di lavoratori».

«Questo processo lascia sul terreno professionalità, disoccupazione e precarietà. In una parola lascia per strada un gran numero di lavoratori. Ogni attore istituzionale pare intenzionato a scaricare sull'altro colpe e inadempienze in base alle quali imputare le cause delle ricadute occupazionali: opposizione del territorio a scelte aziendali (centrale a carbone), mancati finanziamenti, ritardi, ecc.»

«Altro aspetto da sottolineare e non secondario riguarda il possibile rientro dei lavoratori in esubero. Non si conosce infatti quanti dei potenziali lavoratori a regime nel 2012, stimati in circa 300 unità, provengano da quelli posti in cassa integrazione nei periodi precedenti».

«Poiché non crediamo che l'imprenditoria privata abbia come missione la beneficenza e se è vero come è vero che la situazione finanziaria dell'azienda versa in situazioni drammatiche con perdite di portata rilevante, ci chiediamo perché non siano partiti i gli investimenti nell'area della chimica, sui quali non c'è mai stato alcun veto da parte di nessuno? A questo punto appare più che legittimo chiedere se c'è o no l'intenzione vera di un rilancio».

«Se l'imprenditore abbia la volontà vera di investire capitali a Ferrania, o invece si cerchi ancora una volta di "fare impresa" usufruendo di finanziamenti pubblici terminati i quali ci si sentirà dire: "Signori noi ci abbiamo provato ma non ci siamo riusciti, liberi tutti l'azienda è chiusa" e a noi rimangono le aree.

A pagare il conto di tutto ciò sono sempre i lavoratori per i quali gli unici progetti sino ad oggi attivati rimangono la cassa integrazione e i cantieri scuola-lavoro che hanno carattere speciale e del tutto provvisorio. Essi non costituiscono per nulla una risposta di sistema alle crisi economico-industriali in atto non solo nella nostra provincia, ma purtroppo in tutta Italia».

Pane per il Congo

Carcare. È stato aperto dal Comune di Carcare il C.C. bancario sul quale si potranno versare contributi a sostegno del progetto di una panetteria comunitaria nella zona di Bumbu, nella città Kinshasa, capitale della Repubblica D. del Congo. Il C. C. aperto presso il Banco Azzoaglio, filiale di Carcare, è il n. 25401 - IBAN IT 89 Q 03425 49350 0000000 25401.

Ci scrive il prof. Renzo Cirio

Soffrono di abbandono i giovani di Montenotte

Cairo Montenotte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio.

«In questi giorni in cui si dibatte il tema dell'abbandono serale di Cairo, alcuni giovani di Montenotte Inferiore, frazione di Cairo, ma lontana ed emarginata, lamentano anche loro la totale mancanza anche di un piccolo luogo di incontro e dei servizi essenziali come un negozio e, soprattutto, di un servizio di trasporto pubblico di collegamento con Ferrania e Cairo.

Per spostarsi devono sempre utilizzare servizi privati.

Mi hanno anche segnalato che una famiglia da oltre un mese sta aspettando l'allacciamento telefonico a causa di un guasto sulla linea».

«Da queste brevi considerazioni emerge come spesso soprattutto le frazioni soffrono di più la mancanza di possibilità di servizi importanti che ne limitano l'emarginazione. E le frazioni in queste condizioni sull'esteso territorio cairese sono diverse.

Auspico che l'Amministrazione Comunale, oltre al capoluogo, dia ogni tanto uno sguardo anche a chi è meno "fortunato" ma che contribuisce col voto alla politica locale».

Vent'anni fa su L'Ancora

La popolazione di Cairo Montenotte scendeva sotto i quattordicimila abitanti.

Dai giornali "L'Ancora" n. 1 e 2 del 15 e 22 gennaio 1989.

Dai dati statistici si ricavava che al 31 dicembre 1988 la popolazione di Cairo Montenotte era di 13.956 abitanti, pertanto era scesa per la prima volta sotto la soglia dei 14.000 abitanti. Il fatto fu interpretato come un dato simbolo del decremento demografico della città e di un minor "peso" politico della stessa.

L'A.C.T.S. aveva allo studio il progetto di realizzare un bus navetta per fare la spola di continuo fra Altare e Cairo Montenotte. Da questo asse principale avrebbero poi dovuto dipartirsi linee minori per collegare tutti gli altri centri della vallata.

L'A.C.T.S. avviava anche la sostituzione del bigliettaio con le macchine obliteratrici sul pulmann. Veniva anche avviato l'appalto dei lavori per la realizzazione del nuovo deposito in fondo a corso Dante in sostituzione di quello allora esistente in via Berio a Cairo Montenotte.

Anche allora l'A.C.T.S. era in disavanzo, che a fine 1988 ammontava a 1 miliardo e 800 milioni di lire.

La 3M Ferrania annunciava trenta nuove assunzioni.

Il Comune di Cairo aumentava le tariffe della tassa sui rifiuti del trenta per cento.

Il Piano Sanitario regionale confermava Cairo Montenotte come sede dell'ospedale di zona.

Il ministro di grazia e giustizia di allora, on. Vassalli, rassicurava il Sindaco Osvaldo Chebello in merito alla permanenza della sede di Pretura a Cairo Montenotte. Oggi sappiamo che non era vero.

Ad Altare si avviavano i lavori del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona con la prima pietra del tratto fra Altare e Montecalca.

flavio@strocchio.it

Giovedì 8 gennaio a Cairo Montenotte

Un povero mercato sconvolto dalla neve



Cairo Montenotte. Il sig. Ranieri Andrea, di Bistagno, ha recapitato presso la sede di Acqui de L'Ancora la foto che pubblichiamo che ritrae la "desolazione" del mercato settimanale di Cairo che si è svolto, o meglio si sarebbe dovuto svolgere, giovedì 8 gennaio. Probabilmente la foto vuole sottolineare lo stato della centrale piazza Della Vittoria che non è stata sgomberata dalla neve impedendo, di fatto, lo svolgimento del mercato. La straordinaria precipitazione nevosa del giorno prima, tuttavia, "assolve" pienamente il Comune di Cairo M.tte che per regolamento del mercato - di cui gli ambulanti dovrebbero essere a conoscenza- non è tenuto, e nemmeno potrebbe, provvedere a sgomberare la piazza dalla neve caduta nella giornata precedente. **SDV**

Polo Innovazione Agroalimentare

Venti aziende canellesi si confrontano proposte, progetti e finanziamenti regionali

Canelli. Nella sede della Robino&Galandrino, lunedì 12 gennaio, l'Osservatorio delle Attività produttive della Valle Belbo, ha tenuto un'importante riunione operativa che tutto fa pensare essere decisiva per la storia del mondo produttivo della Valle Belbo. E questo a giudicare dalla numerosa (venti) e partecipata (nove interessanti interventi) presenza di aziende, superiore ad ogni attesa.

Si è avuta la netta sensazione che la determinazione, la voglia di collaborare, lavorare e fare squadra ci siano (entusiasmante l'intervento di Graziano Bocchino) e che quindi possano costituire la premessa per un ruolo di primo piano all'interno delle iniziative dei Poli regionali dell'innovazione (in particolare quello del settore agroalimentare) che porterà all'assegnazione di consistenti contributi (60 milioni di euro) ai progetti per l'occupazione e competitività.

Ad organizzare l'incontro, oltre a Flavio Carillo e Piergiorgio Robino, che, ad ottobre, avevano dato vita insieme a Fausto Fogliati, all'Osservatorio.

A relazionare sul progetto regionale, i tecnici della TecnoGranda di Dronero (Davide Veglia, Pietro Gambino, Alessan-

dro Arioli), la società candidata a gestire il polo di innovazione agroalimentare nel Cuneese e nell'Astigiano.

Nella riunione, la società cuneese che ha già ricevuto l'adesione di 161 aziende, ha garantito la sua attenzione per la filiera Enomeccanica definendola "una forte massa critica" dalla quale si potranno costruire progetti di innovazione e ricerca di eccellenza, facilmente finanziabili dal bando.

Al momento, le imprese della Valle Belbo che hanno aderito hanno superato la ventina, ma il numero è destinato a crescere velocemente.

I tecnici della TecnoGranda e dell'Osservatorio (responsabile progetti Ing. Giuliana Mattiazzo) hanno già distribuito a tutte le imprese aggregate al polo dell'innovazione agroalimentare un "format" che permette alle imprese di configurare tre progetti di innovazione tra otto linee progettuali potenziali, "dove è più facile dire dove non possiate entrare - assicura l'agronomo Arioli - e che permetterà di mappare tutte risorse disponibili". L'obiettivo è dare sviluppo al territorio attraverso le istanze delle imprese nel rispetto della propria autonomia, aumentato del valore aggiunto che un progetto di aggregazione porterà.



Nei prossimi giorni, l'Osservatorio promuoverà una riunione con le imprese del territorio aggregate per formulare un progetto mosaico, in cui le idee delle singole aziende potranno legarsi in un unico assemblaggio.

A conclusione della riunione, Flavio Carillo ha comunicato che il direttivo dell'Osservatorio ha nominato presidente Pier Giorgio Robino e che tra la TecnoGranda (gestore del Polo dell'innovazione agroalimentare) e l'Osservatorio è stato formalizzato un protocollo di intesa che sancisce la col-

laborazione tra i due soggetti, e che ufficializza il ruolo dell'Osservatorio come rappresentante del polo dell'innovazione agroalimentare Cuneo/Asti sul territorio della Valle Belbo. "L'accordo permetterà all'Osservatorio di costituirsi come antenna sul territorio - ha completato Carillo - Una specie di sportello per le imprese verso il polo dell'innovazione agroalimentare. Inoltre l'accordo accredita l'Osservatorio verso il gestore del polo TecnoGranda in modo paritetico nei confronti di enti e associazioni istituzionali".

"Il tempo è denaro ma la vita vale di più"

Canelli. La Provincia ha aderito alla campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro promossa dall'Associazione Tempi di Fraternalità in collaborazione con il Ministero del lavoro, del CSV Asti (Centro Servizi Volontariato Provincia di Asti) e del Comune di Asti. L'iniziativa prevede la diffusione di una cartellonistica con lo slogan "In questo cantiere il tempo è denaro, ma la vita vale di più" e si tratta di una campagna informativa sull'importanza del rispetto delle misure di sicurezza.

Presentata la bozza del progetto Unesco

"Il sud Piemonte è di importanza universale"

Canelli. Il progetto per il riconoscimento del territorio vitivinicolo del sud Piemonte come 'Patrimonio dell'umanità' è stato presentato mercoledì 14 gennaio, nella sala del Consiglio provinciale, alla presenza dell'assessore regionale al territorio Sergio Conti, dell'assessore provinciale alla Promozione del Territorio Annalisa Conti e degli assessori al Territorio di Alessandria e Cuneo.

"E' necessario - ha illustrato Annalisa Conti - arrivare entro la fine di gennaio a definire una prima bozza del progetto, per riuscire a presentare la versione definitiva entro la fine dell'anno al ministero dei Beni culturali che lo trasmetterà all'Unesco di Parigi".

I consulenti dell'Istituto S.I.T.I. (Sistemi territoriali per l'innovazione) hanno poi presentato la prima bozza di mappa del territorio interessato, suddiviso in zone in base ai vigni maggiormente coltivati in zona.

Non è stata nascosta la difficoltà che presenta il territorio



Annalisa Conti

individuato, caratterizzato più da una cultura che da una conformazione territoriale comune, per rispondere ai criteri richiesti dall'Unesco.

I consulenti di Siti si sono però detti convinti della bontà del progetto poiché il territorio del sud Piemonte possiede un'importanza universale, così come richiesto per entrare nell'elenco dei siti.

Consegnati alla Sae i lavori della Casa della Salute

Canelli. Martedì 20 gennaio, al gruppo SAE di Torino (associazione temporanea di imprese) sono stati consegnati i lavori della costruzione della Casa della Salute di Canelli. L'appalto al gruppo torinese era stato contestato dalla CS Costruzioni di Asti che, nel dicembre scorso, si è visto respingere il ricorso dal Tar che, invece, ha accolto il ricorso 'incidentale' depositato dal Sae. Il lavoro di ristrutturazione dell'ex ospedale e dei nuovi locali, verterà a costare circa un milione e mezzo di euro. La nuova struttura, circondata da giardini, sarà collegata con via Alba e via Solferino da una strada, che il Comune di Canelli ha appena inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. La consegna dei lavori della Casa della Salute di Canelli arriva poco dopo l'affidamento dell'appalto (19.194.240 euro) per la costruzione, ai Boidi di Nizza Monferrato, del nuovo ospedale della Valle Belbo che dovrebbe entrare in funzione nel 2011 e che è stato assegnato alla ditta Renato Ruscaglia di Asti.

Gite e pellegrinaggi

Canelli. Presso l'ufficio di "Com-unico.it" di via Riccadonna 18, pervengono annunci di gite e pellegrinaggi:

Lourdes. Dal 9 al 12 febbraio, il gruppo Unitaldi di Canelli (info, 338 5808315 - 347 4165922 - 340 2508281), organizza una gita pellegrinaggio al santuario di Lourdes (300 euro);

Siria e Turchia. Dal 2 al 10 marzo la diocesi di Acqui organizza, sulle strade di San Paolo, l'Apostolo delle genti, dalle tre culture, una gita pellegrinaggio in Siria e Turchia, con tappe significative a Damasco, Antiochia, Konya, Pamukkale, Efeso, Istanbul. Info, don Minetti 0141 75121, don Barletta 0141 823408.



POLO Formativo
PER LA MECCANICA E LE NUOVE TECNOLOGIE
CON L'UTILIZZO DI MATERIALI AVANZATI



Castigliano

PRESCRIZIONI: 31 Gennaio 2009
INIZIO CORSO: Febbraio 2009

IL CORSO FORNISCE: Competenze tecnico professionali nel campo della progettazione e della conduzione di sistemi di produzione automatizzati
Consente il conseguimento di un diploma valido a livello Europeo e a crediti presso il Politecnico di Torino
Le lezioni sono tenute da docenti qualificati, da esperti del settore, e da docenti del Politecnico di Torino

DESTINATARI: Occupati o disoccupati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore o non diplomati previo superamento test di ammissione

DURATA: 800 ore di cui
• 560 Teoria e laboratorio (in orario preserale)
• 240 Di stage aziendale

INFO E SEDE CORSO: **IPSIA A.CASTIGLIANO** Via Martorelli 1 ASTI
Tel 0141 352984 (chiedere della Sig.ra Cirilincione o del Sig. Trissini)
E-Mail: segreteria.IPIA.CASTIGLIANO.ASTI@scuole.piemonte.it - www.ipsiacastigliano.it



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Corsi approvati e cofinanziati dalla Regione Piemonte



A due campionesse il premio “Sportivo dell’anno”



Canelli. Raffinata ed elegante serata, quella della prima edizione dello “Sportivo canellese dell’anno” organizzata dall’assessore allo Sport, Roberto Robba, venerdì 16 gennaio. Apertasi nella sala consiliare con un invitante rinfresco per le dodici società sportive presenti in città, è poi proseguita, al teatro Balbo con la proiezione di un video sui campioni canellesi Massimo Berruti (pallone elastico), Lamberto Vallarino Gancia (offshore), Dindo Capello (tre volte vincitore a Le Mans) e sulle imprese di Ivan Capelli, ospite d’onore e presentatore con Fabio Gallina della serata. Sul palco sono poi saliti i componenti della giuria: Lidia Risi Porta (Panathlon di Asti), Dindo Capello (campione automobilistico), Davide Gallina (Coni Asti), Lamberto Vallarino Gancia (Campione europeo offshore), Gaia Ferraris (gioranalista) Piergiuseppe Dus (sin-

daco e presidente giuria), Giuseppe Occhiogrosso (dirigente del Comune e coordinatore della giuria senza diritto di voto). Ivan Capelli ha poi brillantemente spiegato lo scopo della raccolta fondi (alla fine della serata gli saranno consegnati 2.000 euro - “Canelli ha risposto alla grande”, ha commentato Robba) destinati all’associazione ‘Sostegno settanta’ che si occupa della ricerca sul diabete infantile. Dopo l’intervento del medico sportivo Fulvio Mossino, intercalati dalla presentazione di dodici società sportive canellesi (Tennis Acli, Basket, Bocce, Karate, Jujitsu, Volley Canelli, Virus, Canelli Calcio, Amici del Podismo, Pescatori, Pedale Canellese) sono state presentate le sei nomination: Loredana Fusone (corsa, con tutor Massimiliano Cantarelli), Pedale canellese (ciclismo, con tutor Romano Terzano), Tennis Acli (tennis, con tutor Luca

Granella), Elena Prato (nuoto, con tutor Gianni Palombo, molto convincente nel suo intervento), Volley femminile (volley, con tutor Stefano Pilone), Italo Gola (pallone elastico, con tutor Massimo Berruti). I cinquecento presenti hanno poi potuto applaudire le due nomination vincitrici: *Sportivo dell’anno* è risultata Elena Prato, mentre *Atleta dell’anno*, è stata scelta Loredana Fausone, entrambe premiate con un’opera di Azzurro Cielo rispettivamente dal sindaco Piergiuseppe Dus e da Ivan Capelli. **Elena Prato** è stata presentata da Gianni Palumbo con la seguente motivazione: “Con la nomination all’architetto Elena Prato si e’ voluto saldare un piccolo debito che la città di Canelli ha verso un’ atleta distintasi per risultati di assoluto rilievo in una disciplina quale quella del nuoto che richiede dedizione e forza di volontà. Nazionale assoluta di nuoto

dal 1980 al 1987, medaglia di bronzo del Coni per spirito sportivo. Attraverso la nuotatrice Elena Prato e la sua designazione, rivolgo l’auspicio che la città di Canelli possa, nel breve, colmare il vuoto attualmente esistente di un impianto sportivo dedicato al nuoto”. **Loredana Fausone** è stata presentata da Massimiliano Cantarelli con la seguente motivazione: “Splendido esempio di grazia femminile e tenacia da atleta. Nel 2008 campionessa provinciale di corsa su strada e di corsa campestre; vice campionessa regionale di mezza maratona; vincitrice per il secondo anno consecutivo del Meeting Hercules di Montecarlo sui 1.000 metri con il tempo di 3’ e 17”. Impegnata in ambito sportivo con incarichi sia organizzativi di eventi agonistici che di giudice responsabile di corsa su strada”.

Con il professor Fubini si gioca a progettare il Piano Regolatore

Canelli. Martedì 13 e venerdì 16 gennaio il gruppo del professor Fubini dell’Università di Torino, ha voluto concludere la sua approfondita indagine sulle linee guida che dovranno servire da riferimento al nuovo Piano Regolatore Generale, *giocando* con il gioco del PRG (Piano Regolatore Generale) “Progetta Realmente Giocando”, “Proponi Risposte Geniali”, “Partecipa Rispondendo Gentilmente”.... Indagine, certamente fuori da ogni bardatura, sincera, lontana da ogni pregiudizio, ricca di idee nuove e originali. Il *gioco* ha coinvolto gruppi di dodici persone a cominciare dal sindaco e dai consiglieri comunali, gli alunni delle elementari, il gruppo di ‘Città oltre’ (al bar Roma), il Comitato ‘Canelli domani’... Il gioco è consistito nell’ assegnare, a sorte, i ruoli che rappresentano il tessuto sociale canellese: l’industriale del vino, il commerciante, il parroco, il preside, il comitato ambientalista, il presidente di una associazione sportiva, l’impresario edile, il promotore culturale dell’Unesco, il presidente dei viticoltori, la pro-loco, la comunità macedone, il canellese che lavora soltanto. A ciascuno di essi è stata data una missione ufficiale ed

una segreta (tra le varie ad esempio: ampliare la zona industriale, eliminare il traffico da centro storico, costruire una pista ciclabile, ecc) e sono state assegnate due tipi di risorse: voti e soldi simboleggiati da fiches e distribuiti in modo eterogeneo. Scopo del gioco è stato quello di costituire coalizioni che si dovevano accordare su di una proposta di trasformazione della città, il tutto avvenuto sopra una “tavola rotonda” con la suggestiva stampa della vista aerea di Canelli e varie mappe. Il sindaco ed i tre consiglieri, rappresentati dal gruppo del professore Fubini, hanno valutato, alla fine del gioco, le proposte di ciascun gruppo, dapprima messe ai voti e ai finanziamenti dei partecipanti, per valutare la più votata e finanziata dagli stessi giocatori. Il gioco ha visto gran fermento e discussioni anche accese (indice di come sia sentita la necessità di trasformare la nostra cittadina), che hanno poi tirato fuori alcuni interessanti ed originali progetti. I risultati del *gioco* si aggiungeranno alle indagini già svolte e che saranno consegnate al Sindaco Dus nei prossimi giorni.

A Cassinasco la solidarietà si fa a tavola

Cassinasco. In occasione dell’arrivo di uno dei più importanti ‘negusiant dla fioca’ (20 gennaio, *San Bastian quand u su u bat l’arian*), in Cassinasco, avviene il cambio del priore, responsabile della chiesetta di San Sebastiano. Così domenica 25 gennaio ai coniugi Renzo e Gabriella Robba, subentrano Gianni e Mina Filipetti che non hanno trovato di meglio che allestire, alle ore 12,30, un sano “Pranzo benefico” con tre antipasti, ravioli della tradizione piemontese alle tre carni, quartini di anatra in casseruola, brasato alla barbera, bunet alla crema di nocciole faccio, vini dei produttori di Cassinasco (25 euro tutto compreso - tel. 0141 851305). Il ricavato utile verrà devoluto al parroco don Alberto Rivera come fondo per l’ordinaria amministrazione della chiesetta.

Scagliola presidente associazione “Moscato di Canelli”

Canelli. Giovedì 15 gennaio, nel palazzo comunale di Canelli, sono state rinnovate le cariche dell’Associazione Moscato di Canelli. Presidente per i prossimi due anni è stato nominato Flavio Scagliola, enotecnico e assessore comunale all’agricoltura; segretario è stato nominato Ignazio Giovine enotecnico. L’associazione attualmente conta sui seguenti soci: Amerio Rocco, Ghione Luigi, La Casa in Collina, Vignaioli di Canelli, Bocchino Giuseppe, L’Armangia, Cascina Barisel, Scagliola Giacomo, Bera Vittorio; Ghione Anna, Avezza Paolo; Coppo. **Le finalità?** “Sono quelle - illustra il neo

presidente - ribadite nel corso dell’ultima assemblea: ricercare di elevare la qualità del prodotto principe e quello che meglio identifica la nostra città, il Moscato bianco di Canelli”. **Come sarà possibile?** “Verranno perseguite - continua Scagliola - le modalità migliori per elevare sulle bottiglie del Moscato d’Asti il nome Canelli che storicamente e qualitativamente è spendibile nel mondo. Si continuerà ad utilizzare il nome dell’associazione durante le principali fiere del settore in modo singolo o in modo associato a discrezione di ogni azienda che, per aderire all’associazione, hanno sottoscritto una sorta di autoregolamentazione più restrittiva del discipli-



Flavio Scagliola

nare del Moscato d’Asti. Continueranno le degustazioni presso la sede dell’Enoteca Regionale di Canelli durante le manifestazioni organizzate dal Comune”.

Per contattare
 Beppe Brunetto
 e Gabriella Abate
 tel. e fax 0141 822575

Appuntamenti

Prima accoglienza notturna. E’ possibile accedervi, in piazza Gioberti 8, a Canelli, tutti i giorni, dalle ore 20. **“Cerchio aperto - Centro di ascolto”,** aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle ore 19,30 (tel. 333 4107166). **Giovedì 22 gennaio,** ore 15, alla Cri di via dei Prati a Canelli, “Unitre - viaggio nei campi dello sterminio” (rel. Pia Primarosa) **Venerdì 23 gennaio,** al teatro Balbo, ore 17,30, il magico teatro dei burattini con ‘La favola di Pinocchio’. **Venerdì 23 gennaio,** al teatro Balbo di Canelli, ore 21, “Birkin tree in concerto”, musiche irlandesi. **Venerdì 23 gennaio,** al dancing Gazebo, ore 21, finale del concorso musicale “Sulle note dell’Aido”. **Venerdì 23 gennaio,** nella se-

de degli Alpini, ore 20,30, in via Robino 94, ‘Tombola’. **Venerdì 23 gennaio,** nei locali della parrocchia del S. Cuore, ore 21, incontro sul Vangelo **23 - 24 - 25 gennaio,** al Ristorante San Marco di Canelli “Gran Bagna Cauda”. **Venerdì 23 gennaio,** al Mediterraneo, studenti del Galilei e Pellati di Nizza organizzano, ‘La festa studentesca’ **Sabato 24, gennaio,** in regione S. Antonio, per la chiesa di S. Antonio, ‘Tombola’. **Domenica 25 gennaio,** ore 12,30, alla ‘La Casa nel Bosco’ di Cassinasco, “Pranzo benefico” pro chiesetta S. Sebastiano. (25 euro - Tel. 0141.851305) **Lunedì 26 gennaio,** ore 20,30, all’Alberghiera di Agliano Terme, “Angelo Piras del ristorante San Domenico di Chieri”

Martedì 27 gennaio, ore 21, al teatro Balbo, “Giornata della memoria 2009”. **Giovedì 29 gennaio,** nella sala della Croce Rossa, ore 15, “Unitre - Pronto soccorso” (rel. Monica Gibelli) **Sabato 31 gennaio,** ore 20,30, ‘Tombola’ alla Bocciofila di via Riccadonna. **Sabato 7 febbraio,** ‘Tombola’, Ore 20,30, al Circolo Acli di via dei Prati. **Domenica 8 febbraio,** dalle ore 9 alle 12, presso la sede Fidas di via Robino 131, a Canelli, ‘donazione sangue’. **Lunedì 9 febbraio,** al teatro Balbo, ore 21, “Odissea Penelope” con Paola Gassman e Sebastian Roggero al pianoforte. **Martedì 10 febbraio,** all’Alberghiera di Agliano, “Chef Giovanni Grasso del ristorante ‘La Credenza’ di S. Maurizio canadese.

Videoispezioni
 Pulizia canne fumarie
 Costruzioni e intubaggio
 canne fumarie

Si garantisce
 la massima pulizia
 Rilascio
 relazione tecnica

Tel. 0173 821052
 Cell. 328 7823055
 ferramentamorena@libero.it



Intervista al capo distaccamento Mauro Mazza

Intensa attività dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli

Canelli. Nei giorni scorsi siamo stati nella sede di via Bussinello, ad intervistare, in merito all'attività svolta nel 2008, il capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli, Mauro Mazza.

Quale è stata la novità dell'anno?

“A fine dicembre, nel nostro gruppo sono entrati quattro nuovi volontari che, sotto la guida e l'istruzione del Comandante Provinciale Ing. Pietro Di Martino, presso il Comando Provinciale di Asti, hanno finito il corso. Adesso l'organico del Distaccamento di Canelli conta ben 25 volontari, sempre reperibili e pronti con un servizio H24 per qualsiasi evenienza”.

Quanti interventi avete effettuato nel 2008?

“Durante il 2008 sono stati effettuati dal Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di Canelli, 260 interventi, quasi un intervento al giorno”.

Quale la tipologia degli interventi?

“A causa di stagioni molto piovose, anche nel periodo

estivo, sono stati riscontrati pochissimi incendi boschivi o sterpaglie. Per contro sono stati molti gli interventi per prosciugamenti o frane che hanno interessato un po' tutto il territorio di nostra competenza.

In quale mese sono stati svolti maggiori servizi?

“Nel mese di dicembre, a causa della situazione meteorologica avversa, quando nevicate e giorni di pioggia erano all'ordine del giorno”.

L'intervento più impegnativo?

“Sicuramente è stato quello all'azienda di ricambi auto nel Comune di Vesime, che ci ha visto impegnati per un'intera nottata”.

Novità nel parco mezzi?

“Durante l'anno è stato incrementato il nostro parco auto con un *Bremach 4x4* comprato con l'aiuto di fondazioni e privati”.

In tutto disponete di quanti mezzi?

“Un'autobotte da 8.000 litri, una APS (Auto Pompa Serbatoio) da 3.500 litri, una Campagnola, un cestello, un poli-



soccorso, un'auto boschiva Bremac...

i quali nuovi mezzi avete necessità?

“In futuro, oltre a continuare sulla strada ormai tracciata che ha finora portato soddisfazioni, speriamo di poter sostituire la vecchia Fiat Campagnola, datata 1984, con un più moderno mezzo fuoristrada

4x4 con annesso un carrello per prosciugamenti. Sperando in un aiuto dalla Regione, contiamo poi anche di poter disporre di un 'cestello elevatore' per effettuare interventi in luoghi alti”.

E dove li sistemerete tutti questi mezzi?

“Si può ipotizzare un allargamento del garage”.

Corso sulla valorizzazione della mela

Canelli. Un corso di aggiornamento professionale sulla produzione, sulle caratteristiche e la valorizzazione della mela astigiana, in tre lezioni, organizzato a Canelli da Coldiretti e Inipa Piemonte.

In tre giornate (giovedì 23 e 30 gennaio; 5 febbraio), presso la sede Coldiretti, in via Cassinasco, a Canelli, dalle 14,30 alle 18,30, saranno esaminati i vari aspetti legati alla produzione, alla prevenzione e alla cura delle patologie, alla selezione varietale e alle tecniche di concimazione, alla valutazione delle caratteristiche organolettiche mediante tecniche di analisi sensoriale.

Il corso sarà coordinato dal dott. Daniele Di Matteo, tecnico frutticolo di Coldiretti di Asti, e vedrà la partecipazione di esperti del consorzio di ricerca e sperimentazione Cresco e da membri dell'organizzazione assaggiatori Onafut.

La partecipazione alle lezioni è gratuita per gli imprenditori agricoli grazie al Programma di Sviluppo Rurale - Misura 111.

Per informazioni e prenotazioni telefonare a: 0141 823590 - 335 7502081.

“Sulle note dell'Aido” gran finale venerdì 23

Canelli. Dopo il successo delle due semifinali del concorso organizzato dal gruppo giovani dell'Aido di Canelli, abbiamo intervistato il responsabile, Fabio Arossa

Soddisfatti?

«Dopo le prime due serate, ci siamo sentiti veramente soddisfatti del lavoro che da un anno, con impegno e senso del volontariato, abbiamo portato avanti. Nelle serate del 15 e 16 gennaio abbiamo avuto modo di ascoltare le interpretazioni di tante belle canzoni famose e soprattutto di comunicare aspetti importanti come la donazione, la solidarietà e il volontariato. Durante le due serate anche la Fidas (Associazione per la donazione del sangue) e l'Admo (Associazione donatori midollo osseo) hanno avuto modo di

lanciare messaggi importanti e un invito a donare e a partecipare al loro volontariato».

E venerdì 23, il gran finale!

«Sì, gran finale con le quattordici canzoni finaliste. Invitiamo tutti a venire alla sala Gazebo, per assistere all'intervento del prof. Mauro Sallizzoni, Primario del Centro Trapianti Fegato delle Molinette di Torino e alla finalissima dove canteranno i cantanti selezionati dalla nostra preparatissima giuria.

Questi i cantanti in gara: Martina Aimo, Mila Ogliastro, Doris Badino, Marella Colombaro, Dora Avoletta, Aurora Russello, Ilenia Gulino, Romina Gillardo, Francesca Pinna, Federica Addari, Francesca Bisso, Chiara Alberini, Arianna Anguilletti, Fabio Taretto».

Giornata della Memoria

Canelli. Diverse le manifestazioni che l'Associazione “Memoria viva” organizza o alle quali collabora, in occasione della Giornata della Memoria 2009.

Giovedì 22 gennaio, ore 15,30, nel Salone della Croce Rossa di Canelli, “Attualità dei viaggi della memoria nei Campi dello sterminio nazista” (relatrice Primarosa Pia), organizzato dall'Università della Terza età e aperto a tutti.

Martedì 27 gennaio, al Teatro Balbo di Canelli:

- al mattino, per gli alunni delle Scuole di Canelli: Spettacolo teatrale *Fino a quando cadrà la neve* di Luciano Natino. Lo spettacolo è tratto dal libro di Natalino Pia, *Storia di Natale*, Novi Ligure, Joker Edizioni, 2004. Lo spettacolo ripercorre l'esperienza umana unica di Pia: sopravvissuto alla ritirata di Russia, dopo la battaglia di Nikolajewka, viene catturato durante il rastrellamento del 2 dicembre 1944, deportato nel lager di Mauthausen e poi in quello di Gusen da cui riesce a tornare per raccontare con estrema pacatezza e riservatezza il dramma della deportazione. Iniziativa promossa dall'ISRAT, Isti-

tuto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti;

Seguiranno letture, drammatizzazioni, canti da parte degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Canelli - Alla sera, per tutta la popolazione, letture, drammatizzazioni, canti da parte degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Canelli.

Seguiranno riflessioni a partire dalla storia di Natale Pia e l'incontro con gli “Ultimi Testimoni”, ex deportati e internati canellesi.

Ad Acqui Terme, nella Biblioteca Civica, venerdì 30 gennaio, alle ore 17,30, “Gli ultimi testimoni”, presentazione del volume di Gianna Menabreaz (Ed. Impressioni Grafiche 2008) dedicato alla deportazione degli internati militari italiani originari della nostra zona.

Ad Acqui le manifestazioni per la Giornata della Memoria saranno diverse: *domenica 25 gennaio* ore 11.30, ai Portici Saracco, preghiera ebraico-cristiana, commemorazione civile della deportazione, visita guidata al cimitero ebraico; *domenica 25 gennaio*, ore 21,

nella Chiesa di San Francesco, concerto “In memoriam” (prima parte: musica classica; seconda parte: da “la buona novella” di F. De André);

Sabato 31 gennaio, a Nizza Monferrato, nel Mercato coperto in Piazza Garibaldi, ore 11, giornata della Memoria e del ricordo, organizzata dal Comune, con “Gli ultimi testimoni” e presentazione dell'omonimo libro di Gianna Menabreaz dedicato alle memorie di deportati e internati nei lager nazisti e originari delle nostre zone. Relatrice prof. Liliana Gatti e incontro con l'autrice.

Sono 31 le nuove cinture bianche della società di Karate di Canelli

Canelli. Cristina Duretto, a nome del direttivo della società di Karate di Canelli, ci ha fatto pervenire una bella cronaca di una bella iniziativa:

«Si è concluso, giovedì 18 dicembre, il corso trimestrale gratuito di educazione motoria e di avvicinamento al Karate.

Le adesioni sono state considerevoli e caratterizzate da impegno e disciplina, anche tra i più piccoli, quest'anno particolarmente numerosi.

Alla presenza dell'assessore allo Sport, Roberto Robba, che ha ben evidenziato le caratteristiche formative di questa disciplina sportiva, hanno ricevuto il Diploma di partecipazione e conseguito ufficialmente il grado di cintura bianca 31 nuovi allievi: Balestrino Alex, Basso Sara, Benyachou Fouad, Bernardi Gabriele, Bernardi Lorenzo, Borrino Alessandro, Bosca Alberto, Bosca Giacomo, Bosca Giordano, Bosca Riccardo,



Caravetta Diego, Careddu Jacopo, Chiarle Matteo, Chiarle Sara, Chiriotti Alessandro, Elmouaatamid Ab Allah, Elmouaatamid Yahya, Ghidella Stefano, Ghione Alessandra, Lazarino Nicholas, Mahou Youssef, Molinari Leonardo, Oddone Tommaso, Patarino Pietro, Penna Elisabetta, Petrova Kristina, Pianella Martina, Pie-

1ª Ronde del Monferrato e del Moscato Città di Canelli

Canelli. Il rally del Monferrato e del Moscato di Canelli (28 febbraio - 1º marzo 2009) da sprint diventa una ronde. Le iscrizioni sono aperte dal 27 gennaio. In merito ci scrive l'appassionato di motori Antonio Scarazzini.

“Da nove anni, appassionati piemontesi si danno appuntamento a Canelli per assistere alla gara che apre la stagione dei rally in 1ª zona, quella del Piemonte e la Valle d'Aosta.

Quest'anno, i progetti della della Pro Loco di Canelli, della Team Cars di Elisabetta e Manuela Carello, dell'Assessorato allo Sport (Roberto Robba) e alla Viabilità esterna (Flavio Scagliola) si sono indirizzati verso una tipologia di gara che valorizzasse ancora meglio la città e il percorso, grazie alla partecipazione di categorie di vetture normalmente escluse dagli sprint o dai challenge di zona come le A8-WRC e le K11, vere regine dei rally di questo ultimo decennio.

Un cambiamento che sta attraversando tutto il panorama rallistico italiano ma che di certo incontra l'apprezzamento di piloti, tifosi, ma anche delle stesse amministrazioni comunali.

Come da regolamento CSAI, la prova speciale sarà unica, di circa tredici chilometri, da ripetersi quattro volte per un totale di quasi 52 km cronometrati sui 62 totali.

Il tracciato della prova non è stato ancora reso noto dagli organizzatori in quanto proprio in questi giorni si stanno ultimando le pratiche per l'ottenimento dei permessi comunali.

Scorrendo il programma della manifestazione si scopre

che piloti e pubblico verranno a conoscenza di tutti i particolari solo venerdì 20 febbraio, quando al dancing Gazebo di via Alba, a Canelli, verranno tolti i veli alla manifestazione.

In attesa di pubblicare la tabella completa di distanze e tempi, gli organizzatori fanno sapere che sabato 28 febbraio la gara entrerà nel vivo: dalle 9.00 alle 12.00 presso il Caffé Torino di piazza Cavour gli equipaggi, iscritti entro il 19 febbraio, potranno ritirare il road-book contemporaneamente all'espletamento delle verifiche sportive.

Dalle 9.30 sino alle 12.30 i concorrenti passeranno le loro vetture al vaglio delle verifiche tecniche in Piazza Unione Europea per poi gettarsi nell'unico turno di ricognizioni autorizzate con vetture stradali dalle 13.00 alle 17.00.

Completati i quattro passaggi per la stesura delle note, piloti navigatori e vetture saliranno dalle 18.00 sulla pedana di partenza in piazza Cavour a Canelli, per poi trasferirsi presso gli stabilimenti Gancia di via Buenos Aires dove effettueranno un riordino per tutta la nottata.

Il giorno successivo, domenica 1º marzo, dalla pedana, a partire dalle ore 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, le partenze e gli arrivi.

Le premiazioni dei vincitori assoluti e dei vari gruppi e classi verranno effettuate direttamente in pedana.

Direzione gara, segreteria e sala stampa saranno dislocati presso il municipio in via Roma, mentre è ancora da decidere l'ubicazione del parco chiuso e del parco assistenza”.

Tennis Acli - Derthona 3-0

Canelli. Sabato 17 gennaio si è giocato il 1º turno del tabellone regionale del Campionato a Squadre Invernale maschile di tennis riservato alla quarta categoria.

Il T.C. Acli Canelli ha incontrato sul proprio campo la squadra del “Polisp. Derthona” di Tortona.

I canellesi si sono imposti perentoriamente per l'ennesima volta con il punteggio di 3-0: Montanaro (Cat. 4.1) ha battuto Porta (4.1) 6-2 6-0; nel secondo singolare Martini (4.1) ha dimostrato carattere superando Moretti (4.2) per 6-4 6-7 6-4.

Nel doppio la coppia Porta-Ciriotti si è imposta su Porta-Moretti per 6-2 6-3.

Sabato 24 gennaio la squadra canellese giocherà gli ottavi di finale del tabellone in casa presso il Palazzetto dello Sport dalle 14 contro il Circolo La Stampa di Torino.

“Lasciate le reti, lo seguirono”...

Canelli. L'Azione Cattolica di Canelli organizza nella Parrocchia del Sacro Cuore, venerdì 23 gennaio, ore 21, nella Cappella dell'Oratorio di Santa Chiara, un incontro aperto a tutti, dal titolo “La parola, due voci”, precisamente il quarto incontro di riflessione e preghiera sul Vangelo “Lasciate le reti lo seguirono” (Marco 1, 14-20). Interverranno: don Aldo Badano, Monica e Flavio Gotta.

L'ANCORA
PUOI ABBONARTI OVUNQUE

- nelle città
- nei paesi
- nelle campagne

Campagna abbonamenti 2009

Domenica 25 gennaio

Allo stadio Sardi Canelli - Cervere

Canelli. Dopo lo stop forzato per neve e poi per il ghiaccio, domenica scorsa, 18 gennaio, l'arbitro ha deciso il rinvio di Canelli-Carmagnola perché il terreno dello stadio Sardi era completamente ghiacciato e notevolmente pericoloso. Il campionato dovrebbe riprendere domenica 25 allo Stadio Sardi con Canelli- Cervere ma il condizionale è d'obbligo visto

le temperature "polari" che rendono i terreni di gioco pericolose piste di pattinaggio, vedremo come sarà la situazione domenica un ulteriore rinvio metterebbe in seria difficoltà la federazione per un calendario senza più date disponibili per finire in tempo per le fasi finali e sempre più candidato a una serie di tre-quattro turni infrasettimanali.

Presso il Comitato di Canelli nuovo corso per Volontari CRI

Canelli. Il Comitato Locale della Croce Rossa ha varato un nuovo corso per Volontari del soccorso Cri ed emergenza 118. Il corso per Volontari di Croce Rossa si svolgerà presso la sede di via dei Prati a Canelli con lezioni bisettimanali e sarà articolato in tre step con due lezioni settimanali: si potrà diventare centralinista, Volontario del Soccorso e Volontario con accredito 118. Il corso darà la possibilità di affrontare interventi di emergenza, trasporto infermi, trasporto dializzati, assistenza e portatori di handicap, attività socio assistenziali a favore degli anziani. Il corso tenuto da monitori abilitati si articolerà su lezioni teoriche e pratiche. Per informazioni telefonare alla sede della Cri di Canelli di via dei Prati 57 tel. 0141 831616. Questo corso torna più che mai utile per rimpolpare i turni giornalieri dei Volontari che per problemi di lavoro, di impegni ed anche per "anzianità" lasciano il servizio attivo di emergenza per servizi ugualmente indispensabili come quelli di istituto.

Ma.Fe.

Nessun disagio per la neve (!)



Canelli. Mentre in altre città sono state criticate le amministrazioni per non aver spalato la neve dai marciapiedi, causando cadute ed intasamento negli ospedali, a Canelli questo non si può dire. Infatti hanno ammuccchiato bene la neve sui marciapiedi per conservarla fino alla prossima estate. I pedoni, dal sette gennaio, non scivolano sui marciapiedi e nemmeno nei controviali: devono passare sulla carreggiata, anche per andare alla scuola materna e pure al cimitero...

Nel 12° campionato per V.d.S. a Pinzolo

15° posto per la CRI al Campionato Italiano Sci

Canelli. Grande successo di partecipazione al 12° Campionato Italiano di sci riservato agli operatori trasporto infermi che si è svolto a Pinzolo (Trento) in Val Rendena lo scorso fine settimana. Alla manifestazione organizzata come sempre in modo impeccabile da Trentino Emergenza, Vigili del Fuoco di Pinzolo, Protezione Civile ed altre Associazioni hanno aderito 565 atleti delle varie associazioni sia di Croce Rossa che delle varie pubbliche assistenze provenienti da tutte le parti d'Italia e tra queste anche la CRI di Canelli con una decina di atleti. In un paesaggio innevato, con una neve stupenda si sono disputate le gare che prevedevano una gara di slalom gigante a Pinzolo e una di fondo a Carisolo. Grande impegno quello pro-

fuso dai V.d.S. che, sci ai piedi, hanno "brillato" nelle varie gare con discreti piazzamenti sia nel fondo che nella gara di velocità. Su ben 55 squadre partecipanti i portacolori V.d.S. della CRI di Canelli, coordinati dall'ispettore Guido Amerio con la supervisione tecnica di Mario Arione, hanno ottenuto un buon 15° posto in classifica assoluta a squadre, davanti ben più blasonati Gruppi "montani" nati con gli sci ai piedi e migliorando di ben 10 posizioni la classifica del 2008. Sabato sera la grande festa con cena e balli nel modernissimo pala ghiaccio di Pinzolo e l'elezione di Miss e Mister tra i vari volontari dei gruppi partecipanti. *E' stata come sempre una bella esperienza - ci ha detto Guido Amerio - ritornare in Trentino ritrovare tanti amici e*



soprattutto una grande ospitalità, ad una manifestazione sempre molto spettacolare e coinvolgente per tutti i Volontari. Ad inaugurare la manifestazione erano presenti oltre agli organizzatori l'assessore alla

Sanità del Trentino, il dott. Zini presidente di Trentino Emergenza, Sergio Cappelletti presidente dei Vigili del Fuoco Volontari della provincia di Trento e numerosi sindaci della zona.

Ma.Fe.

straordinaria

dal 15
Gennaio

VENDITA
FALLIMENTARE

delle merci provenienti dal fallimento Quattropassi

SCONTI
fino al
80%

Quattropassi
Calzature&Abbigliamento

CANELLI

presso Centro Commerciale Castello

In occasione delle ultime calamità di metà dicembre

Monitorato il territorio con una ricognizione aerea



Il tavolo degli intervenuti all'incontro e le barriere mobili a protezione di due edifici.



La bocca tarata sulla cassa di espansione sul rio Nizza e il guado sulla strada per S.Marzano demolito per far scorrere le acque.

Nizza Monferrato. Sabato 17 gennaio 2009 l'assessore e vice sindaco Sergio Perazzo ha voluto riunire nella sala consiliare del Comune di Nizza gli attori che hanno permesso di "monitorare" il territorio del sud astigiano e della Valle Belbo con una ricognizione aerea durante le ultime calamità di metà dicembre 2008 quando, le ingenti piogge (hanno favorito lo scioglimento delle copiose nevicate di fine novembre e primi dicembre) hanno messo a dura prova le strutture e l'organizzazione comunale e provinciale.

In particolare la pioggia caduta è andata ad ingrossare fiumi e torrenti della zona con il pericolo di inondazione. Tuttavia la cosa non è avvenuta ed abbiamo avuto solo delle esondazioni, con l'allagamento di prati e campi, in particolare quelle adiacenti al Rio Nizza, per cui ad un certo punto dalla zona Ponteverde fin quasi a Costigliole d'Asti si poteva vedere una cassa di espansione naturale.

Per controllare meglio la situazione. Martedì 16 dicembre, è stata organizzata una ricognizione aerea che ha visto interessati: l'Aereo Club di Casale Monferrato, i radioamatori alessandrini, la Soc. Alpi Trans di Torino (che ha fornito l'elicottero), il Coordinamento della Protezione civile del Basso Monferrato, il Comune di Nizza (nella persona dell'Assessore Perazzo) con il neonato gruppo di Protezione civile "Proteggere insieme Nizza".

L'incontro è stato voluto per presentare la serie delle immagini scattate dal fotografo Stefano Bragato durante la ricognizione con l'elicottero ed ha voluto essere il ringraziamento a tutto coloro che in perfetta collaborazione hanno permesso di "vedere" la situazione dall'alto e di averne poi la documentazione fotografica.

Erano presenti all'incontro: l'ing. Carlo Condorelli, responsabile per la Regione Piemonte dell'AIPO con il suo collaboratore geom. Eligio Di Mascio; il pilota dell'elicottero, comandante Dino Baldi con il presi-

dente dell'Aereo Club di Casale Monferrato, G. Carlo Panelli; i rappresentanti della Alpi Trans (Antonio Moscone e Fabio Baldi); Gimmi Borgna dell'Associazione radioamatori alessandrini che fa parte della Protezione civile del Basso Monferrato; il signor Franco Scaglione, presidente Coordinatore del nucleo di Protezione civile del Basso Monferrato. Per il Comune di Nizza, oltre all'Assessore Perazzo ed al sindaco Carcione, il Gruppo di protezione civile "Proteggere insieme Nizza" con la presidente Patrizia Masoero, il vice presidente Alberto Drago, il coordinatore Pier Carlo Cravera. Dopo i ringraziamenti del sindaco agli intervenuti, l'assessore Perazzo ha colto l'occasione per evidenziare la collaborazione per l'organizzazione di una ricognizione molto complessa che ha permesso, tra l'altro, oltre ad avere una documentazione sulla situazione reale, anche quella sul funzionamento delle opere di prevenzione messe in atto, dal dopo alluvione del 1994.

Mentre scorrevano le immagini fotografiche, l'ing. Condorelli ha rilevato come dal 1994 siano stati fatti passi da gigante "Oggi siamo avanti anni luce; ci si parla (era impensabile che ciò succedesse nel 1994) e si affrontano le situazioni di criticità collaborando negli interventi. Le opere hanno funzionato e gli studi sulla carta sono stati rispettati. La cassa di espansione di Canelli ha dimostrato la sua necessità e la sua funzione".

Sono intervenuti nella discussione Panelli (per l'Aereo Club) ricordando la collaborazione con i radioamatori e la Protezione civile, così come il coordinamento fra associazioni ed enti diversi abbia permesso (secondo il geom. Di Mascio e Scaglione della Protezione civile del Basso Monferrato, comprende 17 associazioni) di ottenere risultati positivi nell'affrontare l'emergenza e la collaborazione fra le diverse province.

Patrizia Masoero per il nucleo di Protezione civile "Pro-



teggere Insieme Nizza" (sarà presentata ufficialmente nella prossima primavera) ha ricordato la nascita della nuova associazione nata dalla fusione del SER e della Protezione civile comunale ed ha consegnato ai presenti il nuovo ga-

gliardetto dell'Associazione. Da parte sua, dopo i saluti finali, l'assessore Perazzo ha consegnato CD con la documentazione fotografica della ricognizione ricognizione aerea effettuata.

Franco Vacchina

Al teatro Sociale di Nizza grande successo

Enrico IV di Pirandello con Pagliai e Gassman



Mario Nosengo, Paola Gassman, Ugo Pagliai, Sergio Maravalle.

Nizza Monferrato. Per la stagione teatrale 2008/2009 in Valle Belbo, giovedì 15 gennaio 2009, sul palcoscenico del teatro Sociale di Nizza Monferrato è andato in scena l'Enrico IV di Luigi Pirandello. Interpreti dello spettacolo, per la regia di Paolo Valerio, Ugo Pagliai (nel ruolo del protagonista) affiancato dalla sempre brava, Paola Gassman.

Il numeroso pubblico di appassionati presenti (oltre 300 gli spettatori) ha apprezzato l'interpretazione, originale, moderna e vibrante sottolineando a più riprese con applausi il gradimento ed il suo apprezzamento, rimarcato a più riprese al termine dello spettacolo alla chiusura del sipario.

Nel consueto dopo teatro, gli spettatori sono stati deliziati

con deliziosi stuzzichini e con la degustazione degli stupendi vini offerti dalla ditta Eredi Chiappone con gli attori che hanno ricevuto di persona il plauso per l'ottima interpretazione.

Prossimo appuntamento al Teatro Sociale, mercoledì 11 febbraio, con il Mistero Buffo di Dario Fo, interpretato dall'unico grande erede, Mario Pirovano.

La stagione teatrale nicese è organizzata da Arte e tecnica con la direzione di Mario Nosengo in collaborazione con la Fondazione circuito teatrale del Piemonte, del Comune di Nizza, con il contributo della Regione Piemonte, della Fondazione CR Asti, della Fondazione CRT, e della Provincia di Asti.

I residenti di Nizza saliti a 10.388

Sono 1.351 gli stranieri all'ombra del campanon



Nizza Monferrato. Come ogni inizio anno l'anagrafe comunica i dati relativi ai numeri statistici della popolazione nicese. La novità di quest'anno è un fascicolo complesso e completo con dati e curiosità preparato con cura a Giovanni Gandino.

Con i dati principali estrapoliamo alcuni numeri interessanti.

La popolazione di Nizza al 31 dicembre 2008 era di 10.388 (a fine 2007 10.236 residenti) con un aumento annuo di 152 unità (4992 maschi e 5.396 femmine) con un totale di 4561 famiglie (più 50).

A completamento gli altri dati. *Nati:* 89 (36 maschi, 53 femmine); *decessi:* 134 (59 maschi, 75 femmine); *immigrati:* 527 (255 maschi, 272 femmine); *emigrati:* 330 (163 maschi, 167 femmine).

I residenti stranieri a fine 2008 sono 1.351 (13,13% del totale della popolazione), provenienti da 39 paesi di cui: 526 Macedonia, 388 Marocco, 183 Romania, 39 Bulgaria, 35 Tunisia, 24 Jugoslavia, 20 Albania, 16 Cinesi. Fra gli stranieri 261 sono provenienti da paesi europei; 594 da nazioni Europa non E.U., 445 dall'Africa; 33 dal continente americano e 18

dall'Asia. Il numero degli stranieri in questi ultimi 20 anni è aumentato costantemente e gradualmente: dai 76 del 1990 ai 145 del 1995 fino ai 404 del 2000; in questi anni di inizio secolo l'aumento è stato molto marcato con il raddoppio fino al 2005 (913) per arrivare ai 1351 odierni.

Nel fascicolo sono elencati i residenti secondo gli anni di nascita, per cui per la cronaca troviamo 3 ultracentenari, e 2 centenari. Fra i più anziani le femmine si confermano le più numerose.

Abbiamo anche l'elenco degli abitanti suddivisi per via, mentre, ultima curiosità, 1.286 cittadini sono residenti nel centro storico; 6.627 nel perimetro cittadino e 2.475 nella zona periferica.

Questi sono i numeri che ci offrono le statistiche e di questo dobbiamo dire grazie al lavoro, paziente e complesso, diremmo "da certosino" di Gandino che con pazienza ha riunito tutti i dati dell'anagrafe per le curiosità dei numeri.

Ancora per il 2008 seguendo il trend di questi ultimi anni la popolazione è in continuo aumento, dovuto soprattutto all'incremento dei residenti stranieri.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 25 gennaio 2009: in funzione il Self Service.

FARMACIE

Turno diurno (ore 8,30-20,30)

Farmacia S. Rocco, il 23-24-25 gennaio 2009; *Farmacia Baldi*, il 26-27-28-29 gennaio 2009.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 23 gennaio 2009: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato, *Sabato 24 gennaio 2009:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Domenica 25 gennaio 2009:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Lunedì 26 gennaio 2009:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Martedì 27 gennaio 2009:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 28 gennaio 2009:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 29 gennaio 2009:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 25 gennaio 2009: tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565; *U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico*- numero verde 800-262590-telef. 0141.720.517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17,00)- fax 0141.720.533-urp@comune.nizza.at.it
Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - telef. 0141.727.516. Sabato e domenica: 10,00-13,00/15,00-18,00.

Nuovo servizio ai cittadini

Notizie dalla città via email e sms

Nizza Monferrato. Appuntamenti, notizie varie, scadenza, tasse, manifestazioni, ecc. puoi averle direttamente a casa sul tuo personal computer oppure sul tuo cellulare: questo servizio, chiamato “Nizza News”, è in funzione da parecchi mesi a cura dell’Amministrazione comunale. Chi è già iscritto al servizio ne è pienamente soddisfatto.

Il Comune ricorda, tramite un nuovo volantino a firma del sindaco Maurizio Carcione e del Consigliere delegato Trasparenza e Comunicazione, Giuseppe Narcisi, a tutti i cittadini questa novità voluta per coinvolgere tutti i nicesi e non alla vita cittadina e di qui il nuovo invito ad aderire.

Si potranno così avere comunicazione su:

attività culturali e manifesta-

zioni (informazioni utili sulle manifestazioni culturali, sportive e sugli eventi in calendario); servizi comunali e attività amministrativa (iniziative del Comune, variazione di orari, chiusura uffici, convocazione Consiglio Comunale);

scadenze (informazioni relative alle scadenze dei tributi comunali e alle varie aliquote); viabilità e protezione civile (notizie sulle ordinanze della Polizia Municipale in materia di viabilità e parcheggi, informazioni relative all’apertura di cantieri e lavori pubblici, attività di protezione civile).

L’iscrizione al servizio può avvenire tramite il link presente sul sito www.comune.nizza.at.it

Per ulteriori informazioni: tel. 0141 720517 (URP) - e-mail: urp@comune.nizza.at.it

Martedì 27 al Foro Boario

I giovani della media ricordano la shoah

Nizza Monferrato. Gli alunni del Corso E ad indirizzo musicale (classi prima, seconda, e terza) della Scuola media dell’Istituto comprensivo di Nizza Monferrato per ricordare “Il giorno della memoria e del ricordo” organizzano una serata (ore 20,30) al foro boario “Pio Corsi” per martedì 27 gennaio dal titolo “L’Olocausto con gli occhi dell’innocenza”.

I ragazzi hanno preparato uno spettacolo teatrale con: brani musicali, poesie, visione di ipertesto, dedicato ai “Bam-

bini del ghetto di Terezin”.

Questo spettacolo è la fase finale di un lavoro d’insieme di un progetto denominato “Sulle ali della libertà” (sottotitolo “I giovani ricordano la shoah”) preparato in collaborazione con gli insegnanti di materie letterarie, informatica, strumenti musicali.

La serata è stata curata dagli insegnanti: Alberto Teresio, Laura Bussa, Marina Delle Piane, Paola Ferrato, Mara Ghignino, Ivana Maimone, Silvano Pasini.

Giovane poetessa nicese

Un libro di poesie di Margherita Tronci

Nizza Monferrato. Una giovane poetessa nicese ha dato alle stampe in questi giorni una sua raccolta di poesie.

Si tratta di Margherita Tronci nata a Cagliari nata nel 1987 a Cagliari.

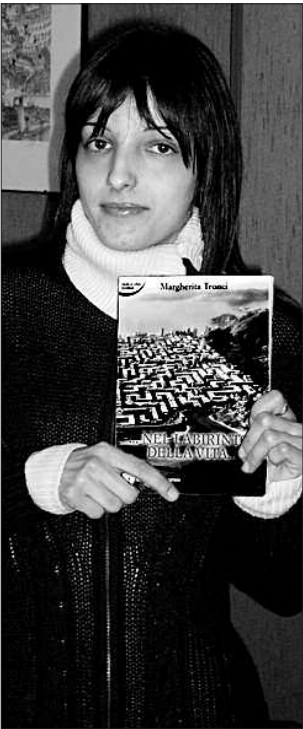
Dopo la prima infanzia sull’isola si è trasferita con la famiglia in Piemonte e successivamente dal 1991 a Nizza Monferrato con la mamma Assuntina, il papà Salvatore ed il fratello.

Fin dalla più tenera età, la passione per la scrittura coltivata dopo la scuola media il corso di Computer ed il lavoro.

Il volume di poesie che porta il titolo “... Nel labirinto della vita...” (attraverso tutto ciò che ci circonda) “è una raccolta di riflessioni, in prosa ed in versi.”

“Gli scritti rappresentano la libera espressione dell’Autrice che sente l’esigenza di rendere il lettore partecipe dei propri pensieri in merito alla vita dei giovani di oggi, alla quotidianità, a come viene sentito e vissuto un sentimento importante come l’Amore.

È proprio l’Amore il principale protagonista di questi fogli, Amore inteso come propulsore della vita di ciascun individuo, capace di donare immensa felicità ma, talvolta, anche di rendere instabili equilibri apparentemente consolidati”.



La giovane poetessa Margherita Tronci.

Stampato da Editrice Nuovi Autori, si potrà trovare nei prossimi giorni in alcune librerie nicesi.

Notizie in breve

Festa di Don Bosco

Sabato 31 gennaio, alle ore 21 presso l’Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato verrà ricordato “S. Giovanni Bosco” con una santa messa celebrata da S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Michiardi, che ha assicurato la sua presenza, unitamente al direttore oratoriano Don Enzo Torchio. Animerà con i canti la “Corale Don Bosco” dell’Istituto N.S. delle Grazie diretta da Sr. Bruna Bettini. Sono invitati ex allievi, operatori, amici dell’oratorio per questo appuntamento che è un po’ una tradizione dell’Oratorio nicese.

“Gli gnocchi” alla Bazzana

Sabato 24 gennaio, ore 20, per la stagione gastronomica di Fine Inverno “Gli amici di Bazzana” presentano la serata “Gli Gnocchi” - Cena del maiale. In menu: cotechino con fonduta, gnocchi con sugo di salsiccia, fritto misto (carciofi, finocchi, cavolfiori, bistecca, salsiccia, flissé, fegato, carote), polenta e sanguinacci, amaretti di Mombaruzzo, frutta, caffè; vini: dolcetto d’Asti, barbera d’Asti, moscato d’Asti. Prezzo euro 25,00. Prenotazione: 0141 793989, 0141 721908.

Unire

Lunedì 26 gennaio, per la serie delle conferenze dell’Università della terza età (sede di Nizza Monferrato) presso l’Istituto Pelati, la docente Maria Rosaria Bernini Bianchi parlerà sul tema: Pavese e Fenoglio (un confronto).

Domenica 25 gennaio 2009

Tradizionale festa della Polizia Municipale

Nizza Monferrato. Domenica 25 gennaio 2009 si svolgerà la “3ª festa del Corpo di Polizia Municipale e del Servizio associato di Polizia locale” “San Sebastiano 2009”.

Il ritrovo sarà alle ore 9,30 in Piazza XX Settembre presso la Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito dove alle 10,00 verrà celebrata una Santa Messa dal parroco Don Aldo Badano.

Al termine, la cerimonia proseguirà presso il “rinnovato” Foro boario “Pio Corsi” con il saluto delle autorità, cui seguirà il tradizionale brindisi augurale.

Eletto direttivo di zona pensionati della Cisl

Nizza Monferrato. Sabato 17 gennaio, presso l’Auditorium Trinità di Nizza Monferrato un numeroso numero di iscritti FNP/CISL ha partecipato all’Assemblea convocata per eleggere il nuovo direttivo di zona (comprende una ventina di paesi del nicese e dintorni). Le votazioni sono state precedute dalla una approfondita analisi della situazione economica e dei provvedimenti recentemente varati dal governo.

Al termine delle successiva votazione sono risultati eletti nel nuovo direttivo: Giovanni Gandolfo, Giorgio Merelli, Gian Carlo Andreetta, Gerardo Avigliano, Maria Maura Baltuzzi, Rocco Bevilacqua, Vittoria Cassinelli, Carlo Duretto, Guido Ibra, Cosimo Lotta, Santo Mesiti, Franca Stabellini.

In una sua prossima riunione si procederà alla distribuzione dei vari incarichi e delle diverse incombenze.

Nata la mascotte della Protezione Civile



Nizza Monferrato. Fiocco rosa all’Associazione “Proteggere Insieme Nizza”, il nuovo nucleo di Protezione civile. L’8 gennaio scorso, presso l’Ospedale civile di Acqui Terme è nata la piccola Andrea figlia di Mirko Passalacqua e Simona Bonucci due dei volontari che fanno parte dell’Associazione. La piccola è stata subito virtualmente iscritta e nominata la “mascotte” del gruppo all’Associazione in attesa che cresca per farne parte effettivamente e concretamente, vista la disponibilità dei genitori ad intradarla sulla strada del volontariato. La presidente di “Proteggere Insieme Nizza”, a nome dei volontari, ha inviato le più vive congratulazioni alla piccola bambina, alle sorelline Rachele ed Elisabetta, a papa Mirko ed a mamma Simona, con l’invito ad un prossimo incontro presso la sede dell’Associazione per brindare al suo arrivo. Nella foto: la piccola Andrea fra le braccia della presidente Masoero e la mamma.

Iniziativa del liceo N.S. delle Grazie

La promozione del diritto al gioco



Nizza Monferrato. La “Carta dei diritti universali dei bambini”, promulgata dall’ONU cinquant’anni fa, enuncia il diritto al gioco fra quelli primari: “Ogni bambino ha diritto al riposo e al tempo libero per dedicarsi al gioco e ad attività ricreative”.

Tale diritto, pacificamente assicurato nei Paesi dell’Occidente industrializzato e opulento, non è per nulla rispettato nel Sud del mondo, dove i bambini, fin da piccoli, sono obbligati a lavorare e, spesso, addirittura a imbracciare un fucile.

Gli alunni/e del Liceo “N.S. delle Grazie di Nizza” sono stati sensibilizzati sul tema con una campagna promossa in

tutte le classi mediante un simpatico volantino illustrato, che riportava una frase provocatoria: “Il gioco è un diritto per tutti i bambini? Per un bambino che non ha questo diritto... DONA UN GIOCO”.

All’appello, lanciato in dicembre, hanno risposto in molti, per cui si sono potuti raccogliere un buon numero di giocattoli. Suor Erica Giuliano, promotrice dell’iniziativa, e una rappresentanza di alunni, si sono recati in una comunità per minori in situazioni di disagio, gestita dalla Caritas ad Asti, e hanno acceso la gioia negli occhi dei piccoli ospiti (molti immigrati) distribuendo il frutto della raccolta.

Domenica 18 gennaio a Fontanile

Aldo Oddone presenta “Scrivuma an dialet”



Fontanile. Un appuntamento con la lingua dialettale della nostra regione, quello della scorsa domenica 18 gennaio presso la Biblioteca Civica di Fontanile, che aveva al centro un ospite regolare della rassegna letteraria curata ormai da alcuni anni dall’amministrazione e in particolare dal vice sindaco Sandra Balbo. Protagonista dell’incontro era infatti l’autore e regista teatrale Aldo Oddone, impegnato a presentare il suo nuovo libro dal titolo *Scrivuma an dialet*. Come si può intuire, il testo è la raccolta di anni di studi sulla grammatica del dialetto piemontese, e soprattutto sulle sue infinite varietà: solo chi viene da fuori può considerare il nostro dialetto una lingua unica, mentre

chi risiede qui sa bene quanti pochi chilometri bastino per veder mutare pronunce, desinenze e a volte anche radicalmente le stesse parole usate. “Ci sono regole di base” ha spiegato Oddone “grazie a cui dall’italiano è possibile tradurre in piemontese, adattando in seguito le singole parole alle varianti locali astigiane o acquese o nicese, e così via”. Positiva come sempre la partecipazione del pubblico, che ha potuto assistere a una documentata e ricca lezione di lingua, resa piacevole dalla verve ironica di Aldo Oddone. Il prossimo appuntamento della rassegna in biblioteca è per sabato 8 febbraio. Nella foto: Oddone con il pubblico.

F.G.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di “Buon onomastico” a tutti coloro che si chiamano: Emergenziana, Ildefonso, Francesco (di Sales), Feliciano, Tito, Timoteo, Paola, Alberico, Angela, Enrico, Devota, Tommaso, Valerio, Costanzo, Sulpizio.

Ottimi risultati e nuovo direttivo

Vincente e rinnovata la pesca sportiva nicese



I giovani pescatori nicesi al termine dei campionati provinciali.

Nizza Monferrato. Più che positiva la stagione agonistica 2008 per i colori nicesi della "pesca sportiva" sia nei campionati riservati agli adulti che in quelli giovanili. In questi ultimi anni l'APSD Nicese è diventata una vera corazzata piazzando i propri atleti nelle posizioni di elite dei vari campionati.

Campionato provinciale pulcini Trota lago: ex equo tutti i piccoli concorrenti: I. Roggero, S. Perocchio, F. Lacqua, M. Badella, E. Brovia, S. Corazza, N. Dimitrov, E. Campora;

Campionato provinciale giovani Trota lago: 1° Simone Roggero; 2° L. Bergamasco; 4° K. Petrone;

Campionato provinciale Juniores Trota lago: 1° Federico Ghignone;

Campionato provinciale individuale Promozione Trota lago: 4° F. Pirali; 5° I. Florian;

Campionato provinciale masters Trota lago: 2° V. De Nardi; 3° S. Delprino;

Campionato provinciale individuale Seniores Trota torrente: 1° Luigi Viscardi.

Grande soddisfazione per la società giallorossa per quanto di positivo realizzato. I vertici della FIPSAS hanno consegnato premi e riconoscimenti in una cerimonia presso i saloni della Provincia di Asti.

In coincidenza dell'anno olimpico scade il mandato degli organi dirigenti dell'Associazione affiliata a FIPSAS e CONI. Durante l'assemblea di fine anno sono stati eletti i nuovi quadri dirigenti che nella loro riunione di inizio anno provveduto ad eleggere il nuovo organigramma societario.

Consiglio direttivo: Walter Badella - presidente; G. M. Ghignone - vice presidente; S. Sampietro - segretario; G. Gilardi, F. Pirali, R. Laganà, M. Terranova - consiglieri;

Revisori dei conti: Aldo Rosso (presidente), A. Sampietro, I. Florian.

Lo storico presidente del sodalizio, G. M. Ghignone ha lasciato il posto a nuove leve, nella persona di W. Badella.

Sotto la guida di Ghignone la pesca sportiva nicese ha raggiunto traguardi agonistici impensabili fino alla soglia del garismo nazionale con un impulso straordinario all'attività giovanile con il riconoscimento della Federazione e del Coni. Ghignone nella sua qualità di vice presidente metterà la sua esperienza al servizio dell'Associazione e contribuirà con tutto il rinnovato Consiglio a sostenere il nuovo vertice ed a dare nuovo impulso all'attività dell'associazione stessa.

Stagione agonistica 2009

Calendario gare alla pista Winner

Nizza Monferrato. Per gli appassionati dello sport del motore ed in particolare per quelli del kart pubblichiamo il programma, di massima, 2009 delle gare che si svolgeranno presso la pista Winner di Nizza Monferrato.

Questo il calendario:

8 febbraio: gara nazionale MTL e trofei di marca (6° trofeo Pista Winner);

29 marzo: trofei di marca e MTL (3° trofeo delle marche alla Winner) Rok e campionato kart;

26 aprile: trofeo di marca Easy Kart Birel;

3 maggio: gara nazionale MTL - trofei di marca (8° trofeo primavera);

21 giugno: gara nazionale del Savigliano K. C. (UISP);

5 luglio: trofeo di marca Ea-

sy Kart Birel;

19 luglio: gara nazionale MTL - trofei di marca (2° trofeo d'estate) championnat;

18 ottobre: trofeo endurance "scootergp 2009"

25 ottobre: gara nazionale MTL - trofei di marca (13° trofeo d'autunno).

Nota bene: Il trofeo "Rotax" sarà presente alla Pista Winner nelle gare del 8 febbraio, 3 maggio, 21 giugno 2009;

Il trofeo "Go-kartTV championship division" sarà presente alla Pista Winner nelle gare del 3 maggio e 19 luglio 2009.

Sono ancora da definire le manifestazioni valide per i campionati regionali del Piemonte e Liguria. Per altre informazioni rivolgersi alla Pista Winner: tel. 0141 726188 - info@pista-winner.com

Acquanera Nicese **30**

Le reti: 4' st. Massaro (A) rigore; 42' st. Mossetti (A); 44' st. Raffaghello.

E' difficile commentare un 3-0; è difficile perché sembra a chi non ha assistito alla contesa sembra (vedendo il risultato finale) che la gara sia stata un monologo locale: errore perché soprattutto nel primo tempo la partita è stata molto equilibrata e forse la squadra nicese avrebbe meritato il vantaggio.

Ma si sa simili gare, secondi i locali e terzi gli ospiti a fare la differenza può essere un piccolo particolare avvenuto a inizio ripresa minuto quando l'arbitro, il pignolo Carta di Cagliari, inverte una rimessa laterale e Meda cintura in maniera sciocca Mossetti con Massaro che dagli undici metri calcia il rigore sul palo interno con la sfera che però finisce in rete per 1-0.

Amandola deve fare i conti e contare i superstiti nel reparto giovani, vista l'indisponibilità degli 88 Rizzo per squalifica e Coltella e Rosso per distorsione delle caviglie e presenta un positivo Casalone tra i pali, un sempre solido Scaglione P e un acervo ma in via di maturazione Scaglione D; in difesa la collaudata coppia di centrali Capiello e Balestrieri visto i problemi di pubalgia di Ferraris; solito centrocampo e davanti il rientro negli undici standard del bomber Greco Ferlisi.

Bastano 4 minuti: Mossetti pennella per Camussi stoppato per fuorigioco e anche dalla pronta risposta di Casalone; dall'undicesimo al quattordicesimo prima Mossetti manda la punizione alta di pochissimo e

Basket Nizza sconfitta di misura

Praia Asti Basket Nizza **7269**

Tabellino: (8-19, 29-33, 50-44): Colla 6, Carucci 6, Lovisolo, Fenile, Corbellino 8, Martini, Milano 1, Necco, Garrone 19, Curletti 29.

Il Basket Nizza sul parquet astigiano doveva confermare la bella prova della settimana prima nel derby con il Canelli, invece anche a causa di alcuni infortuni (presenti solo i tre quinti del quintetto base) ha dovuto soccombere contro il solito ostico Praia.

Come se non bastassero le assenze a metà gara si è fermato anche il "marziano" Milano e la contesa è diventata ancora più difficile.

La partita per i nicesi parte bene; i padroni di casa non riescono a perforare la zona avversaria ed il primo quarto finisce a +11 per gli ospiti.

Purtroppo con il passare dei minuti la stanchezza si fa sentire, le idee scarseggiano e la zona non basta più. Il Praia prende il sopravvento; il Basket Nizza reagisce e tenta la rimonta arrivando fino a -3 a pochi minuti dal termine.

Prossimo impegno, casalingo, domenica 25 gennaio, al Palazzetto "Pino Morino" di Nizza, alle ore 18,30, contro il Teneroni Asti.

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176
fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Una sconfitta troppo pesante

La Nicese a Basaluzzo punita nei minuti finali

poi il giovane numero uno giallorosso esce prontamente a sventare l'insidia fuori area di piede.

La Nicese esce dal guscio e al 15' Dattrino raccoglie il cross di Greco Ferlisi ma la sua conclusione non trova la porta di Aliotta.

La gara dopo 20 minuti diventa bella, aperta e giocata da ambo le parti con cambiamenti di gioco con i tifosi che si divertono a sostenere i propri beniamini; scocca il 23' Briatico protegge la sfera e la porge a Massaro il suo diagonale termina a lato di pochissimo.

Tre minuti dopo la mezzora Mossetti pesca con il gonio-metro Briatico, palombella che centra la traversa; la Nicese non sta a guardare Greco serve Dattrino che fa partire un missile terra aria, Aliotta è fuori causa ma il palo interno dice di no.

Minuti finali che regalano emozioni a tinte giallorosse: prima Dattrino ancora da fuori chiama il portiere locale al miracolo di piede e poi Ivaldi unico lampo di una gara anonima su fendente da punizione chiama Aliotta alla risposta in angolo.

La Nicese esce male dagli spogliatoi e Massaro manda in visibilibio il pubblico locale. 41 minuti per recuperare potrebbero bastare ai giallorossi per il recupero; Amandola rimescola le carte con Alberti, Barison e

Giraud. La Nicese sfiora il pari con Scaglione P, tiro fuori di pochissimo; Casalone risponde alla grande ad una punizione di Mossetti stile miglior Del Piero minuto 13.

Nel finale la Nicese alla ricerca del punto meritato viene punita da due azioni di ripartenze dei locali: nel primo caso Raffaghello serve Mossetti che in piena area scavalca l'incolpevole Casalone e poi ad un minuto dalla fine Raffaghello vince il rimpallo su Casalone e depone a porta sguarnita il 3-0

Prossimo turno trasferta a Fossano per riprendere la marcia anche se non dimentichiamo che la Nicese ha 29 punti in classifica con il terzo posto dopo la fine del girone d'andata

Le pagelle

Casalone: 6.5. Gara giudiziosa e attenta; salva alla grande su Mossetti in due occasioni, sul terzo gol è assai sfortunato

Capiello: 6.5. Rientra alla grande e dimostra che giocando così è difficile scuoiargli la maglia da titolare.

Scaglione P: 6.5. Esterno basso di difesa di gara in gara migliora.

Balestrieri: 6.5. Sulle palle alte è imperioso bello il suo duello con il puntero Briatico.

Buccioli: 6. Il centrocampo locale è di qualità ma lui si fa vedere e sentire con le buone e con le cattive (35' st. *Giraud:*

s.v. 10 minuti pochi per darne un giudizio).

Meda: 5. Schierato esterno basso dimostra sin dall'avvio di non esserci molto nel match; ingenuo il fallo che porta al rigore avversario.

Dattrino: 6.5. Nel primo tempo solo la sfortuna gli nega il gol, prima col palo interno e poi con il piede di Aliotta (15' st. *Alberti:* 5. Entra ma non riesce ad incidere sulla contesa mezzora da sottotono).

Lovisolio: 7.5. Il migliore fosforo qualità e sostanza del centrocampo giallorosso.

Scaglione D: 5. A differenza del fratello gioca in un ruolo in cui ci vuole più tempo per maturare (24' st. *Barison:* 5.5. Entra ma in 21' minuti fa poco meglio del compagno che sostituisce).

Ivaldi: 5. Il campo lo penalizza ma anche lui fa poco per dimostrare di essere nella contesa, offuscato e stanco.

Greco Ferlisi: 6. Torna negli undici ma palloni giocabili non ne ha, aiuta molto i compagni e si sacrifica ma con Camussi e Tangredi è dura passare.

Amandola: 6. Mette in campo una squadra solida e coesa nonostante squalifiche e infortuni; gioca alla pari se non meglio nel primo tempo; il rigore gli scambussola i piani e nonostante i vari tentativi non riesce nel pari ma la corsa siamo certi ripartirà da Fossano.

Elio Merlino

Campionato giovanile di basket

Gli "anziani" del Gigante battono i "giovani" Sideuro

Nizza Monferrato. È iniziata l'attività agonistica delle formazioni della neonata Società (fondata nel settembre 2008) Sporting Club Monferrato che cura l'attività sportiva giovanile. Con due squadre, patrocinate dal *Progetto Giovani Cantù*, partecipa al Campionato provinciale di Pallacanestro.

Nel fine settimana scorso, venerdì 16 gennaio, le due squadre "Gigante e Sideuro dal nome del loro sponsor si sono incontrate in un derby molto sentito dai ragazzi.

La vittoria, al termine di una bella partita, è stata appannaggio della formazione dei giovani del '95 che difendevano i colori de "Il Gigante" che hanno superato quelli, più giovani del 1996, della "Sideuro".

La partita, ben diretta dai giovanissimi arbitri, Muscatello e Denicolai, è stata più combattuta di quanto dica il risultato finale ed i ragazzi del "Gigante" hanno saputo sfruttare al meglio, sotto i tabelloni, la differenza di età (un anno a questi livelli conta molto) e di fisico, mostrando anche una maggiore pericolosità al tiro.

Miglior giocatore della contesa, Miki Anton (Gigante) che ha siglato 14 punti, mentre per la Sideuro il migliore è stato Simone Corsi con 10 punti a tabellino. La buona prestazione dei vincitori è stata completata dai 7 punti di Marco Ferraris, ed a seguire da Christian Moscatello e Marco Ponzonzo (6 punti per entrambi), Paolo Alberto (4 punti), Enrico Procopio (1 punto); hanno positivamente impressionato il coach, i tre nuovi: Tennis Carpentieri (9 punti con una "bomba" da tre), Carlo Conta (4 punti), e Federico Corsi (2 punti) che in futuro avranno sicuramente più spazio per far valere le loro doti.



I ragazzi delle due squadre prima del via con i loro allenatori ed i due giovani arbitri.

Nella formazione della Sideuro, positiva la prova di Marco Serratore (7 punti), Alberto Provini (6 punti), Paolo Bigliani, Daniele Avigliano, GianLuca Scaglione, Alessio Zaino tutti a referto con 2 punti.

Queste le formazioni che si sono presentate sul parquet del "Pino Morino" di Via Don Celi a Nizza Monferrato:

SCM Il Gigante (guidati dal coach Pavone): Moscatello, Alberto, Ponzonzo, Corsi F., Procopio, Conta, Ferraris, Antov, Carpentieri, El Hayboubi;

SCM Sideuro (coach Giovannazzo): Paglierino, Pastorino, Corsi S., Serratore, Provini, Zaino, Giachino, laia, Scaglione, Bigliani, Stevanovic, Avigliano.

L'ANCORA

Rinnova l'abbonamento per il 2009

al prezzo dell'anno scorso

Offerte
dal 22 gennaio
al 4 febbraio

Gulliver SUPERMERCATO

1 Tutto a

...e tante altre offerte



Caff  espresso Bar
ROSTKAF 
gr.250



€ 1 00
PREZZO SCONTATO Al kg. € 4,00



Fette Biscottate
MULINO BIANCO
dorate/integrali x40
gr.315



€ 1 00
PREZZO SCONTATO Al kg. € 3,17



Latte Alta Digeribilit 
Zymil PARMALAT
ml.1000



€ 1 00
PREZZO SCONTATO



Crackers **SAIWA**
salati/non salati
gr.500



€ 1 00
PREZZO SCONTATO Al kg. € 2,00



Sangiovese Puglia I.G.T./
Trebiano Puglia I.G.T.
LOSITO
ml.750



€ 1 00
PREZZO SCONTATO Al lt. € 1,33



Carta Igienica
SCOTTEX
4 rotoli



€ 1 00
PREZZO SCONTATO